

**Allegato A
EMENDATO**



**COMUNE DI
PALERMO**



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

NOTA DI AGGIORNAMENTO





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Indice sezione strategica	5
1- scenario internazionale, nazionale	6
2- lo scenario regionale	8
3- tendenze demografiche, economiche e sociali	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	57

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	58
1 indirizzi e obiettivi strategici	59
2 organigramma dell'ente	62
3 dotazione organica e risorse umane disponibili	63
4 le società partecipate	64
Opere pubbliche in corso di realizzazione	65
Tributi e politica tributaria	66
Tariffe e politica tariffaria	68
Spesa corrente per missione	69
Necessità finanziarie per missioni e programmi	70
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	71
Disponibilità di risorse straordinarie	72
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	73
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	74
Programmazione ed equilibri finanziari	75
Finanziamento del bilancio corrente	77
Finanziamento del bilancio investimenti	78
Obiettivo di finanza pubblica	79

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	80
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	81
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	82
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	83
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	84
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	85
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	86

SeO - Definizione degli obiettivi operativi



Definizione degli obiettivi operativi	87
Fabbisogno dei programmi per singola missione	88
Servizi generali e istituzionali	89
Giustizia	90
Ordine pubblico e sicurezza	91
Istruzione e diritto allo studio	92
Valorizzazione beni e attiv. culturali	93
Politica giovanile, sport e tempo libero	94
Turismo	95
Assetto territorio, edilizia abitativa	96
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	97
Trasporti e diritto alla mobilità	98
Soccorso civile	99
Politica sociale e famiglia	100
Tutela della salute	101
Sviluppo economico e competitività	102
Lavoro e formazione professionale	103
Agricoltura e pesca	104
Energia e fonti energetiche	105
Relazioni con autonomie locali	106
Relazioni internazionali	107
Fondi e accantonamenti	108
Debito pubblico	109
Anticipazioni finanziarie	110
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	111
Programmazione e fabbisogno di personale	112
Opere pubbliche e investimenti programmati	113
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	114
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	115
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	116

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Indice Sezione Strategica

Parte prima: Le condizioni esterne
1. Lo scenario internazionale e nazionale
2. Lo scenario regionale
3. Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali
Parte seconda: Quadro delle condizioni interne dell'Ente
1. Obiettivi strategici
2. Organizzazione dell'Ente
3. Dotazione Organica e risorse umane disponibili
4. Società Partecipate

1- SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE

1. Lo scenario internazionale e nazionale

Una corretta valutazione delle condizioni esterne non può prescindere da un riferimento, sia pure sintetico, allo scenario economico internazionale e italiano, che certamente influisce e condiziona la situazione socio-economica del capoluogo siciliano.

Nelle righe che seguono viene proposta una sintesi delle principali previsioni e analisi economiche dell'Istat(1).

1.1. Lo scenario internazionale

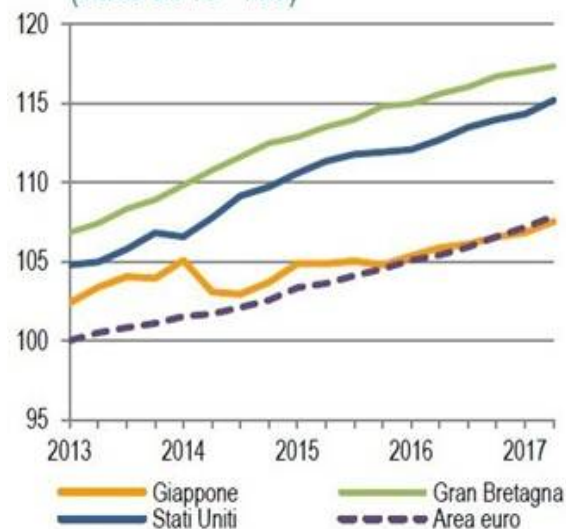
Secondo le ultime stime disponibili, lo scenario economico internazionale rimane favorevole. Nel secondo trimestre del 2017 l'economia statunitense ha fatto registrare una significativa accelerazione della crescita: il tasso di variazione congiunturale è salito allo 0,8% dallo 0,3% del trimestre precedente. L'economia è trainata dalla spesa per consumi delle famiglie e dagli investimenti fissi (non residenziali) mentre gli investimenti residenziali hanno fornito un contributo negativo. Le prospettive indicano un'ulteriore crescita dell'economia statunitense.

La fase di crescita si consolida anche nell'area euro: la stima del Pil relativa al secondo trimestre ha segnato un'accelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,6% rispetto al +0,5% del primo trimestre 2017) grazie soprattutto a Olanda (+1,5%), Spagna (+0,9%) e Germania (+0,6%). I consumi finali delle famiglie e gli investimenti hanno apportato un contributo pari, rispettivamente, a +0,3 e +0,2 punti percentuali. Lievemente positivo è stato anche il contributo della domanda estera. Il tasso di disoccupazione in agosto si è attestato al 9,1%, stabile rispetto al mese precedente ma in significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A settembre gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico sono rimasti orientati positivamente. Il clima di fiducia continua a migliorare sia nelle costruzioni sia nell'industria, grazie soprattutto ai giudizi positivi sulla produzione futura, mentre rimane stabile nei servizi. Tra i consumatori la fiducia rimane sostanzialmente invariata, su livelli elevati, per il terzo mese consecutivo.

Il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro ha ulteriormente rafforzato la tendenza all'apprezzamento emersa nei mesi recenti. Il prezzo del petrolio ha proseguito la fase di crescita, con le quotazioni del Brent attestatesi a settembre in media a 55,5 dollari al barile (da 51,9 del mese di agosto).

Secondo i dati del Central Plan Bureau, il commercio mondiale in volume nel mese di luglio è in leggera diminuzione (-0,4% la variazione congiunturale).

Pil Area euro, Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna
(base 2010=100)



Fonte: Oecd

(1) <http://www.istat.it/it/congiuntura/>

I grafici sono tratti dal fascicolo "nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – settembre 2017" I grafici sono tratti dal fascicolo "nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – settembre 2017"

1.2. Lo scenario nazionale

1.2.1. Il Prodotto interno lordo e il valore aggiunto settoriale

L'economia italiana sembra confermare un processo di ripresa, sia pure con tassi di crescita inferiori alla media dei Paesi dell'Unione europea. Nel secondo trimestre del 2017, in base alla revisione dei Conti economici trimestrali, si è registrata un aumento congiunturale del prodotto interno lordo pari a +0,3%. Dal lato della domanda, è proseguito l'aumento dei consumi finali nazionali, seppure con una dinamica più lenta di quella registrata nel trimestre precedente (+0,2%, da +0,6%). Gli investimenti fissi lordi sono aumentati dello 0,9% rispetto al trimestre precedente, dopo la contrazione osservata nel primo trimestre (-2,0%).

Nel secondo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è tornato a crescere (+0,8%) recuperando ampiamente la riduzione dello 0,5% registrata nel primo trimestre. Il valore aggiunto dei servizi è cresciuto dello 0,3%, in rallentamento rispetto al +0,7% del primo trimestre a seguito di una dinamica più moderata del settore del commercio, trasporto, alloggio (+0,2%, dopo la crescita dell'1,6% nel primo trimestre) e di una contrazione del settore dei servizi di informazione e comunicazione (-0,3%, in calo per il terzo trimestre consecutivo).



1.2.2. Reddito, risparmio e mercato del lavoro

Nel secondo trimestre del 2017, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dello 0,2% in termini congiunturali, con una decelerazione rispetto ai due trimestri precedenti.

Anche la spesa delle famiglie ha segnato un rallentamento con una dinamica superiore a quella del reddito (+0,4%), determinando un'ulteriore discesa (di 0,2 punti percentuali) della propensione al risparmio delle famiglie, il cui livello, scendendo al 7,5%, ha toccato valori storicamente molto bassi. Resta invariato il potere d'acquisto delle famiglie, che dal secondo trimestre del 2016 non ha più registrato rialzi, a causa essenzialmente della risalita dell'inflazione che ha eroso la moderata espansione del reddito nominale.

Il mercato del lavoro continua a far registrare segnali di miglioramento. Ad agosto si è registrato un ulteriore aumento degli occupati (+0,2% rispetto a luglio), il terzo incremento congiunturale consecutivo.

Su base annua gli occupati sono aumentati di 375 mila unità (+1,6%), di cui 167 mila di età inferiore ai 35 anni. Il tasso di occupazione è salito al 58,2% (+0,1%) con un aumento per tutte le classi di età a esclusione di quella 35-49.

La crescita degli occupati è interamente attribuibile alla componente femminile (+0,5%) a fronte di un calo per quella maschile (-0,1%). I dipendenti a tempo determinato hanno registrato un aumento marcato (+1,6%) mentre il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è rimasto stabile. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di un decimo di punto, scendendo all'11,2%. La diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione è determinata dalla componente femminile.

Segnali positivi provengono anche dalla domanda di lavoro. Nel secondo trimestre, il tasso destagionalizzato di posti vacanti è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente sia nei servizi sia nell'industria.

1.2.3. I prezzi al consumo e alla produzione

L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo nel terzo trimestre del 2017 ha fatto registrare un trend contenuto e inferiore a quello registrato dei primi due trimestri dell'anno: l'inflazione è risultata in discesa all' 1,1% (1,5% nel secondo trimestre). Al netto dei prodotti a maggiore volatilità di prezzo (energetici e alimentari freschi), la componente di fondo mantiene una dinamica moderata.

Nel confronto con i paesi aderenti all'Uem, il divario inflazionistico a nostro favore si è leggermente ampliato (+1,5% e +1,3% la crescita annua rispettivamente nell'area euro e in Italia), riflettendo un rallentamento tendenziale più pronunciato per i prezzi italiani dei beni energetici. La dinamica di fondo continua, invece, ad essere allineata a quella dell'area per il secondo mese consecutivo.

In settembre le aspettative degli operatori hanno presentato orientamenti diversificati: tra i consumatori è ulteriormente aumentata la percentuale di chi si aspetta incrementi dei prezzi nei prossimi dodici mesi. Le attese delle imprese rimangono invece più incerte: nel comparto che produce beni per il consumo il saldo tra quelle con intenzioni di aumento dei listini e quelle che intendono ribassarli si è, infatti, leggermente ridotto.

1.2.4. La fiducia delle imprese e dei consumatori

Le prospettive di crescita per i prossimi mesi appaiono favorevoli: a settembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha registrato un incremento significativo, trainato dai miglioramenti dei giudizi sulla situazione economica italiana e delle aspettative sulla disoccupazione.

Anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha evidenziato un aumento, confermando il trend positivo dei mesi precedenti per tutti i settori, con la sola eccezione dei servizi.

Segnali positivi arrivano anche dall'indicatore anticipatore che torna ad aumentare, confermando il rafforzamento delle prospettive di crescita a breve termine.

2- LO SCENARIO REGIONALE

2. Lo scenario regionale

Per un approfondimento sulle condizioni dell'economia regionale, si propone di seguito una sintesi dei contenuti della pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali – L'economia della Sicilia – Aggiornamento congiunturale", pubblicato a dicembre 2016(2), integrati con i dati più aggiornati pubblicati dall'Istat e con le informazioni contenute in Congiuntura RES(3).

2.1. L'economia reale

Le statistiche ufficiali hanno confermato che il 2015 può essere considerato per la Sicilia l'anno di svolta, che ha interrotto la lunga fase recessiva iniziata nel 2007, che aveva comportato una diminuzione del Pil di oltre il 13%, del valore aggiunto industriale del 7%, delle costruzioni dell'11%, dei servizi del 14% ma, soprattutto, un crollo del 41% degli investimenti in macchinari e attrezzature e del 19% di quelli in costruzioni.

Nel 2015 si è finalmente registrata un'inversione di tendenza, con il Pil cresciuto del 2,1%, valore superiore alle previsioni. Nel 2016 la crescita dovrebbe aver fatto registrare un leggero rallentamento, ed essersi attestata a +1,3%, mentre, secondo le ultime stime, nel 2017 l'economia regionale dovrebbe crescere dell'1,8% e nel 2018 di un ulteriore 1,5%.

Si tratta di percentuali comunque superiori all'aumento previsto a livello nazionale, ampiamente spiegate dal basso livello di partenza raggiunto dall'economia siciliana, caratterizzata da condizioni strutturali più deboli del resto del Paese.

Anche per l'anno in corso il principale sostegno alla crescita sarà offerto dalla domanda delle famiglie (+1,7%), anche se le dinamiche più vivaci le faranno registrare gli investimenti produttivi (macchinari e attrezzature +4,6%, + 5,9% nel 2018), consolidando la necessaria ristrutturazione e l'ammodernamento del sistema produttivo.

2.1.1. Le imprese

Dopo essersi stabilizzata nel corso del 2015, nel primo semestre del 2016 l'attività industriale dell'Isola ha mostrato nuovi segnali di debolezza.

In base ai dati del Sondaggio congiunturale condotto in autunno dalla Banca d'Italia su un campione di aziende con almeno 20 addetti, la quota di imprese industriali che hanno segnalato una riduzione del fatturato nei primi nove mesi del 2016 è stata maggiore di quelle che hanno segnalato un aumento. Tale andamento ha riguardato anche le imprese esportatrici, che in precedenza avevano registrato risultati migliori della media; soltanto le imprese di maggior dimensione hanno continuato a mostrare una dinamica più favorevole. Tra i comparti di specializzazione della regione, quello degli alimentari e delle bevande ha mantenuto un andamento nel complesso positivo, sostenuto anche dalla domanda estera.

La spesa per investimenti, ridottasi ininterrottamente dall'inizio della crisi, dovrebbe aver segnato un ulteriore calo. Per il 2017 si attende una lieve ripresa dell'attività di accumulazione di capitale da parte delle imprese del campione, in connessione con aspettative a breve termine sulla domanda in prevalenza positive.

Nel settore delle costruzioni l'attività è rimasta su livelli storicamente bassi, nonostante sia proseguita la ripresa delle compravendite immobiliari. Il numero delle ore lavorate e quello degli occupati, che erano cresciuti nel 2015, sono tornati a flettere nel primo semestre del 2016 e il numero di imprese attive ha continuato a ridursi. Le aziende che hanno partecipato al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia hanno segnalato nel complesso un calo della produzione rispetto ai volumi già ridotti dell'anno precedente.

La crescita delle compravendite di abitazioni, iniziata nel 2014, ha accelerato al 14,4 per cento (dal 6,5 del secondo semestre del 2015), ma non è stata sufficiente a sostenere la dinamica delle quotazioni, che si sono leggermente ridotte.

Nella prima parte del 2016 è proseguito il miglioramento della congiuntura nel settore dei servizi privati non finanziari, in atto dal 2015. Secondo i risultati del Sondaggio della Banca d'Italia, rivolto alle imprese con almeno 20 addetti, nei primi nove mesi del 2016 il saldo tra le quote di aziende con fatturato in aumento e in riduzione è stato positivo e in crescita rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Le attese sulla domanda per i prossimi mesi si mantengono in prevalenza positive e si riflettono sulle aspettative di redditività, con un aumento, rispetto al 2015, delle imprese che prevedono di chiudere l'esercizio in utile e una riduzione di quelle che stimano una perdita. Il miglioramento della domanda non ha però contribuito a rilanciare l'attività di investimento.

Nel commercio si sono rafforzati i segnali di ripresa emersi nel corso del 2015. Per le aziende del campione è proseguito il miglioramento degli indicatori di fatturato e reddito; la crescita della domanda di beni durevoli registrata nel 2015 dovrebbe aver trovato conferma anche nei primi nove mesi del 2016, col netto incremento delle immatricolazioni di autoveicoli (+19,9 per cento).

(2) <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/>

(3) Osservatorio Congiunturale della Fondazione RES, www.resricerche.it/index.php?option=com_content&view=article&id=10&Itemid=44

Sembra essersi ormai assestato, nei dati aggregati, il processo di ridimensionamento strutturale della base produttiva nella regione. Le statistiche relative alla nati-mortalità delle imprese (dati InfoCamere - Movimprese) segnalano che, all'inizio del 2017, le imprese attive in Sicilia erano poco meno di 365 mila, lo 0,4% in meno rispetto all'anno precedente. La flessione del numero di imprese nell'Isola iniziata nel 2007-2008 sembra così essersi ormai arrestata.

Le variazioni nel periodo 2007-2016 rimangono negative (-7,7%), ma i dati evidenziano importanti cambiamenti strutturali, in termini settoriali e territoriali. Rispetto al 2007-2008, il settore primario (agricoltura e pesca) ha registrato

un evidente processo di razionalizzazione e concentrazione della base produttiva (circa 28 mila imprese in meno), mentre nel settore manifatturiero (da 37,7 a circa 27,5 mila imprese attive, -27,0%) i dati confermano un processo di deindustrializzazione della regione che probabilmente si è ormai concluso. In diminuzione, ma meno marcata, anche il settore delle costruzioni (da 45,1 a 41,8 mila imprese, -7,4%). Nel terziario continuano a risultare stabili – e talvolta in crescita – molti servizi al dettaglio, in particolare le attività di alloggio e ristorazione (+77,4% a fine periodo). I servizi a maggior valore aggiunto – dall'istruzione (+43,1%) alla sanità (+62,9%) – fanno registrare la crescita più consistente, in termini di numero d'imprese. Le attività finanziarie e assicurative registrano un incremento del 12,1%.

2.1.2. Le esportazioni

Secondo i più recenti dati dell'Istat (4), nel primo semestre del 2017, a fronte di un incremento dell'export italiano dell'8%, le esportazioni siciliane, che negli anni passati avevano fatto registrare importanti diminuzioni, sono cresciute del 30,3%. Fra i settori trainanti, l'esportazione di prodotti petroliferi raffinati (che in passato aveva invece fatto registrare le maggiori diminuzioni).

Questo incremento ha portato il peso delle esportazioni siciliane sul totale nazionale dall'1,7% al 2%.

In una prospettiva di breve e medio periodo, in presenza di una stabilizzazione dei flussi di natura energetica le stime più recenti per il prossimo biennio prevedono uno scenario di progressiva ripresa dell'export siciliano, sostenuto dal buon andamento delle voci non petrolifere, dalla stabilità dei prezzi energetici, dalle buone condizioni della domanda internazionale e dalla crescente competitività, soprattutto in termini qualitativi, delle merci in uscita.

2.1.3. Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro regionale riflette lo stato di salute dell'economia. Nel periodo gennaio-maggio 2017 i dati dell'INPS evidenziano che il numero delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni in Sicilia è diminuito del 27,1%. Più in particolare, è diminuito del 49,8% nell'edilizia, del 19,7% nell'industria manifatturiera e del 32,2% nel commercio. Il consuntivo del periodo sembra essere l'effetto, da un lato, del clima congiunturale più favorevole e, dall'altro, dei cambiamenti normativi sugli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda le forze di lavoro, i dati Istat relativi al primo trimestre 2017 evidenziano rispetto allo stesso periodo del 2016 una moderata crescita del numero di occupati (+1,1%), passati da 1.343 mila a 1.358 mila. Più in particolare, gli occupati sono cresciuti in agricoltura (+6%) e nei servizi (+1%), mentre sono diminuiti nell'industria (sia in senso stretto che costruzioni, in entrambi i casi -1%). Sono aumentati gli occupati di sesso femminile, +3,4%, mentre quelli di sesso maschile sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,3%).

Sul fronte delle persone in cerca di occupazione, queste sono aumentate dell'1,2%, passando da 378 mila a 382 mila. E' aumentata, in particolare, la componente femminile (+3,7%), mentre la componente maschile è rimasta sostanzialmente stabile (-0,3%). Il dato complessivo sconta una flessione dei disoccupati ex-occupati (-1,3%), bilanciato da una crescita dei disoccupati ex-inattivi (+10,8%) e, in misura minore, delle persone senza esperienze lavorative (+0,3%). Il tasso di disoccupazione è così passato dal 21,9% del primo trimestre del 2016 al 22% del primo trimestre del 2017, valore che pone la Sicilia sopra la media del Mezzogiorno (21%), e lontano dal valore medio nazionale (12,1%).

Se consideriamo anche le persone inattive che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare, il quadro è ancora più drammatico: in Sicilia il tasso di mancata partecipazione (5) è pari al 41,3%, contro il 37,1% del Mezzogiorno e il 21,4% medio nazionale. Rispetto al tasso di disoccupazione, il tasso di mancata partecipazione al lavoro permette di evidenziare con più forza le disuguaglianze territoriali. Nel Mezzogiorno, e in particolare in Sicilia, sono più numerose le persone che non cercano attivamente un impiego (fenomeno del lavoratore scoraggiato)

(4) <http://www.istat.it/it/archivio/203455>

(5) al numeratore persone in cerca di lavoro più persone inattive che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare; al denominatore forze di lavoro più persone inattive che non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare

2.2 L'intermediazione finanziaria

2.2.1. Il finanziamento dell'economia

Nel 2016, i dati della Banca d'Italia evidenziano una sostanziale stabilità dei prestiti bancari (+0,1%), quale risultante di una contrazione del 4,3% dei prestiti alle Amministrazioni pubbliche, una diminuzione dell'1,2% per le imprese, una diminuzione dello 0,5% per le società finanziarie e assicurative e un incremento del 2,4% per le famiglie consumatrici. Secondo le indicazioni tratte dalla rilevazione della Banca d'Italia presso le principali banche che operano in Sicilia (Regional Bank Lending Survey, RBLS), nel primo semestre del 2016 la dinamica della domanda di credito si è indebolita rispetto alla seconda metà dell'anno precedente; come in passato le richieste sono provenute dalle imprese del manifatturiero e del terziario e sono state indirizzate prevalentemente al sostegno del capitale circolante e alle esigenze di ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse. Le condizioni di offerta si sono confermate lievemente espansive, con un allentamento dei margini applicati ai finanziamenti e delle quantità offerte. Nel corso del primo semestre del 2016 è proseguita la riduzione dei tassi di interesse bancari sui prestiti a breve termine al 6,9 per cento (7,4 alla fine del 2015). Il TAEG medio sui nuovi finanziamenti a medio e a lungo termine erogati nel secondo trimestre è cresciuto rispetto alla fine dell'anno precedente (da 3,2 a 3,7 per cento), risentendo di alcune rilevanti operazioni in specifici settori.

2.2.2. Il risparmio finanziario

Nel primo semestre del 2016 i depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese siciliane hanno accelerato rispetto all'anno precedente: a giugno la crescita su base annua è stata dell'1,8 per cento (+0,9 nel 2015). L'espansione è stata trainata dalle giacenze in conto corrente; i depositi a risparmio hanno continuato invece a ridursi. L'incertezza sul rafforzamento della congiuntura e la debole dinamica degli investimenti si sono riflesse in una crescita ancora vivace della liquidità delle imprese detenuta nei depositi bancari; per le famiglie l'aumento ha interessato esclusivamente le disponibilità di conto corrente mentre le altre tipologie di depositi si sono ridotte.

Il tasso di interesse medio corrisposto sui depositi in conto corrente è stato pari allo 0,1 per cento (0,2 a fine 2015).

3- TENDENZE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

3. Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali

Ai fini di una completa descrizione delle condizioni esterne relative alla Città di Palermo, vengono approfondite le caratteristiche generali della popolazione, dell'economia del territorio e le caratteristiche sociali, facendo riferimento ai principali risultati dei Censimenti generali della popolazione, delle rilevazioni demografiche, della rilevazione continua sulle forze di lavoro, del Progetto Urbes, e più in generale a dati e informazioni a livello comunale prodotti nell'ambito della statistica ufficiale.

3.1. Il territorio

Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di 160,59 Km², confina, spostandosi in senso orario da Est verso Ovest, con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Altofonte, Monreale, Torretta e Isola delle Femmine.

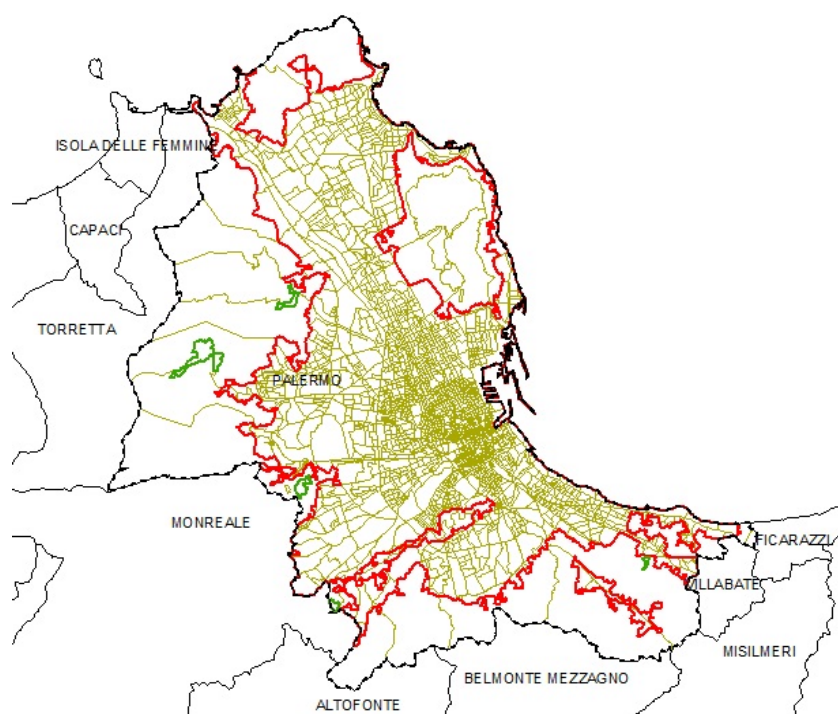


Grafico 3.1.1: I confini di Palermo

Il Consiglio Comunale, con delibera n° 420 del 21 dicembre 1976, aveva ripartito il territorio comunale in 55 unità di primo livello, corrispondenti a zone socio-urbanistiche ben distinte del tessuto urbano. Nella stessa occasione, le 55 unità di primo livello erano state raggruppate in 25 quartieri, e tale ripartizione è rimasta in vigore fino alla metà degli anni '90, quando, con le delibere n° 300 del 6 dicembre 1995 e n° 140 del 9 luglio 1997, il Consiglio Comunale ha adottato una nuova ripartizione del territorio in otto Circoscrizioni.

In generale, con l'eccezione del quartiere Oreto Stazione, che è stato ripartito fra due circoscrizioni, le otto Circoscrizioni, ottenute da una diversa aggregazione delle originarie 55 unità di primo livello, risultano dall'unione di due o più dei 25 quartieri.

In particolare, la I circoscrizione, che si identifica con il centro storico di Palermo, assorbe i quartieri Tribunali-Castellamare e Palazzo Reale-Monte di Pietà.

A Sud della città troviamo la II circoscrizione, che assorbe i quartieri Brancaccio-Ciaculli, Settecannoli e parte di Oreto Stazione (Corso dei Mille/S.Erasmo), e la III Circoscrizione, che comprende i quartieri Villagrazia Falsomiele e la parte rimanente di Oreto Stazione (Oreto/Perez e Oreto/Guadagna).

A Ovest la IV circoscrizione, che comprende i quartieri Cuba-Calatafimi, S. Rosalia-Montegrappa, Altarello, Mezzomonreale-Villa Tasca e Boccadifalco; e la V, che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Borgo Nuovo, Noce.

La zona Nord è suddivisa fra la VI circoscrizione che assorbe i quartieri S.Giovanni Apostolo e Resuttana-San Lorenzo, la VII con i quartieri Arenella-Vergine Maria, Pallavicino, Tommaso Natale-Sferracavallo e Partanna-Mondello e infine, la VIII che assorbe i quartieri Politeama, Libertà, Montepellegrino e Malaspina-Palagonia.

Le prime elezioni dei Consigli Circostrizionali si sono svolte il 29 Novembre 1997, dando il via al decentramento amministrativo nelle nuove otto "Municipalità".

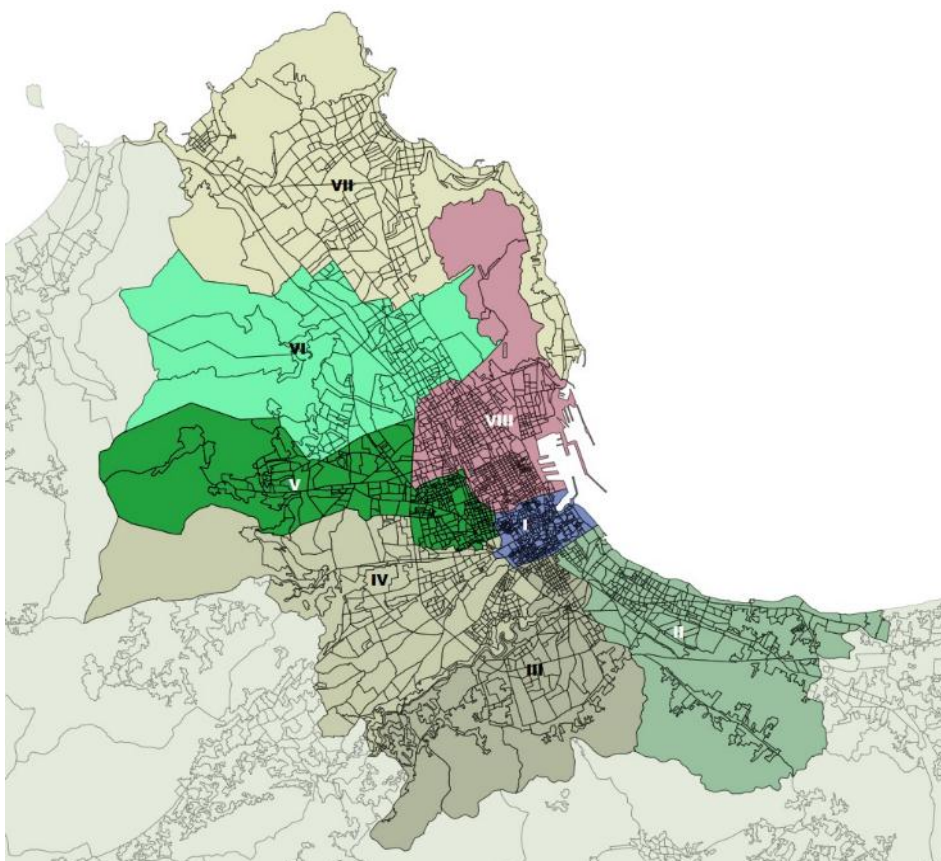


Grafico 3.1.2: Le otto Circostrizioni

3.2. La Città di Palermo ai Censimenti - La popolazione residente al 15° Censimento generale della popolazione

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, a Palermo sono state censite 657.561 persone, di cui 313.171 maschi, pari al 47,6% del totale, e 344.390 femmine, pari al 52,4% del totale.

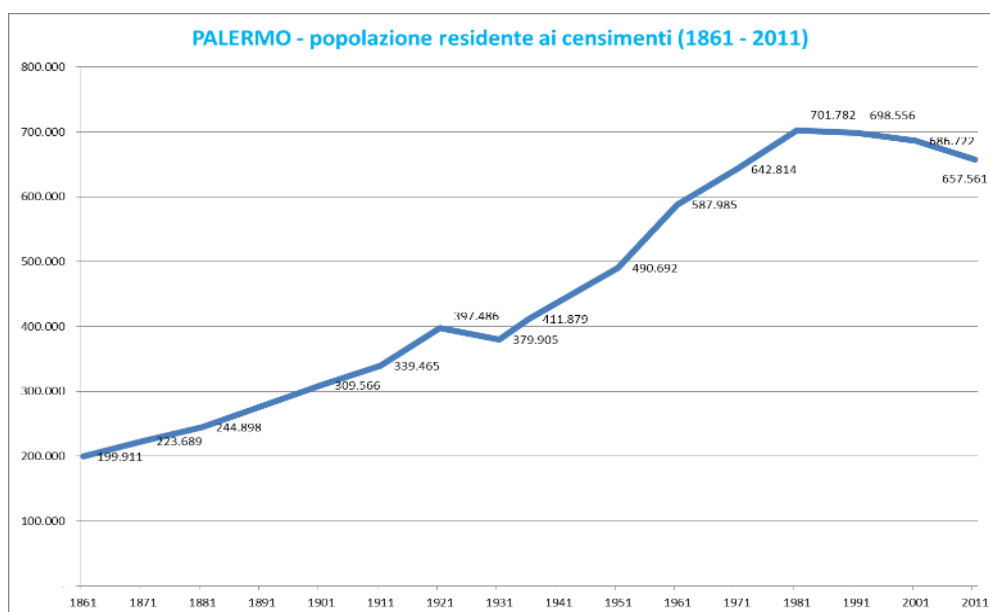


Grafico 3.2.1: Popolazione residente ai Censimenti (1861-2011)

Rispetto al Censimento del 2001, si è registrata una diminuzione di 29.161 abitanti, pari al 4,2%.

Questi dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001 e – infine – a 657.561 residenti nel 2011.

Il calo di popolazione non ha però interessato tutte le otto Circoscrizioni allo stesso modo: due Circoscrizioni, la I e la VII, sono cresciute, mentre le rimanenti sei sono diminuite in misura differenziata, con percentuali che vanno dal 2,1% della II, al 6,9% della IV.

In particolare:

- nella I Circoscrizione sono stati censiti 23.384 abitanti, con un incremento dell'8,8% rispetto ai 21.489 abitanti del 2001;
- nella II Circoscrizione sono stati censiti 72.888 abitanti, con una diminuzione del 2,1% rispetto ai 74.450 abitanti del 2001;
- nella III Circoscrizione sono stati censiti 73.509 abitanti, con una diminuzione del 4,6% rispetto ai 77.068 abitanti del 2001;
- nella IV Circoscrizione sono stati censiti 104.448 abitanti, con una diminuzione del 6,9% rispetto ai 112.158 abitanti del 2001;
- nella V Circoscrizione sono stati censiti 113.425 abitanti, con una diminuzione del 6,2% rispetto ai 120.885 abitanti del 2001;
- nella VI Circoscrizione sono stati censiti 73.895 abitanti, con una diminuzione del 5,9% rispetto ai 78.548 abitanti del 2001;
- nella VII Circoscrizione sono stati censiti 76.671 abitanti, con un incremento del 3,1% rispetto ai 74.330 abitanti del 2001;
- nella VIII Circoscrizione sono stati censiti 119.341 abitanti, con una diminuzione del 6,6% rispetto ai 127.794 abitanti del 2001.

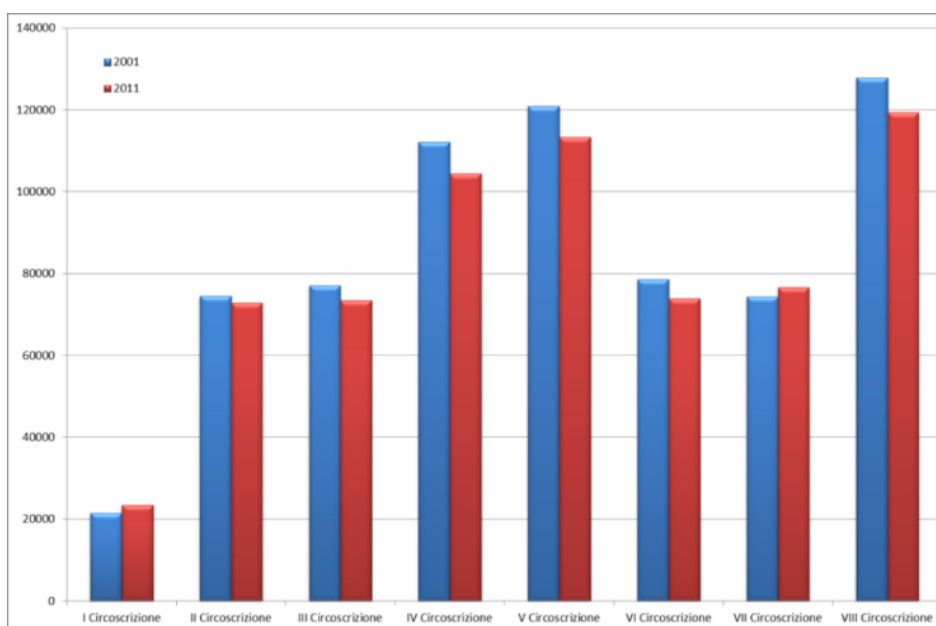


Grafico 3.2.2: Popolazione residente nelle otto Circoscrizioni ai Censimenti 2001 e 2011

Nonostante la consistente diminuzione registrata, la VIII Circoscrizione rimane quella con il maggior numero di abitanti, seguita dalla V e dalla IV, mentre la Circoscrizione con il minor numero di abitanti è sempre la I, seguita, con un consistente distacco, dalla II e dalla III.

Analizzando i risultati per classe di età, è interessante notare come a Palermo la diminuzione del numero di abitanti abbia colpito le fasce più giovani di età, fino ai 44 anni, mentre nelle fasce di età più alte si è registrato un incremento rispetto al 2001.

Più in particolare, i bambini e i ragazzi, di età compresa fra 0 e 14 anni, sono diminuiti di 22.067 unità, passando da 120.106 a 98.039; i giovani, di età compresa fra i 15 e i 29 anni, sono diminuiti di 26.323 unità, passando da 148.623 a 122.300; i giovani adulti, di età compresa fra i 30 e i 44 anni, sono diminuiti di 13.860 unità, passando da 152.488 a 138.628; gli adulti, di età compresa fra i 45 e i 64 anni di età, sono aumentati di 17.145 unità, passando da 164.480 a 181.625; gli anziani, di età pari o superiore ai 65 anni, sono aumentati di 15.944 unità, passando da 101.025 a 116.969.

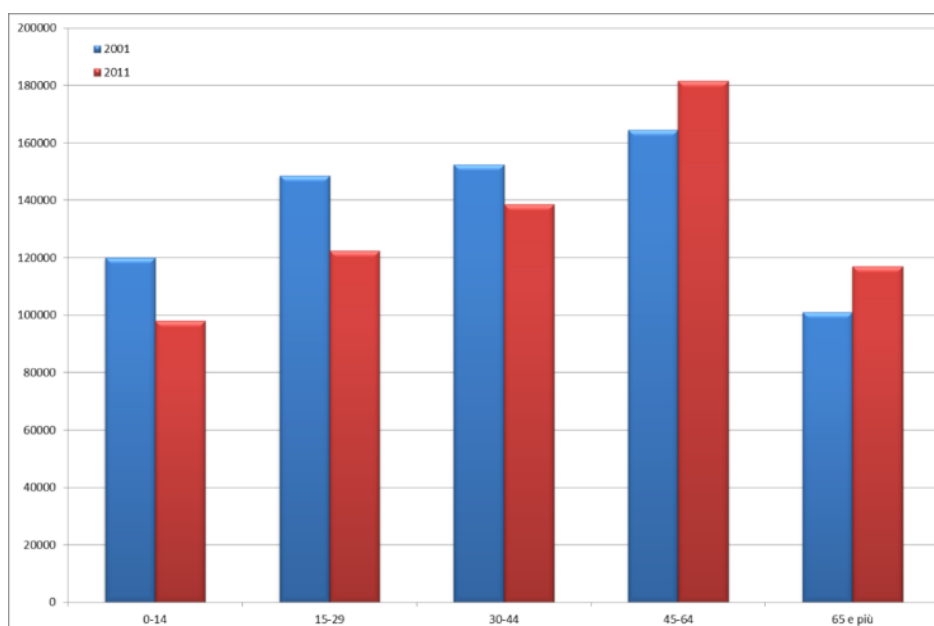


Grafico 3.2.3: Popolazione residente a Palermo per fasce di età ai Censimenti 2001 e 2011

In generale, il quadro che emerge dal Censimento 2011 delinea una popolazione più anziana rispetto a quella censita nel 2001.

Anche in questo caso, l'approfondimento dei dati a livello subcomunale mette in luce sensibili differenze nella struttura per età della popolazione residente nelle otto Circoscrizioni.

La quota più elevata di bambini e ragazzi, in rapporto al totale dei residenti, è nella I Circoscrizione, dove il 17,6% degli abitanti ha meno di 15 anni, seguita dalla II Circoscrizione, con il 16,5%, e dalla VII Circoscrizione, con il 16,4%. La quota più bassa di bambini e ragazzi è invece nell'VIII Circoscrizione, dove il 13,0% degli abitanti ha meno di 15 anni, seguita dalla VI Circoscrizione, con il 14,1%, e dalla IV Circoscrizione, con il 14,6%. Nell'intera Città di Palermo i bambini e ragazzi rappresentano il 14,9% della popolazione residente.

I giovani fanno registrare la percentuale maggiore nella II Circoscrizione, dove il 20,6% degli abitanti ha un'età compresa fra i 15 e i 29 anni, seguita dalla III e dalla VII Circoscrizione, entrambe con il 19,7%. La percentuale più bassa di giovani è invece nell'VIII Circoscrizione, dove il 16,2% degli abitanti ha un'età compresa fra i 15 e i 29 anni, seguita dalla VI Circoscrizione, con il 17,2%, e dalla V Circoscrizione, con il 18,5%. La media cittadina è pari al 18,6%.

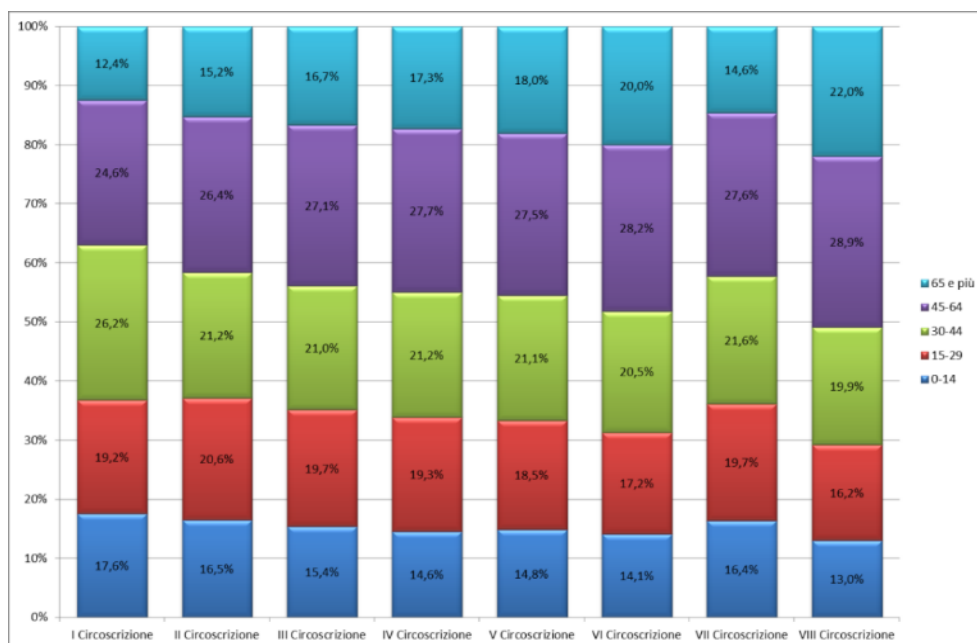


Grafico 3.2.4: Popolazione residente a Palermo per fasce di età nelle otto Circoscrizioni al Censimento 2011

I giovani adulti, di età compresa fra i 30 e i 44 anni, che a livello comunale rappresentano il 21,1% degli abitanti, nella I Circoscrizione rappresentano il 26,2%, valore sensibilmente più elevato rispetto a tutte le altre Circoscrizioni, che oscillano fra il 19,9% della VIII e il 21,6% della VII.

Gli adulti hanno il peso maggiore sul totale dei residenti nell'VIII Circoscrizione, dove il 28,9% degli abitanti ha un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, seguita dalla VI Circoscrizione, con il 28,2%, e dalla IV Circoscrizione, con il 27,7%. La

percentuale più bassa di adulti è invece nella I Circoscrizione, dove il 24,6% dei residenti ha un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, seguita dalla II Circoscrizione, con il 26,4% , e dalla III Circoscrizione, con il 27,1%. A livello comunale, il peso degli adulti sul totale dei residenti è pari al 27,6%

Gli anziani, che a livello comunale rappresentano il 17,8% dei residenti, in due Circoscrizioni superano il 20%: nella VIII, dove il 22% degli abitanti ha un'età superiore ai 64 anni, e nella VI, dove la percentuale di anziani raggiunge il 20%. In due Circoscrizioni, invece, la quota di anziani è inferiore al 15%: nella I, dove ci si ferma al 12,4%, e nella VII, dove la percentuale è pari al 14,6%.

3.3. La Città di Palermo ai Censimenti – Il grado di istruzione al 15° Censimento generale della popolazione

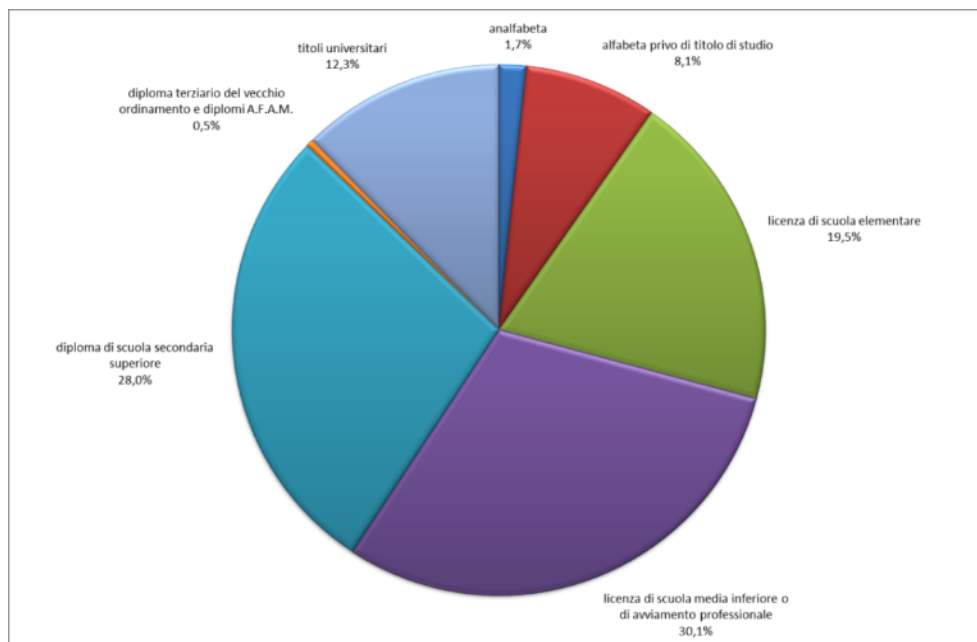


Grafico 3.3.1: Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione al 15° Censimento generale della popolazione

A Palermo, alla data del censimento (9 ottobre 2011), le persone in possesso di un titolo di studio sono 559.542, pari al 90,3% della popolazione residente di 6 anni e più, mentre le persone prive di titolo di studio sono 60.255, pari al 9,7%.

In particolare, le persone con titoli universitari sono 76.353, pari al 12,3% della popolazione residente di 6 anni e più; le persone in possesso di diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono 2.814 (0,5%); le persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore sono 173.344 (28%); le persone in possesso di licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale sono 186.404 (30,1%); le persone in possesso di licenza di scuola elementare sono 120.627 (19,5%), gli alfabeti privi di titolo di studio sono 49.956 (8,1%), e gli analfabeti sono 10.299 (1,7%).

Fra le persone non fornite di titolo di studio, il 25,5% degli alfabeti, pari a 12.727 unità, e il 58,3% degli analfabeti, pari a 6.004 unità, sono in età da 65 anni in poi.

3.3.1. L'analisi per sesso

Differenziando l'analisi per sesso, emerge che le donne in possesso di titoli universitari e di diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono più degli uomini, sia in valore assoluto che in termini percentuali. In particolare, le donne in possesso di titoli universitari sono 41.028, pari al 12,8% delle donne di 6 anni e più, mentre gli uomini sono 35.325, pari al 12% degli uomini di 6 anni e più, e le donne in possesso di diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono 1.673, pari allo 0,5%, mentre gli uomini sono 1.141, pari allo 0,4%.

Con riferimento alle persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, le donne superano gli uomini in valore assoluto, mentre la situazione si ribalta in termini percentuali, a causa della maggiore numerosità delle donne fra la popolazione residente: le donne in possesso di diploma di scuola secondaria superiore sono 88.477, pari al 27,2% delle donne di 6 anni e più, mentre gli uomini sono 84.867, pari al 28,9% degli uomini di 6 anni e più.

Forte prevalenza del sesso maschile, sia in valori assoluti che in termini di incidenza percentuale, fra le persone in possesso di diploma di scuola media inferiore: 97.143 uomini, pari al 33% degli uomini di 6 anni e più, contro 89.261 donne, pari al 27,4% delle donne di 6 anni e più.

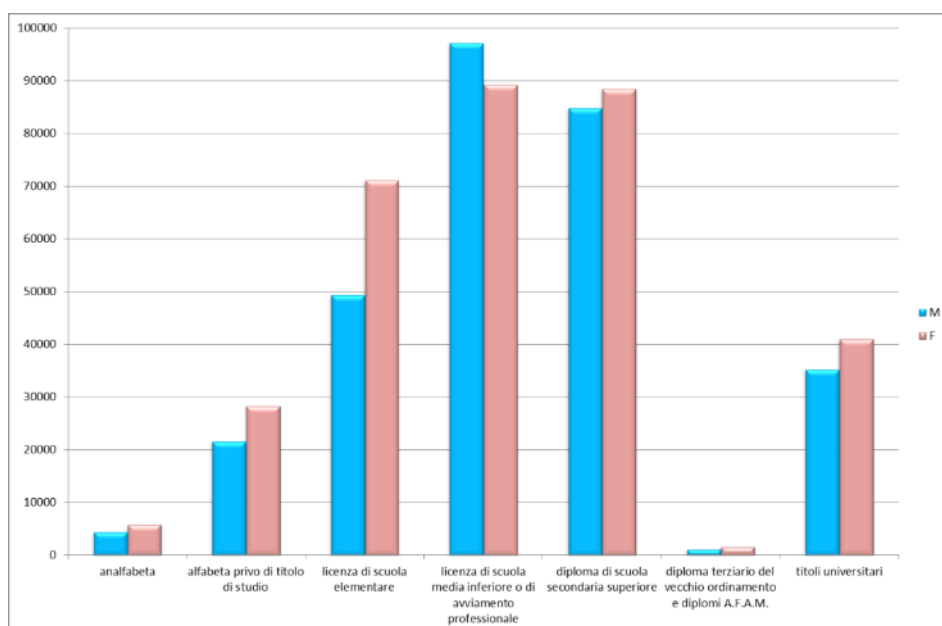


Grafico 3.3.2: Popolazione residente di 6 anni e più per sesso e grado di istruzione al 15° Censimento generale della popolazione

Decisa prevalenza delle donne, infine, fra i residenti in possesso di licenza di scuola elementare, 49.454 uomini (16,8%) contro 71.173 donne (21,8%), fra gli alfabeti privi di titolo di studio, 21.576 uomini (7,3%) contro 28.380 donne (8,7%), e fra gli analfabeti, 4.451 uomini (1,5%) contro 5.848 donne (1,8%).

3.3.2. Il confronto 2001 – 2011

Nel decennio compreso fra il censimento 2001 e il censimento 2011 è decisamente migliorato il livello di istruzione delle persone residenti a Palermo.

Aumentano, infatti, sia in termini assoluti che di incidenza percentuale, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati, mentre diminuiscono le persone in possesso della licenza di scuola elementare o prive di titolo di studio.

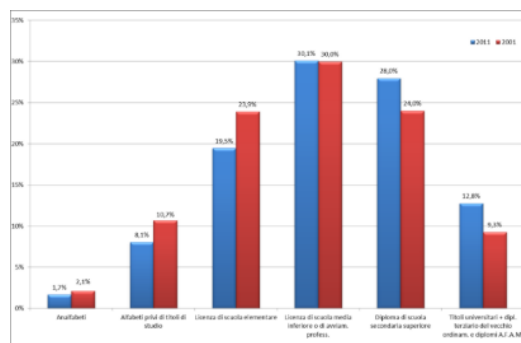


Grafico 3.3.3: Incidenza percentuale per titolo di studio sul totale della popolazione di 6 anni e più - confronto 2011 – 2001

In particolare, le persone con titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sono passati da 59.735 a 79.167 (+32,5%), e l'incidenza sulla popolazione residente di 6 anni e più dal 9,3% al 12,8%; le persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore da 154.728 a 173.344 (+12%), e l'incidenza dal 24% al 28%; le persone in possesso di licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale da 193.232 a 186.404 (-3,5%), e l'incidenza dal 30% al 30,1%; le persone in possesso di licenza di scuola elementare sono scese da 154.055 a 120.627 (-21,7%), e l'incidenza è scesa dal 23,9% al 19,5%; gli alfabeti privi di titolo di studio da 68.894 a 49.956 (-27,5%), e l'incidenza dal 10,7% all'8,1%; gli analfabeti da 13.666 a 10.299 (-24,6%), e l'incidenza dal 2,1% all'1,7%.

Più in generale, oltre il 40% delle persone residenti di 6 anni e più è in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore, mentre nel 2001 tale percentuale era ferma al 33,3%; nel 2001 l'incidenza delle persone prive di titolo di studio era pari al 12,8%, e nel 2011 è scesa al 9,7%.

Differenziando l'analisi per sesso, emerge soprattutto il sensibile incremento delle donne in possesso di titoli universitari, passate da 30.306 a 42.701, con una variazione percentuale, +40,9%, ben più alta di quella, già elevata, riferita agli uomini (+23,9%). Così, mentre nel 2001 le donne laureate superavano gli uomini di meno di mille unità, nel 2011 il vantaggio è di oltre 6 mila unità.

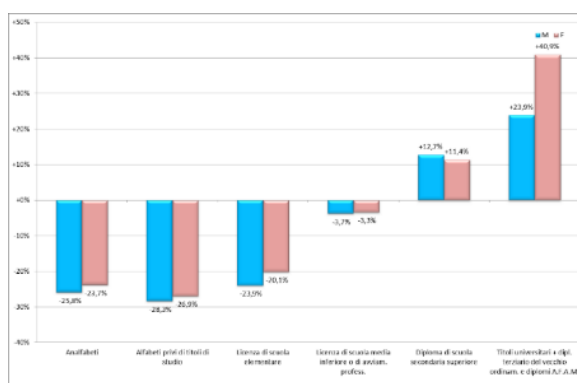


Grafico 3.3.4: Variazioni % per sesso della popolazione di 6 anni e più per grado di istruzione - confronto 2011 - 2001

3.3.3. Il confronto con le grandi città

Il confronto del livello di istruzione dei cittadini palermitani con quello dei cittadini delle altre grandi città italiane risulta penalizzante per il capoluogo siciliano e, più in generale, per le città meridionali.

Per il confronto sono stati utilizzati tre diversi indicatori: le persone prive di titolo di studio sul totale della popolazione residente di 11 anni e più; le persone in possesso di diploma di scuola secondaria superiore sul totale della popolazione residente di 19 anni e più; le persone in possesso di titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. sul totale della popolazione residente di 24 anni e più.

Come si può notare, gli indicatori in esame differiscono da quelli precedentemente analizzati per le diverse età considerate, e ciò al fine di minimizzare la possibile influenza sui risultati delle differenti strutture per età delle 13 grandi città italiane.

Le persone senza titolo di studio (alfabeti privi di titolo di studio e analfabeti) in Italia sono 4.916.504, pari al 9,2% del totale della popolazione di 11 anni e più.

Fra i grandi comuni si registra una netta divisione fra le città del Centro-Nord, attestate su livelli sensibilmente più bassi, e le città del Sud, con valori quasi sempre superiori alla media nazionale.

In particolare, fra le città del Centro-Nord l'incidenza più bassa di persone prive di titolo di studio rispetto al totale dei residenti di 11 anni e più, si registra a Verona, con il 6,1%, seguita da Bologna con il 6,2%. L'incidenza più alta si registra invece a Torino, con il 7,5%.

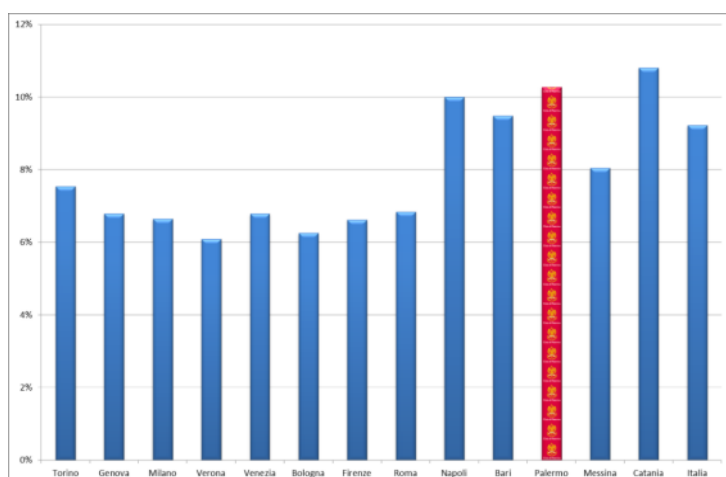


Grafico 3.3.5: Persone senza titolo di studio su popolazione residente di 11 anni e più nei grandi comuni

Fra le città del Sud, il risultato migliore si registra a Messina, che con l'8% si ferma al di sotto del valore medio nazionale, mentre l'incidenza più alta di persone prive di titolo di studio si registra a Catania (10,8% del totale dei residenti di 11 anni e più) e Palermo (10,3%).

Le persone che hanno conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (ovvero in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di diplomi terziari del vecchio ordinamento o di diplomi A.F.A.M.) sono, in Italia, 23.221.894, pari al 47,5% del totale della popolazione di 19 anni e più.

Anche in questo caso si registra, fra i 13 grandi comuni, una differenziazione fra le città del Centro-Nord e quelle del Sud, a vantaggio delle prime.

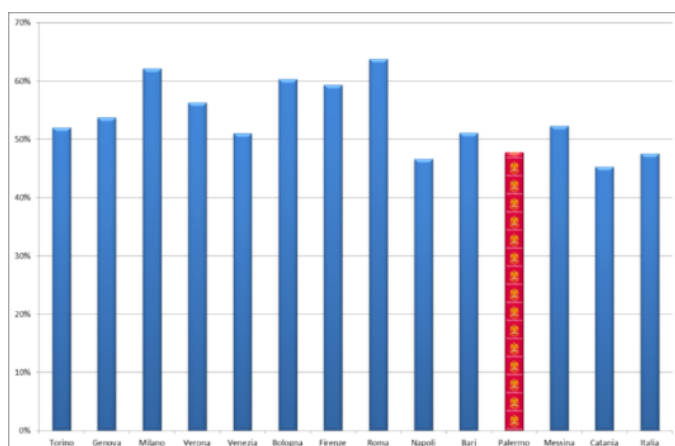


Grafico 3.3.6: Persone in possesso almeno di diploma di scuola secondaria superiore su popolazione residente di 19 anni e più nei grandi comuni

In particolare, le città del Centro-Nord fanno registrare tutte valori più elevati della media nazionale: la percentuale più elevata di persone in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore di registra a Roma, con il 63,8% delle persone di 19 anni e più, mentre il valore più basso si registra a Venezia, con il 51%.

Fra le città del Sud, invece, due, Catania e Napoli, si fermano al di sotto della media nazionale, rispettivamente con il 45,3% e con il 46,6% di persone in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore rispetto al totale della popolazione di 19 anni e più. Il valore più elevato si registra a Messina, con 52,3%. Palermo fa registrare il 47,7%, valore di poco superiore alla media nazionale.

Le persone in possesso di titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento o diplomi A.F.A.M. sono, in Italia, 6.270.958, pari al 13,7% della popolazione residente di 24 anni e più.

In tutti i 13 grandi comuni italiani i valori registrati da quest'ultimo indicatore sono sensibilmente più elevati del valore medio nazionale, anche se si registrano sensibili differenze fra città e città, non direttamente riconducibili però alla collocazione geografica del comune.

I valori più elevati sono appannaggio di Bologna (27,2%), Milano (27%), Firenze (24,8%) e Roma (24,4%), mentre occupano gli ultimi posti Catania (15,5%), Palermo (16,3%), Napoli (16,5%) e Genova (17,3%).

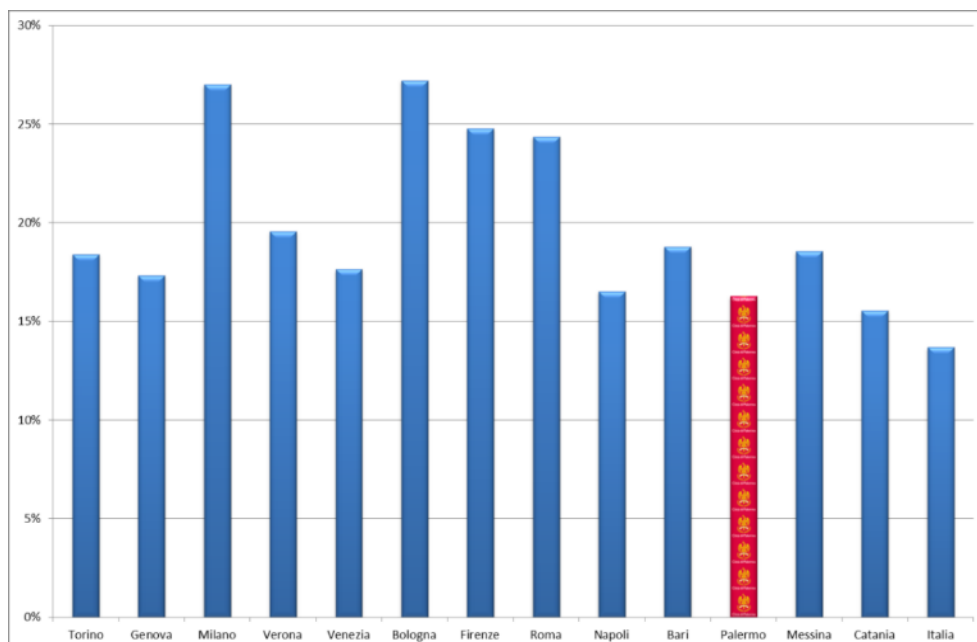


Grafico 3.3.7: Persone in possesso di titoli universitari o diplomi terziari del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M. su popolazione residente di 24 anni e più nei grandi comuni

3.4. La Città di Palermo ai Censimenti - La condizione professionale o non professionale

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, a Palermo sono state censite 559.522 persone di 15 anni e più, di cui 263.058 maschi e 296.464 femmine.

Le persone in condizione professionale, ovvero appartenenti alle forze di lavoro, aggregato costituito dalla somma di occupati e persone in cerca di occupazione, sono 258.473, pari al 46,2% della popolazione residente di 15 anni e più.

Le persone in condizione non professionale, ovvero appartenenti alle non forze di lavoro, aggregato costituito dalla somma di studenti, casalinghe/i, percettori di pensione per attività lavorativa precedente o di redditi da capitale e persone in altra condizione, sono invece 301.049, pari al 53,8% della popolazione residente di 15 anni e più.

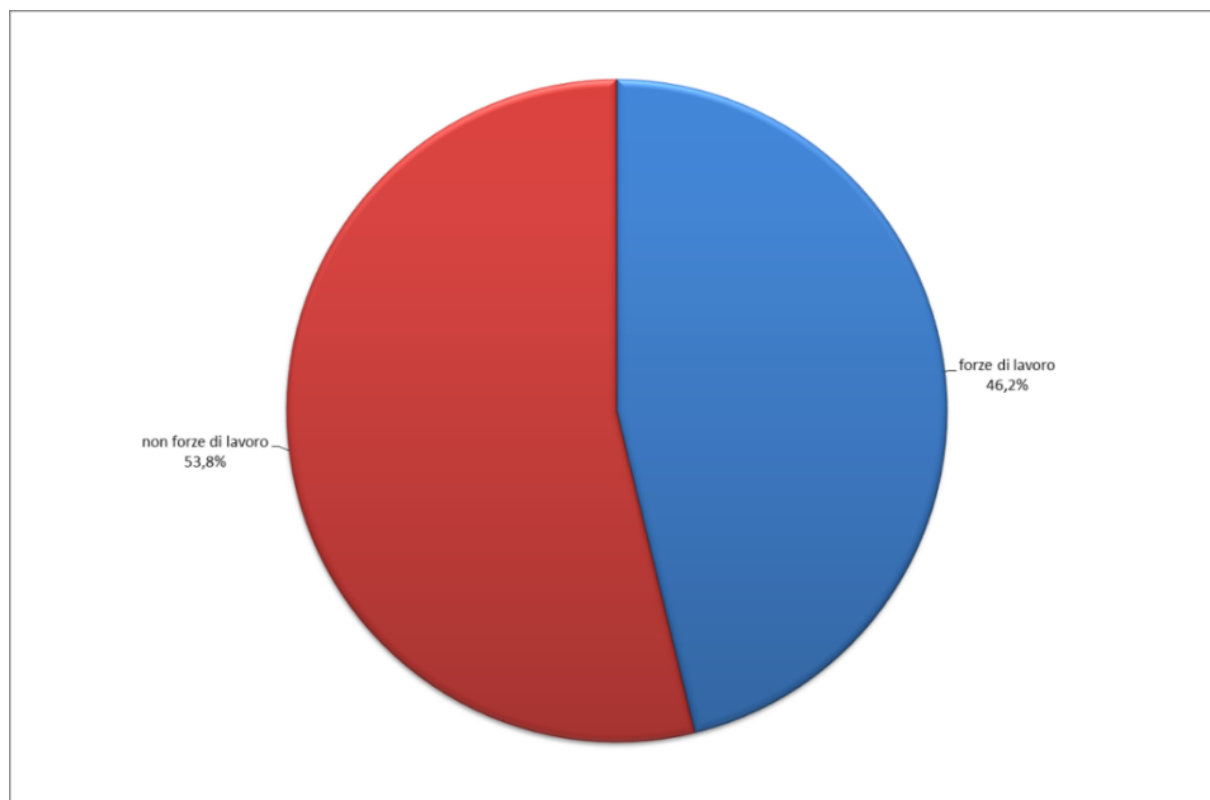


Grafico 3.4.1: Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale (forze di lavoro) o non professionale (non forze di lavoro) al 15° Censimento generale della popolazione

Rispetto al Censimento del 2001, le persone in condizione professionale sono diminuite in valore assoluto (erano 259.198), ma sono aumentate come percentuale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più (dal 45,7% al 46,2%). Le persone in condizione non professionale, invece, sono diminuite sia in valore assoluto (erano 307.418) che come percentuale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più (dal 54,3% al 53,8%).

Tra le forze di lavoro, gli occupati sono 193.800, pari al 34,6% della popolazione residente di 15 anni e più, mentre le persone in cerca di occupazione sono 64.673, pari all'11,6% della popolazione residente di 15 anni e più.

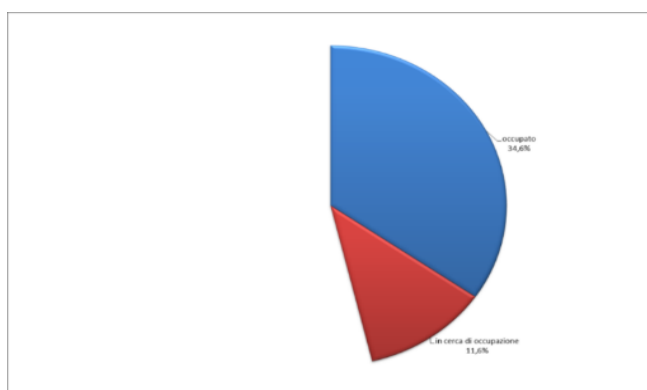


Grafico 3.4.2: Popolazione in condizione professionale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più al 15° Censimento generale della popolazione

Tra le persone in condizione non professionale, gli studenti sono 47.569, pari all'8,5% della popolazione residente di 15 anni e più, le casalinghe (o i casalinghi) 101.690, pari al 18,2% della popolazione residente di 15 anni e più, i percettori di pensione per attività lavorativa precedente o di redditi da capitale 103.830, pari al 18,6% della popolazione residente di 15 anni e più, e le persone in altra condizione 47.960, pari all'8,6% della popolazione residente di 15 anni e più.

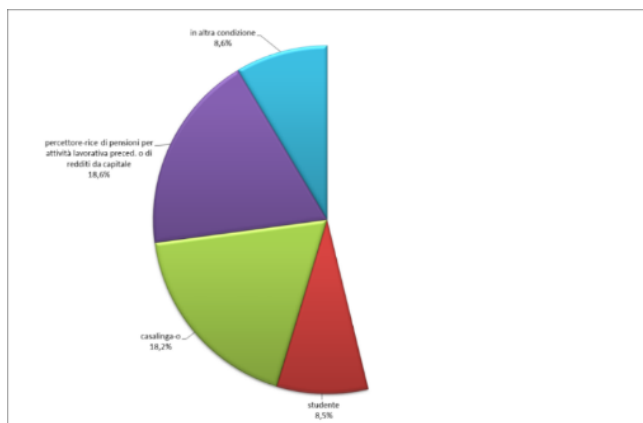


Grafico 3.4.3: Popolazione in condizione non professionale sul totale della popolazione residente di 15 anni e più al 15° Censimento generale della popolazione

Rispetto al Censimento 2001, gli occupati sono cresciuti di 10.811 unità, le persone in cerca di occupazione sono diminuite di 11.536 unità, gli studenti sono diminuiti di 1.277 unità, le casalinghe e i casalinghi sono diminuiti di 18.943 unità, i percettori di pensione per attività lavorativa precedente o di redditi da capitale sono aumentati di 32.152 unità, e le persone in altra condizione sono diminuite di 18.301 unità.

La disponibilità dei dati sulla condizione professionale e non professionale consente di elaborare alcuni utili indicatori statistici, che contribuiscono ad approfondire l'analisi del mercato del lavoro della Città di Palermo, come rilevato al 15° Censimento generale della popolazione:

- il tasso di attività, pari al rapporto percentuale fra la popolazione di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro e il totale della popolazione della stessa classe di età. Viene utilizzato per misurare il livello di partecipazione al mercato del lavoro (sia come occupati che come in cerca di occupazione) di una popolazione.
- il tasso di occupazione, pari al rapporto percentuale fra la popolazione di 15 anni e più occupata e il totale della popolazione della stessa classe di età. Indica la percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata.
- il tasso di disoccupazione, pari al rapporto percentuale fra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età. Indica la percentuale di popolazione attiva (appartenente, cioè, alle forze di lavoro) che è alla ricerca di un lavoro.
- il tasso di disoccupazione giovanile, pari al rapporto percentuale fra i giovani della classe di età 15-24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età.

3.4.1. Il tasso di attività

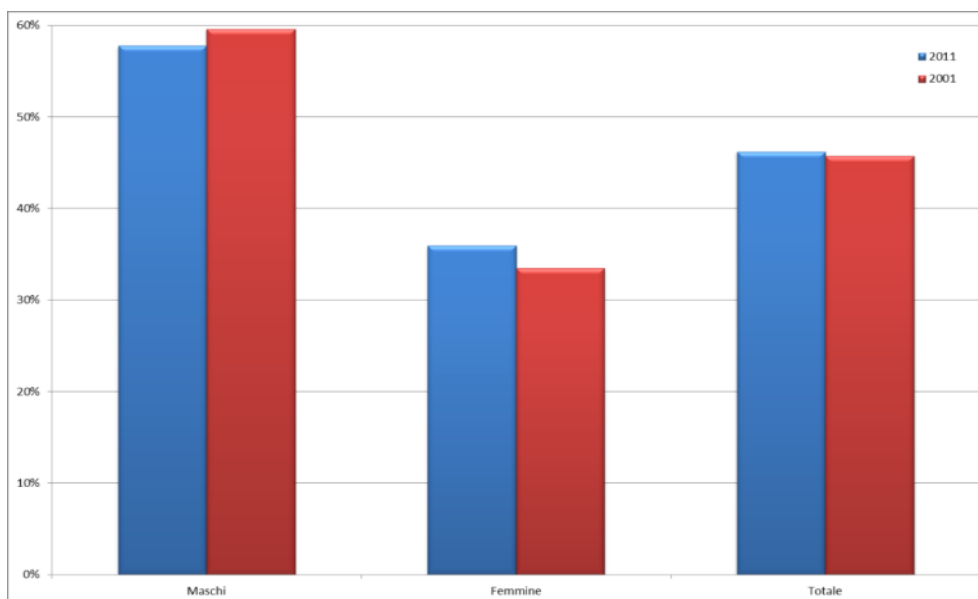


Grafico 3.4.4: Tasso di attività per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

Il tasso di attività rilevato a Palermo al 15° Censimento generale della popolazione è pari al 46,2%, in leggera crescita rispetto al 45,7% rilevato in occasione del Censimento 2001.

L'analisi per genere mette in luce una significativa differenza fra i due sessi: fra gli uomini, il tasso di attività è pari al 57,8%, mentre fra le donne è pari al 35,9%.

Rispetto al Censimento 2001, il tasso di attività maschile è diminuito di 1,8 punti percentuali, mentre il tasso di attività femminile è cresciuto di 2,5 punti percentuali.

Il tasso di attività rilevato a Palermo è più basso di quello medio nazionale (50,8%) e di quello di tutte le grandi città del centro nord.

Fra le grandi città del sud, il tasso di attività di Palermo è più basso soltanto di quello di Messina (46,6%), mentre è più alto di quello di Bari (46,1%), Catania (45%) e Napoli (44%).

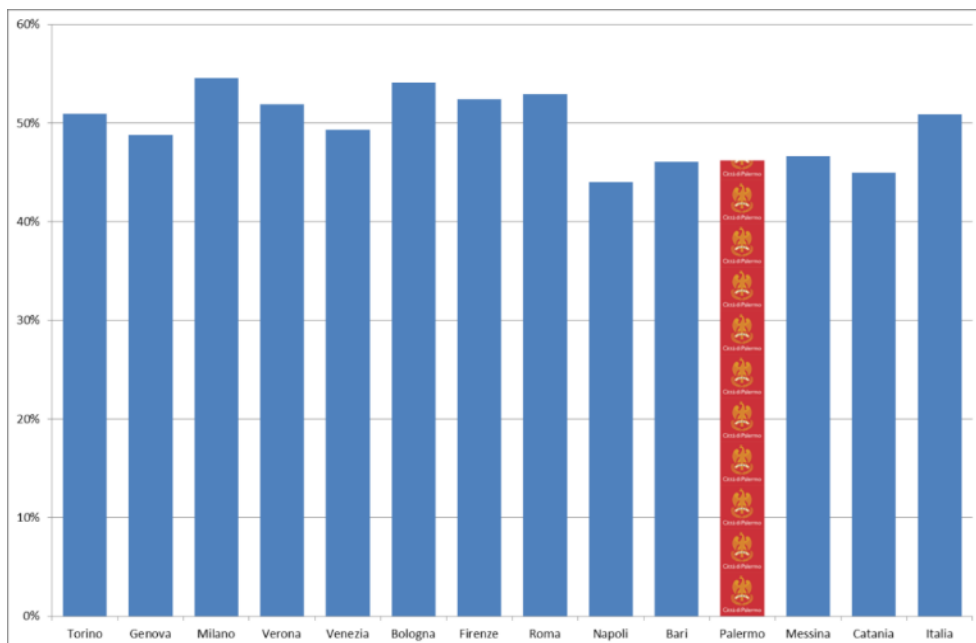


Grafico 3.4.5: Tasso di attività nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

3.4.2. Il tasso di occupazione

Il tasso di occupazione è risultato, al Censimento 2011, pari al 34,6%, in aumento di 2,3 punti percentuali rispetto al 32,3% rilevato al Censimento 2001.

Anche in questo caso l'analisi per genere rileva forti differenze fra i due sessi: il tasso di occupazione maschile è pari al 45%, mentre quello femminile è solo di poco superiore alla metà, 25,5%.

Rispetto al Censimento 2001, peraltro, il divario fra i due sessi si è ridotto: il tasso di occupazione maschile è cresciuto soltanto di 0,6 punti percentuali, mentre quello femminile è cresciuto di 4 punti percentuali.

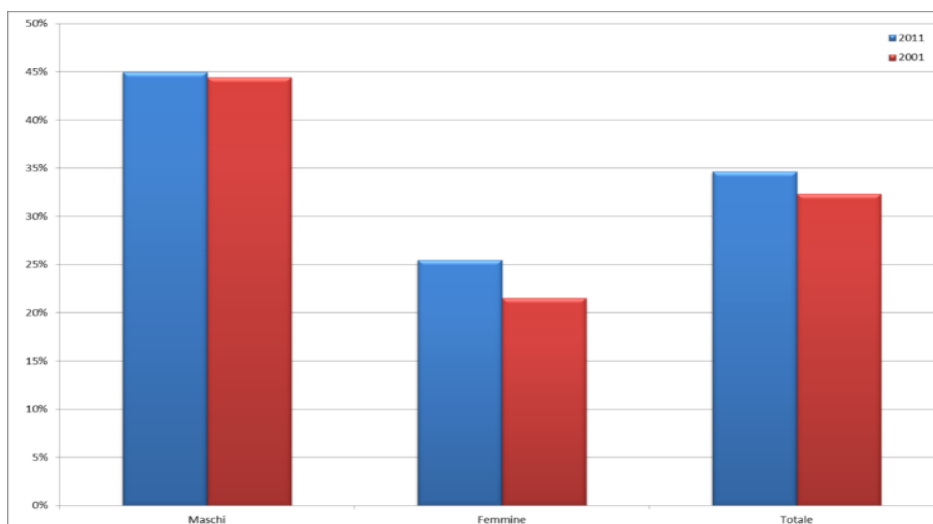


Grafico 3.4.6: Tasso di occupazione per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

Anche il tasso di occupazione rilevato a Palermo è più basso di quello medio nazionale (45%) e di quello di tutte le grandi città del centro nord.

Fra le grandi città del sud, il tasso di occupazione di Palermo è più basso di quello di Bari (38,8%) e di Messina (35,6%), mentre è più alto di quello di Catania (32,7%) e Napoli (31,8%).

Da rilevare che in tutte le grandi città del centro nord il tasso di occupazione è superiore al 45% (con la sola eccezione di Genova, che si ferma al 44,9%), e in due casi è superiore al 50% (Bologna, 50,3% e Milano, 50,8%), mentre in tutte le grandi città del sud il tasso è inferiore al 40%.

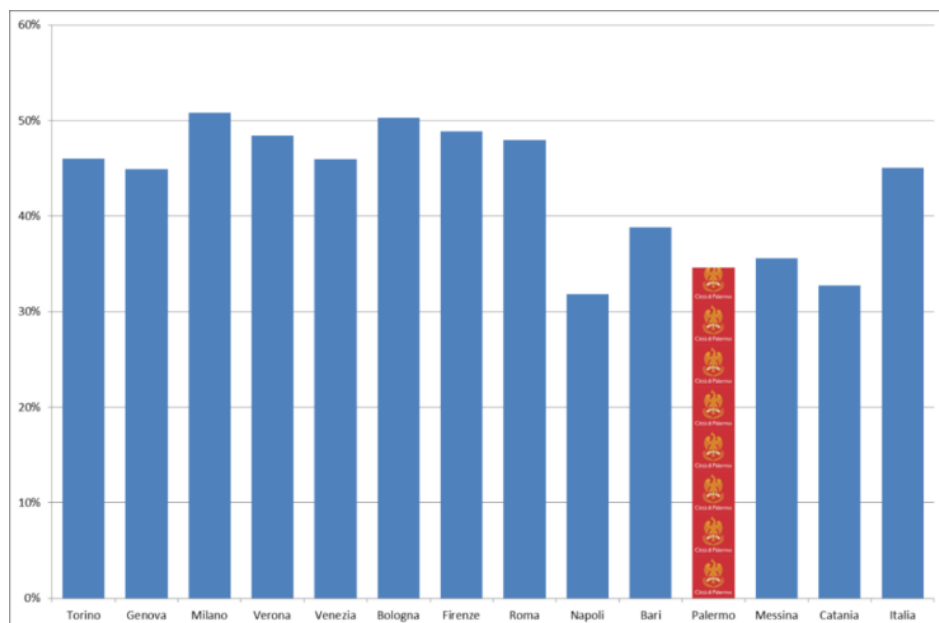


Grafico 3.4.7: Tasso di occupazione nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

3.4.3. Il tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è risultato, al 15° Censimento generale della popolazione, pari al 25%, in diminuzione di 4,4 punti percentuali rispetto al 29,4% rilevato nel 2001. Il tasso di disoccupazione è più elevato fra le donne: il tasso maschile è pari al 22,1%, mentre quello femminile sale fino al 29,1%.

Rispetto al Censimento precedente, il tasso di disoccupazione è diminuito sia per gli uomini che per le donne: il tasso maschile è diminuito di 3,3 punti percentuali rispetto al 25,4% del 2001, mentre il tasso femminile è diminuito di 6,6 punti percentuali rispetto al 35,7% del 2001.

La frattura fra centro nord e sud è ancora più evidente con riferimento al tasso di disoccupazione.

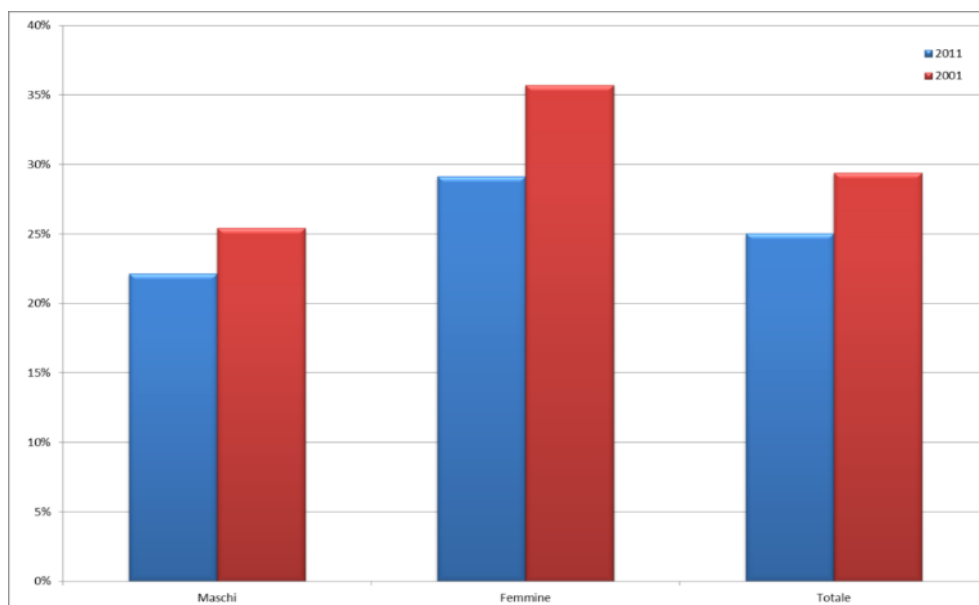


Grafico 3.4.8: Tasso di disoccupazione per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

Tutte le grandi città del centro nord, infatti, presentano un tasso di disoccupazione inferiore al 10%, mentre tutte le grandi città del sud, con la sola eccezione di Bari (che comunque supera il 15%), presentano un tasso superiore al

20%, con Palermo che tocca il 25% e Catania e Napoli che raggiungono valori ancora più elevati (rispettivamente 27,3% e 27,8%).

Il tasso di disoccupazione medio nazionale è pari all'11,4%.

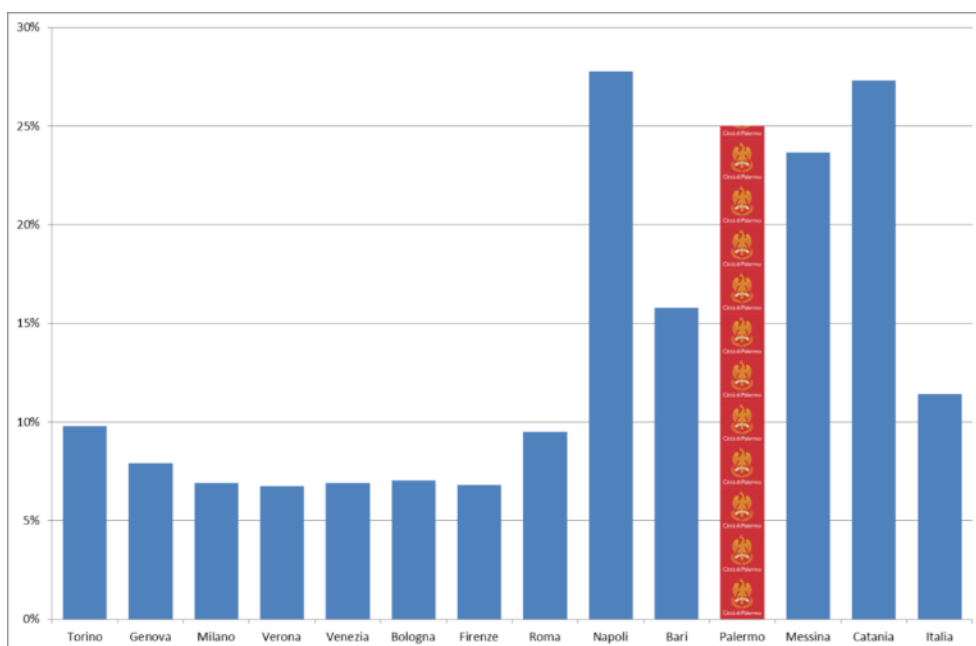


Grafico 3.4.9: Tasso di disoccupazione nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

3.4.4. Il tasso di disoccupazione giovanile

Il tasso di disoccupazione giovanile è risultato a Palermo, al Censimento 2011, pari al 64,4%, un valore drammaticamente elevato nonostante la diminuzione di 6,5 punti percentuali rispetto al 70,8% rilevato al Censimento 2001.

L'analisi per genere evidenzia anche in questo caso un risultato più sfavorevole per il sesso femminile: il tasso di disoccupazione giovanile maschile è pari al 61,8%, mentre quello femminile è pari al 67,7%.

Rispetto al Censimento precedente, il tasso maschile è diminuito di 5,4 punti percentuali rispetto al 67,2% del 2001, mentre quello femminile è diminuito di 7,5 punti percentuali rispetto al 75,2% del 2001.

Per il tasso di disoccupazione giovanile valgono le stesse considerazioni espresse per il tasso di disoccupazione, in presenza però di valori dell'indice drammaticamente più elevati.

Fra le grandi città del centro nord, il tasso non supera il 35% (con la sola eccezione di Roma, che comunque si ferma al 35,8%), mentre Bari supera il 45% e le altre grandi città del sud superano il 60%.

Il tasso di disoccupazione giovanile di Palermo è inferiore soltanto a quello di Napoli (67,5%).

Da rilevare che in due città del nord, Verona e Venezia, il tasso di disoccupazione giovanile (rispettivamente pari al 22,5% e al 23,6%) è inferiore al tasso di disoccupazione generale rilevato a Palermo (25%).

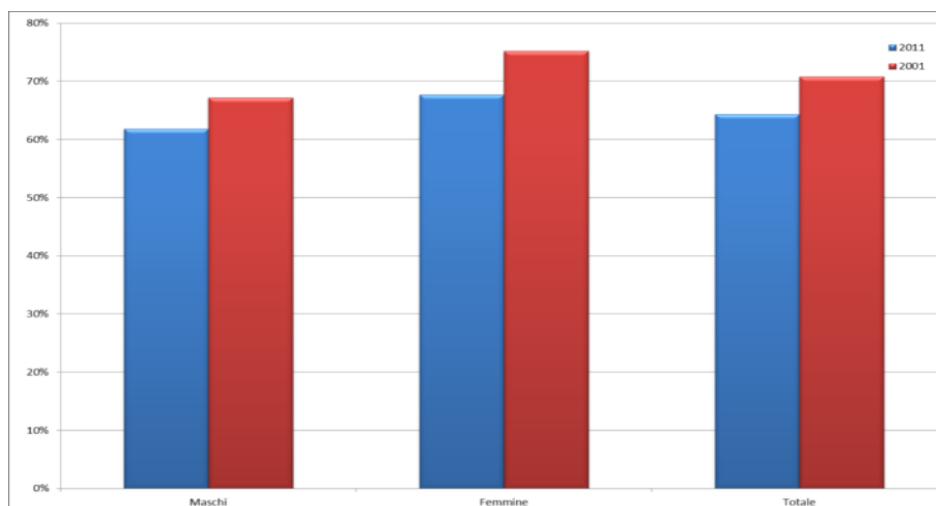


Grafico 3.4.10: Tasso di disoccupazione giovanile per sesso ai Censimenti 2001 e 2011

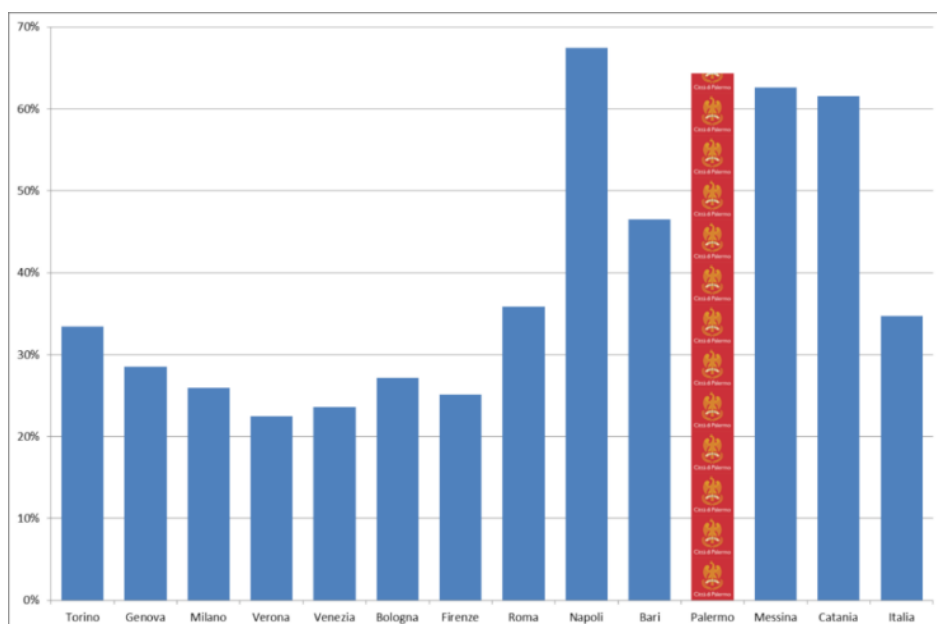


Grafico 3.4.11: Tasso di disoccupazione giovanile nei grandi comuni italiani al 15° Censimento generale della popolazione

Il tasso di disoccupazione giovanile medio nazionale è pari al 34,7%.

3.5. La Città di Palermo ai Censimenti – Gli spostamenti pendolari al 15° Censimento generale della popolazione

Fra i risultati del 15° Censimento generale della popolazione diffusi dall'Istat, vi sono anche quelli relativi agli spostamenti pendolari, ovvero gli spostamenti effettuati quotidianamente per motivi di studio o di lavoro. Ciò consente di approfondire l'analisi del fenomeno del pendolarismo a Palermo alla data del Censimento (9 ottobre 2011) indicando il luogo di origine/destinazione dei flussi pendolari in entrata e in uscita.

Secondo la terminologia utilizzata dall'Istat, per movimenti pendolari devono intendersi tutti gli spostamenti per motivi di studio o di lavoro tra un luogo di partenza (l'alloggio di dimora abituale) e un luogo di arrivo (il luogo di studio o di lavoro), compresi quelli che si svolgono all'interno dello stesso comune.

3.5.1. Gli spostamenti pendolari in entrata

Spostamenti pendolari in entrata

	studio	lavoro	totale	% su totale da altri Comuni
Stesso Comune	116622	151936	268558	
Provincia di Palermo	18767	34078	52846	88,87%
Provincia di Trapani	997	2127	3125	5,25%
Provincia di Agrigento	723	1303	2025	3,41%
Provincia di Messina	226	376	602	1,01%
Provincia di Caltanissetta	137	359	496	0,83%
Provincia di Enna	47	148	195	0,33%
Provincia di Catania	22	121	143	0,24%
Provincia di Siracusa	12	7	19	0,03%
Provincia di Ragusa	2	3	5	0,01%
Provincia di Reggio Calabria	1	6	7	0,01%
Provincia di Catanzaro	0	2	2	0,00%
Provincia di Napoli	0	1	1	0,00%
Provincia di Roma	0	0	0	0,00%
Provincia di Bologna	0	0	0	0,00%
Provincia di Milano	0	0	0	0,00%
Totale spostamenti pendolari in entrata da altri Comuni	20935	38531	59466	100,00%

Alla data del Censimento, le persone residenti a Palermo che si recano giornalmente al luogo di studio o di lavoro entro i confini comunali sono 268.558, di cui 116.622 per motivi di studio e 151.936 per motivi di lavoro. A queste si aggiungono altre 59.466 persone provenienti da altri comuni, di cui 20.935 per motivi di studio e 38.531 per motivi di lavoro.

Approfondendo l'analisi delle persone provenienti da altri comuni, emerge che 52.846 persone (pari all'88,9% del totale) provengono da altri comuni della provincia di Palermo, 3.125 (pari al 5,3%) da comuni della provincia di Trapani, 2.025 (pari al 3,4%) da comuni della provincia di Agrigento e 602 (pari all'1%) da comuni della provincia di Messina. Da sole, le province sopra indicate coprono il 98,5% del totale degli spostamenti pendolari in entrata. Approfondendo ulteriormente

l'analisi, i primi cinque comuni della provincia di Palermo per numero di pendolari in entrata a Palermo sono Monreale (7.356 persone), Carini (5.135), Bagheria (4.895), Misilmeri (3.953) e Villabate (3.473).

3.5.2 Gli spostamenti pendolari in uscita

Spostamenti pendolari in uscita

	studio	lavoro	totale	% su totale verso altri Comuni
Stesso Comune	116622	151936	268558	
Provincia di Palermo	730	8248	8978	86,36%
Provincia di Trapani	17	680	697	6,70%
Provincia di Agrigento	5	139	144	1,39%
Provincia di Messina	23	64	86	0,83%
Provincias di Caltanissetta	10	101	111	1,07%
Provincia di Enna	26	103	129	1,24%
Provincia di Catania	8	90	98	0,95%
Provincia di Siracusa	0	21	21	0,20%
Provincia di Ragusa	0	3	3	0,03%
Provincia di Reggio Calabria	0	11	11	0,11%
Provincia di Catanzaro	0	3	3	0,03%
Provincia di Napoli	0	5	5	0,05%
Provincia di Roma	25	25	50	0,48%
Provincia di Bologna	8	6	14	0,13%
Provincia di Milano	21	24	45	0,43%
Totale spostamenti pendolari in uscita verso altri Comuni	873	9523	10396	100,00%

Le persone residenti a Palermo che si spostano giornalmente per motivi di studio o di lavoro verso altri comuni sono 10.396, di cui 873 per motivi di studio e 9.523 per motivi di lavoro.

In particolare, 8.978 persone (pari all'86,4% del totale) si spostano verso altri comuni della provincia di Palermo, 697 (pari al 6,7%) verso comuni della provincia di Trapani e 144 (pari all'1,4%) verso comuni della provincia di Agrigento. Da sole, le province sopra indicate coprono il 94,5% del totale degli spostamenti pendolari in uscita. Approfondendo ulteriormente l'analisi, i primi cinque comuni della provincia di Palermo per numero di pendolari in uscita da Palermo sono Carini (1.991 persone), Bagheria (998), Monreale (919), Villabate (566) e Misilmeri (311).

3.6. La Città di Palermo ai Censimenti - Il sistema economico di Palermo al 9° Censimento Industria e Servizi

Il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit ha rilevato, al 31 dicembre 2011, 35.947 imprese, 50 istituzioni pubbliche e 2.420 istituzioni non profit con sede centrale a Palermo, che danno lavoro complessivamente a 170.102 addetti, di cui 115.875 nelle imprese, 46.188 nelle istituzioni pubbliche e 8.039 nelle istituzioni non profit.

Rispetto al Censimento 2001, si registra un incremento del 6,6% delle imprese, una diminuzione del 34,2% delle istituzioni pubbliche e un incremento del 16,3% delle istituzioni non profit.

Con riferimento agli addetti, quelli delle imprese sono cresciuti del 10,2%, quelli delle istituzioni pubbliche dello 0,9% e quelli delle istituzioni non profit del 13,6%.

Passando dalle sedi centrali alle unità locali, a Palermo sono state censite 38.118 unità locali delle imprese, con 126.833 addetti, 850 unità locali delle istituzioni pubbliche, con 54.246 addetti, e 2.775 unità locali delle istituzioni non profit, con 7.623 addetti.

Rispetto al Censimento 2001, le unità locali delle imprese sono cresciute del 6%, le unità locali delle istituzioni pubbliche del 9%, e le unità locali delle istituzioni non profit del 23,9%.

Con riferimento al numero di addetti, questi sono cresciuti nelle unità locali delle imprese (+13,7%) e nelle unità locali delle istituzioni non profit (+19,8%), mentre sono diminuiti nelle unità locali delle istituzioni pubbliche (-4,1%).

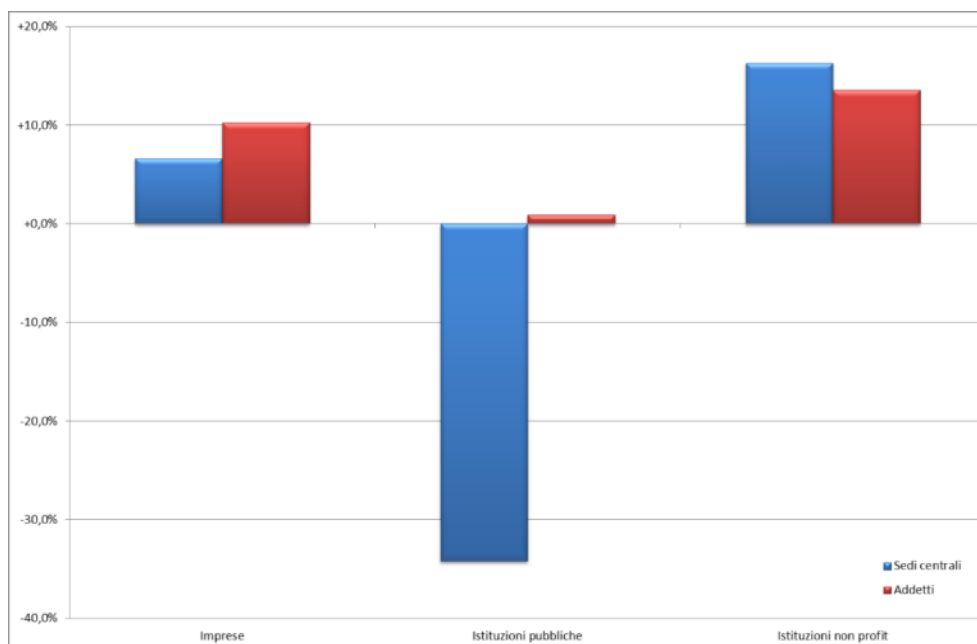


Grafico 3.6.1: Variazioni percentuali di Sedi centrali e Addetti di Imprese, Istituzioni Pubbliche e Istituzioni non profit rispetto al Censimento 2001

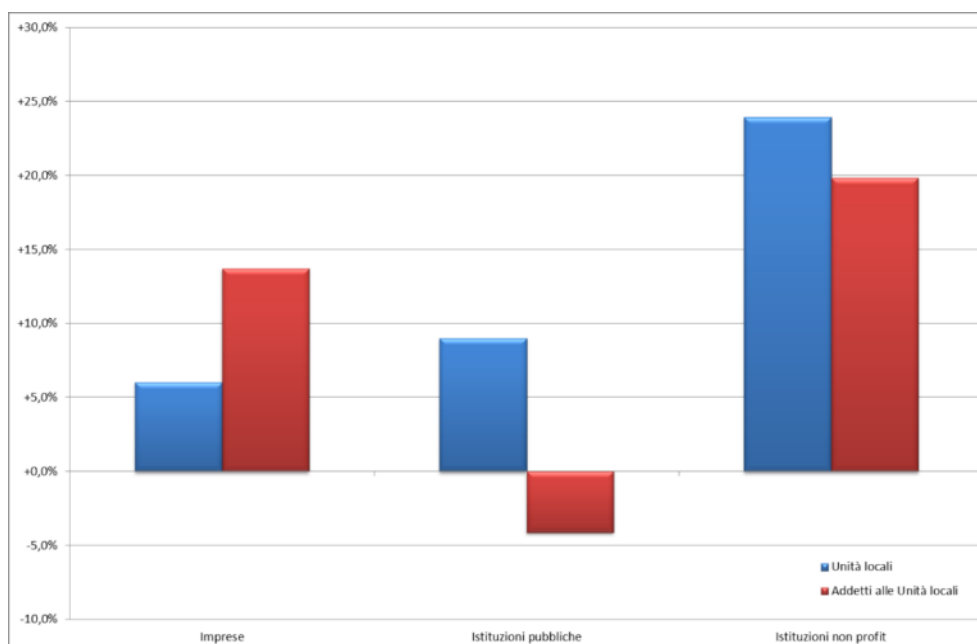


Grafico 3.6.2: Variazioni percentuali di Unità locali e Addetti alle Unità locali di Imprese, Istituzioni Pubbliche e Istituzioni non profit rispetto al Censimento 2001

3.6.1. Le imprese: Il settore di attività economica delle unità locali

L'analisi per settore di attività economica evidenzia una distribuzione delle unità locali fortemente concentrata in pochi settori.

Il numero più elevato di unità locali, 13.009 (pari ad oltre un terzo del totale, il 34,1%) opera nel settore del commercio, e assorbe 32.170 addetti, pari al 25,4% del totale.

Segue il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con 7.187 unità locali, pari al 18,9% del totale, e 11.154 addetti, pari all'8,8% del totale.

Il settore della sanità e assistenza sociale conta 3.256 unità locali, pari all'8,5%, e 9.411 addetti, pari al 7,4%.

Le attività manifatturiere contano 2.299 unità locali, pari al 6%, e 8.843 addetti, pari al 7%.

Il settore delle costruzioni conta 2.137 unità locali, pari al 5,6%, e 8.031 addetti, pari al 6,3%

Il settore delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione conta 2.058 unità locali, pari al 5,4%, e 8.384 addetti, pari al 6,6%.

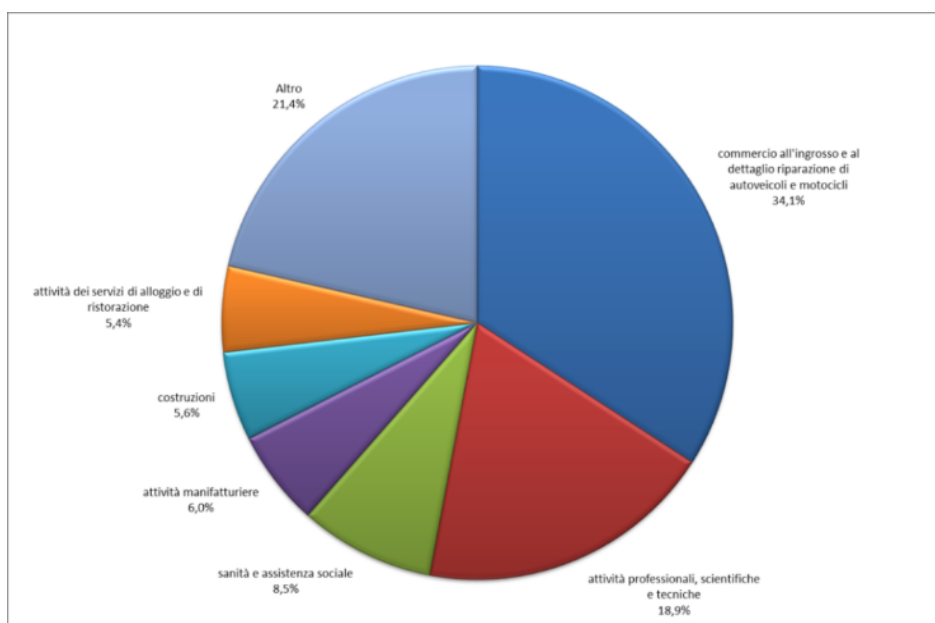


Grafico 3.6.3: Unità locali delle Imprese al Censimento 2011 per Settore di attività economica

Questi primi sei settori assorbono il 78,6% delle unità locali, e il 61,5% degli addetti.

Il settore di attività economica con il numero più elevato di addetti per unità locale è quello della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, con 36,96 addetti per unità locale, seguito dal settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, con 12,87, dal settore del trasporto e magazzinaggio, con 12,56, e dal settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere, con 11,94.

Il settore con il rapporto addetti/unità locali più basso è invece quello delle attività immobiliari, con 1,37 addetti per unità locale, seguito dal settore delle attività professionali, scientifiche ed economiche, con 1,55 e dal settore delle altre attività di servizi, con 2,03.

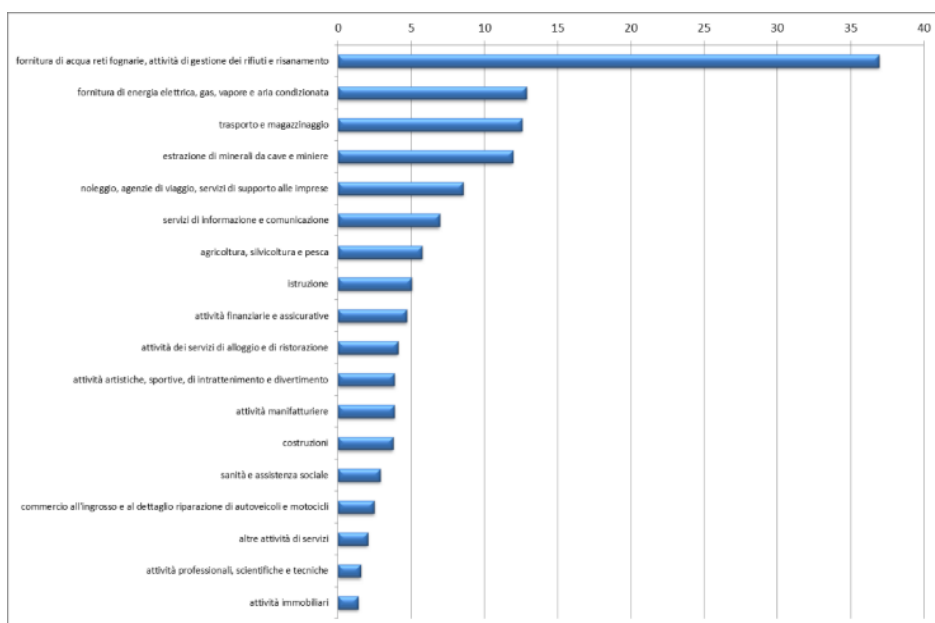


Grafico 3.6.4: Addetti per Unità locale al Censimento 2011 per Settore di attività economica

3.6.2. Le imprese: La classe di addetti delle unità locali

Con riferimento al numero di addetti per unità locale, il sistema produttivo della Città di Palermo si presenta estremamente parcellizzato: ben il 60,6% delle unità locali ha un solo addetto, il 13,1% 2 addetti, e il 12,7% da 3 a 5

addetti. Complessivamente, l'86,4% delle unità locali non supera i 5 addetti, percentuale che sale al 95,4% se consideriamo tutte le unità locali sotto i 10 addetti (comprese quelle senza addetti).

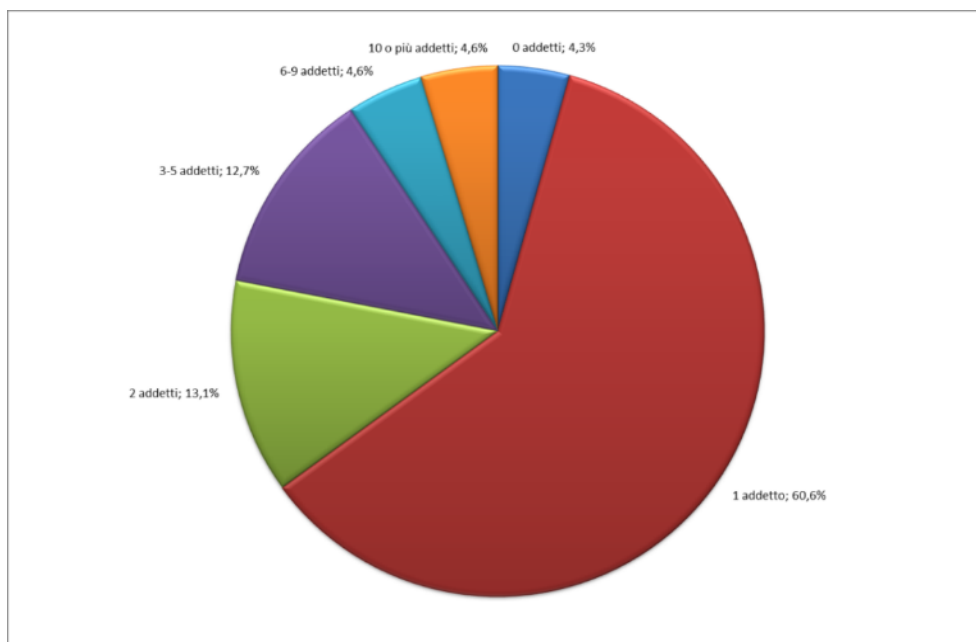


Grafico 3.6.5: Unità locali delle Imprese al Censimento 2011 per classe di addetti

Per converso, è estremamente ridotto il numero di unità locali con molti addetti: soltanto il 4,6% delle unità locali ha 10 o più addetti, l'1,7% 20 o più addetti, e lo 0,3% 100 o più addetti. Le unità locali con più di 500 addetti sono complessivamente 15, di cui soltanto 2 superano i 1000 addetti.

3.6.3. Le imprese: La forma giuridica delle unità locali

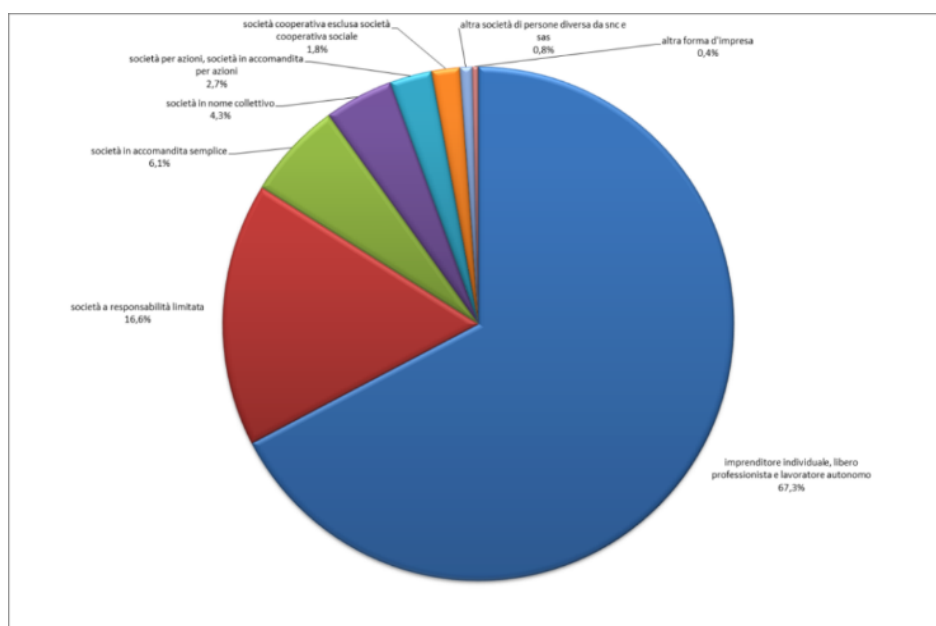


Grafico 3.6.6: Unità locali delle Imprese al Censimento 2011 per forma giuridica

Con riferimento alla forma giuridica, oltre i due terzi delle unità locali (il 67,3%) fanno riferimento a imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi (dato coerente con il 60,6% di unità locali con un solo addetto); le unità locali di società a responsabilità limitata sono il 16,6%, e poi a seguire società in accomandita semplice (6,1%), società in nome collettivo (4,3%), società per azioni e in accomandita per azioni (2,7%), società cooperative (escluse cooperative sociali) (1,8%), altre società di persone diverse da snc e sas (0,8%) e altre forme d'impresa (0,4%).

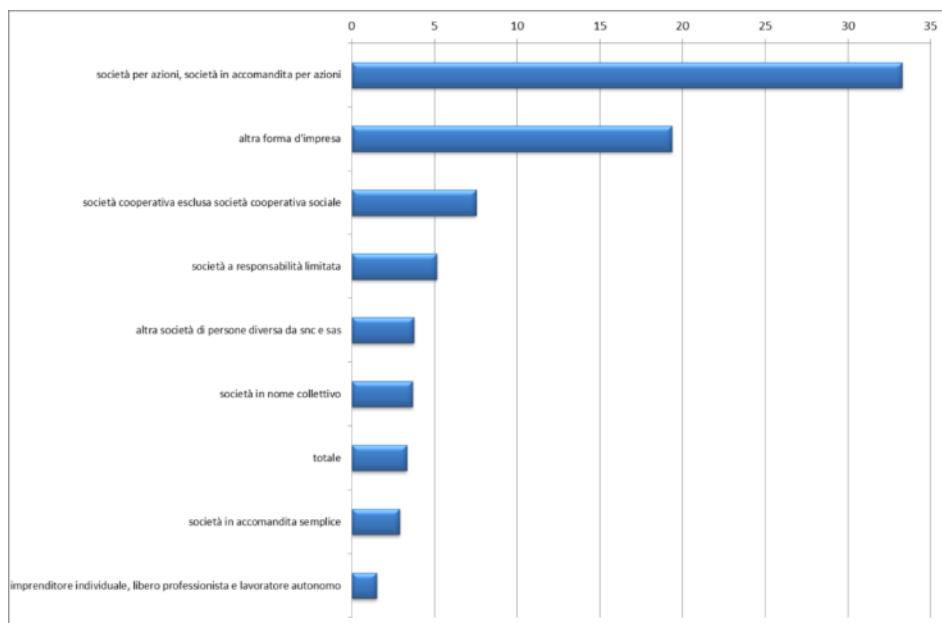


Grafico 3.6.7: Addetti per Unità locale al Censimento 2011 per forma giuridica

In termini di addetti, il 30,6% è assorbito da imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi, il 26,6% da società per azioni e in accomandita per azioni, il 25,6% da società a responsabilità limitata.

Le unità locali delle società per azioni e in accomandita per azioni sono quelle con il più elevato numero di addetti per unità locale: 33,3, seguite dalle altre forme d'impresa (19,4), dalle società cooperative (7,5) e dalle società a responsabilità limitata (5,1).

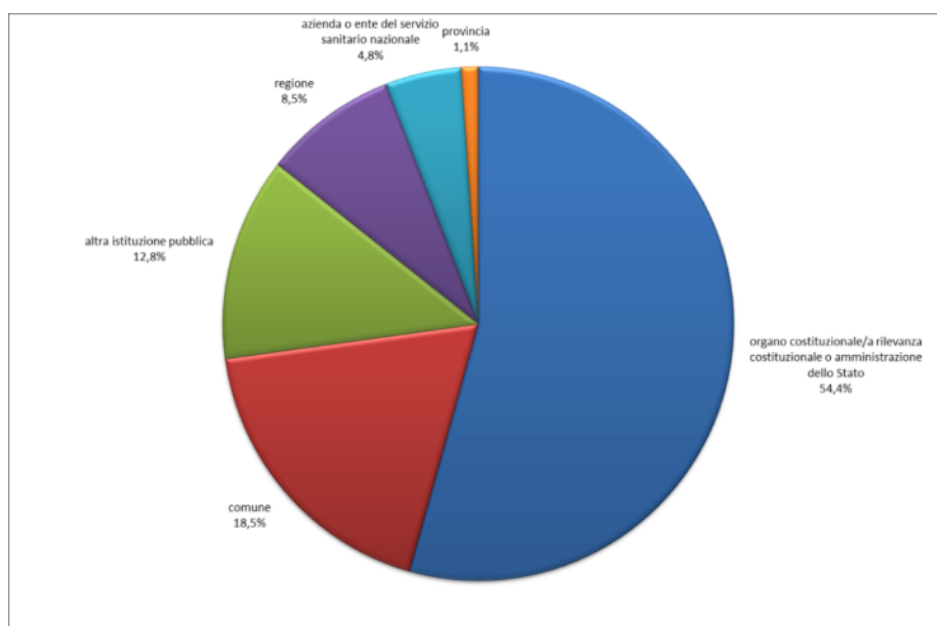


Grafico 3.6.8: Unità locali delle Istituzioni pubbliche al Censimento 2011 per forma giuridica

3.6.4. Le istituzioni pubbliche: La forma giuridica delle unità locali

Il 54,4% delle 850 unità locali delle Istituzioni pubbliche appartiene all'Amministrazione centrale dello Stato, e dà lavoro al 37,2% del totale degli addetti delle unità locali delle Istituzioni pubbliche, il 18,5% appartiene al Comune (15,9% degli addetti), l'8,5% alla Regione (12,5% degli addetti), il 4,8% al Servizio sanitario nazionale (21,1% degli addetti), l'1,1% alla Provincia (2,4% degli addetti) e il 12,8% ad altre Istituzioni pubbliche (10,9% degli addetti).

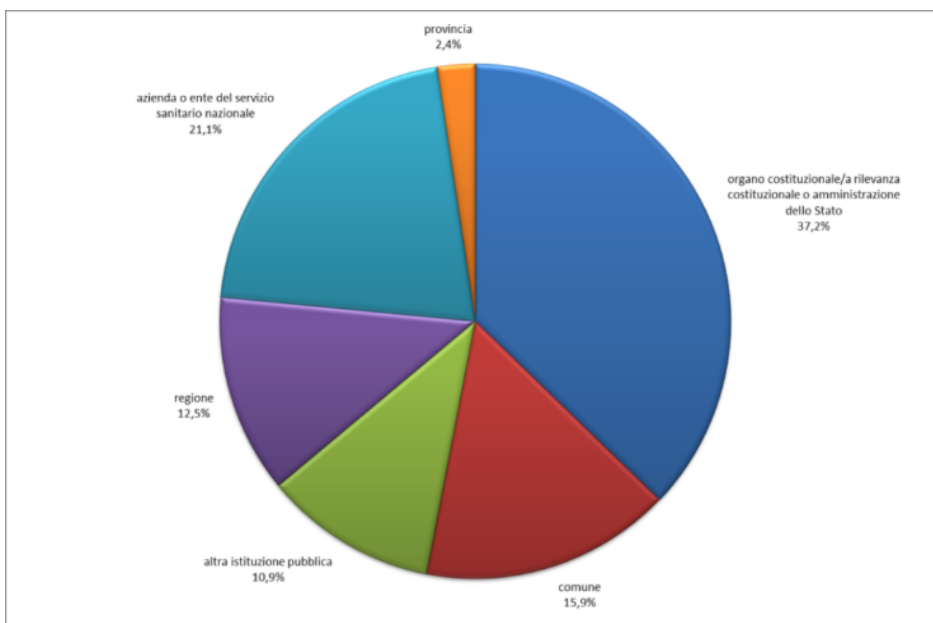


Grafico 3.6.9: Addetti alle Unità locali delle Istituzioni pubbliche al Censimento 2011 per forma giuridica

3.6.5. Le istituzioni non profit: La forma giuridica delle unità locali

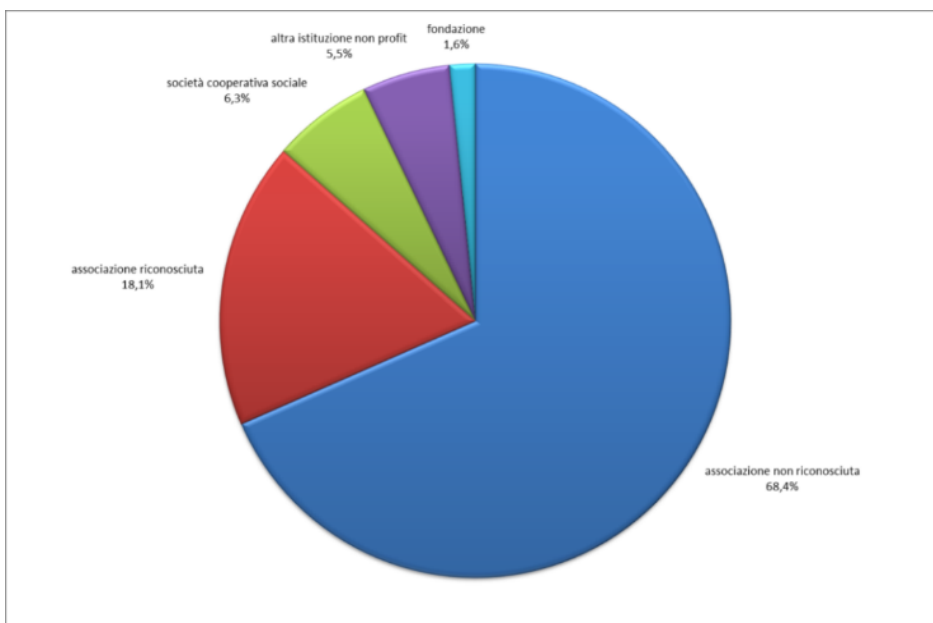


Grafico 3.6.10: Unità locali delle Istituzioni non profit al Censimento 2011 per forma giuridica

Il 68,4% delle 2775 unità locali delle Istituzioni non profit ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta, e assorbe il 28,1% del totale degli addetti delle Istituzioni non profit, il 18,1% ha la forma di associazione riconosciuta, e assorbe il 22,4% degli addetti, il 6,3% società cooperativa sociale, e assorbe il 23,8% degli addetti, il 5,5% altra istituzione non profit, con il 21,5% degli addetti, e – infine – l'1,6% ha la forma di fondazione, e assorbe il 4,2% degli addetti.

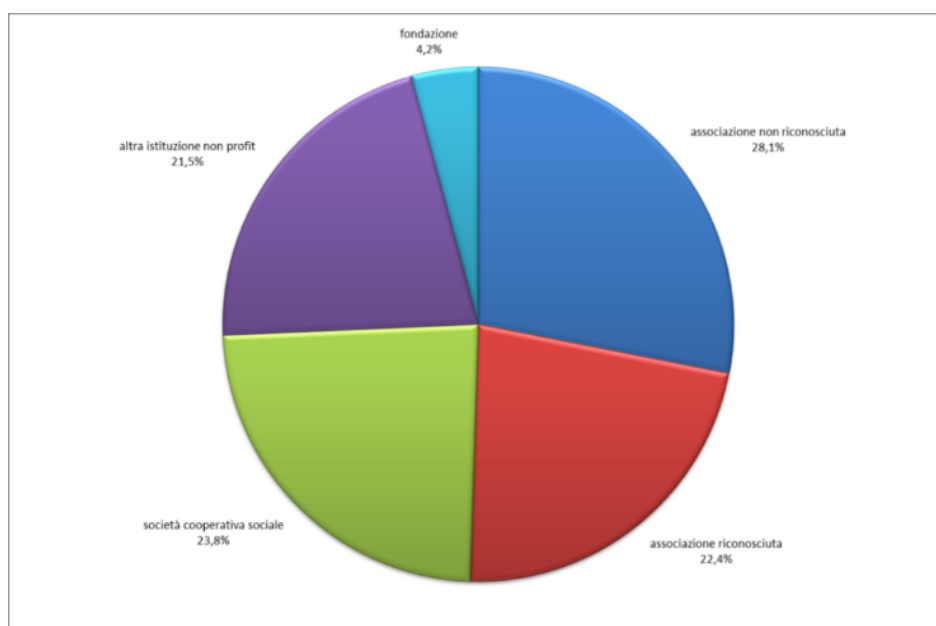


Grafico 3.6.11: Addetti alle Unità locali delle Istituzioni non profit al Censimento 2011 per forma giuridica

3.7. La situazione demografica al 31 dicembre 2016

La popolazione residente a Palermo al 31 dicembre del 2016 è risultata pari a 673.735 abitanti, valore che conferma Palermo come la quinta città italiana per dimensione demografica, dopo Roma, Milano, Napoli e Torino, e prima di Genova. Rispetto al 2015 si è registrata una diminuzione di 700 unità, determinata da un saldo naturale negativo per 666 unità e da un saldo migratorio e per altri motivi negativo per 34 unità.

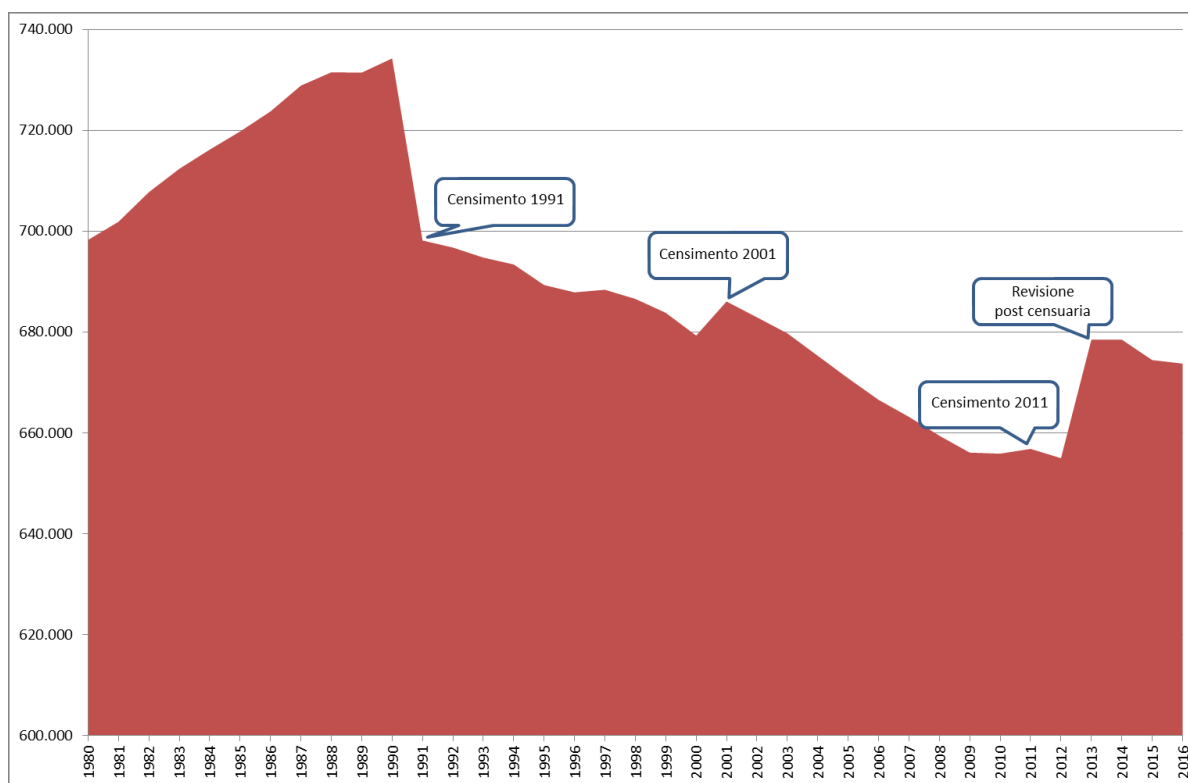


Grafico 3.7.1: Popolazione residente dal 1980 al 2016

Rispetto al 15° Censimento generale della popolazione del 9 ottobre 2011, quando sono stati censiti 657.561 abitanti, la popolazione al 31 dicembre 2016 è più alta di 16.174 unità, pari al 2,5%. Detto incremento è però interamente attribuibile alla revisione post-censuaria dell'anagrafe, che ha determinato nel 2013 un saldo positivo di 25.066 unità e nel 2014 un saldo positivo di 2.434 unità. Al netto delle variazioni post-censuarie, ed anche al netto delle soluzioni di continuità che si determinano in occasione delle rilevazioni censuarie, la popolazione residente a Palermo ha smesso di crescere nel lontano 1991, anno a partire dal quale la somma del saldo naturale e del saldo migratorio è sempre stata negativa (con la sola eccezione del 1997).

I residenti di sesso maschile sono 322.120, in diminuzione di 66 unità rispetto al 2015, mentre i residenti di sesso femminile sono 351.615, in diminuzione di 634 unità rispetto al 2015. I residenti maschi costituiscono il 47,8% del totale, contro il 52,2% di sesso femminile.

Scomponendo la variazione registrata dalla popolazione residente nelle singole componenti, si evidenzia un saldo naturale (nati – morti) e un saldo migratorio e per altri motivi (iscritti – cancellati) entrambi negativi.

Più in particolare, il saldo naturale, per la quinta volta consecutiva negativo, è risultato pari a -666 unità (lo scorso anno era pari a -358 unità), mentre il saldo migratorio e per altri motivi è risultato pari a -34 unità (lo scorso anno era pari a -3.699 unità).

3.7.1. Il movimento naturale

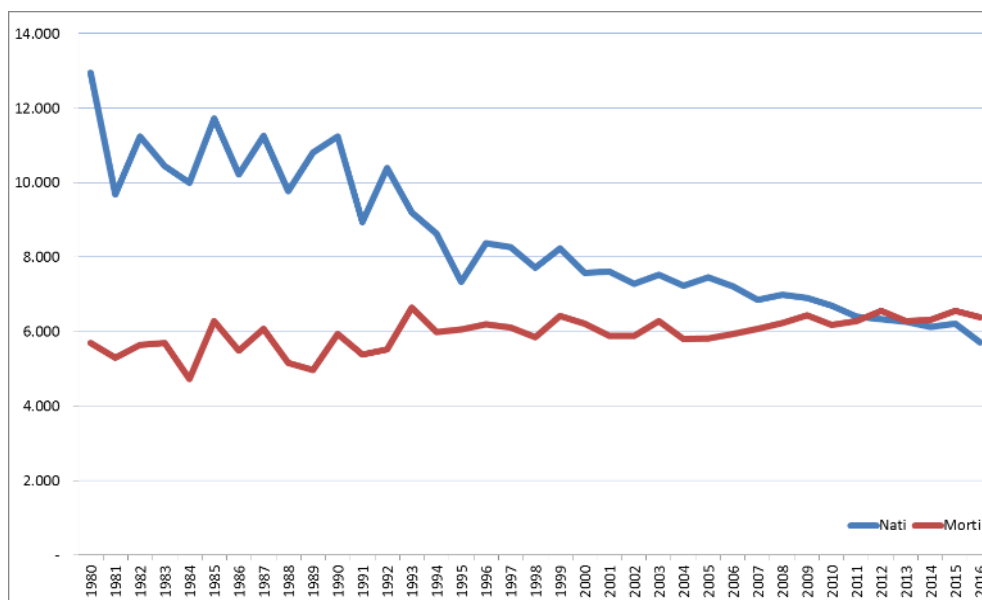


Grafico 3.7.2: Nati e morti dal 1980 al 2016

Con riferimento al movimento naturale della popolazione, nel corso del 2015 si sono registrati 5.725 nati, in diminuzione del 7,9% rispetto ai nati del 2014. Il numero dei nati nel 2016 è sceso per la prima volta sotto quota 6 mila ed è al minimo degli ultimi 50 anni: negli anni '60 si registravano oltre 13 mila nati l'anno, negli anni '80 il numero dei nati superava ancora le 10 mila unità l'anno, ma già negli anni 2000 non si sono mai superati gli 8 mila nati l'anno e a partire dal 2007 si è scesi sotto quota 7 mila.

Il numero dei decessi nel 2016 è stato pari a 6.391 unità, in diminuzione del 2,7% rispetto ai morti del 2015. Nel lungo periodo, dal 1980 ad oggi, l'andamento dei decessi manifesta un trend leggermente crescente, a causa principalmente dell'invecchiamento della popolazione.

Conseguentemente il saldo naturale, ovvero la differenza fra nati e morti, che nel 1980 era pari a +7.248, e che per tutti gli anni '80 ha oscillato intorno a quota 5 mila, a partire dal 1998 è sceso sotto quota 2.000, e nel 2007 è sceso anche sotto quota mille. Negli anni successivi il saldo è ulteriormente sceso, e nel 2012 per la prima volta è risultato negativo, con il numero di morti superiore di 212 unità rispetto al numero di nati.

3.7.2. Il movimento migratorio

Con riferimento al movimento migratorio (al netto delle iscrizioni e delle cancellazioni per altri motivi), si sono registrati 9.342 immigrati, in diminuzione dello 0,6% rispetto al 2015. Con riferimento alla provenienza, sono aumentati gli immigrati da altri comuni italiani (8.137, +4,3%) mentre sono diminuiti gli immigrati dall'estero (1.205, -24,4%).

In termini di composizione percentuale, l'87,1% degli immigrati proviene da altri comuni del territorio nazionale, mentre il 12,9% dall'estero. Rispetto al 2015 è aumentata la quota di immigrati da altri comuni italiani, mentre è diminuita la quota di immigrati dall'estero: le due percentuali erano rispettivamente 83% e 17%.

Gli immigrati di sesso maschile sono stati 4.706, in diminuzione dello 0,6% rispetto al 2015, mentre quelli di sesso femminile 4.636, in diminuzione dello 0,6% rispetto al 2015.

Sul fronte delle cancellazioni, si sono registrati 11.678 emigrati, in diminuzione dell'8,2% rispetto al 2015.

In termini di composizione percentuale, il 90% degli emigrati si è diretto verso altri comuni del territorio nazionale, mentre il 10% si è diretto verso l'estero.

Gli emigrati di sesso maschile sono stati 5.968, in diminuzione dell'8,8% rispetto al 2015, mentre quelli di sesso femminile 5.710, in diminuzione del 7,7% rispetto al 2015.

Il saldo negativo di 2.336 unità fra immigrati ed emigrati registrato nel 2016 è determinato da una differenza negativa con i comuni del territorio nazionale di 2.369 unità, e da una differenza positiva con l'estero di 33 unità.

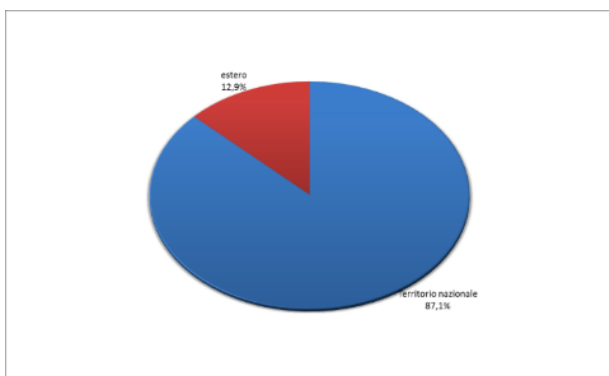


Grafico 3.7.3: Immigrati per provenienza

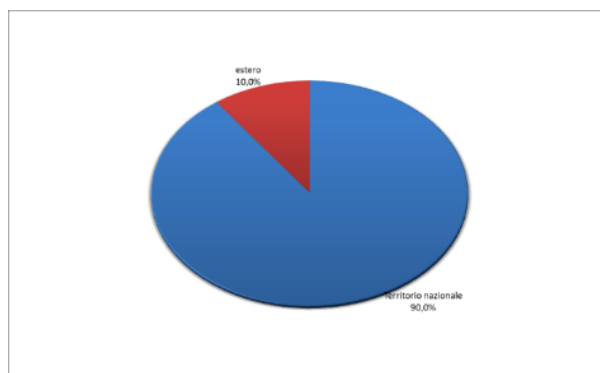


Grafico 3.7.4: emigrati per destinazione

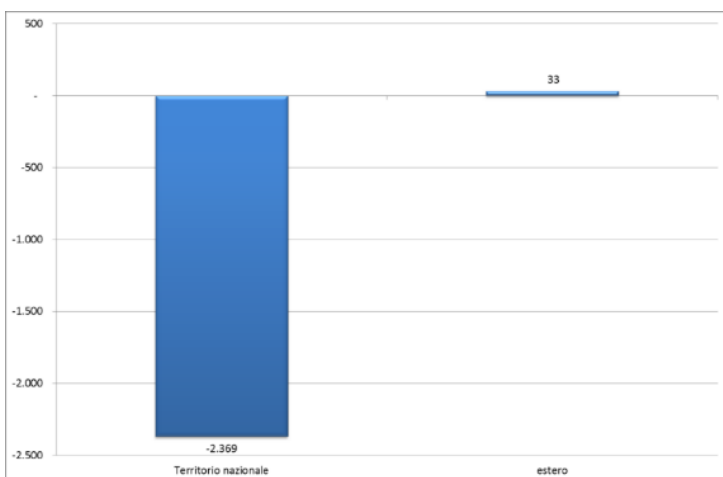


Grafico 3.7.5: Saldo migratorio per provenienza/destinazione

3.8. Gli stranieri

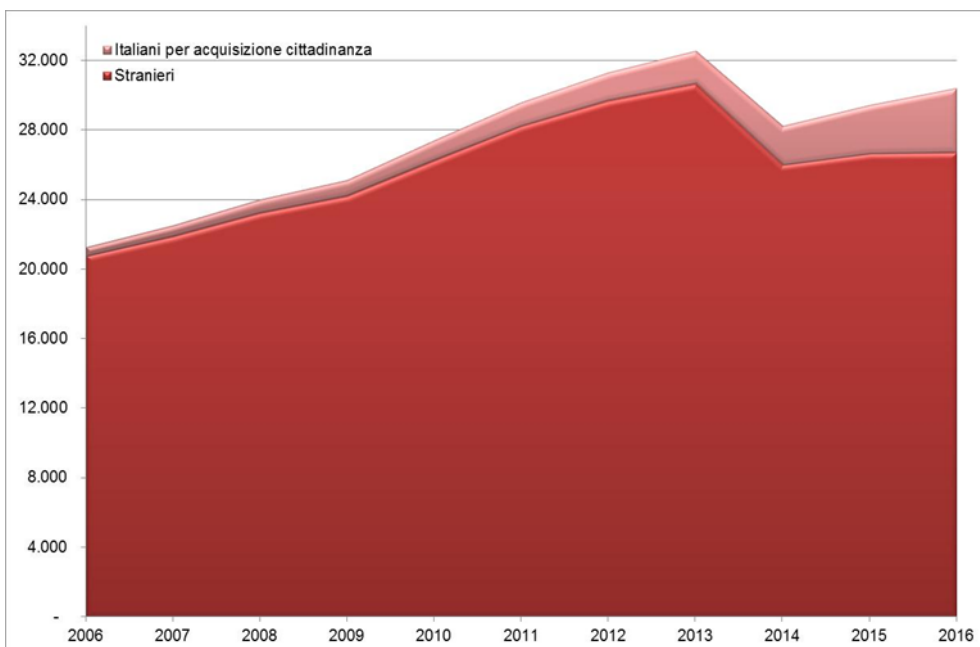


Grafico 3.8.1: Stranieri residenti a Palermo (compresi gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana) dal 2006 al 2016

A Palermo, al 31 dicembre 2016, risultano iscritti in anagrafe 26.726 cittadini stranieri. Rispetto al 2015 il numero degli stranieri residenti è rimasto sostanzialmente stabile (+0,3%). Nel 2014, in conseguenza del completamento delle operazioni di revisione dell'archivio anagrafico sulla base dei risultati del 15° Censimento generale della popolazione, il numero di cittadini stranieri era diminuito del 15,2%. Erano infatti stati cancellati dall'anagrafe tutti i cittadini stranieri che

non sono stati censiti nel 2011 e per i quali gli ulteriori accertamenti predisposti dal Servizio Anagrafe hanno dato esito negativo.

Nei cinque anni compresi fra il 2011 e il 2016, il numero degli stranieri, a causa della diminuzione registrata nel 2014, è diminuito del 5,3%. Se però allarghiamo il confronto al decennio compreso fra il 2006 e il 2016, si registra un incremento del 28,8%.

Se poi, per una completa valutazione del fenomeno, consideriamo anche i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, la presenza straniera diventa più consistente: sommando gli stranieri residenti (26.726) e gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (3.697), superiamo quota 30 mila (30.423), valore più elevato del 2,8% rispetto al 2011 e del 42,9% rispetto al 2006. Peraltro, come si può osservare nel grafico 1 e nella tavola 1, negli ultimi anni il numero di cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana è sensibilmente cresciuto: erano meno di mille nel 2009, 1.621 nel 2012, 2.811 nel 2015 e 3.697 nel 2016. In cinque anni, dal 2011 al 2016, sono cresciuti del 168,5% e in dieci anni, dal 2006 al 2016, addirittura del 587,2%.

L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione è passata dal 3,1% del 2006, al 3,5% del 2008, al 4,5% del 2012 e del 2013. Nel 2014, a causa del ridimensionamento determinato dalla revisione anagrafica, l'incidenza è scesa al 3,8%, e adesso è risalita al 4%.

A queste percentuali va poi aggiunta l'incidenza dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, pari allo 0,1% nel 2006 e cresciuta fino allo 0,5% nel 2016.

A parte la diminuzione registrata del 15,2% nel 2014, il numero degli stranieri residenti (al netto degli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana), nell'ultimo decennio, è sempre cresciuto, con esclusione del 2006, quando si è registrata una diminuzione dello 0,6%. L'incremento annuale più elevato, sia in valore assoluto che in termini percentuali, si è registrato nel 2010 (+2.064 stranieri, pari a +8,5%).

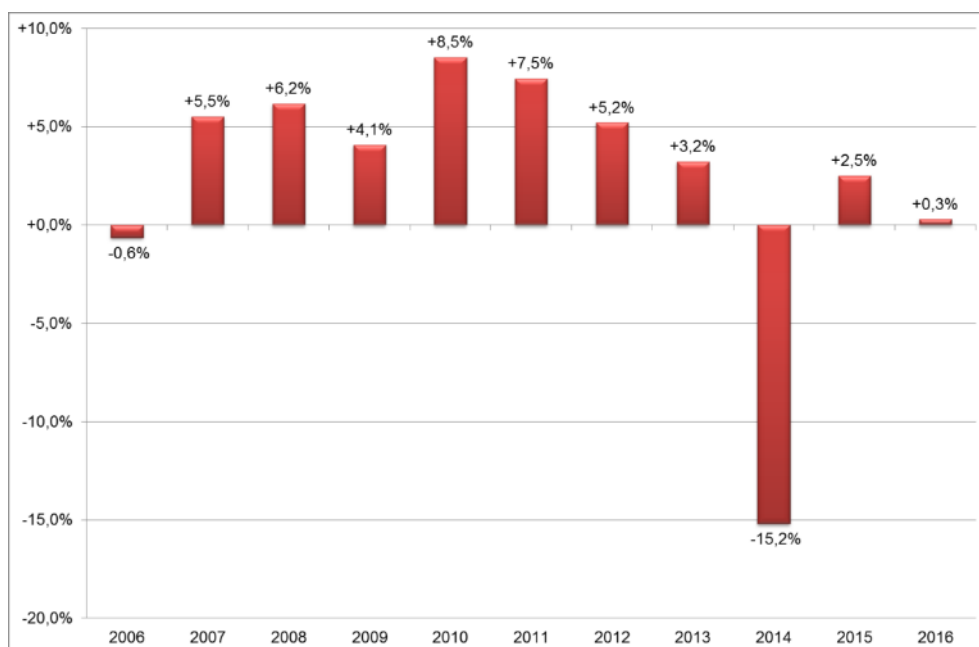


Grafico 3.8.2: Variazione percentuale annuale degli stranieri residenti dal 2006 al 2016

3.8.1. Gli stranieri per cittadinanza

L'analisi delle aree geografiche di provenienza fa emergere che oltre un terzo (il 35,7%) degli stranieri residenti a Palermo al 31 dicembre 2016 sono cittadini di un Paese dell'Asia Centro Meridionale. Seguono i cittadini dei Paesi dell'Africa Occidentale (17,3% del totale degli stranieri), quelli dell'Unione Europea (15,3%), quelli, quelli dei Paesi dell'Asia Orientale (11,2%), dell'Africa Settentrionale (9,9%) e dell'Africa Orientale (4,5%).

Rispetto al 2015, limitando l'analisi alle variazioni più rilevanti in valore assoluto, i cittadini dell'Unione Europea sono cresciuti del 3,5% e quelli dell'Africa Occidentale del 4,2%, mentre i cittadini dell'Asia Centro Meridionale sono diminuiti del 2% e quelli dell'Africa Orientale del 6,1%.

Approfondendo ulteriormente l'analisi, e passando dalle aree geografiche ai singoli Paesi di provenienza, emerge che a Palermo vivono due consistenti comunità straniere, che da sole assorbono oltre un terzo del totale degli stranieri: i bengalesi (cittadini del Bangladesh) e i singalesi (cittadini dello Sri Lanka).

I primi al 31 dicembre erano 5.403, pari al 20,2% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, anche se in diminuzione del 3,4% rispetto al 2015.

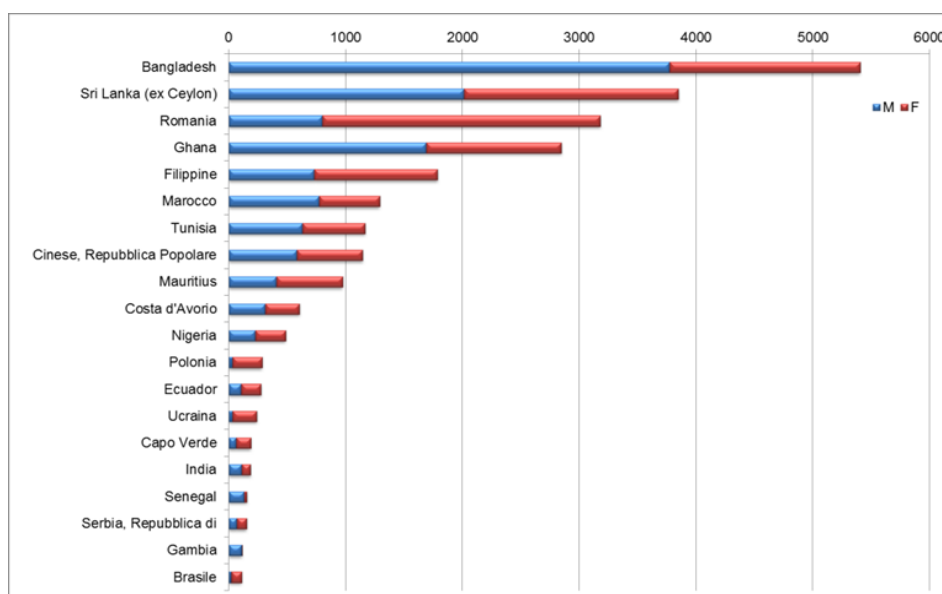


Grafico 3.8.3: Cittadini stranieri residenti a Palermo al 31/12/2016 per sesso e cittadinanza (prime venti comunità)

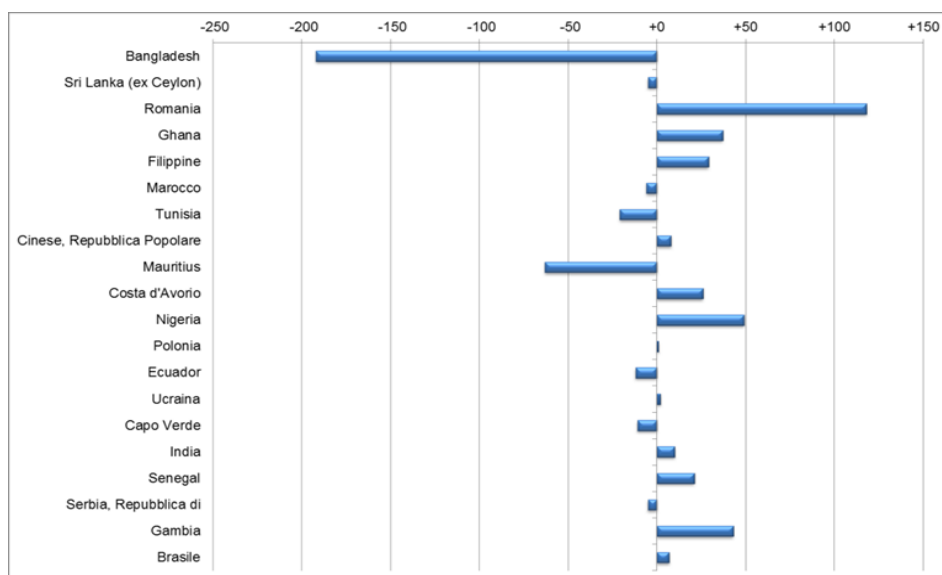


Grafico 3.8.4: Variazione assoluta 2016/2015 degli stranieri residenti a Palermo per cittadinanza (prime venti comunità)

I singalesi al 31 dicembre 2016 erano 3.849, pari al 14,4% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, e sostanzialmente stazionari rispetto al 2015 (-0,1%).

Seguono, quindi, i rumeni, con 3.181 residenti (11,9% del totale degli stranieri), i ghanesi, con 2.846 residenti (10,6%), i filippini, con 1.788 residenti (6,7%), i marocchini, con 1.292 residenti (4,8%), i tunisini, con 1.166 residenti (4,4%), i cinesi, con 1.145 residenti (4,3%), i mauriziani, con 972 residenti (3,6%), e via via tutti gli altri Paesi, per un totale di 126 diverse cittadinanze.

L'incremento del numero di stranieri registrato nel 2016 (come già ricordato +79 unità) è stato determinato principalmente dall'aumento dei cittadini rumeni (+118 unità), dei cittadini nigeriani (+49 unità) e dei cittadini del Gambia (+43 unità).

Le diminuzioni più consistenti si sono invece registrate fra i bengalesi (-192 unità) e i mauriziani (-63 unità).

Merita di essere sottolineato l'andamento degli stranieri di nazionalità rumena: nel 2006 erano appena 214; nel 2007, anno di ingresso della Romania nell'Unione Europea, sono balzati a 971, con un incremento di 757 unità, pari a +353,7%; nel 2008 sono ulteriormente cresciuti, arrivando a 1.908, con un incremento di 937 unità, pari a +96,5%, nel 2009 hanno superato quota 2 mila, arrivando a 2.245, con un incremento del 17,7%, nel 2012 hanno superato quota 3 mila, attestandosi a 3.224 unità (+10,6%), e infine nel 2013 hanno raggiunto quota 3.381. Nel 2014, a seguito delle operazioni di revisione anagrafica, si sono attestati a 2.933 residenti e nel 2015 hanno superato nuovamente quota 3 mila, confermandosi come il terzo gruppo di cittadini stranieri dopo Bangladesh e Sri Lanka.

Da segnalare anche gli incrementi fatti registrare in pochi anni dai cittadini del Ghana, passati da 1.081 unità del 2008 a 2.846 del 2016 (+163,3%), e dai cittadini del Bangladesh, passati da 3.127 unità del 2008 a 5.403 unità del 2016

(+72,8%). O ancora, dai cittadini nigeriani, passati dal 2008 al 2016 da 173 a 485 unità (+180,3%), e dai cittadini del Gambia, passati nello stesso periodo da 2 a 112 (+5.500%).

3.8.2. Gli stranieri minorenni

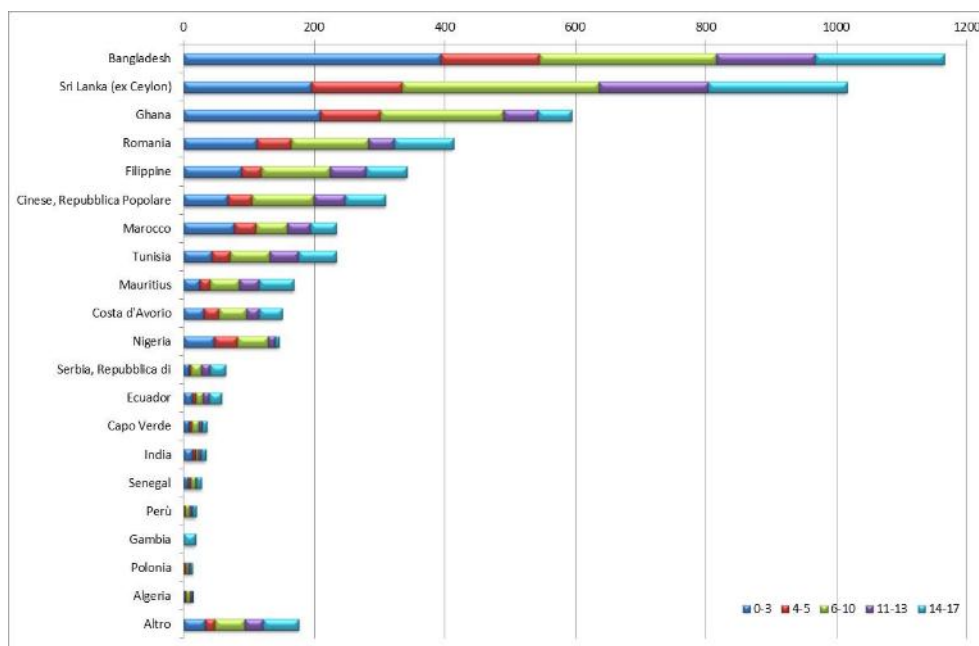


Grafico 3.8.5: Stranieri minorenni residenti a Palermo al 31/12/2016 per classi di età

Un interessante sottoinsieme degli stranieri residenti a Palermo è costituito dagli stranieri minorenni, e all'interno di questi dai cosiddetti immigrati di seconda generazione, ovvero i cittadini minorenni nati in Italia da genitori stranieri, e quindi di cittadinanza straniera, in base alla vigente legislazione, che non prevede lo *ius soli*(7).

A Palermo, su 5.234 stranieri minorenni, 4.023, pari al 76,9%, sono nati in Italia. Di questi, 3.788, pari al 71,8%, sono nati a Palermo.

Approfondendo l'analisi per alcune significative fasce di età, emerge che tra 0 e 3 anni gli immigrati di seconda generazione sono pari a 1.335, pari al 97,2% del totale degli stranieri della stessa fascia di età, di cui 1.303 nati a Palermo (pari al 94,8% del totale).

Tra i 4 e i 5 anni vi sono 606 immigrati di seconda generazione, pari all'88,9% del totale stranieri, di cui 580 nati a Palermo (pari all'85% del totale).

Tra i 6 e i 10 anni gli immigrati di seconda generazione sono 1.182, pari all'82,5% del totale stranieri, di cui 1.095 nati a Palermo (pari al 76,5% del totale).

Tra gli 11 e i 13 anni gli immigrati di seconda generazione sono 431, pari al 59,3% del totale degli stranieri, di cui 385 nati a Palermo (pari al 53% del totale).

Tra i 14 e i 17 anni, infine, gli immigrati di seconda generazione sono 469, pari al 46% del totale, di cui 425 nati a Palermo (pari al 41,7% del totale).

L'analisi degli stranieri minorenni per cittadinanza evidenzia come il fenomeno interessi soprattutto le comunità storicamente più radicate e meglio integrate in città: ai primi posti troviamo Bangladesh, Sri Lanka, Ghana, Romania, Filippine, Cina, Tunisia e Marocco. Gli immigrati di seconda generazione di questi otto Paesi, da soli, rappresentano oltre l'80% del totale (82,3%).

3.8.3. Gli stranieri per circoscrizione

Per l'analisi degli stranieri residenti per Circondario sono stati presi in esame sia i cittadini con cittadinanza straniera che i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, per un totale, come già visto nelle pagine precedenti, di 30.423 residenti.

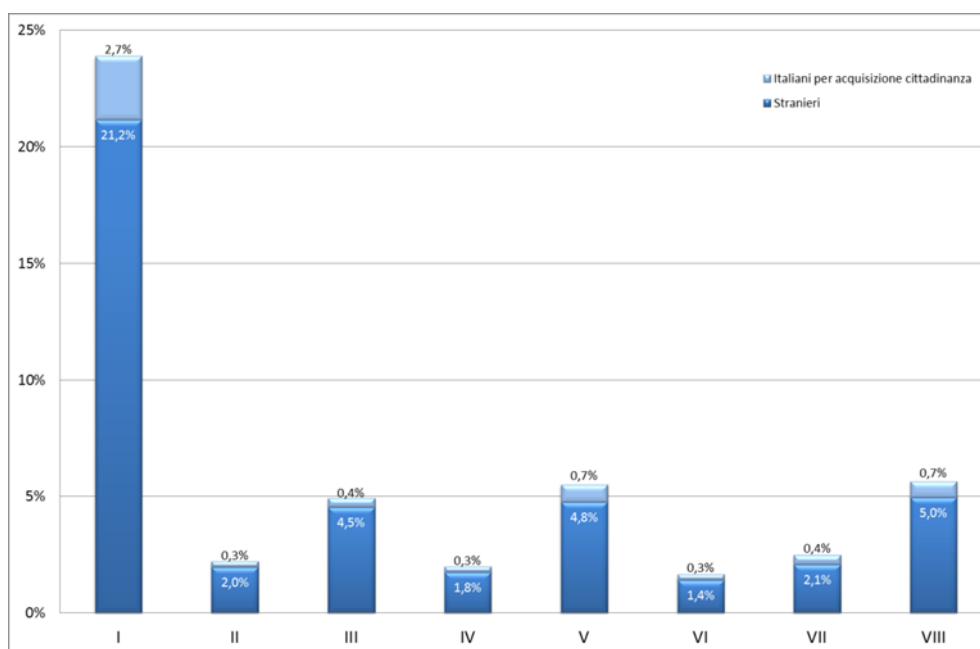


Grafico 3.8.6: incidenza % stranieri e italiani per acquisizione cittadinanza su popolazione residente a Palermo al 31/12/2016 per Circoscrizione

Dall'analisi dei dati si rileva che la Circoscrizione con il maggior numero di cittadini di origine straniera è la Ottava, con 6.891 abitanti (pari al 22,7% del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo), seguita dalla Prima, con 6.427 e dalla Quinta, con 6.375. In queste tre Circoscrizioni vivono quasi i due terzi (64,8%) del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo.

Rapportando il numero dei cittadini di origine straniera al totale della popolazione residente, si rileva invece che la Circoscrizione con l'incidenza più elevata di stranieri è la Prima, con il 21,2% della popolazione con cittadinanza straniera, cui si aggiunge il 2,7% con cittadinanza italiana per acquisizione: complessivamente si arriva al 23,9%. In altre parole, quasi un cittadino su quattro è straniero.

Seguono, a notevole distanza, l'Ottava Circoscrizione (5% di stranieri + 0,7% di italiani per acquisizione della cittadinanza) e la Quinta Circoscrizione (4,8% di stranieri + 0,7% di italiani per acquisizione della cittadinanza). La Circoscrizione con l'incidenza più bassa è la Sesta, con l'1,4% di stranieri e lo 0,3% di italiani per acquisizione della cittadinanza.

E' interessante rilevare come le diverse comunità straniere si distribuiscono nel territorio comunale.

Limitando l'analisi alle principali cittadinanze, i cittadini del Bangladesh sono fortemente concentrati nella Prima Circoscrizione (dove risiede il 47,2% del totale dei bengalesi), mentre i cittadini dello Sri Lanka preferiscono la Quinta e la Ottava Circoscrizione, dove risiedono rispettivamente il 38,7% e il 24,3% del totale dei cingalesi.

I rumeni sono presenti un po' in tutte le Circoscrizioni, anche se il numero maggiore risiede nella Ottava (26,2%).

I ghanesi si concentrano soprattutto nella Terza Circoscrizione (35,2%), nella Quinta (21,8%) e nella Prima (15,4%).

I cittadini delle Filippine, infine, sono fortemente concentrati nella Ottava Circoscrizione, dove risiede ben il 76,3% del totale dei filippini.

3.9. Il mercato del lavoro

Per l'analisi del mercato del lavoro vengono utilizzati i dati che l'Istat pubblica con riferimento ai Sistemi locali del lavoro. Il Sistema locale del lavoro di Palermo, comprende, oltre al Comune di Palermo, anche i Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Capaci, Carini, Cinisi, Ficcarazzi, Isola delle Femmine, Misilmeri, Monreale, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Terrasini, Torretta, Ustica e Villabate.

3.9.1. Gli occupati

Nel 2016, nel Sistema locale del lavoro di Palermo si è registrata una diminuzione degli occupati del 5,1%, da 246,4 mila a 233,9 mila. Rispetto al 2006, quando gli occupati erano 264,5 mila, la diminuzione è dell'11,6%.

Il tasso di occupazione, pari al rapporto fra gli occupati di 15 anni e più e la popolazione residente di 15 anni e più, nel 2016 è risultato pari al 30,5%, in diminuzione di 1,6 punti percentuali rispetto al 2015 e di ben 6 punti percentuali rispetto al 2006.

3.9.2. I disoccupati

A fronte della diminuzione degli occupati, anche i disoccupati sono leggermente diminuiti, segnale di una diminuita

partecipazione al mercato del lavoro. Si è passati da 77,6 mila disoccupati nel 2015 a 76,5 mila nel 2016, con una diminuzione dell'1,5%.

Rispetto al 2006, quando i disoccupati erano 65,3 mila, si registra invece un aumento del 17,2%.

Il tasso di disoccupazione, pari al rapporto fra i disoccupati e la somma di occupati e disoccupati, nel 2016 è risultato pari al 24,7%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015 e di 4,9 punti percentuali rispetto al 2006.

3.9.3. Le non forze di lavoro

La popolazione inattiva (tecnicamente "non forze di lavoro") nel Sistema locale del lavoro di Palermo nel 2016 è aumentata del 2,7%, passando da 443 mila a 455,2 mila.

Rispetto al 2006, quando ammontava a 394,2 mila unità, si registra invece un incremento del 15,5%.

3.10. I redditi

Il reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF a Palermo è diminuito, dal 2013 al 2014, dello 0,5%, a fronte di una diminuzione del numero di contribuenti dello 0,9%.

Conseguentemente, il reddito medio per contribuente è leggermente cresciuto (è passato da € 25.779,74 a € 25.883,62, +0,4%).

Più basso il reddito medio se calcolato sul numero di residenti, pari a € 9.464,06 (-0,5% rispetto al 2013).

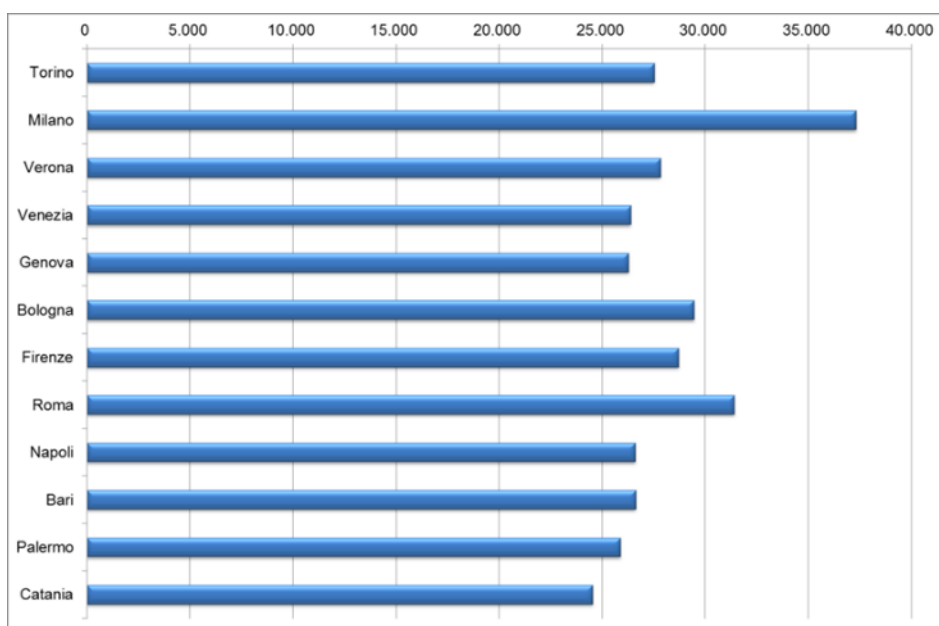


Grafico 3.10.1: Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF per contribuente – confronto con le grandi città italiane

Nel confronto con le altre grandi città italiane, Palermo è fortemente penalizzata: in base al reddito medio per contribuente precede soltanto Catania. Ben più ampie le differenze in base al reddito medio per residente, con le città del sud fortemente penalizzate rispetto alle città del centro-nord. In base a questo indicatore, la città di Palermo precede soltanto Catania e Napoli; le tre città sono comunque le sole con valori inferiori ai 10.000 Euro.

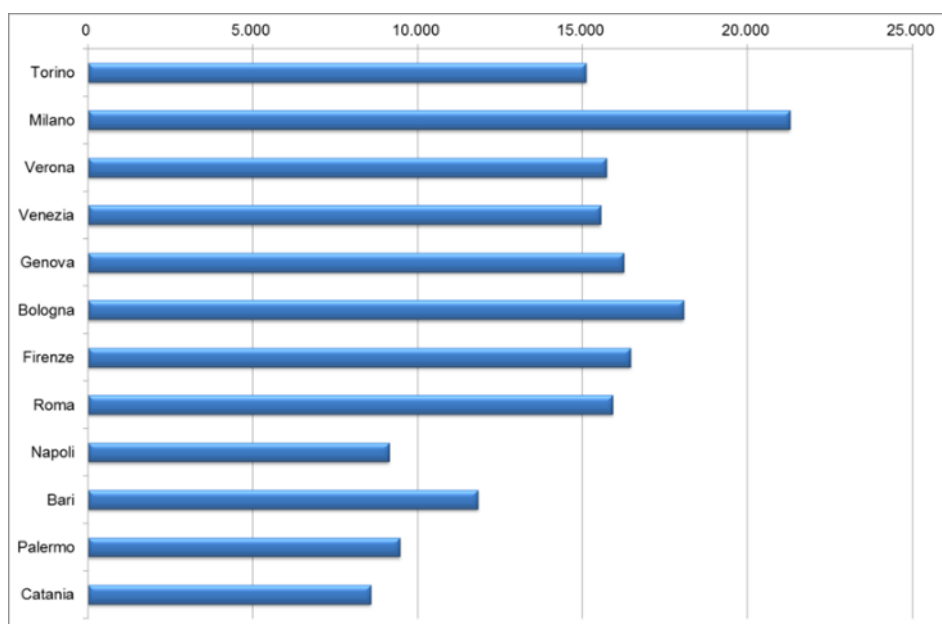


Grafico 3.10.2: Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF per residente – confronto con le grandi città italiane

3.11. Le banche

Al 31 dicembre 2015 risultano operanti a Palermo 214 sportelli bancari, con una diminuzione di 4 sportelli rispetto al 2014. Estendendo l'analisi al decennio 2005-2015, il numero di sportelli, pari a 212 nel 2005, ha mostrato un trend crescente fino al 2009, quando ha raggiunto il numero di 244. Negli anni successivi, invece, il numero di sportelli è iniziato a diminuire, fino a raggiungere – come già detto – il numero di 214 nel 2015.

I depositi bancari nel 2015 ammontano complessivamente a 7.641 milioni di Euro (-0,7% rispetto al 2014), pari a 11,3 mila Euro per abitante, mentre gli impieghi ammontano a 7.782 milioni di Euro (-1,5% rispetto al 2014), pari a 11,5 mila Euro per abitante.

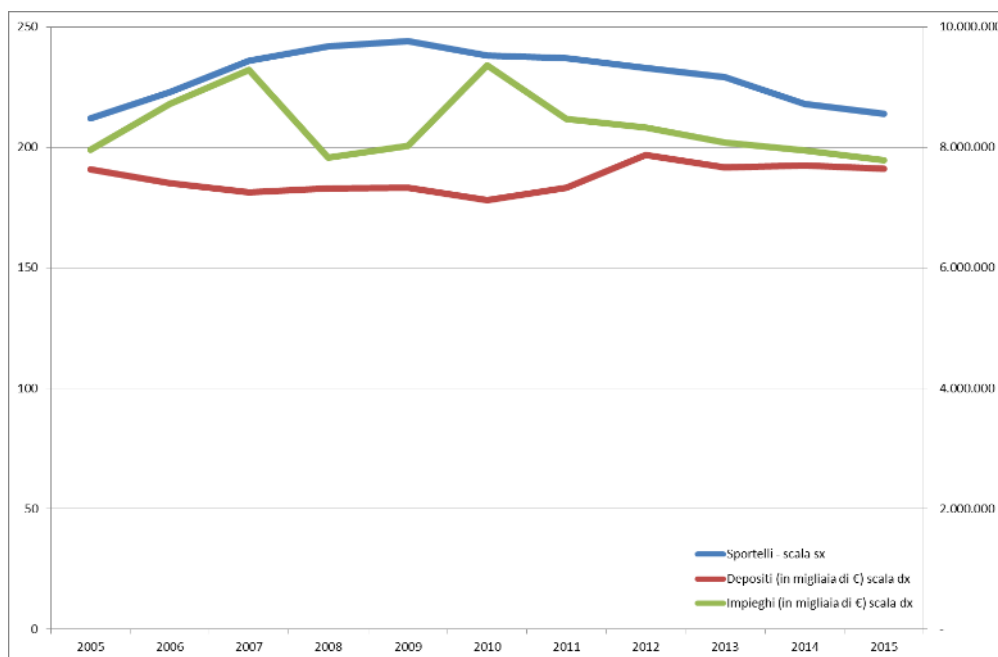


Grafico 3.11.1: Sportelli bancari, depositi e impieghi dal 2005 al 2015

3.12. L'inflazione nel 2016 a Palermo

Il 2016 è stato un anno di deflazione, sia a Palermo che a livello nazionale: a Palermo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) in media d'anno è risultato pari a -0,2%, rimanendo per il secondo anno consecutivo in territorio negativo. Il dato nazionale, che nel 2015 era rimasto di un solo decimale sopra lo zero, è anch'esso sceso in territorio negativo, per la prima volta dal lontano 1959, fermandosi a -0,1%.

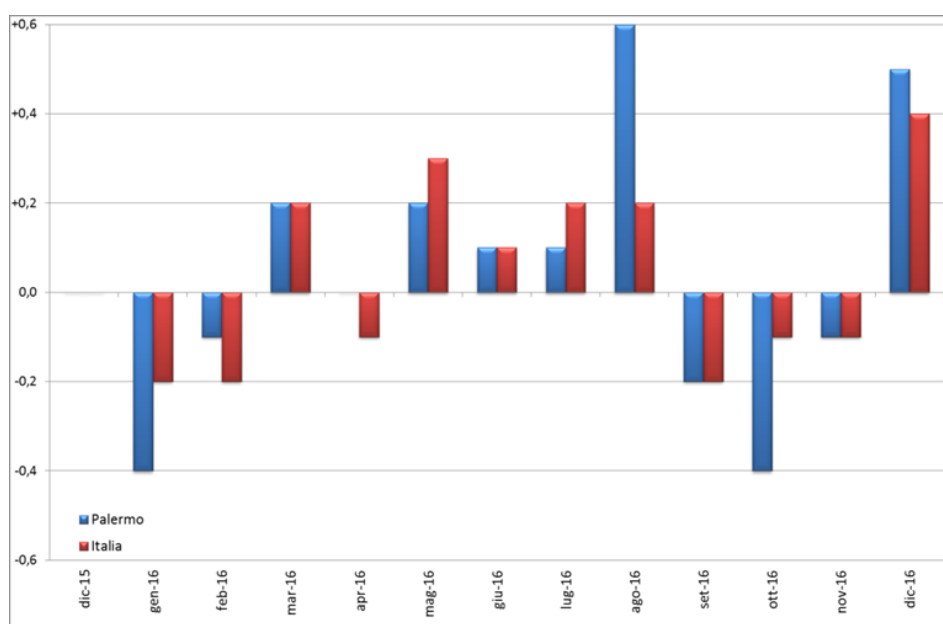


Grafico 3.12.1: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali congiunturali – confronto Palermo - Italia

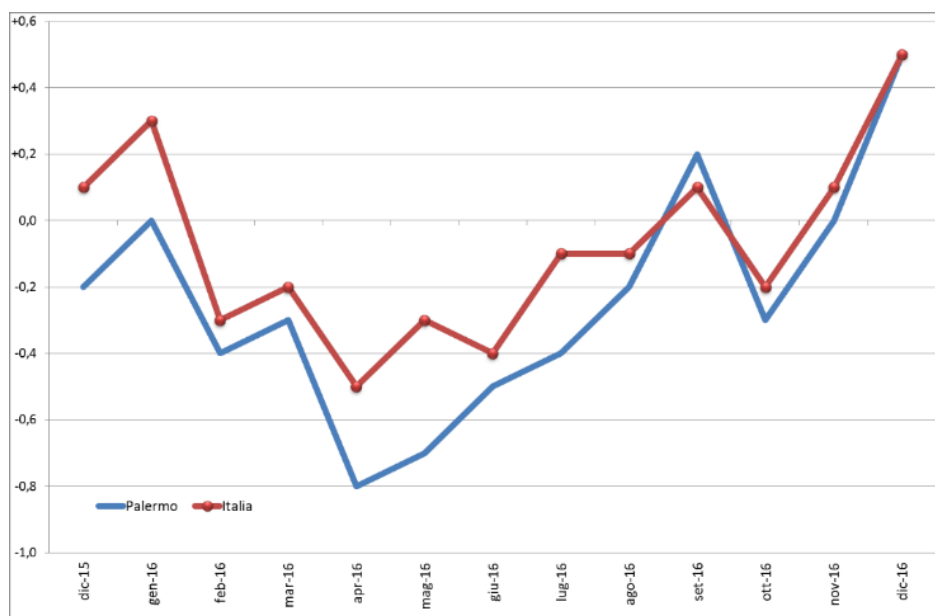


Grafico 3.12.2: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali tendenziali – confronto Palermo - Italia

Le variazioni congiunturali (rispetto cioè al mese precedente) registrate a Palermo da dicembre 2015 a dicembre 2016 hanno fatto registrare valori compresi fra -0,4% e +0,6%. Le diminuzioni maggiori (-0,4%) si sono registrate a gennaio e a ottobre. Altri mesi in cui si è registrata una diminuzione rispetto al mese precedente sono febbraio (-0,1%), settembre (-0,2%) e novembre (-0,1%). I mesi in cui invece si è registrato un incremento rispetto al mese precedente sono marzo e maggio con +0,2%, giugno e luglio con +0,1%, agosto con +0,6% e dicembre con +0,5%. A livello nazionale le variazioni congiunturali hanno oscillato fra -0,2%, toccato a gennaio, a febbraio e a settembre, e +0,4%, toccato a dicembre.

Passando all'andamento delle variazioni tendenziali (rispetto cioè allo stesso mese dell'anno precedente), registrato negli ultimi tredici mesi, si nota nella prima parte dell'anno un trend decisamente decrescente, che ha portato il tasso d'inflazione da -0,2% di dicembre 2015 a -0,8% di aprile. A partire dal mese di aprile si è registrata un'inversione di tendenza, interrotta soltanto ad ottobre, che ha riportato l'indice in territorio positivo a settembre (+0,2%). A ottobre l'indice è sceso nuovamente in territorio negativo (-0,3%), a novembre è risultato pari a 0 e a dicembre è tornato – per la seconda volta nel 2016 – in territorio positivo, raggiungendo il valore di +0,5%, il livello più elevato dell'anno. Molto simile l'andamento dell'inflazione a livello nazionale: il tasso ha toccato il valore minimo ad aprile (-0,5%), mese a

partire dal quale si è registrata un'inversione di tendenza, che, con un andamento sovrapponibile a quello registrato a Palermo, ha portato l'indice al livello di +0,5% a dicembre, anche in questo caso il valore più elevato di tutto il 2016.

Nei primi nove mesi del 2017, l'indice dei prezzi al consumo, sia a Palermo che a livello nazionale, ha inizialmente rafforzato la tendenza al rialzo, con l'inflazione che ha superato l'1% a gennaio 2017 ed ha raggiunto l'1,8% nel mese di aprile. A partire dal mese di maggio, si è registrata una nuova inversione di tendenza, che ha riportato l'indice all'1,1% di settembre.

3.12.1. Le divisioni di spesa

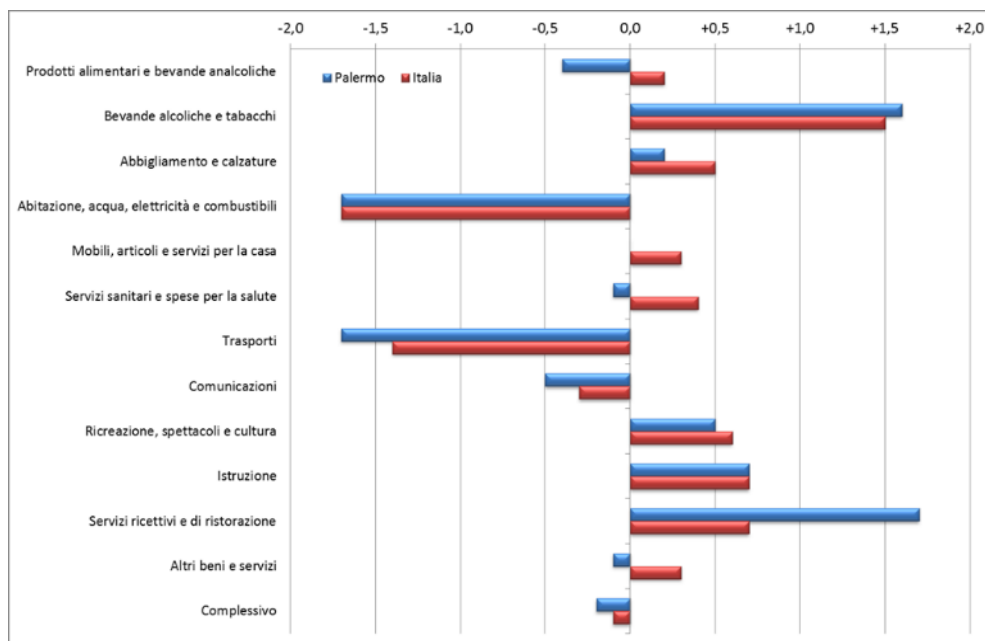


Grafico 3.12.3: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale per divisione di spesa -Variazioni medie 2016 – confronto Palermo - Italia

L'analisi dell'indice dei prezzi al consumo per divisione di spesa, in base alle variazioni registrate in media d'anno nel 2016, evidenzia dinamiche diversificate dei prezzi nei dodici raggruppamenti di prodotto presi in considerazione dall'Istat.

In sei divisioni di spesa nel 2016, in media d'anno, i prezzi sono diminuiti: Trasporti (-1,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,7%), Comunicazioni (-0,5%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%), Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%) e Altri beni e servizi (-0,1%). Nella divisione di spesa Mobili, articoli e servizi per la casa i prezzi, in media d'anno, non sono variati, mentre nelle rimanenti cinque divisioni di spesa, i prezzi, in media d'anno, sono aumentati: Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,7%), Bevande alcoliche e tabacchi (+1,6%), Istruzione (+0,7%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5%) e Abbigliamento e calzature (+0,2%).

3.12.2. Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), in media d'anno, nel 2016 i beni sono diminuiti dello 0,8%, mentre i servizi sono aumentati dello 0,7%.

L'inflazione di fondo (core inflation), ovvero calcolata al netto dei beni energetici e dei prodotti alimentari freschi, nel 2016 si è attestata, in media d'anno, a +0,5% (era +0,2% nel 2015).

Nel grafico 3.12.4 viene rappresentato l'andamento registrato da dicembre 2015 a dicembre 2016 dalle variazioni tendenziali dell'indice riferito ai beni, dell'indice riferito ai servizi e dell'inflazione di fondo. Come si può notare, le variazioni tendenziali dell'indice riferito ai servizi e della core inflation per tutto il 2016 sono state in territorio positivo, mentre le variazioni tendenziali dell'indice riferito ai beni sono state per tutto il 2016 in territorio negativo e soltanto a dicembre hanno raggiunto lo zero.

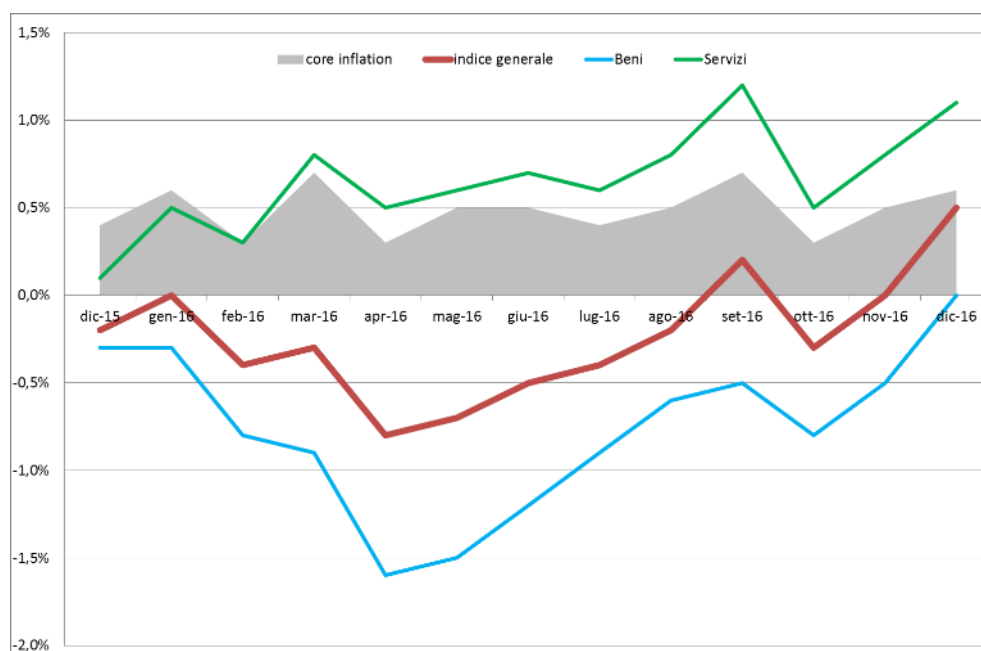


Grafico 3.12.4: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale a Palermo per tipologia di prodotto - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali tendenziali

3.12.3. La frequenza di acquisto

Con riferimento alla frequenza di acquisto, i prodotti ad alta frequenza di acquisto hanno fatto registrare nel 2016, in media d'anno, una diminuzione dello 0,5%.

I prodotti a media frequenza di acquisto hanno fatto registrare una diminuzione in media d'anno dello 0,1%, mentre i prodotti a bassa frequenza d'acquisto hanno fatto registrare un aumento dello 0,2%.

Nel grafico 3.12.5 viene rappresentato l'andamento registrato da dicembre 2015 a dicembre 2016 dalle variazioni tendenziali degli indici riferiti ai prodotti ad alta a media e a bassa frequenza di acquisto. Come si può notare, i prodotti a bassa frequenza d'acquisto hanno chiuso l'anno in diminuzione (-0,1%), quelli a media frequenza d'acquisto stazionari e quelli ad alta frequenza d'acquisto in aumento (+1,1%).

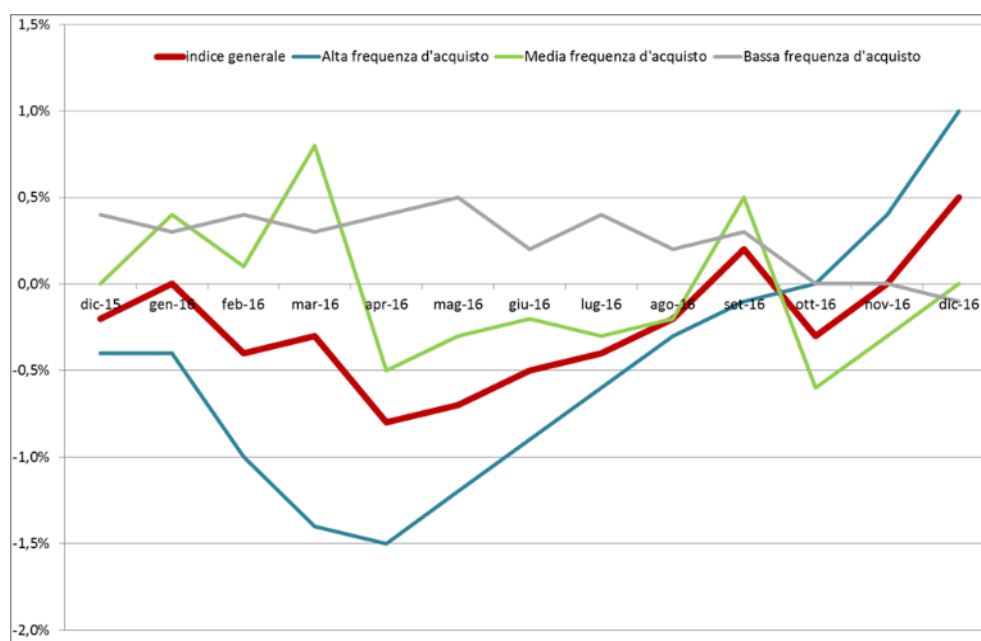


Grafico 3.12.5: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale a Palermo per frequenza di acquisto - dicembre 2015 – dicembre 2016 - Variazioni percentuali tendenziali

3.13. Il turismo

Nel 2014 i flussi turistici hanno fatto registrare 650.319 arrivi (+2,2% rispetto ai 665.234 arrivi del 2013) e 1.424.696 presenze (-0,4% rispetto al 1.430.984 del 2013).

Con riferimento agli arrivi, i turisti italiani rappresentano il 51,5% del totale, con un numero di arrivi sostanzialmente stabile rispetto al 2013: 335.064 (-0,7%), mentre i turisti stranieri rappresentano il 48,5%, con un numero di arrivi in diminuzione: 315.255 (-3,8%).

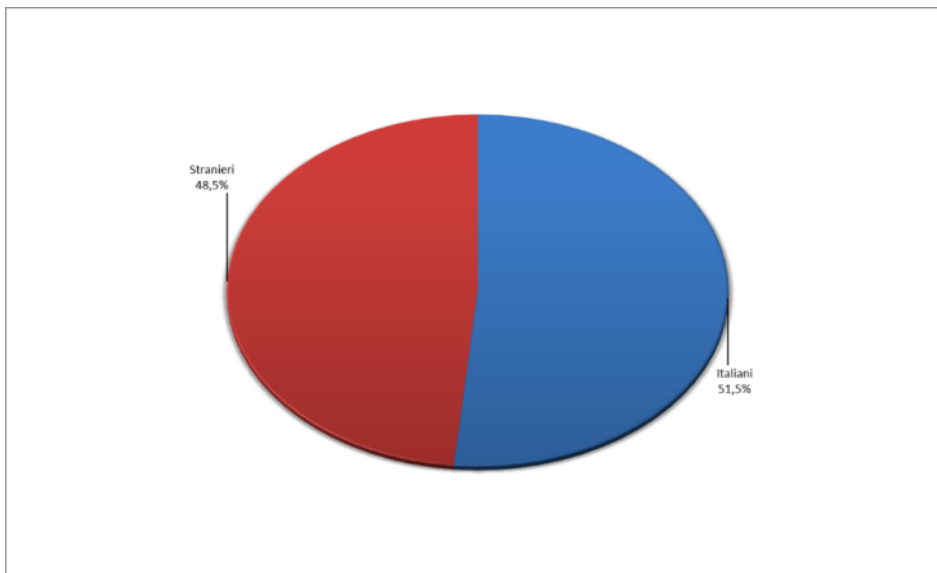


Grafico 3.13.1: Arrivi di turisti italiani e stranieri

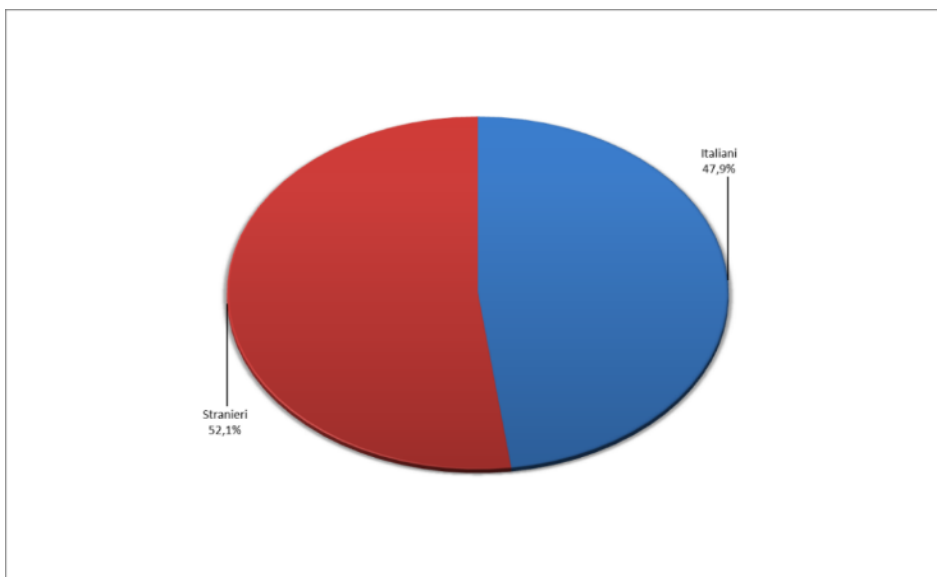


Grafico 3.13.2: Presenze di turisti italiani e stranieri

Con riferimento alle presenze, i turisti stranieri superano quelli italiani: i turisti italiani rappresentano il 47,9% del totale, con un numero di presenze in aumento rispetto al 2013: 682.096 (+2,6%), mentre i turisti stranieri rappresentano il 52,1%, con un numero di presenze in diminuzione rispetto al 2013: 742.600 (-3,1%).

Fra i turisti italiani, i flussi maggiori sono costituiti dai siciliani (35,2% degli arrivi), e a seguire dai turisti del Lazio (12,5%), della Lombardia (12%) e della Campania (6,3%).

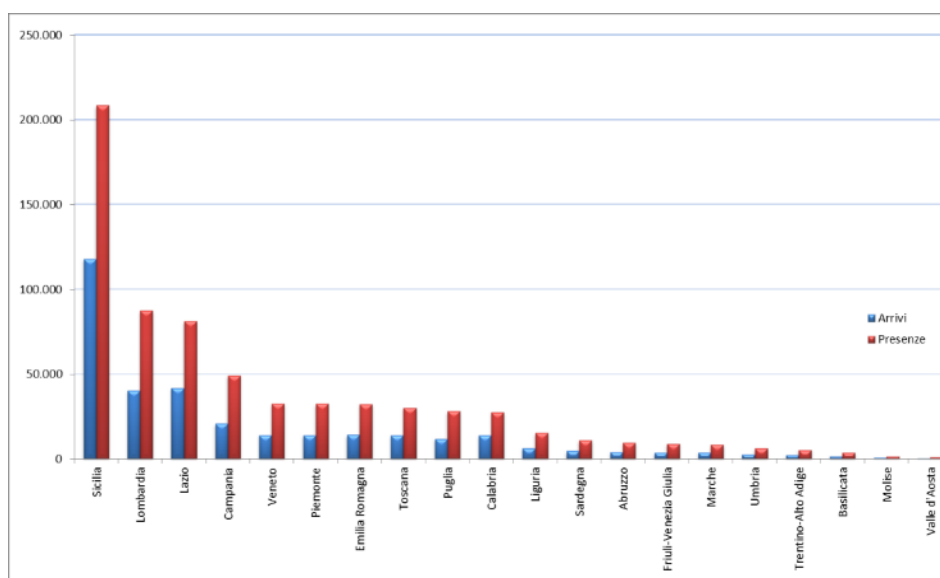


Grafico 3.13.3: Turisti italiani per regione

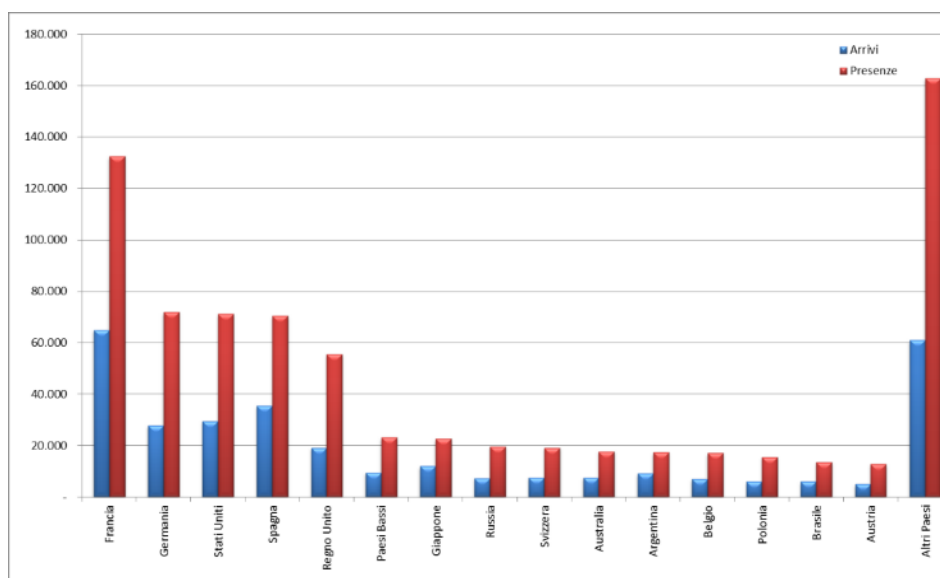


Grafico 3.13.4: Turisti stranieri per nazionalità

Fra i turisti stranieri, i più numerosi sono i francesi (20,6% degli arrivi), seguiti dagli spagnoli (11,2%), dagli statunitensi (9,4%) dai tedeschi (8,8%). I turisti di questi quattro Paesi rappresentano, in termini di arrivi, il 50% del totale dei turisti.

Limitando l'analisi ai primi 15 Paesi per numero di turisti, si registrano incrementi particolarmente elevati rispetto al 2013 per le presenze dei turisti brasiliani (+17,6%), spagnoli (+10,1%) e inglesi (+8,9%). In valore assoluto, l'incremento più elevato si registra fra i turisti spagnoli, le cui presenze sono cresciute di 6.437 unità.

Si registrano invece sensibili diminuzioni nelle presenze dei turisti tedeschi (-18,5%), argentini (-18%) e belgi (-14%). In valore assoluto, la diminuzione maggiore si registra fra i turisti tedeschi, le cui presenze sono diminuite di oltre 16 mila unità.

3.13.1. La distribuzione per mese

I flussi più elevati, sia in termini di arrivi che di presenze, si sono registrati in primavera, nel mese di maggio, e in estate, ad agosto e settembre.

Il minor numero di turisti si è invece registrato nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre.

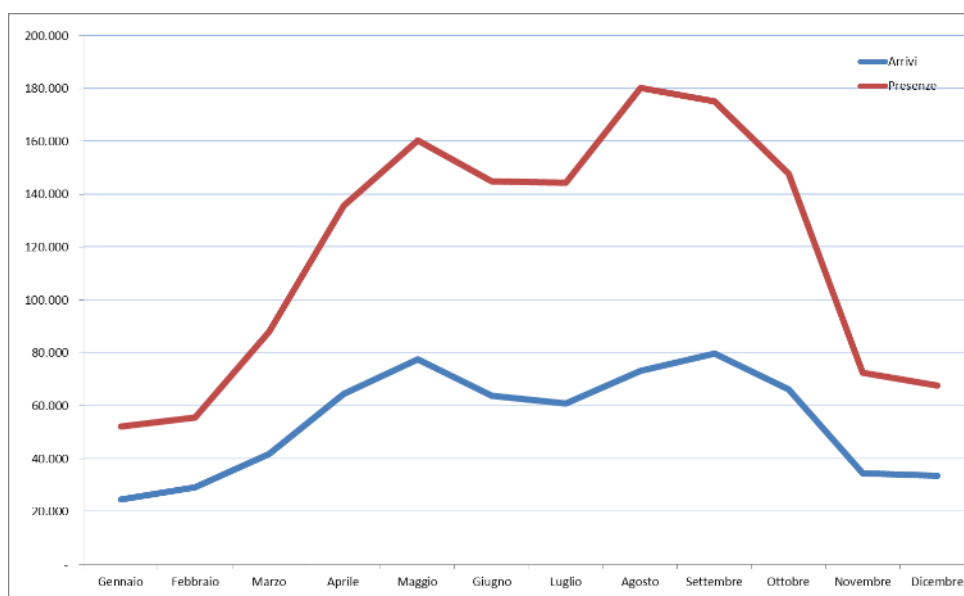


Grafico 3.13.5: Arrivi e presenze per mese

3.14. Il mercato immobiliare

Nel 2016 si sono registrate a Palermo 4.795 compravendite di immobili residenziali, valore in aumento di ben 403 unità (+9,2%) rispetto al 2015.

Il risultato del 2016 conferma la ripresa del mercato immobiliare residenziale cittadino, che - dopo anni di continue diminuzioni - a partire dal 2014 ha fatto registrare un'inversione di tendenza.

Nel confronto con i volumi di compravendita registrati nel 2006, il mercato immobiliare residenziale risulta ancora fortemente ridimensionato, con una diminuzione del 35,6%. Nei dieci anni in esame il numero più elevato di compravendite si è registrato proprio nel 2006 (7.449 compravendite), mentre il numero più basso nel 2013 (3.736 compravendite).

Estendendo l'analisi anche agli immobili non residenziali, si può notare come l'inversione di tendenza registrata nel 2015 non si sia consolidata: sono cresciute le compravendite di negozi e centri commerciali (+6,9%) e di box, stalle e posti auto (+1,2%), mentre sono diminuite le compravendite di uffici (-14,5%), magazzini (-2,7%) e capannoni industriali (-18,8%).

3.14.1. le compravendite di immobili residenziali per dimensione

L'incremento delle compravendite di immobili residenziali registrato nel 2016 rispetto all'anno precedente ha riguardato soprattutto le abitazioni di grande dimensione (+7,6%). Sono cresciute meno le abitazioni di media e piccola dimensione (rispettivamente +2,6% e +2,8%), mentre i monolocali sono diminuiti del 2,5%.

Si deve però rilevare che una grossa fetta delle compravendite non risulta classificata per dimensione, il 17,5% del totale, peraltro in crescita rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al 2016, oltre al già indicato 17,5% di compravendite non classificate, il maggior numero di compravendite di immobili residenziali (1.723, pari al 35,9% del totale) ha riguardato abitazioni di media dimensione, seguite dalle abitazioni medio piccole (647, pari al 13,5%), da quelle piccole (625, pari al 13%), da quelle grandi (607, pari al 12,7%) e dai monolocali (355, pari al 7,4%).

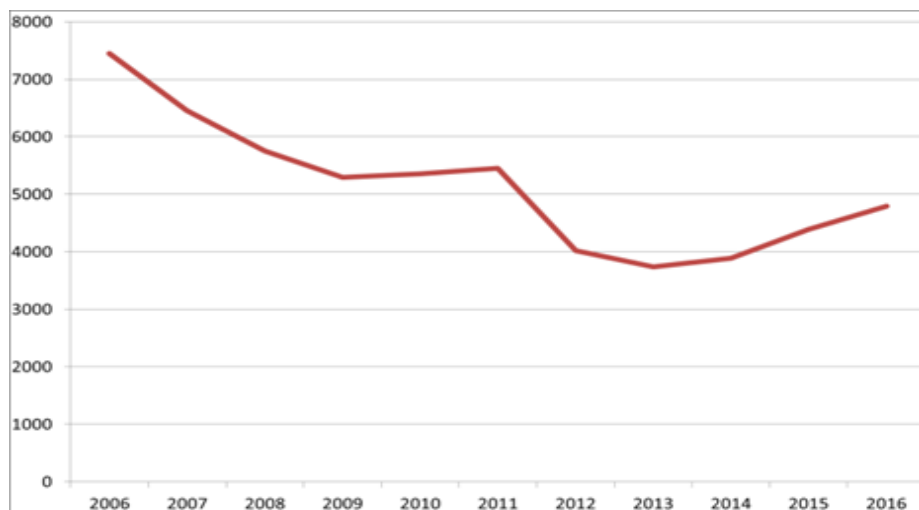


Grafico 3.14.1: Le compravendite di immobili residenziali dal 2006 al 2016

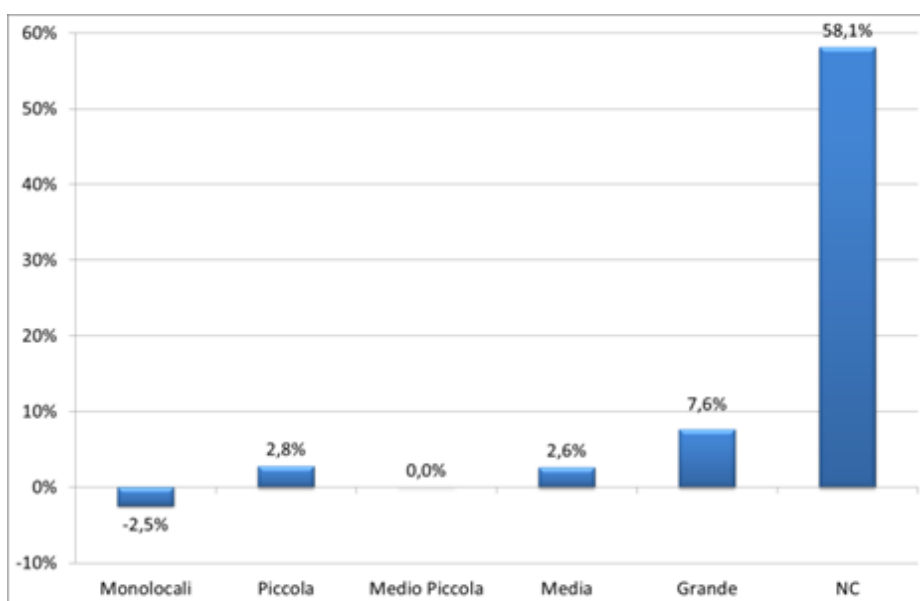


Grafico 3.14.2: Variazione % delle compravendite di immobili residenziali 2016/2015 per dimensione

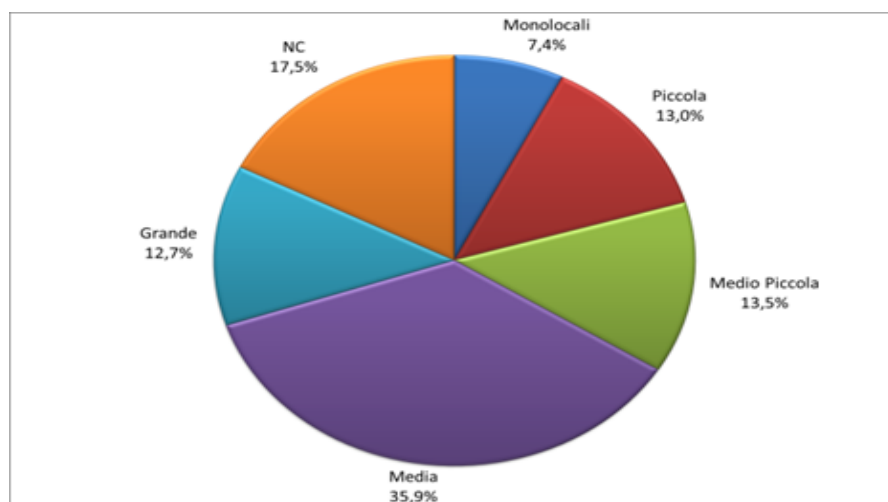


Grafico 3.14.3: Compravendite di immobili residenziali nel 2015 per dimensione

3.15. Mobilità e trasporti

3.15.1. I veicoli circolanti e immatricolati

Il 2016 ha confermato i segnali di ripresa del mercato dell'auto a Palermo. Le immatricolazioni di nuove autovetture sono infatti cresciute dell'11,8% rispetto al 2015, che già aveva fatto registrare un incremento del 15,5% rispetto al 2014, dopo ben sette anni di continue diminuzioni. Il numero di autovetture immatricolate (11.275) è però ancora decisamente più basso rispetto a quelle immatricolate cinque o dieci anni prima: rispetto al 2011 si registra infatti una diminuzione del 17,3%, e rispetto al 2006 addirittura una diminuzione del 50,8%.

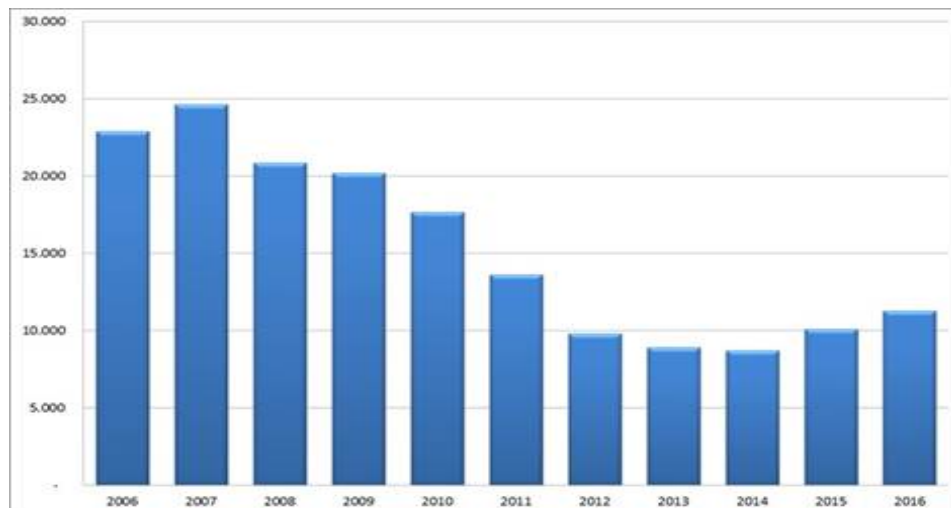


Grafico 3.15.1: Autovetture immatricolate a Palermo dal 2006 al 2016

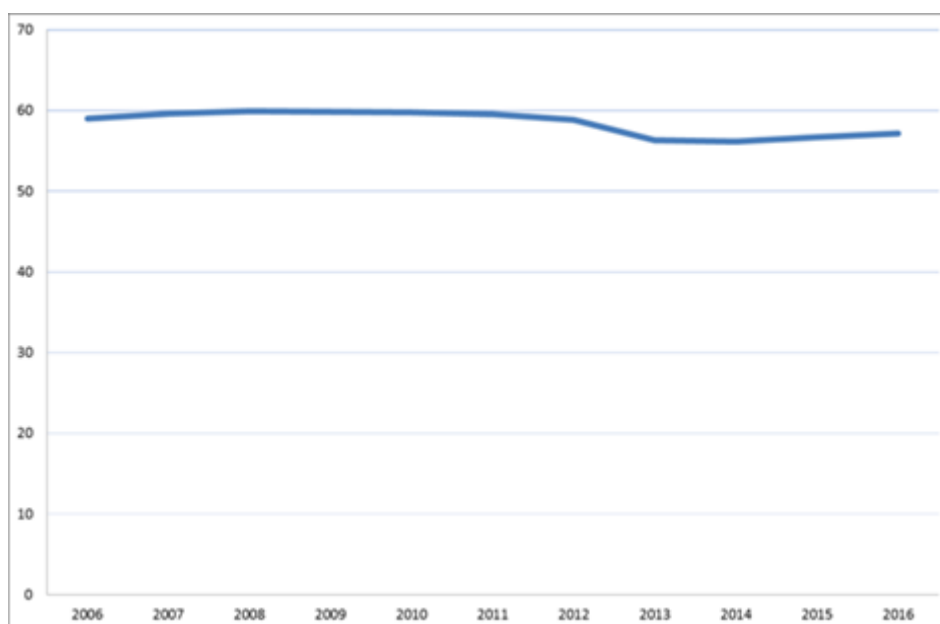


Grafico 3.15.2: Tasso di motorizzazione (autovetture circolanti per 100 abitanti) a Palermo dal 2006 al 2016

Negli ultimi 10 anni il numero di autovetture immatricolate si è fortemente ridimensionato. Nel decennio in esame, il numero più elevato di autovetture immatricolate si è registrato nel 2007 (24.649 autovetture), e a partire da quell'anno il numero di auto immatricolate è progressivamente diminuito fino a scendere sotto le 10 mila unità nel 2012, e toccando il minimo nel 2014 con 8.730 unità.

Le auto immatricolate nel 2016, nonostante i sensibili incrementi registrati negli ultimi due anni, sono pari ad appena il 49,2% di quelle immatricolate nel 2006.

Un segnale di ripresa arriva anche dal mercato dell'usato: i trasferimenti di proprietà di autovetture, che già lo scorso anno erano cresciuti del 4,2%, nel 2016 sono aumentati dello 3,1%.

Il numero complessivo di autoveicoli circolanti si è attestato nel 2016 a quota 385.103, con un incremento dello 0,7% rispetto al 2015. Nei dieci anni compresi fra il 2006 e il 2016 il numero di auto circolanti a Palermo è diminuito di 8.142 unità (-2,1%).

Più in particolare, analizzando l'andamento del numero di auto circolanti nei dieci anni, si registra a partire dal 2007 un leggero trend decrescente, che sembra essersi arrestato nel 2015, quando sono ricominciate ad aumentare le auto circolanti.

Il tasso di motorizzazione, pari al numero di autovetture circolanti ogni 100 abitanti, nell'ultimo anno è aumentato, passando da 56,69 a 57,16 autovetture per 100 abitanti.

Nell'arco dei dieci anni in esame, il tasso di motorizzazione è partito da 59 auto per 100 abitanti nel 2006, per stabilizzarsi, a partire dal 2007, poco sotto le 60 auto per 100 abitanti. Nel 2013 il tasso di motorizzazione è sceso a 56,27 auto per 100 abitanti, mentre negli ultimi due anni è progressivamente risalito fino a raggiungere l'attuale livello di 57,16 auto per 100 abitanti.

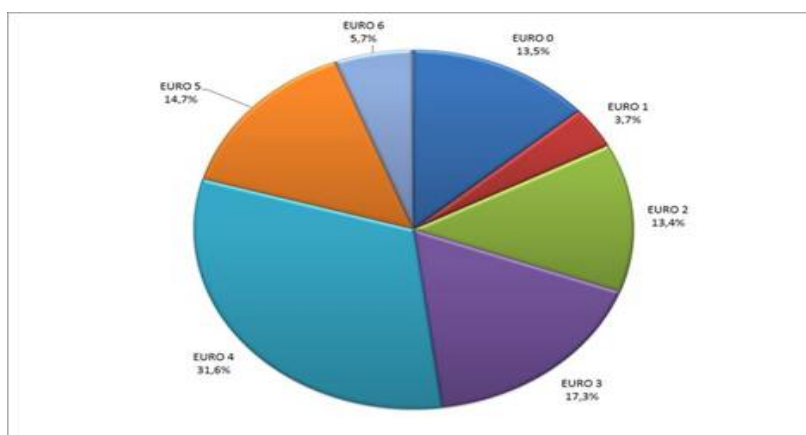


Grafico 3.15.3: Autovetture circolanti per direttiva europea antinquinamento

Con riferimento alle normative europee antinquinamento, il 5,7% delle autovetture circolanti, pari a 22.026 auto, è conforme alla direttiva Euro 6; il 14,7% delle autovetture circolanti, pari a 56.492 auto, è conforme alla direttiva Euro 5; il 31,6%, pari a 121.634 auto, è conforme alla direttiva Euro 4; il 17,3%, pari a 66.597 auto, è conforme alla direttiva Euro 3; il 13,4%, pari a 51.539 auto, è conforme alla direttiva Euro 2; il 3,7%, pari a 14.398 auto, è conforme alla direttiva Euro 1; e infine il 13,5%, pari a 52.057 auto, è stato immatricolato prima dell'entrata in vigore delle direttive europee antinquinamento.

motocicli immatricolati nel corso del 2016 hanno consolidato i segnali positivi registrati già a partire dal 2014: sono stati immatricolati 3.257 motocicli, con un incremento del 15,9% rispetto al 2015. Nonostante i tre incrementi consecutivi nelle immatricolazioni, rispetto al 2006 si registra ancora una diminuzione del 68,5% e rispetto al 2011 del 32,7%.

Nei 10 anni compresi fra il 2006 e il 2016, il numero di motocicli immatricolati ha fatto registrare valori molto elevati fino al 2008, con un picco nel 2006 (10.331 immatricolazioni). Negli anni successivi si è invece registrato un progressivo e consistente ridimensionamento del numero di immatricolazioni. Nel 2013 si è registrato il valore più basso del decennio: 2.264 immatricolazioni. Negli anni più recenti – come già detto – si è registrata un'inversione di tendenza, che ha portato i motocicli immatricolati nel 2016 nuovamente sopra quota 3.000. I motocicli immatricolati nel 2016 sono pari a meno di un terzo di quelli immatricolati nel 2006.

Anche il mercato dell'usato nel 2016 ha fatto registrare un segnale positivo: i trasferimenti di proprietà di motocicli sono cresciuti del 5,3%.

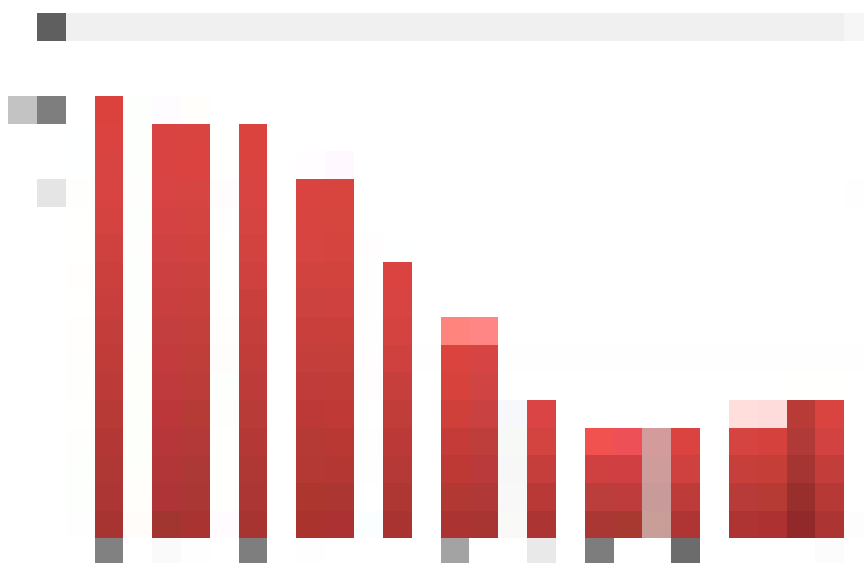


Grafico 3.15.4: Motocicli immatricolati a Palermo dal 2006 al 2016

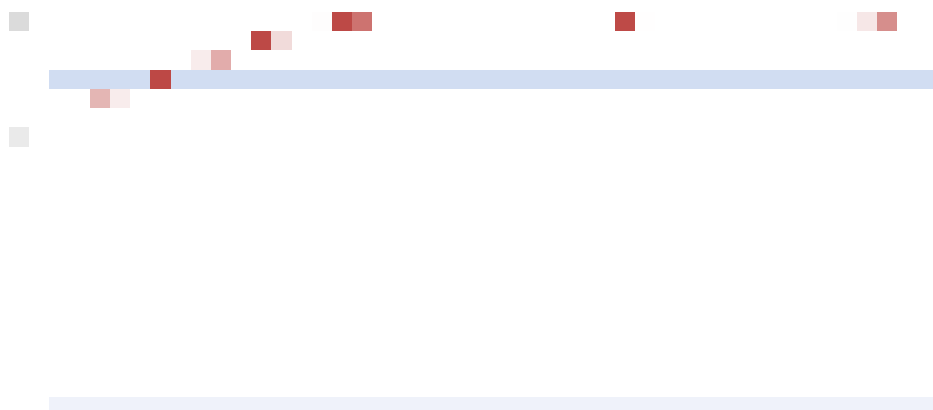


Grafico 3.15.5: Motocicli circolanti per 100 abitanti a Palermo dal 2006 al 2016

Il numero complessivo di motocicli circolanti, che dopo tre anni consecutivi di leggere diminuzioni, nel 2015 era tornato timidamente a crescere, nel 2016 è passato da 120.587 a 121.612 motocicli (+0,9%).

Nei dieci anni in esame, il numero di motocicli circolanti è aumentato del 21,4%: nel 2006 circolavano infatti 100.135 motocicli, 21.477 in meno rispetto al 2016.

L'andamento dei motocicli circolanti dal 2006 al 2016 mostra fino al 2010 un trend fortemente crescente, con tassi di incremento annuale particolarmente elevati soprattutto nei primi anni del decennio, un rallentamento nel 2011 e una successiva stabilizzazione intorno a 120-121 mila motocicli circolanti.

Il tasso di motorizzazione riferito ai motocicli nel 2016 è lievemente cresciuto rispetto all'anno precedente, passando da 17,88 a 18,05 motocicli ogni 100 abitanti.

Estendendo l'analisi al decennio 2006-2016, il tasso, partito da 15,02 motocicli per 100 abitanti nel 2006, nel 2009 ha superato quota 18, e negli anni successivi ha oscillato intorno a tale valore. Nel 2016, ogni 100 abitanti circolano 3 motocicli in più rispetto al 2006.

3.15.2. Gli incidenti stradali

Nel corso del 2016 si sono registrati a Palermo 2.256 incidenti stradali con danni alle persone, 151 in più rispetto al 2015 (+7,2%).



Grafico 3.15.6: Incidenti stradali, feriti e morti dal 2006 al 2016



Grafico 3.15.7: Distribuzione degli incidenti stradali secondo i mesi dell'anno

I feriti sono aumentati del 12,5%, da 2.787 a 3.136, mentre i morti sono aumentati di 7 unità, passando da 18 a 25 (+38,9%). Di questi, i pedoni deceduti a seguito di un investimento sono stati 4, 3 in meno rispetto al 2015.

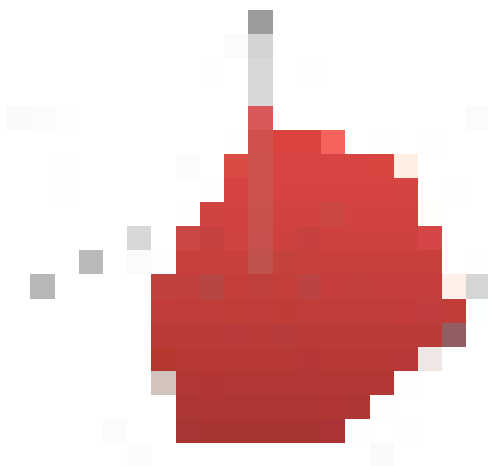


Grafico 3.15.8: Distribuzione degli incidenti stradali secondo i giorni della settimana

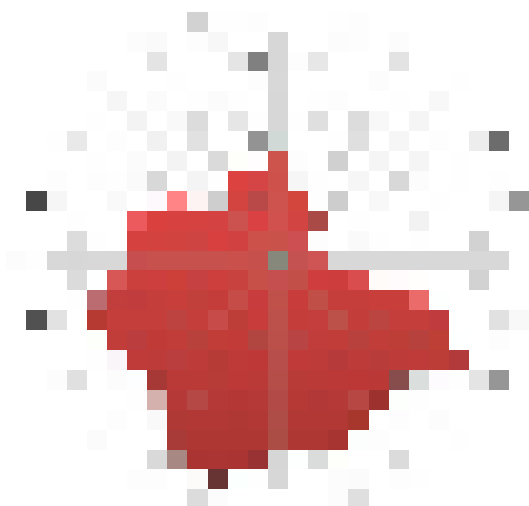


Grafico 3.15.9: Distribuzione degli incidenti stradali secondo le ore del giorno

Il mese con il maggior numero di incidenti stradali è stato maggio, con 225 incidenti (6 morti e 310 feriti), mentre il mese con il minor numero di incidenti stradali è stato agosto, con 147 incidenti (1 morto e 216 feriti).

Il giorno della settimana con il maggior numero di incidenti stradali è il mercoledì, con 377 incidenti, seguito dal venerdì con 351. Il giorno della settimana con il minor numero di incidenti stradali è invece la domenica, con 239 incidenti.

Con riferimento alle ore del giorno, il maggior numero di incidenti stradali (156) si è verificato fra le 13.00 e le 14.00. Più in generale, il 64% degli incidenti si sono verificati fra le 8.00 e le 19.00.

Infine, concentrando l'attenzione sulle ore notturne (da mezzanotte alle 6 del mattino), il maggior numero di incidenti si è verificato di sabato (venerdì notte) e domenica (sabato notte), diretta conseguenza dell'abitudine a far tardi nei fine settimana.

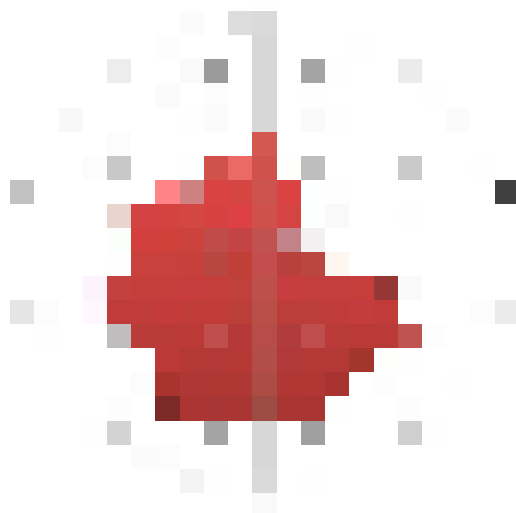


Grafico 3.15.10: Distribuzione dei morti e feriti in incidenti stradali secondo le ore del giorno

3.15.3. Il porto di Palermo

Il porto di Palermo, nel 2016, ha registrato l'arrivo di 3.669 navi, 436 in più rispetto al 2015 (+13,5%).

Le merci sbarcate sono diminuite rispetto al 2015 del 7%, mentre quelle imbarcate sono diminuite del 3,4%. I passeggeri dei traghetti sono aumentati del 10,8% in termini di imbarchi, e del 13,3% in termini di sbarchi.

In consistente aumento l'andamento del traffico crocieristico: sono aumentati del 13,2% gli sbarchi e del 6,6% gli imbarchi; i transiti sono invece diminuiti del 9%.

3.15.4. L'aeroporto di Palermo

L'attività dell'aeroporto Falcone-Borsellino nel corso del 2016 ha fatto registrare un incremento del numero dei voli rispetto all'anno precedente del 5,8%: da 39.384 a 41.669. Più consistente l'incremento del numero dei passeggeri, passati da 4.892.304 a 5.309.680 (+8,5%).

Il mese con il maggior numero di passeggeri è stato agosto (608.512), mentre il mese con il minor numero di passeggeri è stato febbraio (295.453).

3.16. Il benessere equo e sostenibile a Palermo

Negli ultimi anni si è sviluppato un ampio dibattito sulla misurazione del benessere, concetto ben più ampio e articolato del solo aspetto economico. Ferma restando l'importanza del PIL quale misura della ricchezza di una comunità, infatti, ci sono altre dimensioni di cui è necessario tener conto se si vuole misurare il livello di benessere, quali ad esempio: le relazioni sociali, il lavoro, la salute, la sicurezza, l'ambiente, il benessere soggettivo.

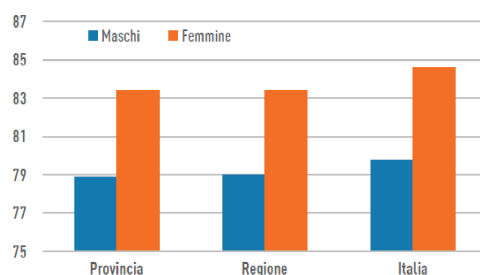
In Italia, l'Istat e il Cnel hanno avviato un processo che ha portato alla definizione del BES (Benessere Equo e Sostenibile), primo tentativo italiano di misurare il benessere attraverso un approccio multidimensionale, successivamente declinato anche a livello locale attraverso il Progetto UrBes, ovvero il tentativo di misurare il benessere equo e sostenibile non soltanto a livello nazionale o regionale, ma anche a livello urbano.

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere equo e sostenibile nelle città, il Comune di Palermo, in collaborazione con l'Istat, ha presentato i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Come ne esce la città di Palermo? Non bene, soprattutto con riferimento alle dimensioni istruzione e formazione, lavoro e qualità dei servizi, anche se proprio sul fronte dei servizi è da rilevare che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere diverse iniziative che, nel breve-medio periodo, dovrebbero determinare un complessivo miglioramento della qualità, con particolare riferimento ai servizi erogati dal Comune nell'ambito della mobilità, della raccolta dei rifiuti e dei servizi on line. Nelle righe che seguono vengono proposti alcuni fra i risultati più rilevanti, rimandando alle pagine del Rapporto per un'analisi complessiva del benessere equo e sostenibile a Palermo.

Speranza di vita alla nascita Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine
sui decessi e sulle cause
di morte



Nell'ambito della salute, la vita media, con un valore provinciale pari nel 2013 a 78,9 anni per gli uomini e a 83,4 per le donne, è aumentata rispetto al 2004 di 1,2 anni per i primi e di un anno per le seconde. Essa risulta sostanzialmente in linea con i dati dell'intera regione e con il Mezzogiorno mentre i corrispondenti dati nazionali risultano leggermente più elevati (soprattutto per la componente femminile).

Tra gli indicatori di mortalità, si evidenzia che la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto,

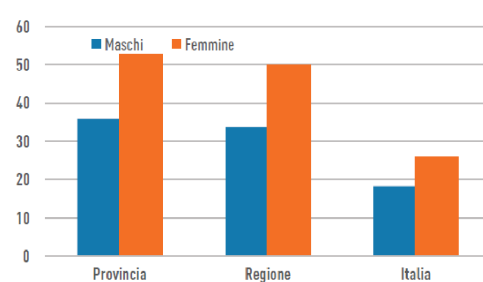
che rappresenta il maggiore rischio di morte dei giovani, è risultata pari a 0,9 per 10.000 abitanti in età tra i 15 e i 34 anni, valore pari a quello del Mezzogiorno e di un decimale inferiore rispetto ai livelli regionale e nazionale, ancorché in crescita rispetto ai valori registrati negli ultimi due anni.

Gli indicatori relativi all'istruzione descrivono, per Palermo, un quadro fortemente deficitario. Con riferimento alle competenze degli studenti misurate dalle prove Invalsi, nell'anno scolastico 2013/2014 si evidenziano livelli di competenza alfabetica (173,1) e di competenza numerica (174,3) leggermente più elevati rispetto al dato provinciale ma inferiori sia ai valori riferiti al Mezzogiorno che ai valori medi nazionali. La città di Palermo presenta un gap rispetto alla media nazionale anche con riferimento a tre indicatori relativi al grado di istruzione rilevati al Censimento 2011: la percentuale di diplomati, la percentuale di laureati e il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. L'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, unitamente alle difficoltà del mercato del lavoro locale, aggravate dalla crisi economica che ormai dal 2008 ha colpito l'intero Paese, determina percentuali drammaticamente elevate di giovani che non studiano e non lavorano (Neet): al Censimento 2011 a Palermo rappresentano il 38,8% dei giovani di età compresa fra i 15 e i 29 anni, valore più alto di quello regionale (34,7%), del Mezzogiorno (31,4%) e - soprattutto - nazionale (22,5%).

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni

Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



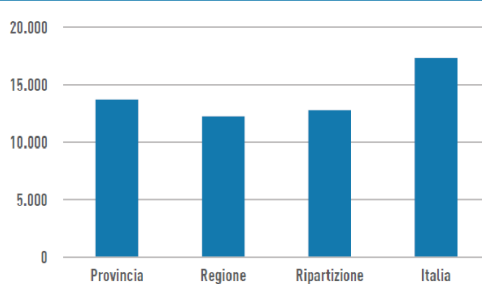
rimane in ogni caso elevatissimo il divario di genere: il tasso di occupazione femminile (27,4%) è pari a meno della metà di quello maschile (55,3%).

Connessa alla situazione del mercato del lavoro, anche quella del benessere economico delle famiglie mostra dati inferiori alla media nazionale. Nel 2012, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Palermo è risultato pari a 13.687 Euro, in diminuzione rispetto al 2011 e sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale (17.307).

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici

Anno 2012

Fonte:
Istituto Tagliacarne



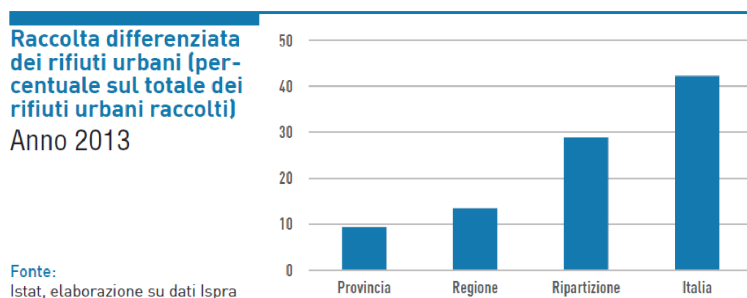
Con riferimento al rapporto dei cittadini con la politica e le istituzioni, a Palermo nel 2012 ha votato il 63,2% degli elettori, con una riduzione di 8,6 punti percentuali rispetto alle elezioni del 2007. In occasione delle ultime elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012 si è registrato un netto aumento della percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale rispetto alle precedenti elezioni: sono state elette 10 donne (pari al 20% del totale degli eletti), contro le 6 del 2007 (12% del totale degli eletti). Con la nuova Amministrazione Comunale è sensibilmente cresciuta anche la presenza di donne assessori, passata dal 6,7% al 30% del totale degli assessori, valore più elevato della media nazionale. Un aspetto che certamente incide nel rapporto fra i cittadini e le istituzioni è la lunghezza dei procedimenti civili, pari in Italia a circa due anni. Nella provincia di Palermo la giacenza media è leggermente inferiore, pari ad un anno e 10 mesi (tempi medi più elevati si registrano sia a livello regionale che del Mezzogiorno).

Tra gli indicatori attinenti alla misura della sicurezza dei cittadini, il tasso sui furti in abitazione, pari nel 2012 a 248,8 per 100.000 abitanti, negli ultimi anni è cresciuto in modo preoccupante, e rispetto al 2009 risulta essersi raddoppiato; nei confronti territoriali, comunque, il comune di Palermo risulta al di sotto di tutti i corrispondenti valori relativi alla provincia, alla regione, al Mezzogiorno e anche alla media nazionale. In preoccupante crescita anche i tassi sulle rapine e sui borseggi; il confronto con i valori medi provinciali, regionali e ripartizionali è fortemente penalizzante per il comune di Palermo, così come per tutte le grandi città, essendo le rapine e i borseggi fenomeni che si concentrano soprattutto nei grandi centri urbani.

La qualità dell'aria è senz'altro uno degli aspetti più strettamente attinenti all'ambiente urbano. Con riferimento al monitoraggio del PM₁₀, il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato a Palermo per 34 giorni nel 2013, a fronte di una media per tutti i capoluoghi di provincia pari a 44 giorni. Tale valore, in diminuzione rispetto al biennio precedente, è sensibilmente più basso rispetto ai picchi registrati nel 2007 e soprattutto nel 2006.

La qualità dei servizi, secondo gli indicatori proposti nel Rapporto, pone il Capoluogo siciliano in una situazione complessiva di forte svantaggio nel confronto con i dati medi nazionali.

Con riferimento alla diffusione dei servizi per l'infanzia, la quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia nella provincia di Palermo si attesta nel 2012 al 4,7%. Risulta assai penalizzante il confronto con la media nazionale, pari al 13,5%, e – soprattutto – con la media delle regioni del Nord (17,5%) e del Centro (18,8%).



La raccolta differenziata nel 2012 nella provincia di Palermo si è attestata al 9,3% del totale dei rifiuti urbani, in lieve crescita rispetto agli anni precedenti, ma comunque un valore molto basso, sensibilmente inferiore rispetto alla media regionale (13,2%) e - soprattutto - del Mezzogiorno (26,5%).

Altro aspetto certamente rilevante sono i servizi relativi alla mobilità. A Palermo, l'offerta di trasporto pubblico locale, misurata con l'indicatore posti-Km per abitante, nel periodo 2008-2012 è progressivamente diminuita, passando da 2768,2 posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno per abitante nel 2008 a 2232 posti nel 2012, valore quest'ultimo pari a meno della metà del valore medio di tutti i capoluoghi di provincia, e sensibilmente inferiore a tutte le maggiori città italiane.

A Palermo, unico capoluogo del Sud, è attivo il servizio di car sharing, che nel 2013 ha fatto registrare sensibili incrementi del numero di autovetture (+27,8%), del numero di abbonati (+39,1%) e del numero di Km percorsi (+36,7%).

Risultati non positivi arrivano dalla densità di piste ciclabili e dalla disponibilità di aree pedonali. A Palermo vi sono 13,1 Km di piste ciclabili per 100 Km² di superficie, a fronte di una media nazionale di 18,9 Km e di valori decisamente più elevati (in un paio di casi superiori ai 100 Km) delle principali città del centro-nord. La disponibilità di aree pedonali è pari, nel 2012, a 9,3 m² per 100 abitanti, valore in aumento rispetto ai 7,3 m² del 2011, ma decisamente più basso della media nazionale (33,4 m²) e della quasi totalità dei grandi comuni.

Se dagli indicatori presi in esame emerge un quadro non positivo per Palermo, c'è però da rilevare che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere diverse iniziative che, nel breve-medio periodo, dovrebbero determinare un complessivo miglioramento della qualità dei servizi, con particolare riferimento, ovviamente, ai servizi erogati dal Comune.

Ad esempio, sul versante dell'offerta di trasporto pubblico locale, a fine 2015 è entrato in funzione il tram: tre linee, per complessivi 17,2 Km, 44 fermate e 17 vetture. E' inoltre previsto il potenziamento della flotta di autobus, con l'acquisto di 18 nuove vetture con motorizzazione Euro 6.

Con il previsto completamento dei lavori, già iniziati, per la realizzazione dell'anello ferroviario, volto a potenziare significativamente il servizio ferroviario metropolitano, si passerà da una situazione attuale che vede una frequenza di un treno ogni 60 minuti e 13 treni/giorno ad un treno ogni 5 minuti e 192 treni/giorno, capaci di assorbire 2.300 viaggiatori/ora.

Già nel corso del 2014 l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla istituzione di diverse nuove aree pedonali, concentrate nel centro storico cittadino (è attualmente in corso il calcolo della nuova superficie pedonalizzata). L'obiettivo, contenuto nel Piano generale del traffico urbano, è di raddoppiare la superficie delle aree pedonali, al fine di migliorare la qualità urbana e la vivibilità.

Sul versante dei rifiuti, se da un lato è del tutto evidente il gap rispetto alla media nazionale di raccolta differenziata (40%) e soprattutto rispetto agli obiettivi normativi (65%), dall'altro giungono segnali incoraggianti dalle zone in cui, ormai da qualche anno, viene effettuato il servizio di raccolta porta a porta. In queste zone infatti, la percentuale di raccolta differenziata raggiunge il 57%. Il servizio di raccolta porta a porta, che inizialmente era attivo su alcune aree della città, per un totale di circa 130.000 abitanti, è stato esteso in altre aree della Città, arrivando a un totale di 260.000 abitanti serviti.

Tra le altre iniziative della Società di igiene ambientale volte ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata, vi è anche l'avvio, a dicembre 2014, della sperimentazione, in un'area di circa 13 mila abitanti, di un nuovo sistema: la raccolta differenziata di prossimità, oggi estesa anche ad una seconda area.

3.17. L'istruzione

3.17.1. Il potenziale scolastico

L'archivio anagrafico al 31/12/2016 consente di elaborare il potenziale scolastico per l'anno scolastico 2017/2018 della scuola materna, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

3.17.1.1. Il potenziale scolastico della scuola materna

Per la scuola materna la proiezione per l'anno scolastico 2017/2018 prevede 18.732 alunni, in diminuzione dell'1,6% rispetto all'anno scolastico 2016/2017 e del 4,6% rispetto all'anno scolastico 2015/2016.

**POTENZIALE UTENZA
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

Quartiere	MATERNA			PRIMARIA			SECONDARIA I GRADO		
	TOTALE	6 anno 2016/2017	6 anno 2015/2016	TOTALE	6 anno 2016/2017	6 anno 2015/2016	TOTALE	6 anno 2016/2017	6 anno 2015/2016
1 TRIBUNALI-CASTELLAMMARE	407	0,5%	-2,2%	683	0,0%	-4,3%	379	-1,6%	1,1%
2 PALAZZO REALE - MONTE DI PIETA'	556	3,0%	3,9%	903	0,8%	-1,0%	496	-1,4%	-1,2%
3 ORETO- STAZIONE	1179	1,0%	2,3%	2046	-2,1%	-1,4%	1222	2,1%	-2,0%
4 MONTEGRAPPA - S. ROSALIA	578	1,9%	0,7%	1077	-3,8%	-5,4%	644	-3,6%	-6,5%
5 CUBA-CALATAFIMI	485	-8,5%	-12,6%	999	1,2%	2,3%	539	-2,2%	-6,7%
6 ZISA	980	-4,1%	-9,2%	1879	-2,2%	0,6%	1084	-0,3%	-1,6%
7 NOCE	780	-1,3%	-4,4%	1469	0,1%	-2,7%	876	-5,9%	-5,3%
8 MALASPINA -PALAGONIA	358	-5,3%	-8,9%	778	-4,8%	-7,5%	504	-1,9%	0,4%
9 LIBERTA'	923	-1,6%	-5,0%	1854	0,4%	2,5%	1053	-2,8%	0,6%
10 POLITEAMA	815	-4,6%	-9,1%	1666	0,1%	-1,3%	941	-0,9%	4,1%
11 SETTECANNOLI	1565	3,0%	-0,6%	2770	-3,2%	-6,6%	1767	2,0%	3,7%
12 BRANCACCIO-CIACULLI	630	-3,8%	0,5%	1153	-0,2%	0,3%	637	-1,1%	-1,5%
13 VILLAGRAZIA-FALSOMIELE	1293	-1,6%	-5,7%	2374	-3,6%	-4,7%	1397	2,0%	1,9%
14 MEZZOMONREALE -VILLA TASCA	984	-5,4%	-9,9%	1912	-2,3%	-4,6%	1161	2,0%	4,7%
15 ALTARELLO	496	0,4%	-2,4%	951	-1,5%	-3,8%	510	-3,4%	-3,2%
16 BOCCADIFALCO	241	-10,1%	-9,1%	457	-1,7%	-9,3%	309	-1,3%	6,6%
17 UDIATORE-PASSO DI RIGANO	771	-5,2%	-9,6%	1607	-2,0%	-5,0%	1003	2,6%	8,4%
18 BORGO NUOVO	644	-3,0%	-2,7%	1163	-3,8%	-3,2%	677	5,5%	5,5%
19 CRUILLAS - S.GIOVANNI APOSTOLO	964	-5,1%	-10,3%	1802	-2,3%	-6,5%	1058	0,0%	1,4%
20 RESUTTANA - S.LORENZO	895	1,9%	-4,9%	1860	-2,0%	-3,9%	1158	4,1%	3,7%
21 TOMMASO NATALE - SFERRACAVALLI	693	0,9%	-0,9%	1265	-0,3%	-1,6%	738	-0,4%	1,9%
22 PARTANNA MONDELLO	506	-6,3%	-7,5%	951	-4,1%	-6,4%	602	-0,7%	-3,4%
23 PALLAVICINO	986	-2,3%	-4,0%	1812	-2,7%	-2,7%	1073	4,0%	2,5%
24 MONTEPELLEGRINO	762	5,4%	-0,7%	1368	-0,4%	-3,1%	824	-1,8%	-0,2%
25 ARENELLA - VERGINE MARIA	241	4,8%	3,0%	454	-1,5%	-3,6%	272	0,7%	-4,2%
Totale complessivo	18732	-1,6%	-4,6%	35253	-1,8%	-3,3%	20924	0,2%	0,8%

Nella ripartizione per quartiere, le maggiori diminuzioni rispetto all'anno scolastico 2015/2016 degli alunni potenziali della scuola materna si registrano nei quartieri Cuba Calatafimi (-12,6%), Cruillas San Giovanni Apostolo (-10,3%) e Uditore Passo di Rigano (-9,6%). Gli alunni potenziali sono invece aumentati nei quartieri Palazzo Reale Monte di Pietà (+3,9%) e Arenella vergine Maria (+3%).

3.17.1.2. Il potenziale scolastico della scuola primaria

Gli alunni potenziali della scuola primaria per l'anno scolastico 2017/2018 sono stimati in 35.253, in diminuzione dell'1,8% rispetto all'anno scolastico 2016/2017 e del 3,3% rispetto all'anno scolastico 2015/2016.

Nella ripartizione per quartiere, le maggiori diminuzioni rispetto all'anno scolastico 2015/2016 degli alunni potenziali della scuola primaria si registrano nei quartieri Boccadifalco (-9,3%), Malaspina Palagonia (-7,5%) e Settecannoli (-6,6%). Gli alunni potenziali sono invece aumentati principalmente nei quartieri Libertà (+2,5%) e Cuba Calatafimi (+2,3%).

3.17.1.3. Il potenziale scolastico della scuola secondaria di primo grado

Con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, gli studenti potenziali per l'anno scolastico 2017/2018 ammontano a 20.924, in leggero aumento sia rispetto all'anno scolastico 2016/2017 (+0,2%) e lievissima flessione rispetto all'anno scolastico 2015/2016 (+0,8%).

Nella ripartizione per quartiere, le maggiori diminuzioni rispetto all'anno scolastico 2015/2016 degli alunni potenziali della scuola secondaria di primo grado si registrano nei quartieri Cuba Calatafimi (-6,7%) e Montegrappa Santa Rosalia (-6,5%). I maggiori incrementi si registrano invece nei quartieri Uditore-Passo di Rigano (+8,4%) e Boccadifalco (+6,6%).

3.17.2. Gli studenti

3.17.2.1. Gli studenti delle scuole primarie pubbliche

Gli studenti delle scuole primarie pubbliche nell'anno scolastico 2014/2015 ammontano a 32.257, in lieve diminuzione (-0,6%) rispetto all'anno scolastico precedente.

Mediamente vi sono 20 alunni per classe, 481,4 alunni per palestra, 155,8 alunni per laboratorio e 18 alunni per personal computer.

Ogni 100 iscritti, 3,2 sono extracomunitari.

3.17.2.2. Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado pubbliche

Gli studenti delle scuole secondarie di I grado pubbliche sono 22.133, in diminuzione (-0,6%) rispetto all'anno scolastico 2013/2014.

Mediamente le classi sono formate da 20,4 alunni, ogni palestra è frequentata da 311,7 alunni, ogni laboratorio serve 91,1 alunni, e ogni PC è utilizzato da 10,8 alunni.

Gli alunni extracomunitari sono 3 ogni 100 iscritti (erano 3,2 nell'anno scolastico 2013/2014).

3.17.2.3. Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado pubbliche

Nelle scuole secondarie di II grado pubbliche gli studenti sono 37.825 (-0,7% rispetto all'anno scolastico precedente).

Mediamente vi sono 21,7 studenti per classe, 497,7 studenti per palestra, 88,4 studenti per laboratorio e 9,2 studenti per PC.

Su 100 studenti iscritti, l'1,6% è extracomunitario (l'1,7% nell'anno scolastico 2013/2014).

Fra le scuole secondarie di II grado l'indirizzo che assorbe il maggior numero di studenti è costituito dagli Istituti tecnici, frequentati nell'anno scolastico 2014/2015 da 10.969 studenti, pari al 29% del totale. Seguono gli Istituti professionali, con 8.260 studenti (21,8%), i licei scientifici, con 5.985 studenti (15,8%), gli Istituti magistrali, con 4.814 studenti (12,7%), i licei classici, con 4.504 studenti (11,9%), i licei artistici, con 2.097 studenti (5,5%) e, infine, i licei linguistici, con 1.196 studenti (3,2%).

3.17.2.4. Gli studenti dell'Università

L'Università degli Studi di Palermo registra nell'anno accademico 2014/2015 23.596 studenti iscritti nei corsi di laurea triennali (-8,2% rispetto all'anno accademico 2013/2014), 13.909 iscritti nei corsi di laurea a ciclo unico (+2%) e 5.832 iscritti nei corsi di laurea magistrali (-2,2%).

La Scuola con il maggior numero di studenti iscritti è la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, con 12.233 studenti (8.323 nei corsi di laurea triennali, 1.085 nei corsi di laurea a ciclo unico e 2.825 nei corsi di laurea magistrali). Seguono la Scuola Politecnica, con 11.118 studenti (7.499 nei corsi di laurea triennali, 1.868 nei corsi di laurea a ciclo unico e 1.751 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico Sociali, con 8.241 studenti (2.675 nei corsi di laurea triennali, 5.248 nei corsi di laurea a ciclo unico e 318 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle Scienze di Base e Applicate, con 6.078 studenti (3.808 nei corsi di laurea triennali, 1.477 nei corsi di laurea a ciclo unico e 793 nei corsi di laurea magistrali); e infine la Scuola di Medicina e Chirurgia, con 5.667 studenti (1.291 nei corsi di laurea triennali, 4.231 nei corsi di laurea a ciclo unico e 145 nei corsi di laurea magistrali).

Nel 2014 si sono laureati 4.786 studenti nei corsi di laurea triennali (-10% rispetto al 2013), 1.352 nei corsi di laurea a ciclo unico (-2,1%) e 1.744 nelle lauree magistrali (-5,9%).

La Scuola con il maggior numero di laureati è la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, con 3.034 laureati (2.052 nei corsi di laurea triennali, 155 nei corsi di laurea a ciclo unico e 827 nei corsi di laurea magistrali). Seguono la Scuola Politecnica, con 2.006 laureati (1.211 nei corsi di laurea triennali, 266 nei corsi di laurea a ciclo unico e 529 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico Sociali, con 1.082 laureati (482 nei corsi di laurea triennali, 506 nei corsi di laurea a ciclo unico e 94 nei corsi di laurea magistrali); la Scuola delle Scienze di Base e Applicate, con 995 laureati (603 nei corsi di laurea triennali, 147 nei corsi di laurea a ciclo unico e 245 nei corsi di laurea magistrali); e infine la Scuola di Medicina e Chirurgia, con 765 laureati (438 nei corsi di laurea triennali, 278 nei corsi di laurea a ciclo unico e 49 nei corsi di laurea magistrali).

3.17.2.5. Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti

Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti sono 1.324 per i corsi di primo livello e 127 per il biennio specialistico.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ü		ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		ü		ü
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		ü	ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		ü		ü
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti		ü		ü
Spese personale rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ü			ü
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ü		ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ü		ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

1 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

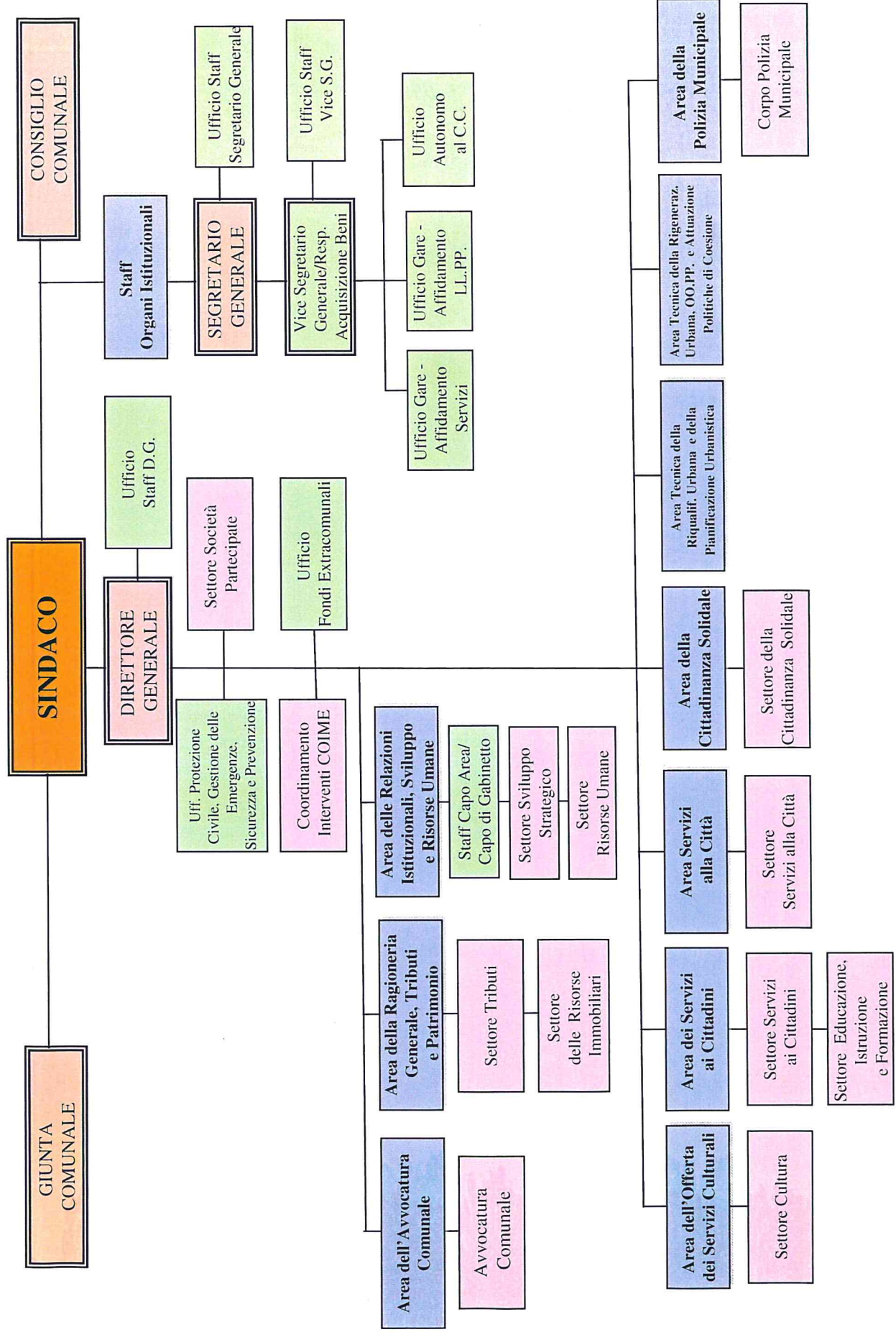
Aree strategiche desunte dal programma di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI pluriennali del Comune di Palermo periodo 2018-2022 (scadenza mandato sindacale) Delib. G.C. n. 192 del 19/10/2017	
1	PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL' EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	1	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
		2	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione
		3	Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario
		4	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi
		5	Garantire a tutti i residenti diritti e sicurezza sul territorio
		6	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo
2	PALERMO CITTA' CULTURALE DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	1	Valorizzazione dell'itinerario Arabo Normanno
		2	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, rafforzando il legame fra la scuola e la città con manifestazioni ed iniziative
		3	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino, potenziando l'offerta culturale
		4	Rafforzare lo sport, come elemento per costruire cittadinanza e socialità, implementando e valorizzando gli impianti sportivi diffusi nei quartieri e nelle aree verdi e valorizzando collaborazione con associazioni e organizzazioni di settore
		5	Palermo Capitale italiana della Cultura 2018 e sede di Manifesta 12
		6	Rilanciare e valorizzare gli spazi culturali della città e loro fruibilità come beni comuni
3	PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	1	Promuovere dimensione comunitaria e assicurare la partecipazione attiva nella vita amministrativa del Comune di Palermo, attraverso lo sviluppo di percorsi, relazioni e ruoli condivisi fra soggetti istituzionali, associazioni, enti e cittadini
		2	Rafforzare con funzioni, risorse, personale e scelte coerenti il ruolo delle circoscrizioni
		3	Garantire i diritti socio sanitari, favorendo il diritto all'autonomia e i diritti tutti di cittadinanza di persone con disabilità
		4	Favorire la cultura dell'accoglienza espressa nella "Carta 2015"
		5	Affrontare e superare condizioni di povertà e di rischio di povertà sostenendo le fasce deboli della popolazione, attraverso interventi rivolti a famiglie, giovani coppie e persone fragili
		6	Sviluppo di politiche per l'autorecupero, l'housing sociale e percorsi di regolarizzazione per il pieno riconoscimento del diritto alla dignità all'abitare
4	PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	1	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario
		2	Dotare la città di efficienti servizi di pulizia e decoro, rilanciando la raccolta differenziata
		3	Realizzare nuove scuole, nuovi impianti sportivi diffusi, nuovi spazi verdi, nuovi spazi aggregativi per giovani e anziani, con crescente attenzione ai bambini
		4	Rendere Palermo più ecologica, creando spazi di socialità e vivibilità con le pedonalizzazioni e agevolando idonei stili di vita
		5	Realizzare attraverso il nuovo Piano Regolatore una città più umana e sostenibile
		6	Favorire ed incrementare la presenza turistica in città, offrendo servizi di avanguardia, nuovi servizi e nuove infrastrutture con il coinvolgimento delle realtà culturali e imprenditoriali

		7	Migliorare la viabilità, promuovendo la mobilità dolce e sostenibile, strumenti per la mobilità di massa e reti di piste ciclabili
5	PALERMO CITTA' DEL LAVORO E DEL DIRITTO ALL'IMPRESA	1	Aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale
		2	Promuovere nuova occupazione, attivando servizi per l'impiego dei giovani, delle donne e di coloro che hanno perso il lavoro e hanno difficoltà a trovarne uno
		3	Rafforzare i servizi per le imprese, per l'autoimprenditorialità ed il microcredito e per la apertura e la interazione con un mercato sempre più internazionalizzato
		4	Realizzare poli strategici per l'imprenditoria, promuovendo il recupero di spazi cittadini ed i mercati storici e rionali
6	PALERMO CITTA' INNOVATIVA E TELEMATICA	1	Dotare la città di infrastrutture e servizi di nuova generazione che guardino al futuro, utilizzando al meglio il già realizzato grande anello telematico
		2	Rafforzare l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi
		3	Riqualificare il territorio urbano creando sinergie fra centro storico e periferie cittadine

2 Organigramma dell'Ente

(Deliberazione di G.C. n. 21 del 08/02/2018)

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL COMUNE DI PALERMO (Deliberazione di G.C. n. 21 del 08/02/2018)



3 DOTAZIONE ORGANICA E RISORSE UMANE DISPONIBILI

COMUNE DI PALERMO

REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

PARTE I – ORGANIZZAZIONE

ALLEGATO N. 2 - DOTAZIONE ORGANICA

Testo integrato con deliberazione di G.C. n. 221 del 10/11/2016

Novembre 2016

Area delle Relazioni Istituzionali,
Sviluppo e Innovazione

A - DOTAZIONE ORGANICA SUDDIVISA X CATEGORIA

PROFILO PROFESSIONALE	Qualifica/Area	D.O.		NOTE
			subt.	
1 - DIRIGENZA *				
Dirigente Amministrativo	Amministrativa	41	41	
Dirigente Culturale	Cultura e Tempo libero	3	3	
Dirigente Socio - assistenziale	Socio - Assistenziale	0	0	
Dirigente Contabile	Economica e Finanziaria	8	8	
Avvocato /Avvocato Cassazionista	Legale e Legislativa	21	21	
Dirigente Tecnico Agronomo	Tecno - Manutentiva	1		
Dirigente Tecnico	Tecno - Manutentiva	16	17	
Dirigente di Polizia Municipale	Vigilanza	1	1	
TOTALE QUALIFICA UNICA DIRIGENZIALE		D.O.	91	

* La dotazione organica complessiva della qualifica dirigenziale (n. 91 unità) è suddivisa fra le diverse aree di attività sulla base dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali come per ultimo ridefinito con deliberazione di G.C. n. 140 del 07/08/2015

PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O. subt.		NOTE
2 - CATEGORIA D					
Funzionario Amministrativo	D.3	Amm.	119		Contratto a tempo determinato ex art. 90 TUEL
Responsabile Ufficio di Staff	D.3	Amm.	4		
Esperto Amministrativo	D.1	Amm.	267		
Esperto in Front Office (Serv. trib./demog./catas./rel.pubbl./alle Imprese)	D.1	Amm.	20		
Funzionario Culturale (Culturale/ Bibliotecario)	D.3	Culturale	6		Istituito con deliberazione di G.C. n. 221 del 10/11/2016 Istituito con deliberazione di G.C. n. 221 del 10/11/2016
Capo Ufficio Stampa	D.3	Culturale	1		
Redattore Coordinatore	D.1	Culturale	2		
Esperto Culturale (Culturale/Bibliot./Archiv. Paleografo)	D.1	Culturale	29		
Esperto in attività sportive	D.1	Culturale	18		
Funzionario Contabile	D.3	Econom.	48		
Esperto Contabile	D.1	Econom.	86		
Funzionario Analista di procedure	D.3	Informat.	1		
Esperto Informatico	D.1	Informat.	2		
Funzionario Legale	D.3	Legale	10		
Funzionario Educativo-Pedagogico	D.3	Scolast.	12		
Pedagogista	D.3	Scolast.	4		
Tecnico dietologo	D.3	Scolast.	2		
Esperto Area Educativa	D.1	Scolast.	1		
Psicologo	D.3	SocioAss.	3		
Assistente Sociale Coordinatore	D.3	SocioAss.	22		
Funzionario Sociologo	D.3	SocioAss.	2		
Assistente Sociale	D.1	SocioAss.	105		
Esperto Area Socio Assistenziale	D.1	SocioAss.	27		
Esperto in Scienze Sociologiche	D.1	SocioAss.	16		
Statistico	D.3	Statist.	2		
Funzionario Tecnico (Agr./Geol./Arch./Prog./Imp., ecc.)	D.3	Tecnica	293		
Esperto Tecnico (Geom./Per.Agr./Prog./Elett.)	D.1	Tecnica	242		
Esperto Biologo	D.1	Tecnica	2		
Funzionario di Polizia Municipale	D.3	Vigilanza	50		
Spec.Area di Vigilanza (SAV/Coord. Servizi operativi)	D.1	Vigilanza	700		
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA CATEGORIA D			D.O. 2096		

PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O. subt.		NOTE
3 - CATEGORIA C					
Istruttore Amministrativo	C.1	Amm.	528		
Assistente Servizi alle Imprese	C.1	Amm.	60		
Istruttore Contabile	C.1	Econom.	234		
Programmatore	C.1	Informat.	1		
Educatore Asili Nido	C.1	Scolast.	345		
Insegnante Scuola Materna	C.1	Scolast.	125		
Istruttore Segretariato Sociale	C.1	Socio/Ass.	82		
Istruttore Geometra	C.1	Tecnica	79		
Istruttore Perito Agrario	C.1	Tecnica	4		
Tecnico della tutela del territorio ed ambiente	C.1	Tecnica	10		
Redattore	C.1	Culturale	8		
Assistente ai servizi culturali e turistici	C.1	Culturale	63		
Operatore Fotografico	C.1	Culturale	6		
Agente di Polizia Municipale	C.1	Vigilanza	1392		
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA CATEGORIA C			2937		

PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O. subt.		NOTE
4 - CATEGORIA B					
Collaboratore Professionale Amministrativo	*B.1/B.3	Amm.	1443		(* per i nuovi assunti nel profilo)
Collaboratore Prof. Messo	B.1	Amm.	107		
Assistente Bagnanti	B.1	Culturale	6		
Collaboratore Prof. Servizi culturali e turistici	B.1	Culturale	260		
Collaboratore Prof. dei servizi informativi	B.1	Informat.	159		
Coll.Prof.ai serv.scolastici (Serv.Scolatici/ Cuoco)	B.1	Scolast.	775		
Collaboratore Prof. Centralinista	B.1	Serv.Gen.	45		
Collaboratore Prof. Servizi Generali	B.1	Serv.Gen.	176		
Collab. Prof. autista mezzi pesanti (pat D - E + abilit.K)	B.3	Tecnica	6		
Collaboratore Professionale autista	B.1	Tecnica	97		
Collaboratore Professionale Vivaista	B.1	Tecnica	249		
Collaboratore Professionale Potatore	B.1	Tecnica	40		
Collab.Prof. Addetto agli Imp. Idrici e di depuraz.	B.1	Tecnica	12		
Collab.Prof. Addetto agli Impianti termici	B.1	Tecnica	2		
Collab.Prof. di Falegnameria e/o Carpenteria	B.1	Tecnica	10		
Collab. Prof. Verniciatore e laccatore mobili	B.1	Tecnica	2		
Esecutore Addetto ai macchin. da combustione	B.1	Tecnica	2		
Collaboratore Professionale Elettricista	B.1	Tecnica	26		
Collaboratore Professionale Meccanico	B.1	Tecnica	16		
Collaboratore Professionale Saldatore	B.1	Tecnica	4		
Collaboratore Professionale Elettrauto	B.1	Tecnica	1		
Collaboratore Professionale Muratore	B.1	Tecnica	33		
Collaboratore Professionale Carrozziere/Verniciatore	B.1	Tecnica	1		
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA CATEGORIA B			3472		

PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O. subt.		NOTE
5 - CATEGORIA A					
Ausiliario ai servizi scolastici	A.1	Scolast.	338		
Operatore dei Servizi Generali	A.1	Serv.Gen.	460		
Operatore manovale/trasportatore	A.1	Serv.Gen.	90		
Attacchino	A.1	Serv.Gen.	38		
Portiere custode religioso	A.1	SocioAss.	1		
Ausiliario Meccanico	A.1	Tecnica	5		Istituito con deliberazione di G.C. n. 132 del 20/07/2016
Autista Mezzi Leggeri	A.1	Tecnica	2		
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA CATEGORIA A			934		
TOTALE GENERALE DOTAZIONE ORGANICA			9530		

2 - DOTAZIONE ORGANICA SUDDIVISA PER AREA DI ATTIVITA'

PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O.	subt.	NOTE
1 - AREA DI ATTIVITA' AMMINISTRATIVA					
Dirigente Amministrativo	Dirig.	Amm.	41		Contratto a tempo determinato ex art. 90 TUEL
Funzionario Amministrativo	D.3	Amm.	119		
Responsabile Ufficio di Staff	D.3	Amm.	4		
Esperto Amministrativo	D.1	Amm.	267		
Esperto in Front Office (Serv. trib./demog./catas./rel.pubbli./alle Imprese)	D.1	Amm.	20		
Istruttore Amministrativo	C.1	Amm.	528		(* per i nuovi assunti)
Assistente Servizi alle Imprese	C.1	Amm.	60		
Collaboratore Professionale Amministrativo	B.1/B.3	Amm.	1443		
Collaboratore Professionale Messo	B.1	Amm.	107		
TOTALI AREA AMMINISTRATIVA				2589	
2 - AREA DI ATTIVITA' ECONOMICO FINANZIARIA					
Dirigente Contabile	Dirig.	Econom.	8		
Funzionario Contabile	D.3	Econom.	48		
Esperto Contabile	D.1	Econom.	86		
Istruttore Contabile	C.1	Econom.	234		
TOTALI AREA ECONOMICO FINANZIARIA				376	
3 - AREA DI ATTIVITA' INFORMATICA					
Funzionario Analista di procedure	D.3	Informat.	1		
Esperto Informatico	D.1	Informat.	2		
Programmatore	C.1	Informat.	1		
Collaboratore Professionale dei Servizi Informativi	B.1	Informat.	159		
TOTALI AREA INFORMATICA				163	
4 - AREA DI ATTIVITA' LEGALE E LEGISLATIVA					
Avvocato/Avvocato Cassazionista	Dirig.	Legale	21		
Funzionario Legale	D.3	Legale	10		
TOTALI AREA LEGALE E LEGISLATIVA				31	
5 - AREA DI ATTIVITA' DEMOGRAFICA E STATISTICA					
Statistico	D.3	Statist.	2		
TOTALI AREA DEMOGRAFICA E STATISTICA				2	

PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O. subt.		NOTE
6 - AREA DI ATTIVITA' TECNICA E TECNO - MANUTENTIVA					
Dirigente Tecnico	Dirig.	Tecnica	16		Istituito con deliberazione di G.C. n. 132 del 20/07/2016
Dirigente Tecnico Agronomo	Dirig.	Tecnica	1		
Funzionario Tecnico (Agr./Geol./Arch./Prog./Imp., ecc.)	D.3	Tecnica	293		
Esperto Tecnico (Geom./Per.Agr./Prog./Elett.)	D.1	Tecnica	242		
Esperto Biologo	D.1	Tecnica	2		
Istruttore Geometra	C.1	Tecnica	79		
Istruttore Perito Agrario	C.1	Tecnica	4		
Tecnico della tutela del territorio ed ambiente	C.1	Tecnica	10		
Collab.Prof.autista mezzi pesanti (pat D/E + abilit. K)	B.3	Tecnica	6		
Collaboratore Professionale autista	B.1	Tecnica	97		
Collaboratore Professionale vivaista	B.1	Tecnica	249		
Collaboratore Professionale Potatore	B.1	Tecnica	40		
Collab. Prof. Addetto agli Imp. Idrici e di depuraz.	B.1	Tecnica	12		
Collab. Prof. Addetto agli Impianti termici	B.1	Tecnica	2		
Collab. Prof. di Falegnameria e/o Carpenteria	B.1	Tecnica	10		
Collaboratore Prof. verniciatore e laccatore mobili	B.1	Tecnica	2		
Esecutore Addetto ai macchin. da combustione	B.1	Tecnica	2		
Collaboratore Professionale Elettricista	B.1	Tecnica	26		
Collaboratore Professionale Meccanico	B.1	Tecnica	16		
Collaboratore Professionale Saldatore	B.1	Tecnica	4		
Collaboratore Professionale Elettrauto	B.1	Tecnica	1		
Collaboratore Prof. Muratore	B.1	Tecnica	33		
Collaboratore Prof. Carrozziere/Verniciatore	B.1	Tecnica	1		
Ausiliario Meccanico	A.1	Tecnica	5		
Autista Mezzi Leggeri	A.1	Tecnica	2		
TOTALI AREA TECNICA			1155		

PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O. subt.		NOTE		
7 - AREA DI ATTIVITA' CULTURA, TEMPO LIBERO E SPORT							
Dirigente Culturale	Dirig.	Culturale	3		Istituito con deliberazione di G.C. n. 221 del 10/11/2016		
Funzionario Culturale (Culturale/Bibliotecario)	D.3	Culturale	6				
Capo Ufficio Stampa	D.3	Culturale	1				
Redattore Coordinatore	D.1	Culturale	2				
Esperto Culturale (Cult./Bibliotecario/Archivista Paleografo)	D.1	Culturale	29				
Esperto in attività sportive	D.1	Culturale	18				
Redattore	C.1	Culturale	8				
Assistente ai servizi culturali e turistici	C.1	Culturale	63				
Operatore fotografico	C.1	Culturale	6				
Assistente Bagnanti	B.1	Culturale	6				
Collaboratore Prof. Servizi culturali e turistici	B.1	Culturale	260				
TOTALI AREA DI ATTIVITA' CULTURALE			402				

8 - AREA DI ATTIVITA' DEI SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI					
Collaboratore Professionale Centralinista	B.1	Serv.Gen.	45		
Collaboratore Professionale Servizi Generali	B.1	Serv.Gen.	176		
Operatore dei Servizi Generali	A.1	Serv.Gen.	460		
Operatore Manovale/Trasportatore	A.1	Serv.Gen.	90		
Attaccchino	A.1	Serv.Gen.	38		
TOTALI AREA DI ATTIVITA' DEI SERVIZI GENERALI			809		
9 - AREA DI ATTIVITA' SCOLASTICA , EDUCATIVA E DELLA FORMAZIONE					
Funzionario Educativo-Pedagogico	D.3	Scolast.	12		
Pedagogista	D.3	Scolast.	4		
Tecnico Dietologo	D.3	Scolast.	2		
Esperto Area Educativa	D.1	Scolast.	1		
Insegnante Scuola Materna	C.1	Scolast.	125		
Educatore Asili Nido	C.1	Scolast.	345		
Coll.Prof.ai servizi scolastici (Serv.Scolastici/Cuoco)	B.1	Scolast.	775		
Ausiliario ai servizi scolastici	A.1	Scolast.	338		
TOTALI AREA DI ATTIVITA' SCOLASTICA			1602		
PROFILO PROFESSIONALE	Categ. (pos.ec.iniz.)	Area	D.O. subt.	NOTE	
10 - AREA DI ATTIVITA' SOCIO - ASSISTENZIALE					
Dirigente Socio - Assistenziale	Dirig.	SocioAss.	0		
Psicologo	D.3	SocioAss.	3		
Funzionario Sociologo	D.3	SocioAss.	2		
Assistente Sociale Coordinatore	D.3	SocioAss.	22		
Assistente Sociale	D.1	SocioAss.	105		
Esperto Area Socio Assistenziale	D.1	SocioAss.	27		
Esperto in Scienze Sociologiche	D.1	SocioAss.	16		
Istruttore Segretariato Sociale	C.1	SocioAss.	82		
Portiere custode religioso	A.1	SocioAss.	1		
TOTALI AREA DI ATTIVITA' SCOLASTICA			258		
11 - AREA DI ATTIVITA' VIGILANZA E CUSTODIA					
Dirigente di P.M.	Dirig.	Vigilanza	1		
Funzionario di Polizia Minicipale	D.3	Vigilanza	50		
Specialista Area di Vigilanza (SAV/Coord. Servizi operativi)	D.1	Vigilanza	700		
Agente di Polizia Municipale	C.1	Vigilanza	1392		
TOTALI AREA DI ATTIVITA' VIGILANZA E CUSTODIA			2143		
TOTALE GENERALE			D.O. 9530		

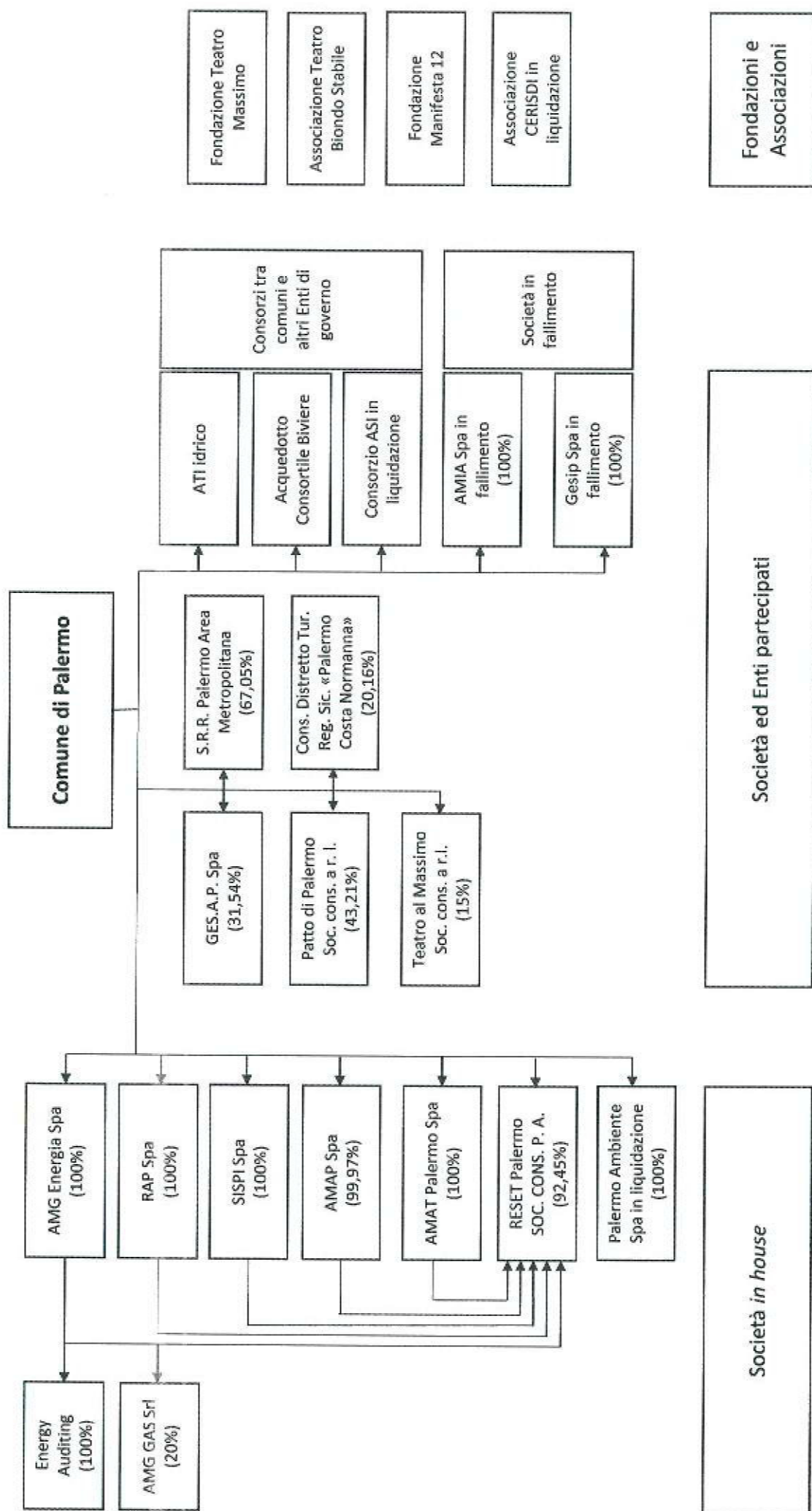
COIME

PREVISIONE POSTI OCCUPATI ALLA DATA DELL'1/01/2018	
LIVELLO	TOTALI
DIRIGENTE COIME	1
IMPIEGATO	187
OPERAIO	565
Totale	753

LSU

PREVISIONE POSTI OCCUPATI ALLA DATA DELL'1/01/2018	
PROFILO	TOTALI
Addetto Guida Mezzi	2
Animatore	2
Archivista	1
Conduttore di Caldaie	1
Generico/a	130
Impiantista Elettricista e Tel	1
Operatore su PC	4
Supporto amm.	121
Supporto Tecnico	5
Totale	267

4 LE SOCIETA' PARTECIPATE



Sezione strategica

Parte 2: quadro delle condizioni interne dell'Ente

Situazione economica e finanziaria delle società partecipate.

Al fine di fornire un quadro sulla situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati, si riportano i dati economico-finanziari e patrimoniali del triennio 2014-2016:

1. degli organismi partecipati dall'Ente, affidatari di servizi in house, e sui quali l'Ente esercita il controllo, come disciplinato dal vigente Regolamento unico sui controlli interni (giusta C.C. n. 4/2017);
2. degli altri organismi sui quali l'Ente non esercita il controllo totalitario.

Con riferimento al punto 1) gli organismi sottoposti al controllo totalitario sono:

- AMAP S.p.a
- AMAT Palermo S.p.a
- AMG Energia S.p.a
- RAP S.p.a
- SISPI S.p.a
- Palermo Ambiente S.p.a in liquidazione.

Prospetti riepilogativi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici

	quota partecipazione al 31/12/2016	CAPITALE SOCIALE		
		2014	2015	2016
AMAP	100%	20.576.000	25.576.000	25.581.337
AMAT	100%	89.206.576	89.206.576	99.206.576
AMG	100%	95.196.800	96.996.800	96.996.800
SISPI	100%	2.066.000	2.066.000	5.200.000
PALERMO AMBIENTE in liquidazione	100%	129.024	129.024	129.024
RAP	100%	8.500.000	14.500.000	14.500.000
RE SE.T	92,45%	1.000.000	4.240.000	4.240.000

AMAP s.p.a.

DATI PATRIMONIALI			
	2014	2015	2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	33.296.920	35.159.305	40.075.552
ATTIVO CIRCOLANTE	132.595.587	152.918.668	157.986.389
RATEI E RISCONTI ATTIVI	255.558	277.129	404.770
TOTALE ATTIVITA'	166.148.065	188.355.102	198.466.711
PATRIMONIO NETTO	30.048.114	35.170.060	36.364.175
PASSIVITA'	135.024.766	150.886.487	160.639.726
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.075.185	2.298.555	1.462.810
TOTALE PASSIVITA'	166.148.065	188.355.102	198.466.711
DATI ECONOMICI			
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	82.820.044	120.409.830	111.607.520
COSTO DELLA PRODUZIONE	77.864.271	108.277.958	105.762.610
(A-B)	4.955.773	12.131.872	5.844.910
COSTO DEL PERSONALE	37.907.430	45.217.302	47.227.064
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.443.493	121.942	1.183.442

AMAT s.p.a.

DATI PATRIMONIALI			
	2014	2015	2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	38.851.094	41.070.970	44.672.803
ATTIVO CIRCOLANTE	124.735.609	121.020.513	128.949.221
RATEI E RISCONTI ATTIVI	30.050	26.314	26.326
TOTALE ATTIVITA'	163.616.753	162.117.797	173.648.350
PATRIMONIO NETTO	77.654.337	76.049.776	86.591.027
PASSIVITA'	78.735.351	78.759.614	78.969.154
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.227.065	7.308.407	8.088.169
TOTALE PASSIVITA'	163.616.753	162.117.797	173.648.350
DATI ECONOMICI			
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	95.701.196	88.920.759	106.955.185
COSTO DELLA PRODUZIONE	95.381.680	92.648.532	104.986.925
(A-B)	319.516	3.727.773	1.968.260
COSTO DEL PERSONALE	66.509.612	64.940.686	65.689.556
RISULTATO D'ESERCIZIO	76.786	4.611.575	541.251

AMG s.p.a.

DATI PATRIMONIALI			
	2014	2015	2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	134.512.652	131.890.221	130.809.526
ATTIVO CIRCOLANTE	21.988.554	22.357.574	28.810.808
RATEI E RISCONTI ATTIVI	168.184	149.796	123.905
TOTALE ATTIVITA'	156.669.390	154.397.591	159.744.239
PATRIMONIO NETTO	112.196.096	115.455.457	115.204.781
PASSIVITA'	44.473.293	38.942.134	44.536.455
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	156.669.389	154.397.591	159.741.236
DATI ECONOMICI			
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.928.827	39.731.362	37.944.939
COSTO DELLA PRODUZIONE	33.910.244	34.666.908	36.083.771
(A-B)	3.018.583	5.064.454	1.861.168
COSTO DEL PERSONALE	17.293.338	19.681.195	19.882.617
RISULTATO D'ESERCIZIO	137.181	1.459.361	1.135.718

Re.Se.T. scpa

DATI PATRIMONIALI			
	2014	2015	2016
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		60.000	60.000
ATTIVO IMMOBILIZZATO		403.143	585.402
ATTIVO CIRCOLANTE		8.717.297	9.327.296
RATEI E RISCONTI ATTIVI		12.074	16.072
TOTALE ATTIVITA'		9.192.514	9.988.770
PATRIMONIO NETTO		4.386.502	4.546.109
PASSIVITA'		4.806.012	5.442.661
RATEI E RISCONTI PASSIVI		-	-
TOTALE PASSIVITA'		9.192.514	9.988.770
DATI ECONOMICI			
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE		29.125.875	33.627.875
COSTO DELLA PRODUZIONE		28.453.278	33.364.798
(A-B)		672.597	263.077
COSTO DEL PERSONALE		26.850.105	30.367.327
RISULTATO D'ESERCIZIO		146.502	159.606

SISPI s.p.a.			
	DATI PATRIMONIALI		
	2014	2015	2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	669.999	830.127	983.093
ATTIVO CIRCOLANTE	10.546.403	9.853.005	15.035.261
RATEI E RISCONTI ATTIVI	153.452	174.139	116.028
TOTALE ATTIVITA'	11.369.854	10.857.271	16.134.382
PATRIMONIO NETTO	5.648.885	6.383.242	6.894.637
PASSIVITA'	5.720.969	4.474.029	9.239.745
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	11.369.854	10.857.271	16.134.382
	DATI ECONOMICI		
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.010.703	13.185.621	14.177.287
COSTO DELLA PRODUZIONE	11.849.406	12.041.641	12.398.066
(A-B)	2.161.297	1.143.980	1.779.221
COSTO DEL PERSONALE	6.240.441	6.403.133	6.215.403
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.342.792	734.357	1.245.752

RAP s.p.a.			
	DATI PATRIMONIALI		
	2014	2015	2016 (*)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	7.906.951	10.603.773	
ATTIVO CIRCOLANTE	43.267.673	54.974.762	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	849.985	1.510.888	
TOTALE ATTIVITA'	52.024.609	67.089.423	
PATRIMONIO NETTO	8.786.232	14.970.449	
PASSIVITA'	42.942.054	51.826.923	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	296.323	292.051	
TOTALE PASSIVITA'	52.024.609	67.089.423	
	DATI ECONOMICI		
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	129.826.355	135.450.795	
COSTO DELLA PRODUZIONE	124.891.561	134.858.386	
(A-B)	4.934.794	592.409	
COSTO DEL PERSONALE	95.132.007	90.618.303	
RISULTATO D'ESERCIZIO	202.016	184.217	

I dati del bilancio al 31/12/2016 non sono stati riportati poiché il bilancio non è stato ancora approvato.

PALERMO AMBIENTE s.p.a. in liquidazione			
	DATI PATRIMONIALI		
	2014	2015	2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	182.334	30.118	5.265
ATTIVO CIRCOLANTE	1.492.080	1.729.363	1.924.139
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.599	5.891	5.537
TOTALE ATTIVITA'	1.676.013	1.765.372	1.934.941
PATRIMONIO NETTO	664.800	934.744	1.143.973
PASSIVITA'	842.799	806.572	790.927
RATEI E RISCONTI PASSIVI	168.414	24.056	41
TOTALE PASSIVITA'	1.676.013	1.765.372	1.934.941
	DATI ECONOMICI		
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.362.659	3.426.419	3.259.683
COSTO DELLA PRODUZIONE	3.102.393	3.131.639	3.033.980
(A-B)	260.266	294.780	225.703
COSTO DEL PERSONALE	2.646.856	2.636.085	2.715.258
RISULTATO D'ESERCIZIO	196.397	269.941	209.228

Con riferimento al punto 2) si riportano i dati degli altri organismi partecipati sui quali l'ente non esercita il controllo totalitario e in riferimento ai quali si ha una partecipazione minoritaria o si è socio di diritto:

- Patto per Palermo scrl
- Teatro Al Massimo
- Teatro Biondo Stabile di Palermo
- Associazione Cerisdi
- SRR Palermo Area Metropolitana
- GESAP S.p.a
- Fondazione Teatro Massimo
- Consorzio distretto turistico Torre Normanna.

Prospetti riepilogativi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici

PATTO PALERMO scarl			
	2014	2015	2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	220	-	341
ATTIVO CIRCOLANTE	97.327	116.437	115.239
RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	97.547	116.437	115.580
PATRIMONIO NETTO	64.576	72.760	71.560
PASSIVITA'	32.971	43.377	44.020
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	97.547	116.137	115.580
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	70.006	70.003	62.004
COSTO DELLA PRODUZIONE	64.801	59.177	60.817
(A-B)	5.205	10.826	2.187
COSTO DEL PERSONALE	30.764	24.150	32.281
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.473	9.140	2.188

GESAP SPA			
	2014	2015	2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	83.155.759	86.996.513	88.914.402
ATTIVO CIRCOLANTE	39.097.476	45.974.624	33.094.216
RATEI E RISCONTI ATTIVI	452.838	570.948	382.579
TOTALE ATTIVITA'	122.706.073	133.542.085	122.391.197
PATRIMONIO NETTO	61.895.150	62.317.380	62.498.586
PASSIVITA'	49.003.207	59.296.381	42.425.451
RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.807.716	11.928.324	17.467.160
TOTALE PASSIVITA'	122.706.073	133.542.085	122.391.197
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.567.428	64.294.387	60.845.311
COSTO DELLA PRODUZIONE	58.092.116	63.152.454	60.665.186
(A-B)	2.475.312	1.141.933	180.125
COSTO DEL PERSONALE	16.777.233	17.233.808	16.835.013
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.145.460	422.230	181.209

TEATRO AL MASSIMO STABILE

	2014	2015	2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	120.201	616.788	500.422
ATTIVO CIRCOLANTE	1.582.905	1.440.709	1.824.446
RATEI E RISCONTI ATTIVI	30.844	29.778	101
TOTALE ATTIVITA'	1.733.950	2.087.275	2.324.969
PATRIMONIO NETTO	9.627	8.022	9.956
PASSIVITA'	1.724.323	2.079.253	2.315.013
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	1.733.950	2.087.275	2.324.969
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.755.231	2.029.218	1.836.593
COSTO DELLA PRODUZIONE	1.706.687	1.966.603	1.764.867
(A-B)	48.544	62.615	71.726
COSTO DEL PERSONALE	427.154	457.223	359.975
RISULTATO D'ESERCIZIO	298	1.605	1.937

TEATRO MASSIMO

	2014	2015	2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	65.894.006	64.855.347	64.556.020
ATTIVO CIRCOLANTE	17.705.191	14.760.827	13.725.459
RATEI E RISCONTI ATTIVI	187.493	309.596	410.656
TOTALE ATTIVITA'	83.786.690	79.925.770	78.692.135
PATRIMONIO NETTO	47.857.858	47.961.099	48.304.945
PASSIVITA'	33.931.828	31.392.656	29.861.887
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.997.003	572.015	525.303
TOTALE PASSIVITA'	83.786.689	79.925.770	78.692.135
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.600.712	28.667.516	30.450.807
COSTO DELLA PRODUZIONE	28.504.212	28.353.846	29.953.271
(A-B)	96.500	313.670	497.536
COSTO DEL PERSONALE	19.790.997	19.178.216	19.982.494
RISULTATO D'ESERCIZIO	100.909	103.240	343.849

SRR PALERMO AREA METROPOLITANA

	2014	2015	2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	4.733	19.157	16.590
ATTIVO CIRCOLANTE	125.035	104.840	106.916
RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	25	-
TOTALE ATTIVITA'	129.768	124.022	123.506
PATRIMONIO NETTO	119.643	119.643	119.643
PASSIVITA'	10.125	4.379	3.863
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	129.768	124.022	123.506
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.434	19.587	16.702
COSTO DELLA PRODUZIONE	16.431	19.140	16.682
(A-B)	3	447	20
COSTO DEL PERSONALE	-	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-	-

ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE

	2014	2015	2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	4.317.458	4.307.500	4.226.653
ATTIVO CIRCOLANTE	4.261.994	4.266.050	2.946.352
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.073	123.706	48.662
TOTALE ATTIVITA'	8.583.525	8.697.256	7.221.667
PATRIMONIO NETTO	2.258.358	2.118.190	2.122.154
PASSIVITA'	5.858.177	6.124.537	4.740.780
RATEI E RISCONTI PASSIVI	466.990	454.529	358.733
TOTALE PASSIVITA'	8.583.525	8.697.256	7.221.667
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.856.320	6.998.349	6.367.257
COSTO DELLA PRODUZIONE	7.127.484	6.891.816	6.005.983
(A-B)	- 271.164	106.533	361.274
COSTO DEL PERSONALE	2.723.461	2.968.885	2.452.912
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 570.044	- 140.169	3.963

CONSORZIO TURISTICO COSTA NORMANNA			
	2014	2015	2016
ATTIVO			
IMMOBILIZZATO	34.108	62.088	
ATTIVO CIRCOLANTE	81.348	93.479	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	-		
TOTALE ATTIVITA'	115.456	155.567	-
PATRIMONIO NETTO	62.001	62.502	
PASSIVITA'	53.455	93.065	
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
TOTALE PASSIVITA'	115.456	155.567	-
	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.155	8.967	
COSTO DELLA PRODUZIONE	10.805	9.062	
(A - B)	10.350	95	-
COSTO DEL PERSONALE	-	-	
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-	

I dati del bilancio 2016 non sono disponibili

Sezione strategica

Parte 2: quadro delle condizioni interne dell'Ente

2. Le risorse umane disponibili

Con riferimento agli organismi partecipati affidatari di servizi in *house* si riporta, nella tabella che segue, l'entità delle risorse umane che risultano impiegate in tali organismi alla data del 31/12/2016.

	2016
AMAP spa	
numero dipendenti	920
AMAT spa	
numero dipendenti	1571
AMG spa	
numero dipendenti	342
SISPI spa	
numero dipendenti	117
RAP spa	
numero dipendenti	2025
Re.Se.T scpa	
numero dipendenti	1504
PALERMO AMBIENTE spa in liquidaz.	
numero dipendenti	72

Sezione strategica

Parte 2: quadro delle condizioni interne dell'Ente

3. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali affidati in house alle Società Partecipate e relativi indirizzi.

Il quadro delle linee di indirizzo e programmatiche degli organismi partecipati del Comune di Palermo è stato delineato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 01/01/2016 *“Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Palermo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione”* e con la Determinazione Sindacale n.53 del 31/03/2015 *“Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute redatto ai sensi del comma 611 e 612 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)”*.

La definizione delle linee programmatiche ha tenuto conto della strategicità delle partecipazioni societarie in funzione del soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata, della produzione di servizi di interesse generale, tenendo conto dei relativi costi/benefici e, infine, della capacità della gestione di perseguire in modo efficace, economico ed efficiente, in un'ottica di lungo periodo, i risultati assegnati, anche in termini di promozione economica e sociale.

Sulla base della valutazione dei suddetti elementi, le società considerate strategiche dall'Amministrazione comunale sono le seguenti:

1. AMG Energia S.p.a.: *“Servizio di pubblica illuminazione - Servizio energia”*.
2. AMAT Palermo S.p.a.: *“Servizio trasporto pubblico urbano, installazione e manutenzione della segnaletica stradale urbana”*.
3. AMAP S.p.a.: *“Servizio idrico integrato, servizio di gestione delle caditoie stradali e dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche”*.
4. RAP S.p.a.: *“Servizi di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale, manutenzione strade”*.
5. S.R.R. Palermo Area Metropolitana Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (67,05% del capitale): *“Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con le modalità di cui all'art.15 della L.R. 08/04/10 n. 9 così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/2010”*.
6. SISPI S.p.a.: *“Gestione dello sviluppo e la conduzione tecnica del sistema informatico e di telecomunicazione (SITEC) del Comune di Palermo”*.
7. Re.Se.T. Soc. cons. a r.l. (92,45% del capitale): *“Prestazione di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo, delle proprie aziende interamente partecipate e consorziate e in genere di tutti i soci consorziati”*.
8. Consorzio Distretto Turistico Della Regione Siciliana Palermo Costa Normanna (25 quote da euro 500,000 pari al 20,16% del fondo consortile pari ad euro 62.000): *“Incremento e valorizzazione dei sistemi turistici locali”*.

Le società di cui ai punti 1, 2, 3, 4 svolgono servizi di interesse economico generale. Per tali società nel rilevare l'indispensabilità della partecipazione, si ritiene che lo strumento del *in house* rappresenti un adeguato modello gestionale rispetto le finalità perseguite.

La S.R.R. Palermo Area Metropolitana è la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

La SISPI S.p.a. e la Re.Se.T. Palermo S.c.p.a. svolgono servizi strumentali. Trattasi di società che non svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate (oppure da enti pubblici strumentali).

Il Consorzio Distretto Turistico Della Regione Siciliana Palermo Costa Normanna ha la finalità propria dei Distretti e cioè quella di favorire il turismo, specie quello destagionalizzato, e di mettere in rete strutture e fondi per incrementare il settore grazie anche ai fondi europei, statali e regionali che non saranno più affidati ai singoli comuni ma gestibili solo tramite il distretto.

ATTI DI INDIRIZZO PER LE SOCIETA' PARTECIPATE E/O CONTROLLATE

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 01/01/2016 è stato approvato l'Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Palermo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione; in particolare sono state approvate le seguenti linee di indirizzo:

1. *“Attenersi a un generale contenimento dei costi del personale in attuazione dei principi e degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale previsti dall'art. 18 comma 2 bis del D.L. 112/2008. A tal fine ciascuna società redigerà un programma dei fabbisogni di personale per il triennio 2016-2018, fermo restando il divieto di monetizzazione delle ferie non godute e conseguente obbligo di fruizione totale dei giorni di congedo maturati, motivando le scelte adottate con la necessaria esplicitazione dei benefici economico-aziendali derivanti da tali scelte e del rispetto della normativa vigente.*
2. *Procedere, nell'ambito del programma di cui al punto precedente, alla rilevazione della situazione del proprio organico in relazione alle esigenze funzionali dei servizi erogati mettendo in evidenza eventuali esuberi ai fini di quanto disposto dai commi 563 e 564 della L. 147/2013.*

Al fine di coprire eventuali vuoti di organico strutturali e/o congiunturali relativi agli organismi partecipati direttamente o indirettamente dal Comune di Palermo, risulta imprescindibile utilizzare lo strumento della mobilità interaziendale del personale, preventivamente ad ipotesi di ricorso a nuove assunzioni, utilizzando tutte le forme consentite dalla legge.

E' interesse dell'Amministrazione Comunale valorizzare le competenze già presenti tra i lavoratori delle partecipate, anche attraverso percorsi di recupero/riqualificazione delle professionalità con svolgimento di attività formative prevalentemente on the job. A tal fine, nell'ambito dei processi di mobilità di cui sopra, si darà priorità ai lavoratori ex Gesip e sue società partecipate, tenendo conto delle esigenze organizzative delle aziende e dei criteri di legge.

- 3 *Rispettare le medesime disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante, informando periodicamente l'Amministrazione delle eventuali previsioni di assunzioni.*

- 4 *Indicare, nell'ambito del programma di cui al punto 1, l'eventuale scelta di dotarsi della figura del Direttore Generale da parte delle suddette società partecipate dal Comune di Palermo, che dovrà comunque essere effettuata nel rispetto del dettato dell'art.18 del D.L. 112/2008 e del D.lgs. 165/2001. La retribuzione complessiva dovrà essere contenuta nei limiti dello stipendio tabellare previsto per i dirigenti degli enti locali dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto, dell'indennità di posizione nei limiti di quella in godimento dai dirigenti del Comune di Palermo, oltre l'indennità di risultato. Il rapporto di lavoro dovrà essere costituito esclusivamente con contratto a tempo determinato la cui durata, comprese eventuali proroghe, non potrà essere superiore a cinque anni.*
- 5 *Adottare i regolamenti atti ad individuare le procedure di reclutamento del personale, selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso della professionalità e dei requisiti prescritti.*
- 6 *Ridurre per il triennio 2016-2018 dei costi per incarichi esterni rispetto al triennio 2013-2015, adottando preventivamente i regolamenti per l'affidamento di tali incarichi.*
- 7 *Operare per il contenimento dei costi per gli acquisti di beni e servizi fermo restando l'obbligo di adesione alle Convenzioni CONSIP e l'obbligo di utilizzo dei relativi prezzi quali importi da porre a base d'asta al ribasso, adottando i regolamenti volti a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per le forniture di beni e di servizi.*
- 8 *Ridurre le spese di funzionamento e le spese generali non direttamente riconducibili al processo produttivo.*
- 9 *Internalizzare, per quanto possibile, i servizi, anche attraverso le società consortili di cui si è soci nel rispetto della normativa di settore e previa concertazione sindacale.*
- 10 *Accelerare gli investimenti finanziati con risorse vincolate e/o con l'aumento di capitale sociale.*
- 11 *Assicurare l'allineamento dei dati di budget con quelli dei contratti di servizio.*
- 12 *Osservare le disposizioni di cui alla Legge 190/2012 in merito agli obblighi di pubblicazione e trasparenza (pubblicazione dei dati di cui agli artt.14 e 15 del D.lgs. 33/2013), in linea con il Piano Nazionale Anti Corruzione approvato dall'A.N.A.C. e con il piano approvato dal Comune di Palermo.*

Gli atti e gli effetti derivanti dalle misure di cui sopra dai punti da 1 a 11 dovranno essere inseriti nei budget e nei piani industriali delle corrispondenti Società Partecipate ed essere oggetto di relazione in sede di controllo analogo.

Il programma dei fabbisogni di cui al punto 1 dovrà contenere una relazione delle performance attese indicante obiettivi imprenditoriali strategici e gestionali con evidenza anche degli eventuali fattori di rischio.

Le anzidette società partecipate dovranno redigere, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, una relazione, da presentare all'Amministrazione, contenente l'esplicitazione delle azioni adottate al fine del contenimento della spesa e del rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione.

Autorizzare la Giunta Comunale ad approvare le necessarie modifiche di adeguamento degli Statuti derivanti dall'applicazione dei contenuti della presente proposta di deliberazione.

Al fine di contenere il costo del personale, i Consigli di Amministrazione delle società, qualora ne ricorrano le condizioni organizzative ed in presenza di personale che ha maturato il diritto alla pensione o la cui permanenza in servizio prima della maturazione dei requisiti pensionistici è

inferiore o uguale a 24 mesi, predispongono un piano di incentivazione all'esodo in compatibilità con le disponibilità finanziarie di ciascuna società, secondo disposizioni di legge.

Dare atto che il presente provvedimento sostituisce i contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale n.323 del 11/09/2013 limitatamente al numero 5, lettera d), e i contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale n.586 del 24/10/2012 limitatamente al numero 13 e, più precisamente, al periodo "Per le società partecipate" e, essendo venuti meno ex lege i limiti assunzionali preesistenti, al periodo "In materia di politiche del personale" che, pertanto, di conseguenza si intendono tutti revocati".

Con la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale prot. 676206 del 10/05/2017 "Controllo finanziario degli enti locali - rendiconto 2014 e bilancio di previsione 2015 - misure correttive adottate dall'ente a seguito del ciclo dei controlli, ai sensi dell'art.148-bis del TUEL - Deliberazione n. 5/2017/PRSP del 10 gennaio 2017 - Azione correttive", l'Amministrazione ha definito, tra l'altro, indirizzi finalizzati al contenimento dei costi delle società partecipate.

Con il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui alla Determinazione Sindacale n.53 del 31/03/2015, sono state definite le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, a cui è seguita la relazione sui risultati conseguiti, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'amministrazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (vedasi DUP 2017/2019, giusta CC 480/2017).

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 ss.mm.ii il Consiglio Comunale con deliberazione n. 817 del 14/11/2017 ha operato la Revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Palermo ex art. 24 del citato decreto. La suddetta revisione è stata effettuata nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare in applicazione dei seguenti principi:

1. il Comune, in applicazione del superiore decreto, può mantenere partecipazioni in società:
 - esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - "a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato".

2. devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:
 - ✓ non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
 - ✓ non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
 - ✓ previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.: partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie; società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo; necessità di contenimento dei costi di funzionamento; necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.4, T.U.S.P..

Sulla base di quanto premesso è stato verificato che sussistono le motivazioni per l'alienazione delle sotto indicate partecipazioni:

Società	Quote/azioni oggetto dell'alienazione	Modalità di alienazione	Motivazione
Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo Soc. Cons. a r.l.	15% (valore nominale 1.500,00 euro)	Procedura ad evidenza pubblica	Non svolge nessuna delle attività di cui all'art. 4 del T.U.S.P.
Patto di Palermo Soc. cons. a r.l.	43,21% (valore nominale 4.321,00 euro)	Diritto di prelazione ai soci / Procedura ad evidenza pubblica	Fatturato medio non superiore a un milione di euro nel triennio precedente

Le altre partecipazioni risultano da mantenere.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

--	--	--	--

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE		Elenco Programmi e Progetti d'investimento in corso di realizzazione che il RUP non ne ha ancora comunicato la conclusione													
MONITORAGGIO STAFF DEL CAPO AREA		Circ.	Quartiere	R.U.P.	Direttore Lavori	Dati metrici	Importo Contrattuale €	Impresa	Data Stipula	Consegna Lavori	Data Contr. fine lavori	Avanz. %	Uomini giorno	Forza lavoro	Criticità
INTERVENTO															
A-2012-0Y-0004-F Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 dei magazzini di accantonamento e smistamento dei materiali utilizzati per le attività di giardinaggio dell'unità operativa del vivaio comunale di Palermo	VIII	Resuttana	Architetto Tarallo Loredana	Architetto Tarallo Loredana	Architetto Tarallo Loredana		63.305,18	CO.EDI. di Oli- veri Fabrizio	14.09.2015	04.12.2015	02.03.2016				
S-2014-99-0028-F Accordo quadro - Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli edifici scolastici e negli asili nido ricadenti nel territorio della V, VI, VII e VIII circoscrizione	Intera città'		Ingegnere Russo Gaetano	Ingegnere Russo Gaetano	Geometra Balistreri Carlo		1.767.496,26	CO.SAN. s.r.l.		11.02.2016	09.02.2017	106,93			
S-2016-0Y-0006-F Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili scolastici e negli asili nido di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunali mediante Accordo Quadro anno 2015	Intera città'		Ingegnere Russo Gaetano	Ingegnere Russo Gaetano	Architetto De Angelis Ric- ciotti Diletta		1.900.327,58	Damiga s.r.l.	06.06.2017	29.03.2017	28.03.2018				
C-2008-11-0134-D Lavori di manutenzione e pronto intervento per l'eliminazione dello stato di pericolo degli immobili del centro storico	I		Ingegnere Lauriano Vin- cenzo	Architetto Sicurella An- tonino			325.647,97	SO.VA.CO.		31.03.2010	30.03.2013	75,66			
G-2006-0Y-0001-D Lavori per l'intervento di bonifica e messa in sicurezza d'emergenza del sito "Ferro di Cavallo" in località Mondello	VII	Partanna Mondello	Ingegnere Vallone Luciano				2.663.246,47	GAP - Generali Appalti Pubblici - Società Consor- tile a.r.l.	26.05.2006	24.06.2008	23.06.2009				il progetto viene approvato successivamente al finan- ziamento della Regione Sici- liana con D.P.R. n° 869 del 25/10/2005
A-2012-0Y-0001-E Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs.vo 81/2008 dell'unità operativa di Casa Natura ex scuderie reali	VIII	Montepellegrino	Architetto Tarallo Loredana	Architetto Tarallo Loredana			67.956,91	Impresa edile e stradale Castro- novo Gaspare	04.11.2015	21.06.2016	18.09.2016				
C-2005-0Y-0138-E Lavori di manutenzione straordinaria alloggi per extracomunitari Via Chiappara al Carmine	I	Palazzo Reale	Ingegnere Milano Michele	Ingegnere Milano Michele	5 alloggi e 2 botteghe		513.332,67	Sangiorgio Costruzioni	28.11.2001	13.12.2001	12.12.2002				Appalto in corso di risoluzi- one consensuale
C-2005-0Y-0147-E Lavori di recupero architettonico - funzionale di Palazzo Guli	I	Monte di Pietà	Architetto Di Rosa Michele	Architetto Bondi Rosario	Lavoro ese- guito ai sensi della L.R. 21/85		1.861.147,17	Sidoti Costruzi- oni S.r.l.	30.10.2003	13.11.2003	02.09.2005	79,64			
C-2005-11-0003-E Lavori di recupero della sede del museo etno- grafico G.Pitrè	VII	Pallavicino	Ingegnere Asaro Nicolò	Architetto Pagnano Giuseppe	800,00 mq		1.742.310,54	A.T.I. Di Giorgi s.r.l. - Donato s.r.l. - Mule Francesco	04.10.2005	01.12.2005	08.01.2007	88,7			

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE		Elenco Programmi e Progetti d'investimento in corso di realizzazione che il RUP non ne ha ancora comunicato la conclusione														
MONITORAGGIO STAFF DEL CAPO AREA		INTERVENTO	Circ.	Quartiere	R.U.P.	Direttore Lavori	Dati metrici	Importo Contrattuale €	Impresa	Data Stipula	Consegna Lavori	Data Contr. fine lavori	Avanz. %	Uomini giorno	Forza lavoro	Criticità
C-2005-11-0057-E-S1 Teatro Politeama Garibaldi: restauro e messa in sicurezza e recupero facciate - I STRALCIO ridotto - via Isidoro La Lumia		VIII	Politeama	Architetto Porretto Paolo	Architetto Crivello Giovanni	Progetto archi- tettonico defi- nitivo comple- to per tutte le facciate. E' in corso di defi- nizione la pro- gettazione degli interventi strutturali.	375.988,14	Sidoti Costruzi- oni S.r.l.	29.04.2011	10.06.2011	08.06.2012	67,92				
C-2006-09-0001-E Palazzo Tarallo di ferla Cottone - Lavori di completamento connessi all'esecuzione degli impianti tecnologici - Fornitura e collocazione dei corpi illuminanti		I	Palazzo Reale	Ingegnere Tinè Antonio	Ingegnere Tinè Antonio	Si tratta di progetto di impianti	147.239,17	PELLERITO ANTONIO	05.10.2010	03.11.2010	02.03.2011	59,19				
C-2008-11-0203-E Lavori di manutenzione e pronto intervento negli immobili di interesse storico artistico e monumentale di proprietà comunale (contratto aperto)		Intera città'		Architetto Di Trapani Si- mone	Ingegnere D'Angelo An- tonino	Vie varie	155.614,63	Donato s.r.l.	21.10.2008	28.11.2008	27.11.2010					
C-2009-0Y-0001-E Lavori di pronto intervento in esecuzione delle Ordinanze Sindacali per necessità ed urgenza ai sensi dell'art. 38 L. 142/90 e dell'art. 69 dell'O.R.EE.LL. in immobili staticamente insi- curi.		I		Architetto Di Bartolomeo Nicola	Architetto Sicurella An- tonino	Trattasi di ap- palto a contra- tto aperto, non vi è un vero e proprio proget- to esecutivo.	603.090,22	CO.EDI. di Oli- veri Fabrizio	10.12.2009	09.12.2009	02.12.2012	99,85				
C-2012-0Y-0002-E Lavori di manutenzione straordinaria di im- mobili di proprietà comunale di interesse sto- ricoartistico e monumentale 2011		Intera città'		Architetto Guzzo Rosalia	Architetto Guzzo Rosalia		286.811,69	A.T.I. Omegabu- ild s.r.l. (Capo- gruppo) - Metho- dos Restauri d	17.04.2014	24.02.2015	24.03.2016	83,27				
D-2005-35-0126-E Lavori di completamento del collettore fogna- rio della zona S.E. di Palermo - Il° lotto.		Intera città'		Ingegnere Vicari Giuseppe	Impresa ATI Progin - Se- ring	4000 m di col- lettore + im- missioni e discenderie	21.692.632,34	Cariboni Strade e Gallerie	28.04.2005	16.05.2005	15.05.2009	42,26				Con D.G.M. n. 71 del 30/04/2010 e D.D. n. 156 del 07/05/2010 è stato rescisso il contratto di appalto.
E-2005-10-0016-E-S1 Intervento di Nuova Edilizia Residenziale ex L.94/82 Località Borgo Nuovo - 1° stralcio.		V	Borgo Nuovo	Architetto Di Stefano Calo- gero		alloggi 62	7.447.019,31	Edilizia 102 s.r.l.	25.11.2015	17.02.2016	15.02.2017					
E-2014-99-0028-E Accordo quadro - lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunali di perti- nenza dell'edilizia pubblica anno 2014		Intera città'		Ingegnere Merlino Giovanni Pietro	Ingegnere Bua Marcello		2.061.606,50	Progetto Contract s.r.l.	08.02.2016	09.02.2016	07.02.2017	35,64				

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE		Elenco Programmi e Progetti d'investimento in corso di realizzazione che il RUP non ne ha ancora comunicato la conclusione													
MONITORAGGIO STAFF DEL CAPO AREA		Circ.	Quartiere	R.U.P.	Direttore Lavori	Dati metrici	Importo Contrattuale €	Impresa	Data Stipula	Consegna Lavori	Data Contr. fine lavori	Avanz. %	Uomini giorno	Forza lavoro	Criticità
F-2005-0Y-0087-E	Interventi di manutenzione di scarpate e pareti rocciose e di manutenzione di strutture di salvaguardia esistenti	Intera città'		Architetto Mereu Franco	Ingegnere Dino Antonio	Si tratta di interventi sulle pareti e le scarpate rocciose dei monti del comune di Palermo, quali Monte Pellegrino, Monte Gallo, i Monti di Boccadifalco, etc...	136.274,33	GEOMONT s.r.l.	23.01.2008	20.02.2008	18.02.2009				
F-2005-35-0009-E	Fognatura in Via Alkofonte (da Via Ponte delle Grazie a Via Villagrazia) e del relativo impianto di sollevamento	IV	Calatafimi	Ingegnere Norata Maria	Ingegnere Barbuzza Carlo	ml. 1.000,00	1.236.804,81	Martorana Costruzioni	28.09.2007	28.09.2007	30.03.2009	98,62			UREGA
F-2005-35-0015-E	Lavori di costruzione della fognatura delle zone Arenella-Vergine Maria e dei relativi impianti di sollevamento	VII	Arenella	Ingegnere Norata Maria	Ingegnere Crisci Concetta	ml. 9.600,00	5.347.483,35	A.T.I. DE.MO.TER.	30.11.2007	20.03.2008	05.09.2010	9,96			
G-2009-0Y-0002-E	Lavori a contratto aperto di manutenzione straordinaria e, in parte, di rifacimento di caditoie stradali della Città di Palermo - anno 2005	Intera città'					464.480,65	Gruppo Costruzioni Chinnici s.a.s. di Chinnici Rocco Antonio	07.11.2007	06.12.2007	04.12.2008	74,33			
G-2013-0Y-0006-F	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria del cavalcavia di via Giagar	II	Brancaccio	Ingegnere Musso Antonio	Ingegnere Giaconia Nicola	In data 6/06/06 è stata sottoscritta la convenzione con il Comune di Palermo, nella stessa data è stato sottoscritto il contratto d'appalto	148.765,68	3B srl	30.05.2014	17.03.2014	13.10.2014	1377,45			
M-2005-01-0009-E	n. 3 linee tram (Roccella - Calatafimi - Leonardo da Vinci) realizzazione del sistema tram della città di Palermo	IV	Calatafimi	Ingegnere Caminiti Domenico	A.T.I. ITALCONSULT-TEKNE-SIGMA	71 punti di illuminazione pubblica + 8 linee radenti sui ponti, 300 m di strada. Contratto di appalto risolto in danno all'impresa. In corso di riprogettazione il progetto esecutivo.	173.990.000,00	A.T.I. SIS-BOMBARDIER-EDS-MOSCO-HYDER	20.06.2006	06.06.2006	02.11.2010	34,32			
M-2005-01-0146-E	Progetto di costruzione per il raddoppio della Circonvallazione di Palermo relativo al tronco compreso tra Via Giagar e Via Alkofonte- Progetto -stralcio relativo ai lavori di costruzione per i ponti laterali sul fiume Oreto.	IV	Mezzomonreale	Ingegnere Verga Massimo	Ingegnere Arici Marcello		7.696.184,17	Cariboni Strade e Gallerie	05.07.2005	02.09.2005	01.09.2007	17,48			

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE		Elenco Programmi e Progetti d'investimento in corso di realizzazione che il RUP non ne ha ancora comunicato la conclusione													
MONITORAGGIO STAFF DEL CAPO AREA		Circ.	Quartiere	R.U.P.	Direttore Lavori	Dati metrici	Importo Contrattuale €	Impresa	Data Stipula	Consegna Lavori	Data Contr. fine lavori	Avanz. %	Uomini giorno	Forza lavoro	Criticità
INTERVENTO															
M-2005-01-0147-E Progetto esecutivo per il completamento dei lavori di costruzione del raddoppio della circonvallazione di Palermo 2° stralcio-lotto B da Via Altofonte a via Belgio (Prog.ex Agensud 328/B) Progetto svincolo di via Perpignano - sovrappassaggi pedonali	V	Zisa	Dirigente Ufficio Infrastrutture	Ingegnere Verga Massimo	Il contratto è stato rescisso in danno all'impresa. Il progetto dovrà essere rivisitato anche alla luce delle interferenze derivate dai lavori del tram.	13.036.955,13	A.T.I. Cariboni Strade e Gallerie -MED IMPRESIT	19.03.2007	20.06.2007	18.06.2009					Rescissione del contratto con D.G.M. n. 124 del 30/05/2008. Seguirà una rivisitazione del progetto e conseguente nuova gara d'appalto.
R-2005-0Y-0007-E Progetto percorso pedonale ciclabile costiero dalla via Messina Marine a Mondello (Don Orione - Via Olimpo)	Intera città'		Dirigente Ufficio edilizia pubblica, cantiere comunale, autoparco	Architetto Savarino Francesco	5,60 Km	876.733,00	Tecnital S.p.A.	12.09.2007	19.11.2007	14.08.2008					
R-2007-11-0214-E Progetto per la sistemazione di aree pubbliche da attribuire alle pertinenze residenziali P1 - P2	II	Sperone	Ingegnere Verga Massimo	Architetto Savarino Francesco	per P1 280 ml (recinzione), per P2 1.500 mq (verde)	151.635,64	Forte Giuseppe s.r.l.	16.05.2008	16.06.2008						
S-2007-0Y-0001-E Lavori di manutenzione straordinaria alle norme di sicurezza igiene ed agibilità della scuola media A.Pecoraro - Palermo			Ingegnere Russo Gaetano	Architetto pirrone domenic		1.897.478,82	C.&C. Costruzioni S.r.l	11.04.2007	18.05.2007	16.05.2009	5.78 %				
S-2007-0Y-0002-E Lavori di costruzione di un plesso scolastico elementare di n. 10 aule da realizzare a Bonagia	III	Bonagia	Architetto Romeo Roberta	Architetto Alluzzo Rocco		1.648.833,64	Pisciotta s.a.s.	08.05.2006	06.10.2007	04.09.2009	48,05				
S-2008-08-0071-E Lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna comunale di via della Barca - Palermo		Arenella	Ingegnere Russo Gaetano	Geometra MERAVIGLIA FRANCESCO		133.992,73	Co.G.I.T. srl - Costruzioni Grandi Impianti Tecnologici	03.09.2008	26.11.2008	23.02.2009					
S-2008-0Y-0008-E Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza igiene ed agibilità dei plessi scolastici elementari "Mancino ChiaVELLI" e "Tomasino Bartolomeo"	II	Bonagia	Ingegnere Russo Gaetano	Ingegnere Flaccomio Antonino		1.500.755,74	SALP EDIL s.r.l.	11.02.2009	31.01.2011	96,42					
S-2008-0Y-0009-E Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità del plesso scolastico elementare "Marabitti", via Spedalieri, 50	VIII	Montepellegrino	Ingegnere Botindari Renzo	Architetto Palermo Antonio		812.558,52	A.T.I. Pinto Vraca s.r.l. - F.lli Di Luca Tndaro ed Antonio	28.05.2008	07.07.2008	02.11.2009	36,03				
S-2010-08-0104-D Lavori di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della sede dell'I.C. "Peppino Impastato"	V	Noce	Ingegnere Caliri Giuseppe	Architetto Scarpinato Marco		691.420,15	Di Giovanna	11.09.2015	24.09.2015	20.05.2016	20,79				

 AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE		Elenco Programmi e Progetti d'investimento in corso di realizzazione che il RUP non ne ha ancora comunicato la conclusione													
MONITORAGGIO STAFF DEL CAPO AREA		Circ.	Quartiere	R.U.P.	Direttore Lavori	Dati metrici	Importo Contrattuale €	Impresa	Data Stipula	Consegna Lavori	Data Contr. fine lavori	Avanz. %	Uomini giorno	Forza lavoro	Criticità
INTERVENTO															
S-2010-0Y-0004-E lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento della scuola media “Publio Virgilio Marone” sita in via Valdemone, 7 Palermo		VII	Libertà	Ingegnere Russo Gaetano	Ingegnere Cassata Ruggiero	n. 122 alloggi	2.141.765,07	Almeida s.p.a. Costruzioni Generali	16.11.2009	07.01.2010	13.11.2011				
U-2005-10-0017-E Progetto di recupero dell'Isola 3/E nel quartiere di S. Filippo Neri (Z.E.N. 2) per la realizzazione di n°122 alloggi, un asilo nido, una biblioteca, un poliambulatorio, una delegazione comunale, una delegazione municipale, uffici e negozi.		VII		Ingegnere Pitrolo Graziella			13.566.888,26	A.T.I. I.CO.R.ED. s.r.l.	11.04.2006	26.05.2006		53,96			
U-2005-11-0014-E P.S. 32/52 - Attrezzature di Servizio nel Parco d'Orleans - Progetto per il Parco Urbano - Completamento del Parco d'Orleans e Valorizzazione della Cittadella Sportiva dell'Università di Palermo		IV	Montegrappa	Architetto Polizzi Vincenzo	Architetto Terruso Benedetto		5.119.350,22	ATI Tecnital- Agricoltura e Giardinaggio-Icaro Ecology	20.02.2006	22.04.2005	11.04.2007	589,09			con propria Determinazione Dirigenziale n. 106 del 16/10/2006 ho esercitato la facoltà di recesso dal contratto, in applicazione dell'art. 11, commi 2 e 3, D.P.R. n. 252/98, richiamati inoltre dall'art. 12 del Contratto di appalto. Si sta provvedendo, quindi, alla redazione dell'atto di consistenza dei lavori ad oggi eseguiti, al fine di chiudere ogni rapporto con l'impresa aggiudicataria. LAVORI SOSPESI Con atto integrativo del contratto d'appalto rep. n. 27 del 18/04/2005 e dell'atto aggiuntivo rep. n. 17 del 20/02/2006 si è risolto in via transattiva il contenzioso con l'impresa e con verbale del 09/04/2008 sono stati riconsegnati i lavori, la cui chiusura è prevista per il 30/06/2009.
U-2005-11-0041-E Recupero aree costiere (Opere di Salvaguardia e Consolidamento dell'ex Discarica di Acquasanti Corsari)		II	Oreto (Corso dei Mille - S. Erasmo)	Ingegnere Granata Fabio		mq.52.000,00	3.836.317,43		22.03.2008	23.04.2007	22.10.2008	114,1			
U-2012-11-0027-E Riqualificazione Borgo Vecchio - Progetto di ristrutturazione della Via E. Ximenes e viabilità limitrofa		VIII	Borgo Vecchio	Ingegnere Di Lorenzo Luigi	Architetto Savarino Francesco		283.032,88	D'Anna Giuseppe	25.11.2015	11.01.2016	09.05.2016	77,01			



AREA TECNICA DELLA
RIQUALIFICAZIONE URBANA E
DELLE INFRASTRUTTURE

MONITORAGGIO
STAFF DEL CAPO AREA

Elenco Programmi e Progetti
d'investimento in corso di realizzazione
che il RUP non ne ha ancora comunicato
la conclusione

INTERVENTO	Circ.	Quartiere	R.U.P.	Direttore Lavori	Dati metrici	Importo Contrattuale €	Impresa	Data Stipula	Consegna Lavori	Data Contr. fine lavori	Avanz. %	Uomini giorno	Forza lavoro	Criticità
V-2005-0Y-0101-E Progetto esecutivo del prolungamento della via di penetrazione della zona industriale Brancaccio (Pa) e raccordi con la circonval- lazione esterna	II	Brancaccio		Ingegnere Cangemi Antonino	256 punti di illuminazione pubblica, 3300 m di strada	4.958.704,73	A.T.I. DE.MO.TER.	19.12.2002	27.05.2002	19.08.2003	30,9441			
V-2005-0Y-0101-E-S1 Lavori per il prolungamento della via di pene- trazione della zona industriale di Brancaccio e raccordo con la ciconvallazione esterna - Pro- getto stralcio di completamento	II	Brancaccio	Ingegnere Verga Massimo		Richiesta alla Regione Sicilia il parere in or- dine alla pos- sibilità di af- fidare al D.L. la progettazione dello stralcio per il comple- tamento.	4.958.704,73	A.T.I. DE.MO.TER.	19.12.2002	27.05.2002	19.08.2003	30,9441			

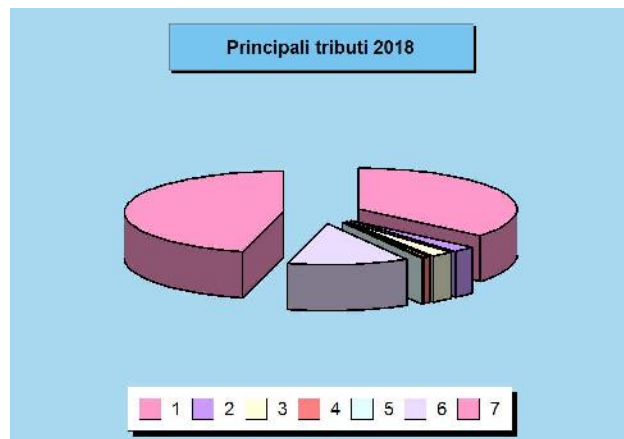
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 imposta municipale propria (IMU)	123.096.841,66	36,1 %	117.161.613,65	120.570.291,01
2 imposta comunale sugli immobili (ICI)	8.337.451,44	2,4 %	0,00	0,00
3 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP)	7.812.666,00	2,3 %	7.497.960,00	7.366.200,00
4 imposta di soggiorno	2.500.000,00	0,7 %	2.500.000,00	2.500.000,00
5 Tassa servizi indivisibili (TASI)	524.350,00	0,2 %	542.335,20	551.012,56
6 tassa occup.ne spazi e aree pubbliche (TOSAP)	42.311.247,59	12,4 %	32.798.363,21	31.655.101,21
7 tassa rifiuti (TARI)	156.594.003,86	45,9 %	153.752.328,40	156.301.039,61
Totale	341.176.560,55	100,0 %	314.252.600,46	318.943.644,39

Denominazione	imposta municipale propria (IMU)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 123.096.841,66 2019: € 117.161.613,65 2020: € 120.570.291,01

Denominazione	imposta comunale sugli immobili (ICI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 8.337.451,44 2019: € 0,00 2020: € 0,00

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 7.812.666,00 2019: € 7.497.960,00 2020: € 7.366.200,00

Denominazione	imposta di soggiorno
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 2.500.000,00 2019: € 2.500.000,00 2020: € 2.500.000,00

Denominazione	Tassa servizi indivisibili (TASI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 524.350,00 2019: € 542.335,20 2020: € 551.012,56
Denominazione	tassa occup.ne spazi e aree pubbliche (TOSAP)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 42.311.247,59 2019: € 32.798.363,21 2020: € 31.655.101,21
Denominazione	tassa rifiuti (TARI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 156.594.003,86 2019: € 153.752.328,40 2020: € 156.301.039,61

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Totale	0,00		0,00	0,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

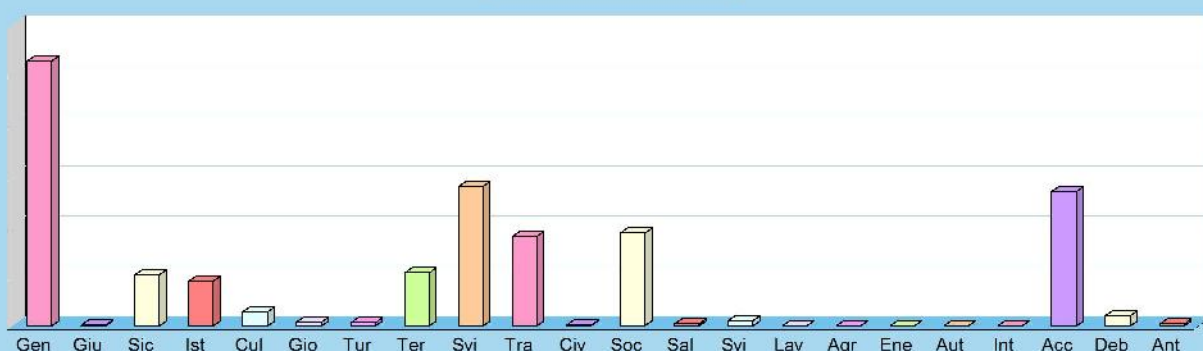
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	263.711.914,93	29,2 %	223.138.238,16	210.977.125,20
02 Giustizia	Giu	407.125,75	0,0 %	184.646,18	180.953,26
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	50.942.475,02	5,6 %	48.761.813,04	47.921.422,61
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	44.499.902,21	4,9 %	34.710.751,85	32.036.489,22
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	13.742.729,18	1,5 %	6.923.621,67	6.470.456,23
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.422.021,65	0,4 %	2.167.925,38	2.156.866,92
07 Turismo	Tur	2.951.213,63	0,3 %	1.974.433,85	1.931.061,13
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	52.754.813,00	5,8 %	36.600.923,82	36.417.620,28
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	138.525.294,96	15,3 %	132.389.678,48	131.978.492,94
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	89.284.080,23	9,9 %	94.262.141,05	92.128.143,74
11 Soccorso civile	Civ	753.094,37	0,1 %	658.859,31	647.851,69
12 Politica sociale e famiglia	Soc	91.961.487,55	10,2 %	93.581.173,27	70.635.820,31
13 Tutela della salute	Sal	1.597.638,75	0,2 %	994.496,49	994.496,49
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	4.938.126,38	0,5 %	4.638.049,41	4.325.985,31
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	13.638,20	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	133.598.207,36	14,8 %	112.986.621,61	131.835.487,75
50 Debito pubblico	Deb	10.237.711,90	1,1 %	9.503.650,33	8.743.251,83
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	1.737.763,20	0,2 %	1.537.763,20	1.237.763,20
Totale		905.079.238,27	100,0 %	805.014.787,10	780.619.288,11

Spesa corrente 2018



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	697.827.278,29	124.459.461,88	1.020.670,00	0,00	0,00
02 Giustizia	772.725,19	6.714,97	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	147.625.710,67	4.669.358,94	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	111.247.143,28	56.076.592,75	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	27.136.807,08	58.675.672,48	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	7.746.813,95	5.230.875,45	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.856.708,61	220.777,69	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	125.773.357,10	78.435.676,01	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	402.893.466,38	99.313.940,33	180.000,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	275.674.365,02	228.215.602,46	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.059.805,37	30.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	256.178.481,13	30.767.030,47	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	3.586.631,73	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.902.161,10	9.163.088,09	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	13.638,20	14.402.626,08	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	378.420.316,72	2.371.373,80	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	28.484.614,06	0,00	0,00	62.254.328,69	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	4.513.289,60	0,00	0,00	0,00	1.500.000.000,00
Totale	2.490.713.313,48	712.038.791,40	1.200.670,00	62.254.328,69	1.500.000.000,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	697.827.278,29	125.480.131,88	823.307.410,17
02 Giustizia	772.725,19	6.714,97	779.440,16
03 Ordine pubblico e sicurezza	147.625.710,67	4.669.358,94	152.295.069,61
04 Istruzione e diritto allo studio	111.247.143,28	56.076.592,75	167.323.736,03
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	27.136.807,08	58.675.672,48	85.812.479,56
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	7.746.813,95	5.230.875,45	12.977.689,40
07 Turismo	6.856.708,61	220.777,69	7.077.486,30
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	125.773.357,10	78.435.676,01	204.209.033,11
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	402.893.466,38	99.493.940,33	502.387.406,71
10 Trasporti e diritto alla mobilità	275.674.365,02	228.215.602,46	503.889.967,48
11 Soccorso civile	2.059.805,37	30.000,00	2.089.805,37
12 Politica sociale e famiglia	256.178.481,13	30.767.030,47	286.945.511,60
13 Tutela della salute	3.586.631,73	0,00	3.586.631,73
14 Sviluppo economico e competitività	13.902.161,10	9.163.088,09	23.065.249,19
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	13.638,20	14.402.626,08	14.416.264,28
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	378.420.316,72	2.371.373,80	380.791.690,52
50 Debito pubblico	90.738.942,75	0,00	90.738.942,75
60 Anticipazioni finanziarie	1.504.513.289,60	0,00	1.504.513.289,60
Totale	4.052.967.642,17	713.239.461,40	4.766.207.103,57

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	450.464,24
Immobilizzazioni materiali	2.015.905.207,39
Immobilizzazioni finanziarie	283.080.337,25
Rimanenze	21.375,64
Crediti	846.697.937,66
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	70.178.874,85
Ratei e risconti attivi	8.923,00
Totale	3.216.343.120,03

Composizione dell'attivo

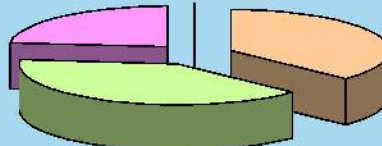


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	1.194.897.086,15
Conferimenti	1.268.442.831,87
Debiti	751.925.500,16
Ratei e risconti passivi	1.077.701,85
Totale	3.216.343.120,03

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

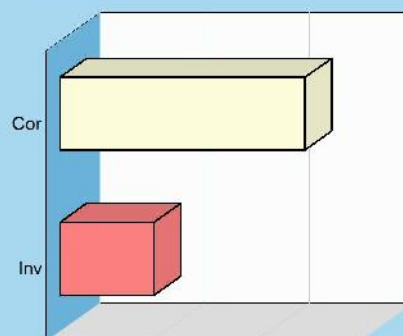
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	221.461.115,27	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	175.659,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	12.462.844,05	
Contributi agli investimenti		89.810.331,93
Trasferimenti in conto capitale		17.563,93
Totale	234.099.618,32	89.827.895,86

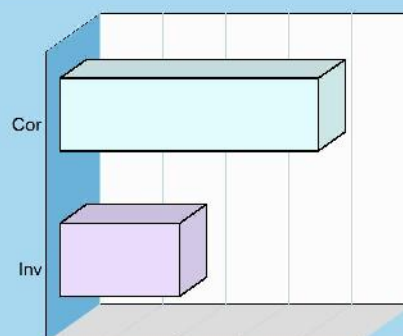
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	384.825.478,82	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	235.659,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	26.116.174,07	
Contributi agli investimenti		189.172.294,98
Trasferimenti in conto capitale		1.342.333,19
Totale	411.177.311,89	190.514.628,17

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	488.318.266,79	488.318.266,79	488.318.266,79
Tit.2 - Trasferimenti correnti	175.541.920,53	175.541.920,53	175.541.920,53
Tit.3 - Extratributarie	117.311.928,45	117.311.928,45	117.311.928,45
Somma	781.172.115,77	781.172.115,77	781.172.115,77
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	78.117.211,58	78.117.211,58	78.117.211,58

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	6.426.584,95	6.063.536,53	5.689.826,17
Interessi su prestiti obbligazionari	3.712.642,20	3.355.698,30	2.983.079,41
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	10.139.227,15	9.419.234,83	8.672.905,58
Contributi in C/interessi su mutui	324.386,45	324.386,45	281.356,16
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	9.814.840,70	9.094.848,38	8.391.549,42

Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	78.117.211,58	78.117.211,58	78.117.211,58
Esposizione effettiva	9.814.840,70	9.094.848,38	8.391.549,42
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	68.302.370,88	69.022.363,20	69.725.662,16

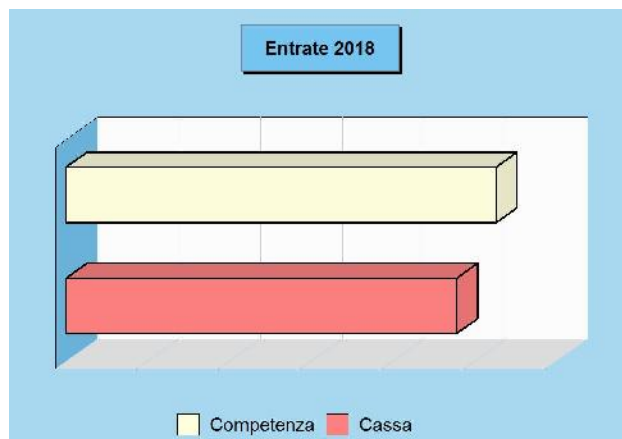
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

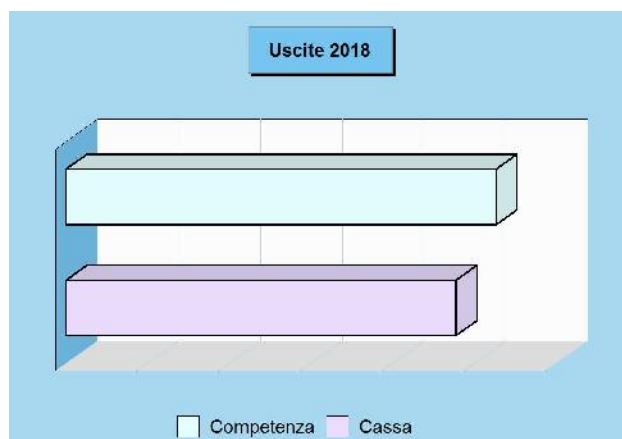
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	543.326.686,74	512.793.698,07
Trasferimenti	234.099.618,32	264.096.345,37
Extratributarie	132.735.663,44	95.258.442,34
Entrate C/capitale	102.136.560,86	123.267.522,38
Rid. att. finanziarie	1.020.670,00	19.698.234,11
Accensione prestiti	1.520.670,00	81.183.591,42
Anticipazioni	500.000.000,00	500.000.000,00
Entrate C/terzi	762.720.095,55	762.720.095,55
Fondo pluriennale	273.436.470,90	-
Avanzo applicato	81.507.621,99	-
Fondo cassa iniziale	-	30.786.921,05
Totale	2.632.504.057,80	2.389.804.850,29



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	905.079.238,27	864.798.954,35
Spese C/capitale	430.313.895,87	274.293.301,89
Incr. att. finanziarie	1.080.670,00	0,00
Rimborso prestiti	20.106.392,93	24.705.690,40
Chiusura anticipaz.	500.000.000,00	458.000.000,00
Spese C/terzi	762.720.095,55	764.222.120,76
Disavanzo applicato	13.203.765,18	-
Totale	2.632.504.057,80	2.386.020.067,40



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	521.702.417,60	526.393.461,53
Trasferimenti	219.698.205,58	191.479.106,31
Extratributarie	93.696.528,76	92.096.326,41
Entrate C/capitale	90.659.479,17	116.691.213,62
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	500.000,00	500.000,00
Anticipazioni	500.000.000,00	500.000.000,00
Entrate C/terzi	763.978.605,57	762.048.605,57
Fondo pluriennale	62.120.807,54	20.496.890,34
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.252.356.044,22	2.209.705.603,78

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	805.014.787,10	780.619.288,11
Spese C/capitale	149.283.345,62	132.441.549,91
Incr. att. finanziarie	60.000,00	60.000,00
Rimborso prestiti	20.815.540,75	21.332.395,01
Chiusura anticipaz.	500.000.000,00	500.000.000,00
Spese C/terzi	763.978.605,57	762.048.605,57
Disavanzo applicato	13.203.765,18	13.203.765,18
Totale	2.252.356.044,22	2.209.705.603,78

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	543.326.686,74
Trasferimenti correnti	(+)	234.099.618,32
Extratributarie	(+)	132.735.663,44
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	5.271.100,23
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		904.890.868,27
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	25.512.906,18
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	16.293.310,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.709.416,08
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		48.515.632,95
Totale		953.406.501,22

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	905.079.238,27
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	20.106.392,93
Impieghi ordinari		925.185.631,20
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	13.203.765,18
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		13.203.765,18
Totale		938.389.396,38

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	102.136.560,86
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.709.416,08
Risorse ordinarie		95.427.144,78
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	247.923.564,72
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	65.214.311,30
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	5.271.100,23
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.020.670,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.020.670,00
Accensione prestiti	(+)	1.520.670,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		319.929.646,25
Totale		415.356.791,03

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	430.313.895,87
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		430.313.895,87
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	1.080.670,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.020.670,00
Impieghi straordinari		60.000,00
Totale		430.373.895,87

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	953.406.501,22
Investimenti	(+)	415.356.791,03
Movimenti di fondi	(+)	501.020.670,00
Entrate destinate alla programmazione		1.869.783.962,25
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	762.720.095,55
Altre entrate		762.720.095,55
Totale bilancio		2.632.504.057,80

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	938.389.396,38
Investimenti	(+)	430.373.895,87
Movimenti di fondi	(+)	501.020.670,00
Uscite impiegate nella programmazione		1.869.783.962,25
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	762.720.095,55
Altre uscite		762.720.095,55
Totale bilancio		2.632.504.057,80

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	953.406.501,22	938.389.396,38
Investimenti	415.356.791,03	430.373.895,87
Movimento fondi	501.020.670,00	501.020.670,00
Servizi conto terzi	762.720.095,55	762.720.095,55
Totale	2.632.504.057,80	2.632.504.057,80

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2018

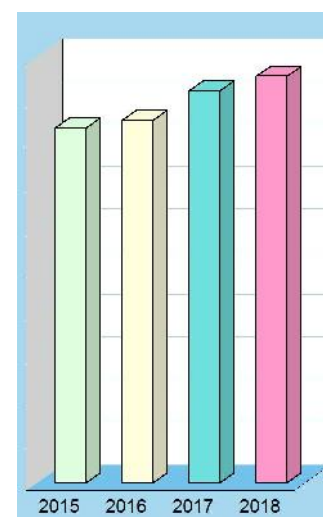
Entrate		2018
Tributi	(+)	543.326.686,74
Trasferimenti correnti	(+)	234.099.618,32
Extratributarie	(+)	132.735.663,44
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	5.271.100,23
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		904.890.868,27
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	25.512.906,18
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	16.293.310,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.709.416,08
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		48.515.632,95
Totale		953.406.501,22

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	335.898.974,83	488.315.593,11	545.640.101,79
Trasferimenti correnti	(+)	296.527.371,57	175.541.920,53	208.260.849,09
Extratributarie	(+)	95.656.165,54	117.314.602,13	108.119.950,13
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	4.366.206,53	3.135.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		728.082.511,94	776.805.909,24	858.885.901,01
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	64.706.335,03	41.023.933,87	32.495.246,42
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	39.823.972,85	27.198.265,97	16.937.802,20
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	5.565.675,71	10.677.719,91
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		104.530.307,88	73.787.875,55	60.110.768,53
Totale		832.612.819,82	850.593.784,79	918.996.669,54



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

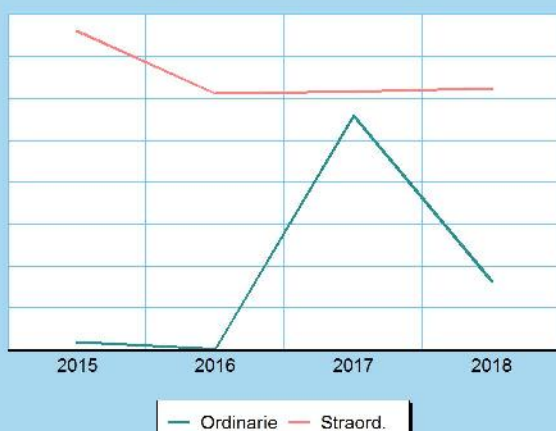
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	953.406.501,22	938.389.396,38
Investimenti	415.356.791,03	430.373.895,87
Movimento fondi	501.020.670,00	501.020.670,00
Servizi conto terzi	762.720.095,55	762.720.095,55
Totale	2.632.504.057,80	2.632.504.057,80

Modalità di finanziamento

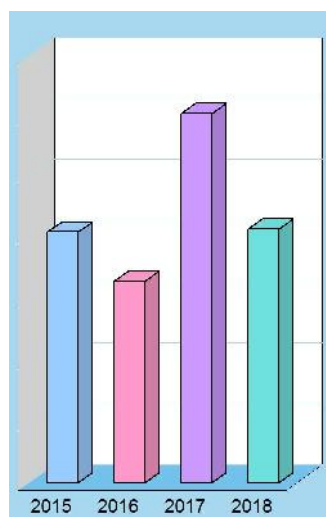


Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	102.136.560,86
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	6.709.416,08
Risorse ordinarie	95.427.144,78
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	247.923.564,72
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	65.214.311,30
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	5.271.100,23
Riduzioni di attività finanziarie (+)	1.020.670,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	1.020.670,00
Accensione prestiti (+)	1.520.670,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	319.929.646,25
Totale	415.356.791,03

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	24.321.879,79	21.941.643,79	298.791.698,92
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	5.565.675,71	10.677.719,91
Risorse ordinarie	24.321.879,79	16.375.968,08	288.113.979,01
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	280.010.850,14	248.071.200,58	266.507.092,78
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	93.334.612,64	51.431.849,00	31.231.708,01
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	4.366.206,53	3.135.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	9.528.974,13	15.597.398,44
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	9.528.974,13	15.597.398,44
Accensione prestiti (+)	13.169.766,00	9.978.266,66	15.697.398,44
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	386.515.228,78	313.847.522,77	316.571.199,23
Totale	410.837.108,57	330.223.490,85	604.685.178,24



OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2018-20



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	543.326.686,74	521.702.417,60	526.393.461,53
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	234.099.618,32	219.698.205,58	191.479.106,31
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	132.735.663,44	93.696.528,76	92.096.326,41
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	102.136.560,86	90.659.479,17	116.691.213,62
Riduzione att. finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	1.020.670,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	16.619.000,00	0,00	0,00
Totale (A)		1.029.938.199,36	925.756.631,11	926.660.107,87
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit. 1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	905.079.238,27	805.014.787,10	780.619.288,11
Spese in conto capitale (Tit. 2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	430.313.895,87	149.283.345,62	132.441.549,91
Incremento att. finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	1.080.670,00	60.000,00	60.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti - quota debito	(-)	13.897.788,50	6.716.681,69	975.101,04
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
fondo contenzioso	(-)	8.268.916,42	8.268.916,42	8.268.916,42
altri accantonamenti - parte corrente	(-)	19.413.321,57	10.232.799,37	18.351.096,52
altri accantonamenti - parte investimenti	(-)	1.358.070,02	320.497,98	0,00
FCDE corrente	(-)	101.915.969,37	90.864.905,82	101.615.474,81
FCDE c/capitale	(-)	370.768,44	152.073,20	169.964,16
Totale (B)		1.191.248.969,82	837.802.258,24	783.740.285,07
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	1.029.938.199,36	925.756.631,11	926.660.107,87
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	1.191.248.969,82	837.802.258,24	783.740.285,07
Parziale (A-B)		-161.310.770,46	87.954.372,87	142.919.822,80
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
A1 fpv entrata spese correnti	(+)	25.512.906,18	9.826.449,15	3.703.733,70
a2 fpv entrata c/capitale al netto quota debito	(+)	123.935.808,10	38.396.569,89	10.076.474,95
Equilibrio finale		-11.862.056,18	136.177.391,91	156.700.031,45

Considerazioni e valutazioni

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24.12.2012 n.243 in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel recepire la suddetta interpretazione della Corte Costituzionale, con circolare n. 25 - prot. 216042 del 03.10.2018 ha stabilito che per *"l'anno 2018 i comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti"* e *"conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 (...) gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio"*.

Alla luce della summenzionata normativa, le entrate finali dell'anno 2018 come riportate nel suddetto prospetto dovranno essere incrementate di €37.888.274,67 quale avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio, già al netto sia della quota finanziata da indebitamento che degli spazi finanziari acquisiti (vedasi lettera G) con le intese regionali nel 2018 per investimenti finanziati da avanzo.

Pertanto, il saldo di competenza tra le entrate e spese finali (lettera N) del 2018, rideterminato secondo le disposizioni di cui alla predetta circolare ministeriale, è pari ad €26.026.218,49, quindi maggiore del saldo positivo richiesto e l'Ente risulta in equilibrio.

Abstract blue wavy lines of varying thicknesses and shades of blue, creating a sense of motion and depth. They are layered and overlap, with some lines being more prominent than others.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

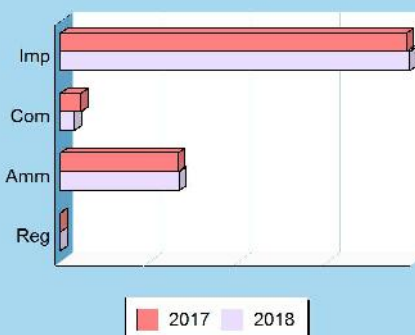
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-2.313.415,05	545.640.101,79	543.326.686,74

Composizione	2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	389.747.196,74	393.204.105,88
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	23.131.011,55	16.309.625,16
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	132.761.893,50	133.812.955,70
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	545.640.101,79	543.326.686,74

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	318.463.423,71	332.281.051,18	389.747.196,74	393.204.105,88	366.252.600,46	370.943.644,39
Compartecip. tributi	17.435.551,12	22.587.584,29	23.131.011,55	16.309.625,16	15.806.535,44	15.806.535,44
Pereq. Amm.Centrali	0,00	133.446.957,64	132.761.893,50	133.812.955,70	139.643.281,70	139.643.281,70
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	335.898.974,83	488.315.593,11	545.640.101,79	543.326.686,74	521.702.417,60	526.393.461,53

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

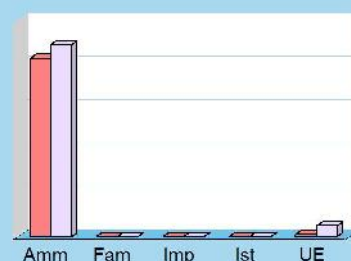
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	25.838.769,23	208.260.849,09	234.099.618,32
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		205.599.745,45	221.461.115,27
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		175.659,00	175.659,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		2.485.444,64	12.462.844,05
Totale		208.260.849,09	234.099.618,32

Scostamento 2017-18



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	295.667.233,06	175.465.647,25	205.599.745,45	221.461.115,27	204.849.932,34	179.975.546,48
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	175.659,00	175.659,00	175.659,00	60.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	860.138,51	76.273,28	2.485.444,64	12.462.844,05	14.672.614,24	11.443.559,83
Totale	296.527.371,57	175.541.920,53	208.260.849,09	234.099.618,32	219.698.205,58	191.479.106,31

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	24.615.713,31	108.119.950,13	132.735.663,44
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		12.957.931,97	13.776.418,98
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		71.029.105,75	93.815.609,06
Interessi (Tip.300)		1.738.132,29	3.229.271,63
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		22.394.780,12	21.914.363,77
Totale		108.119.950,13	132.735.663,44

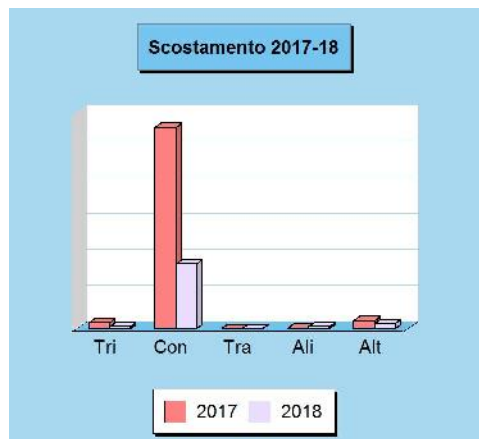
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	13.445.366,02	13.310.048,77	12.957.931,97	13.776.418,98	12.404.847,41	12.404.847,41
Irregolarità e illeciti	71.515.238,43	87.050.196,64	71.029.105,75	93.815.609,06	62.547.000,00	62.547.000,00
Interessi	6.096.202,04	5.201.195,48	1.738.132,29	3.229.271,63	613.797,35	517.170,00
Redditi da capitale	0,00	2.120.750,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	4.599.359,05	9.632.411,00	22.394.780,12	21.914.363,77	18.130.884,00	16.627.309,00
Totale	95.656.165,54	117.314.602,13	108.119.950,13	132.735.663,44	93.696.528,76	92.096.326,41

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-196.655.138,06	298.791.698,92	102.136.560,86
Composizione			
		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		8.281.269,30	2.800.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		278.785.265,42	89.810.331,93
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		64.164,20	17.563,93
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		500.000,00	2.718.657,46
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		11.161.000,00	6.790.007,54
Totale		298.791.698,92	102.136.560,86

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	2.122.999,68	8.281.269,30	2.800.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Contributi investimenti	16.754.563,21	9.342.007,12	278.785.265,42	89.810.331,93	81.391.446,86	107.780.848,12
Trasferimenti in C/cap.	0,00	23.804,11	64.164,20	17.563,93	850.000,00	492.333,19
Alienazione beni	276.255,22	340.823,74	500.000,00	2.718.657,46	17.032,31	17.032,31
Altre entrate in C/cap.	7.291.061,36	10.112.009,14	11.161.000,00	6.790.007,54	5.901.000,00	5.901.000,00
Totale	24.321.879,79	21.941.643,79	298.791.698,92	102.136.560,86	90.659.479,17	116.691.213,62

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

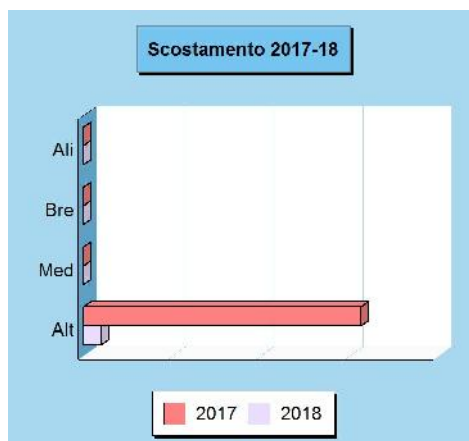
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	-14.576.728,44	15.597.398,44	1.020.670,00

Composizione	2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	15.597.398,44	1.020.670,00
Totale	15.597.398,44	1.020.670,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	9.528.974,13	15.597.398,44	1.020.670,00	0,00	0,00
Totale	0,00	9.528.974,13	15.597.398,44	1.020.670,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

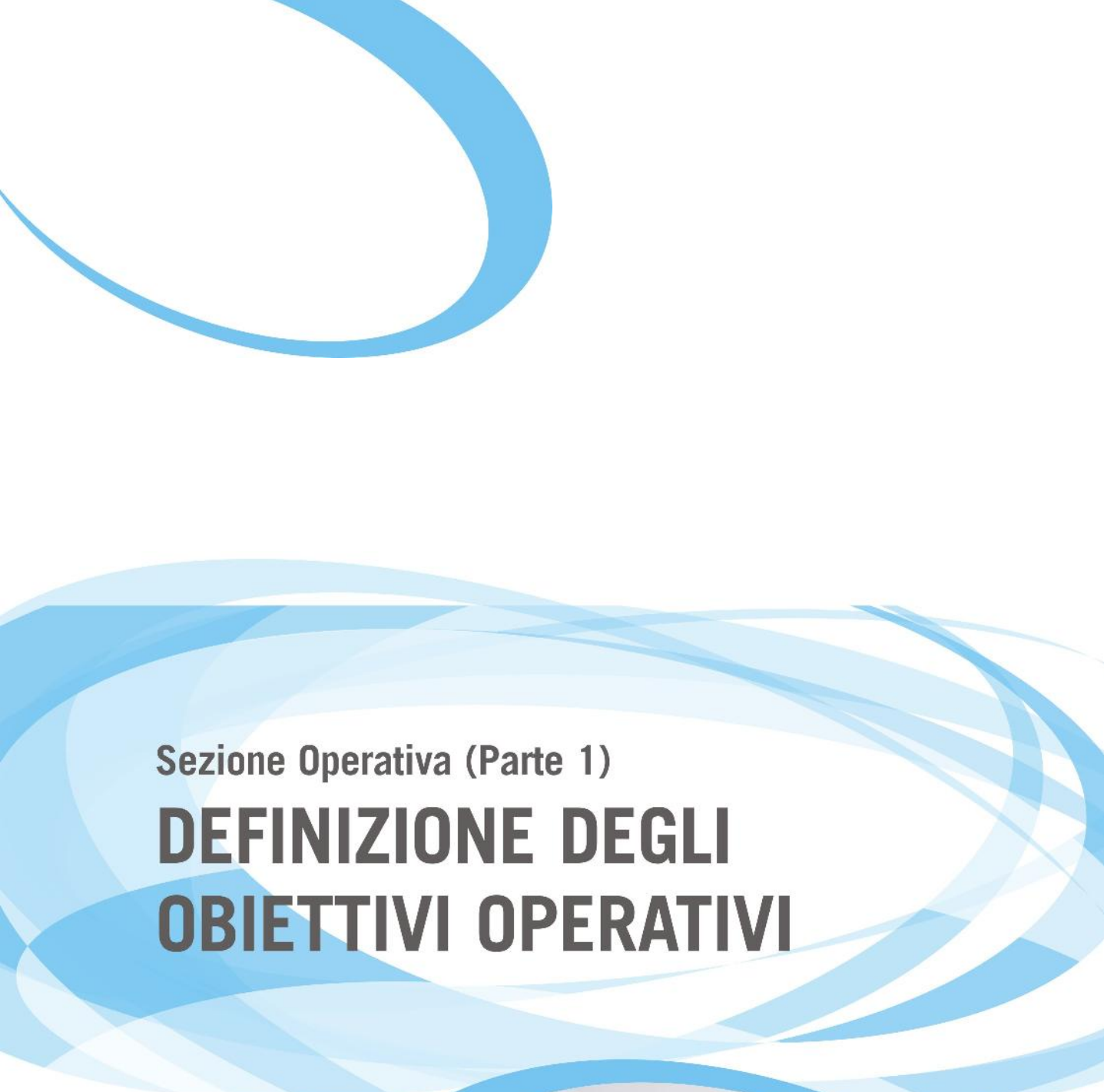
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	-14.176.728,44	15.697.398,44	1.520.670,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		15.697.398,44	1.520.670,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		15.697.398,44	1.520.670,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	13.169.766,00	9.978.266,66	15.697.398,44	1.520.670,00	500.000,00	500.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.169.766,00	9.978.266,66	15.697.398,44	1.520.670,00	500.000,00	500.000,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI x D.U.P. 2018

D.G.C. n. 52 del 12/04/2018

All. 1 a nota richiesta obiettivi dirigenziali 2018

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO FINALITA'	DURATA	AZIONI	CENTRO DI RESPONSABILITA'
	1 - Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Razionalizzazione dell'utilizzo della posta interna in conformità alle direttive impartite dal Segretario Generale	01/01-2018 31/12/2020	Verifica e monitoraggio della posta in entrata e segnalazione alla funzione mittente della posta pervenuta per conoscenza senza adeguato motivo	tutti gli Uffici e Servizi del RUS
		Impulso alla ottimizzazione dei fattori produttivi / gestionali	01/01-2018 31/12/2020	Revisione procedure organizzative e amministrative in collaborazione con le Aree interessate	Settore Bilancio
		Orientamento dell'azione Amministrativa al contenimento della spesa e alla qualità dei servizi resi anche attraverso il sistema delle Partecipate in collaborazione con le Aree interessate	01/01-2018 31/12/2020		Settore Bilancio
		Rilevazione fabbisogni Finanziari con particolare riguardo a quelli che presentano maggiore criticità degli andamenti della Spesa al fine di rivedere i meccanismi che ne determinano l'evoluzione	01/01-2018 31/12/2020	Utilizzo di indicatori e Analisi comparative	Settore Bilancio
		Affidamento Tesoreria Comunale	01/01-2018 31/12/2020	Esperimento Gara	Settore Bilancio
		Verifica Finanziaria / Contabile dell'indebitamento dell'Ente	01/01-2018 31/12/2020	Valutazione nuove forme di finanziamento e di ristrutturazione	Settore Bilancio
		Sensibilizzazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della legalità	01/01-2018 31/12/2020	Garantire la diffusione dei contenuti del Piano di prevenzione della corruzione, del Codice di comportamento, nonché dei temi connessi all'etica e alle responsabilità penali	tutti gli Uffici e Servizi del RUS
		Mappatura dei procedimenti e/o processi di lavoro in relazione al riassetto delle strutture organizzative dell'Ente	01/01-2018 31/12/2020	Analisi dei processi/procedimenti e dei correlativi fattori di rischio già mappati nel Piano anticorruzione al fine di verificare i presupposti al loro mantenimento, nonché individuazione di eventuali nuovi processi/procedimenti e/o fattori di rischio perchè ritenuti significativi ai fini dell'analisi del rischio di corruzione	tutti gli Uffici e Servizi del RUS
	2 – Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione				

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI x D.U.P. 2018

D.G.C. n. 52 del 12/04/2018

All. 1 a nota richiesta obiettivi dirigenziali 2018

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO FINALITA'	DURATA	AZIONI	CENTRO DI RESPONSABILITA'
1-PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA		Analisi e interventi sulla formazione dei debiti fuori bilancio	01/01-2018 31/12/2020	Atti di indirizzo	Settore Bilancio
	3 – Assicurare un'efficace ed equo prelievo tributario	Attivare un processo che consenta di ridurre il livello di evasione/elusione	01/01-2018 31/12/2020	Attività di monitoraggio e verifica delle posizioni dei contribuenti, avvalendosi anche delle banche dati esistenti, al fine di accertare l'eventuale evasione/elusione	Settore Tributi
		Incentivare l'adempimento spontaneo	01/01-2018 31/12/2020	Invio comunicazioni di compliance	Settore Tributi
		Ridurre il Contenzioso	01/01-2018 31/12/2020	Incremento autotutele e conciliazioni	Settore Tributi
		Potenziamento riscossione volontaria e coattiva	01/01-2018 31/12/2020	Concessioni di rateazioni, incremento ravvedimenti operosi, incremento compensazioni legali e segnalazioni all'Agente della Riscossione	Settore Tributi
		Potenziamento collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	01/01-2018 31/12/2020	Numero segnalazioni qualificate	Settore Tributi

D.G.C. n. 52 del 12/04/2018

AREA STRATEGICA	OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVO OPERATIVO FINALITA'	DURATA	AZIONI	CENTRO DI RESPONSABILITA'		
	4 – <i>Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi</i>	Revisione dei Regolamenti comunali	01/01-2018 31/12/2020	Studio, analisi e verifica dei Regolamenti vigenti, anche alla luce delle novità normative intervenute	tutti gli Uffici e Servizi del RUS		
		Potenziamento Servizi On-Line	01/01-2018 31/12/2020	Numero incremento uso Cassetto Tributi - Sinergie con Anagrafe e SUAP	Settore Tributi		
		Contenimento della spesa pubblica	01/01-2018 31/12/2020	Azioni riduzione dei Canoni delle Locazioni Passive - Dismissione degli immobili in fitto passivo	Settore Risorse Immobiliari		
		Valorizzazione Patrimonio Immobiliare	01/01-2018 31/12/2020	Vendita dei beni disponibili e assegnazione in Locazione / Concessione	Settore Risorse Immobiliari		
		Valorizzazione Beni Confiscati	01/01-2018 31/12/2020	Programma per il recupero del Patrimonio Edilizio da destinare all'emergenza abitativa - Assegnazione dei beni agli Uffici Comunali	Settore Risorse Immobiliari		
		Censimento del Patrimonio Pubblico	01/01-2018 31/12/2020	Aggiornamento delle informazioni catastali e integrazione dati del patrimonio e dati del Catasto	Settore Risorse Immobiliari		
		Recupero morosità	01/01-2018 31/12/2020	Numero Ingiunzioni	Settore Risorse Immobiliari		
		Potenziare il progetto di controllo del territorio	01/01-2018 31/12/2020	Agire trasversalmente con gli altri operatori del Settore, al fine di ottimizzare il livello di tutela e sicurezza del territorio	- Corpo di P.M. - Ufficio Protezione Civile, Gestione delle emergenze, Sicurezza e Prevenzione		
		5– <i>Garantire a tutti i residenti diritti e sicurezza sul territorio</i>	6– <i>Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, dell'efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo</i>		01/01-2018 31/12/2020	Attivare un processo di razionalizzazione delle risorse Redigere un apposito piano del fabbisogno generale dell'intero Ente	Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Risorse Umane

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI x D.U.P. 2018

D.G.C. n. 52 del 12/04/2018

All. 1 a nota richiesta obiettivi dirigenziali 2018

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO FINALITA'	DURATA	AZIONI	CENTRO DI RESPONSABILITA'
2-PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	1 – Valorizzazione dell'itinerario Arabo Normanno	Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale Arabo-Normanno della città	01/01-2018 31/12/2020	Avviare iniziative conoscitive dei beni e degli itinerari storici della città in sinergia con gli altri operatori del Distretto Arabo-Normanno	- Settore Sviluppo Strategico - Settore Cultura
	2 – Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, rafforzando il legame fra la scuola e la città con manifestazioni ed iniziative	Attivare un percorso educativo presso le scuole dell'infanzia e dell'adolescenza coinvolgendo nelle manifestazioni e iniziative culturali	01/01-2018 31/12/2020	Promuovere iniziative coinguntamente alle istituzioni scolastiche	- Settore Educazione, Istruzione e formazione - Settore Cultura
	3 – Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino potenziando l'offerta culturale	Potenziare l'offerta culturale aumentando il coinvolgimento del pubblico e la conoscenza del patrimonio culturale	01/01-2018 31/12/2020	Realizzare manifestazioni, eventi, mostre, convegni attraverso una programmazione strutturata e adeguatamente pubblicizzata	Settore Cultura
	4 – Rafforzare lo sport, come elemento per costruire cittadinanza e socialità, implementando e valorizzando gli impianti sportivi diffusi nei quartieri e nelle aree verdi e valorizzando collaborazioni con associazioni e organizzazioni di settore	Valorizzazione degli impianti sportivi esistenti e non opportunamente utilizzati	01/01-2018 31/12/2020	Effettuare interventi di manutenzione, adeguamento, valorizzazione degli impianti sportivi	- Settore Sviluppo Strategico - Area Tecnica Riqualificazione Urbana e pianificazione urbanistica - Area Tecnica Rigenerazione Urbana, OO.PP. e politiche di coesione
	5 – Palermo Capitale italiana della Cultura 2018 e sede di Manifesta 12	Coinvolgere la città nel percorso culturale e artistico che vede Palermo punto di riferimento internazionale sulle tematiche suddette	01/01-2018 31/12/2018	Effettuare incontri culturali, Pubblicizzazioni e incontri tematici	- Settore Sviluppo Strategico - Settore Cultura
	6 – Rilanciare e valorizzare gli spazi culturali della città e loro fruibilità come beni comuni	Promuovere la conoscenza degli spazi culturali della città ad una sempre crescente platea di cittadini, ivi comprese le categorie più svantaggiate	01/01-2018 31/12/2020	Avviare percorsi esplorativi all'interno della città Avviare un progetto di comunicazione sugli spazi culturali e sui beni comuni della città	- Settore Sviluppo Strategico - Settore Cultura

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI x D.U.P. 2018

D.G.C. n. 52 del 12/04/2018

All. 1 a nota richiesta obiettivi dirigenziali 2018

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO FINALITA'	DURATA	AZIONI	CENTRO DI RESPONSABILITA'
3-PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	1 – Promuovere dimensione comunitaria e assicurare la partecipazione attiva nella vita amministrativa del Comune di Palermo, attraverso lo sviluppo di percorsi, relazioni e ruoli condivisi fra soggetti istituzionali, associazioni, enti e cittadini	Reperire, attraverso un'attività di concertazione con gli altri soggetti istituzionali, il massimo delle risorse comunitarie implementando la dimensione comunitaria della città di Palermo quale città europea	01/01-2018 31/12/2020	Promuovere progetti culturali e di sviluppo con operatori internazionali e con associazioni e altri soggetti istituzionali	- Settore Sviluppo Strategico - Ufficio Fondi extracomunali
	2 – Rafforzare con funzioni, risorse, personale e scelte coerenti il ruolo delle circoscrizioni	Avvicinare la cittadinanza alle istituzioni potenziando il ruolo delle Circoscrizioni nel rispetto del principio della sussidiarietà	01/01-2018 31/12/2020	Porre in essere iniziative di miglioramento dei rapporti con la cittadinanza	- Capo Area Servizi ai Cittadini - Settore Servizi ai cittadini
	3 – Garantire i diritti socio sanitari, favorendo il diritto all'autonomia e i diritti tutti di cittadinanza di persone con disabilità	Promuovere un percorso virtuoso che migliori le condizioni dei cittadini con disabilità	01/01-2018 31/12/2020	Attivare iniziative che migliorino i diritti inviolabili, costituzionalmente garantiti, di tutti i cittadini con disabilità	Settore della Cittadinanza sociale
	4 – Favorire la cultura dell'accoglienza espressa nella "Carta 2015"	Ottimizzare il percorso di integrazione e accoglienza all'interno della città	01/01-2018 31/12/2020	Monitorare le esigenze e il funzionamento delle strutture esistenti nel territorio e migliorarne la risposta alle crescenti esigenze di accoglienza	Settore della Cittadinanza sociale
	5– Affrontare e superare condizioni di povertà e di rischio di povertà sostenendo le fasce deboli della popolazione, attraverso interventi rivolti a famiglie, giovani coppie e persone fragili	Ridurre il numero di persone in condizione o rischio di povertà attraverso l'utilizzo delle somme del PON Metro e di quelle disponibili per l'Inclusione	01/01-2018 31/12/2020	Attività di erogazione sussidi e di Assegnazione alloggi	Settore della Cittadinanza sociale
	6 – Sviluppo di politiche per l'autorecupero, l'housing sociale e percorsi di regolarizzazione per il pieno riconoscimento del diritto alla dignità all'abitare	Attivare un percorso virtuoso che migliori le politiche finalizzate al riconoscimento del diritto alla dignità all'abitare, all'autorecupero e all'housing sociale	01/01-2018 31/12/2020	Attuare il monitoraggio dell'attuale situazione e iniziative di miglioramento degli interventi dell'A.C. sulle tematiche suddette	Settore della Cittadinanza sociale

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI x D.U.P. 2018

D.G.C. n. 52 del 12/04/2018

All. 1 a nota richiesta obiettivi dirigenziali 2018

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO FINALITA'	DURATA	AZIONI	CENTRO DI RESPONSABILITA'
4-PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	1 – Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario	Attivare un progetto di comunicazione che favorisca la crescita della cultura sociale sulle tematiche ambientali	01/01-2018 31/12/2020	Attivare adeguato piano di comunicazione	Settore Servizi alla Città
	2 – Dotare la città di efficienti servizi di pulizia e decoro, rilanciando la raccolta differenziata	Potenziare la percentuale di raccolta differenziata al fine di migliorare la pulizia e il decoro della città	01/01-2018 31/12/2020	Attività di controllo Iniziative di comunicazione e sensibilizzazione	- Settore Servizi alla Città - Corpo di P.M.
	3 – Realizzare nuove scuole, nuovi impianti sportivi diffusi, nuovi spazi verdi, nuovi spazi aggregativi per giovani e anziani, con crescente attenzione ai bambini	Incrementare gli spazi aggregativi per la cittadinanza e promuovere la cultura dello sport	01/01-2018 31/12/2020	Effettuare il monitoraggio delle strutture esistenti e della loro fruibilità Incrementare gli spazi aggregativi	- Settore della Cittadinanza sociale - Settore Sviluppo Strategico - Settore Educazione, istruzione e formazione - Area Tecnica della Rigenerazione urbana, delle OO.PP. e dell'attuazione delle politiche di coesione
	4 – Rendere Palermo più ecologica, creando spazi di socialità e vivibilità con le pedonalizzazioni e agevolando idonei stili di vita	Favorire il minor utilizzo delle autovetture incentivando l'uso di mezzi alternativi	01/01-2018 31/12/2020	Potenziare i mezzi alternativi di trasporto e avviare adeguata campagna di sensibilizzazione	- Corpo di P.M. - Settore Società Partecipate
	5 – Realizzare attraverso il nuovo Piano Regolatore una città più umana e sostenibile	Migliorare l'immagine urbanistica della città, rendendola più sostenibile e adeguata alle esigenze della cittadinanza	01/01-2018 31/12/2020	Adottare nuovi strumenti di regolazione	- Area Tecnica della Rigenerazione urbana, delle OO.PP. e dell'attuazione delle politiche di coesione - Area Tecnica della Riqualificazione urbana, e della pianificazione urbanistica
	6 – Favorire ed incrementare la presenza turistica in città, offrendo servizi di avanguardia, nuovi servizi e nuove infrastrutture con il coinvolgimento delle realtà culturali e imprenditoriali	Ottimizzare l'offerta culturale ed artistica della città	01/01-2018 31/12/2020	Attivare iniziative culturali in sinergia con gli operatori imprenditoriali e culturali del Settore	- Settore Sviluppo Strategico - Settore Cultura
	7 – Migliorare la vivibilità, promuovendo la mobilità dolce e sostenibile, strumenti per la mobilità di massa e reti di piste ciclabili	Potenziare l'efficacia delle reti di piste ciclabili, al fine di promuovere la mobilità sostenibile	01/01-2018 31/12/2020	Verificare l'effettiva fruibilità delle piste ciclabili esistenti e valutare la possibilità di una loro implementazione	Corpo di P.M.

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI x D.U.P. 2018

D.G.C. n. 52 del 12/04/2018

All. 1 a nota richiesta obiettivi dirigenziali 2018

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO FINALITA'	DURATA	AZIONI	CENTRO DI RESPONSABILITA'
5-PALERMO CITTA' DEL LAVORO E DEL DIRITTO ALL'IMPRESA	1 – Aumentare la visibilità e l'attrattività della città nell'ambito dello sviluppo economico-imprenditoriale	Semplificare le procedure amministrative al fine di migliorare lo sviluppo e l'attrattività imprenditoriale	01/01-2018 31/12/2020	Adeguare i Regolamenti in materia e le procedure amministrative	- Corpo di P.M. - Servizio SUAP
	2 – Promuovere nuova occupazione, attivando servizi per l'impiego dei giovani, delle donne e di coloro che hanno perso il lavoro e hanno difficoltà a trovarne uno	Attivare dei progetti di formazione e informazione al fine dell'inserimento e/o reinserimento nel mondo lavorativo	01/01-2018 31/12/2020	Creare degli sportelli dedicati e realizzare incontri tematici	- Settore Educazione, istruzione e formazione - Settore Servizi ai cittadini
	3 – Rafforzare i servizi per le imprese, per l'autoimprenditorialità ed il microcredito e per la apertura e la interazione con un mercato sempre più internazionalizzato	Semplificare le procedure amministrative al fine di migliorare lo sviluppo e l'attrattività imprenditoriale	01/01-2018 31/12/2020	Adeguare i Regolamenti in materia e le procedure amministrative	- Corpo di P.M. - Servizio SUAP
	4 – Realizzare poli strategici per l'imprenditoria, promuovendo il recupero di spazi cittadini ed i mercati storici e rionali	Attivare un progetto di recupero dei mercati storici e rionali valorizzando le potenzialità in termini imprenditoriali	01/01-2018 31/12/2020	Razionalizzare gli attuali spazi cittadini esistenti Individuare nuovi spazi opportunamente regolamentati	Servizio SUAP
6-PALERMO CITTA' INNOVATIVA E TELEMATICA	1 – Dotare la città di infrastrutture e servizi di nuova generazione che guardino al futuro, utilizzando al meglio il già realizzato grande anello telematico	Potenziare ulteriormente l'anello telematico della città	01/01-2018 31/12/2020	Verificare la possibilità di estendere in altre zone della città i collegamenti telematici	Settore Servizi alla Città
	2 – Rafforzare l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi	Incrementare il livello di digitalizzazione delle procedure Sviluppo sistema di controllo dell'andamento delle Entrate	01/01-2018 31/12/2020	Reingegnerizzazione dei processi e informatizzazione degli stessi con particolare riferimento alle procedure degli Organi collegiali	Settore Servizi alla Città
	3 – Riquilibrare il territorio urbano creando sinergie fra centro storico e periferie cittadine	Potenziare i servizi e la comunicazione presso le periferie e riqualificare il centro storico della città	01/01-2018 31/12/2020	Standardizzazione e dematerializzazione dell'intero ciclo delle Entrate attraverso l'implementazione di servizi di pagamento, l'associazione automatica dei pagamenti ai crediti, l'assegnazione degli incassi alle diverse poste Contabili di Bilancio	Settore Bilancio Corpo di P.M.

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ANNO 2018

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatore	Tempi Attuazione		Centro di Responsabilità
				Data inizio	Data fine	
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Azioni di sensibilizzazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della legalità destinata ai dipendenti appartenenti ai profili professionali B - C e D che operano e/o gestiscono procedimenti/processi di lavoro classificati in base al Piano di prevenzione della corruzione vigente a più alto rischio di fenomeni corruttivi. Le azioni di sensibilizzazione dovranno riguardare sotto il profilo contenutistico la diffusione dei contenuti del Piano di prevenzione della corruzione vigente, del Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Palermo, nonché i temi connessi all'etica ed alla disciplina basilare delle responsabilità penali derivanti da comportamenti non conformi alla normativa anticorruzione.	Inoltro al Responsabile della prevenzione di una relazione illustrativa delle azioni svolte con allegato foglio firma delle presenze del personale partecipante.		entro il 30/06/2018	Tutti gli Uffici e Servizi
	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Mappatura dei procedimenti e/o processi di lavoro in relazione al riassetto delle strutture organizzative dell'Amministrazione di cui alla deliberazione di G.C n. 21 dell'08/02/2018. Realizzazione della mappatura dei procedimenti e/o processi di lavoro e individuazione dei correlativi fattori di rischio corruttivo di pertinenza di ciascun Servizio Dirigenziale in relazione all'intervento riassetto organizzativo comunale di cui alla Deliberazione di G.C. n. 21 del 08.02.2018.	Inoltro al Responsabile della prevenzione della corruzione di una relazione illustrativa contenente la mappatura dei procedimenti amministrativi/processi di lavoro e l'individuazione dei fattori di rischio corruttivo ad essi connesso.		entro il 30/06/2018	
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Esercizio del controllo economico-finanziario attraverso l'analisi dei documenti contabili prodotti dalle società partecipate (AMAT, AMAP, AMG, RAP e RESET) e predisposizione di relazioni trimestrali/semestrali per singola società	verifica sulle relazioni trimestrali/semestrali, per ogni singola società, contenenti gli esiti delle attività di monitoraggio ed invio agli organi di governo delle relazioni e dei report periodici trasmessi dalle società	01/01/18	31/12/18	Settore Partecipate Società
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Analisi e riconciliazione delle posizioni debitorie e creditore delle Società Partecipate con le risultanze contabili dell'Ente	Definizione di un report riepilogativo delle posizioni debitorie e creditore delle Società partecipate al 31/12/2016 versus l'Ente e trasmissione dello Stesso al servizio Finanziario deputato al governo delle attività relative al rendiconto di gestione	10/01/18	30/06/18	Settore Partecipate Società

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	adeguamento degli Statuti delle Società così come previsto dal testo e Unico in materia di Società a partecipazione pubblica(D.Lgs. N. 175 /2016) Analisi di tutte le modifiche ed integrazioni alla delibera già adottata dal organo consultare predisposta dal soppresso Servizio controllo e programmazione Organismi Partecipati	predisposizione di tutti gli atti necessari per le modifiche ed integrazioni necessarie	01/01/18	30/06/18	Settore Partecipate Società
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Verifica dell'esistenza di sistemi di controllo di qualità (carta dei servizi, sistemi di valutazione di customer satisfaction etc.) nelle aziende partecipate: AMAT, AMAP e SISPI.	Acquisizione dei documenti afferenti i sistemi di controllo di qualità, verifica degli standard qualitativi raggiunti.	10/01/2018	31/12/2018	Servizio contratti Pubblico, Idrico e Servizi Informatici Gestione Trasporto e
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Verifica degli adempimenti riguardanti i sistemi di controllo della trasparenza e anticorruzione (nomina del responsabile dell'anticorruzione, individuazione fattori di rischio e approvazione del piano anticorruzione) nelle aziende partecipate: AMAT, AMAP e SISPI.	Acquisizione della nomina del responsabile anticorruzione e dei documenti afferenti i sistemi di controllo della trasparenza e anticorruzione.	10/01/2018	31/12/2018	Servizio contratti Pubblico, Idrico e Servizi Informatici Gestione Trasporto e
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Verifica degli istituti contrattuali delle aziende partecipate AMAT, AMAP e SISPI in relazione ai singoli contratti ed eventuali proposte di modifiche.	Predisposizione della relazione contenente gli esiti della verifica con eventuali proposte di modifiche degli istituti contrattuali	10/01/2018	31/12/2018	Servizio contratti Pubblico, Idrico e Servizi Informatici Gestione Trasporto e
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Verifica dell'esistenza di sistemi di controllo di qualità (carta dei servizi, sistemi di valutazione di customer satisfaction etc.) nelle aziende partecipate: AMG Energia, RAP e RESET.	Acquisizione dei documenti afferenti i sistemi di controllo di qualità, verifica degli standard qualitativi raggiunti.	10/01/2018	31/12/2018	Servizio contratti Smaltimento Rifiuti Distribuzione gas e metano e Servizi Strumentali Gestione
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Verifica degli adempimenti riguardanti i sistemi di controllo della trasparenza e anticorruzione (nomina del responsabile dell'anticorruzione, individuazione fattori di rischio e approvazione del piano anticorruzione) nelle aziende partecipate: AMG Energia, RAP e RESET.	Acquisizione della nomina del responsabile anticorruzione e dei documenti afferenti i sistemi di controllo della trasparenza e anticorruzione.	10/01/2018	31/12/2018	Servizio contratti Smaltimento Rifiuti Distribuzione gas e metano e Servizi Strumentali Gestione
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Verifica degli istituti contrattuali delle aziende partecipate AMG Energia, RAP e RESET, in relazione ai singoli contratti ed eventuali proposte di modifiche.	Predisposizione della relazione contenente gli esiti della verifica con eventuali proposte di modifiche degli istituti contrattuali	10/01/2018	31/12/2018	Servizio contratti Smaltimento Rifiuti Distribuzione gas e metano e Servizi Strumentali Gestione
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Promuovere dimensione comunitaria e assicurare la partecipazione attiva nella vita amministrativa del Comune di Palermo, attraverso lo sviluppo di percorsi, relazioni e ruoli condivisi fra soggetti istituzionali, associazioni, enti e cittadini	Attività di concertazione e coordinamento per un utilizzo razionale delle risorse comunitarie allo scopo di implementare la dimensione comunitaria della città di Palermo quale città europea	Assistenza agli uffici coinvolti nell'attuazione degli interventi di cui al PON Metro 2014/2020, monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e revisione del Piano Operativo	10/01/2018	31/12/2018	Ufficio Fondi extracomunali

PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Promuovere dimensione comunitaria e assicurare la partecipazione attiva nella vita amministrativa del Comune di Palermo, attraverso lo sviluppo di percorsi, relazioni e ruoli condivisi fra soggetti istituzionali, associazioni, enti e cittadini	Partecipazione ad iniziative progettuali che vedono l'A.C. presente o in qualità di capofila o di partner	Assicurare la partecipazione degli Uffici dell'Amministrazione Comunale ad almeno 5 incontri nell'anno	10/01/2018	31/12/2018	Ufficio Fondi extracomunali
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Cura dei procedimenti relativi alle pratiche di contenzioso nella fase stragiudiziale. Cura delle pratiche di contenzioso a supporto dell'Avvocatura nella fase giudiziale.	Rapporto tra N. pratiche istruite N.pratiche pervenute (entro 30.11.2018)	01/01/18	31.12.2018	Direzione Amministrativa COIME
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Dematerializzazione degli atti di archivio presenti c/o la Direzione Amministrativa	Digitalizzazione su supporto informatico relativo al biennio 2016/2017 (non inferiore a 4000 files)	01/01/18	31.12.2018	Direzione Amministrativa COIME
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Sviluppare una politica di personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, dell'efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo	Ridefinizione del fabbisogno generale delle risorse umane (dotazione organica) alla luce dei rilievi mossi dal MEF e ridefinizione dell'assetto dei profili professionali in funzione delle novità introdotte dal nuovo CCNL in via di approvazione	Proposta di deliberazione di G.C. da sottoporre all'adozione alla competente Giunta Comunale		entro il 31/12/2018	Area delle Relazioni istituzionali. Sviluppo e Risorse Umane/Staff Capo di Gabinetto
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Sviluppare una politica di personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, dell'efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo	Ricostruzione dei Fondi del salario accessorio del comparto e della dirigenza periodo 2012/2017 alla luce dei rilievi mossi dal MEF ed adozione delle conseguenti misure cautelari e definitive.	D.D. di ricostruzione dei fondi e di adozione delle misure cautelative e definitive e trasmissione dei provvedimenti al Collegio dei Revisori ed al Segretario Generale		entro il 31/07/2018	Area delle Relazioni istituzionali. Sviluppo e Risorse Umane/Staff Capo di Gabinetto
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Sviluppare una politica di personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, dell'efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo	Rideterminazione dei Fondi anno 2018 del comparto e della dirigenza sulla base delle misure adottate a seguito dei rilievi mossi dal MEF	D.D. di rideterminazione dei fondi anno 2018 e trasmissione dei provvedimenti al Collegio dei Revisori ed al Segretario Generale		entro il 31/12/2018	Area delle Relazioni istituzionali. Sviluppo e Risorse Umane/Staff Capo di Gabinetto
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	nomine organi societari delle aziende partecipate	provvedimenti di nomina previa verifica dei requisiti e della sussistenza di cause di incompatibilità, inelleggibilità, inconfirmità e di conflitti di interesse	07/06/2018	entro il 31/10/2018	Area delle Relazioni istituzionali. Sviluppo e Risorse Umane/Staff Capo di Gabinetto

PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Valorizzazione dell'itinerario Arabo Normanno	Iniziative per valorizzare il percorso Arabo-Normanno e favorire l'afflusso e la presenza turistica in città attraverso materiale divulgativo e plurilingue	N. di iniziative e materiale divulgativo cartaceo e multimediale	01/01/2018	31/12/2018	Settore Strategico/Vice Capo Di Gabinetto
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 e sede di manifesta 12	Promozione di Palermo Capitale della Cultura 2018 attraverso Manifestazioni culturali organizzate e/o co-organizzate e inserite nel calendario degli eventi di Palermo capitale della Cultura	N. Manifestazioni realizzate per la promozione di Palermo Capitale della Cultura Italiana 2018	01/01/2018	31/12/2018	Settore Strategico/Vice Capo Di Gabinetto
PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Favorire ed incrementare la presenza turistica in città, offrendo servizi di avanguardia, nuovi servizi e nuove infrastrutture con il coinvolgimento delle realtà culturali e imprenditoriali	Promozione del Turismo e recupero e valorizzazione del territorio, anche fuori dai consueti luoghi di attrazione turistica cittadina e tramite percorsi partecipativi	Procedimenti partecipati relativi alla riqualificazione di spazi urbani	01/01/2018	31/12/2018	Settore Strategico/Vice Capo Di Gabinetto
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018	Organizzazione in città di manifestazioni, iniziative culturali ed incontri con ambasciatori ed autorità nazionali ed internazionali con la presenza del Sindaco	Organizzazione di almeno 4 iniziative di grande rilevanza	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Cerimoniale, Relazioni Internazionali, Cooperazione, Comunicazione, Sport e Vivibilità
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018	Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla concessione del patrocinio Comunale in ottemperanza alle linee guida stabilite dal Sindaco ed adottate dalla G.C. con Deliberazione di presa d'atto n.275 del 28/12/2017	Esame sulla conformità delle istanze di concessione del patrocinio alle linee guida stabilite dal Sindaco con direttiva prot. 1879251 del 18/12/2017	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Cerimoniale, Relazioni Internazionali, Cooperazione, Comunicazione, Sport e Vivibilità
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Rafforzare lo Sport come elemento per costruire cittadinanza e socialità, implementando gli Impianti Sportivi diffusi nei quartieri e nelle aree verdi e valorizzando la collaborazione con associazioni ed organizzazioni di settore.	Organizzazione di tutte le manifestazioni sportive previste dalla Deliberazione di G. C. n. 18 del 08/02/18 le cui istanze siano complete della documentazione prevista dall'Avviso Pubblico e dal regolamento che disciplina le attività sportive e in base alla disponibilità finanziaria assegnata	Esame delle istanze e valutazione delle proposte, al fine della concessione dei benefici economici e dei servizi, a sostegno delle manifestazioni sportive, di cui alla Deliberazione di G. C. n. 18 del 08/02/18	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Cerimoniale, Relazioni Internazionali, Cooperazione, Comunicazione, Sport e Vivibilità
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Linee guida su istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro dei dipendenti del Comune di Palermo con contratto EE.LL.: al fine di fornire agli Uffici dell'amministrazione che si occupano di gestione del personale ed ai dipendenti uno strumento che sintetizzi alcuni aspetti normativi e contrattuali (quali, a titolo esemplificativo, congedi parentali, permessi retribuiti, permessi e congedi ex Legge 104/92), confermandone la rispondenza alle disposizioni in atto vigenti e ed al nuovo CCNL EE.LL. nonché le peculiarità relative ai contratti a tempo determinato, part-time e ad orario ridotto.	Pubblicazione su GESEPA del Manuale e di FAQ sui medesimi argomenti per una più immediata consultazione	01/01/2018	31/12/2018	Settore Risorse Umane

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Assessment delle risorse umane: Implementare la banca dati relativa ai titoli di studio e professionali di circa 1.300 dipendenti ascritti alla categoria giuridica B (Area Amministrativa), all'interno della piattaforma CEDOLIQ. Acquisizione dagli interessi della documentazione integrativa, al fine di realizzare un processo strutturato e non occasionale di valutazione del personale (per ricognizioni di professionalità interne, attribuzione PEO).	1) Circolari esplicative rivolte ai dipendenti interessati; 2) Acquisizione ed inserimento al fascicolo della documentazione pervenuta entro il 31/10/2018	01/01/2018	31/12/2018	Settore Risorse Umane
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Attivazione procedure di monitoraggio sugli adempimenti obbligatori a carico degli uffici dirigenziali esistenti sulla piattaforma ministeriale PerlaPa mediante invio report al fine di sollecitare la pubblicazione dei tassi mensili di assenza, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	Report di monitoraggio sui dati pubblicati sul sito istituzionale e sollecito agli uffici ritardatari.	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Gestione Risorse Umane
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Implementazione del database Cedoliq (fascicolo elettronico del personale comunale) finalizzata alla creazione di nuove funzionalità che consentano di determinare l'anzianità contributiva complessiva dei dipendenti comunali (riscati, ricongiunzioni di servizi presso altre amministrazioni, servizio militare, maternità, ecc.) utile per il riconoscimento del diritto a pensione. Predisposizione funzionalità di estrazione dati.	Elaborazione report dati al 31/12/2018 di n. 700 dipendenti nati tra il 1952 e il 1955	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Gestione Risorse Umane
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Intraprendere azioni volte a garantire la coerenza del codice disciplinare con la normativa vigente e garantire la conoscenza delle sue previsioni in vista dell'applicazione	Revisione del codice disciplinare	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Acquisizione Risorse Umane
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Cura delle procedure concorsuali volte all'assunzione di n. 2 dirigenti contabili	Report accertamenti effettuati sulle istanze del concorso	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Acquisizione Risorse Umane
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Progettazione ed implementazione di un programma informatico che consenta un continuo monitoraggio dei tempi impiegati dal Sindaco e/o dagli Assessori preposti al ramo nel riscontro delle interrogazioni consiliari acquisite al protocollo della Segreteria Generale.	Ai fini di un continuo monitoraggio dei tempi di risposta alle interrogazioni consiliari unitamente all'acquisizione di dati ai fini statistici si procederà ad una serie di incontri con la Società SISPI affinché si proceda a progettare ed implementare un apposito software unitamente al potenziamento dell'hardware in dotazione all'Ufficio Atti Ispettivi	15/03/2018	31/12/2018	Staff Vice Segretario Generale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Predisposizione di bozza di "Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 - Trattamento dei dati personali". Stesura di proposta di delibera consiliare. Acquisizione dei pareri delle Circoscrizioni. Trasmissione della proposta di deliberazione ai competenti uffici. Acquisizione da parte dell'Ufficio di Staff al Consiglio Comunale per procedere all'inserimento nell'ODG consiliare, così avviando l'iter di approvazione da parte dell'organo consiliare.	Predisposizione di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 - Trattamento dei dati personali".	15/03/2018	31/12/2018	Staff Vice Segretario Generale

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e amministrare la macchina amministrativa dell'Ente	creazione di una data base relativa alle procedure di gara NON gestite sul MEPA	redazione di un data base che individui e monitori tutti gli steps che compongono il procedimento di gara e i relativi tempi di realizzazione	10/01/2018	31/12/2018	Ufficio gare Affidamento Servizi
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo capitale italiana della cultura 2018 e sede di Manifesta 12	celebrazione procedura aperta, sul MEPA, relativa a "servizio di organizzazione e gestione integrata degli eventi relativi al 394° festino di santa Rosalia edizione 2018"	completamento atti di gara entro il 15/7/2018 e relativa aggiudicazione, in assenza di ricorsi e/o verifiche negative	29/03/2018	15/07/2018	Ufficio gare Affidamento Servizi
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e amministrare la macchina amministrativa dell'Ente	Entro il 31/12/2018 devono essere stipulati almeno n. 24 contratti	numero contratti stipulati $\geq$ a 24	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio gare Affidamento LL.PP.
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e amministrare la macchina amministrativa dell'Ente	Entro il 31/12/2018 devono essere emessi almeno n. 20 provvedimenti di efficacia delle aggiudicazioni.	numero determinazioni di efficacia $\geq$ a 20	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio gare Affidamento LL.PP.
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e amministrare la macchina amministrativa dell'Ente	PON METRO 2014-2020 tempestivo espletamento procedure di gara propedeutiche all'attuazione dei progetti	pubblicazione bandi entro $\geq$ 20 giorni da ricezione documentazione	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio gare Affidamento LL.PP.
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Studio del Regolamento del Consiglio Comunale, revisionato nel 2017	Analisi continua delle norme del Regolamento in connessione dinamica con lo svolgimento dei lavori d'aula	01/01/2018	entro il 31/12/2018	Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
PALERMO CITTA' INNOVATIVA E TELEMATICA	Rafforzare l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi	Gestione informatica dell'iter di approvazione delle proposte di deliberazione di iniziativa consiliare	Scansione e archiviazione informatica dei relativi documenti in tutti gli step di competenza dell'Ufficio	01/01/2018	entro il 31/12/2018	Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e amministrare la macchina amministrativa dell'Ente	Coordinare l'attività di verbalizzazione a supporto del Segretario Generale	Snellimento della redazione delle bozze dei verbali, collazione, controllo dei contenuti numerici, revisione sintattica e inoltro all'Ufficio Deliberazioni per la predisposizione della proposta di delibera di approvazione. Masterizzazione di CD audio delle sedute di Consiglio Comunale	01/01/2017	31/12/2017	Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e amministrare la macchina amministrativa dell'Ente	Tempestività dell'attività di Consulenza Legale - Rispetto del termine di evasione, fissato in 45 gg. dal ricevimento o da eventuali chiarimenti e integrazioni degli Uffici dell'Ufficio, dell'80% delle richieste di pareri legali pervenute dal 16 novembre dell'anno precedente al 15 novembre dell'anno in corso	Report attestante la data di ricezione/evasione dei pareri richiesti dagli Uffici	01/01/2018	31/12/2018	Avvocatura Comunale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e amministrare la macchina amministrativa dell'Ente	Efficienza della difesa giudiziale del Comune - n. provvedimenti di autorizzazione alla resistenza/n. dei nuovi giudizi intrapresi contro il Comune dal 01 dicembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno in corso	Report attestante il n. dei provvedimenti di autorizzazione alla resistenza/ n. dei nuovi giudizi	01/01/2018	31/12/2018	Avvocatura Comunale

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Avvio sperimentale di una nuova procedura della certificazione dello straordinario effettuata dai Capi Area, tramite piattaforma rilevazione presenze, o altra gestita dalla Sispi, mirante alla successiva applicazione alle altre Aree mirante alla riduzione dei flussi documentali cartacei ed alla ottimizzazione dei fattori produttivi/gestionali	Studio fattibilità, implementazione ed avvio presso l'Area della Ragioneria Generale, Tributi e Patrimonio della nuova procedura per la trasmissione, tramite piattaforma rilevazione presenze o altra gestita da SISPI, da parte dei Capi Area delle certificazioni sul lavoro straordinario	01/01/2018	31/12/2018	Area della Ragioneria Generale/Staff Ragioniere Generale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	orientamento dell'azione amministrativa al contenimento della spesa e alla qualità dei servizi resi anche attraverso il sistema delle partecipate in collaborazione con il Settore delle Società Partecipate e le altre Aree interessate, anche al fine di esercitare le funzioni di coordinamento previste dall'articolo 3 del vigente regolamento di contabilità	Il contenimento della spesa ed il miglioramento dei servizi, passa anche attraverso la costante illustrazione e divulgazione delle nuove legislative e regolamentari, che in tema di società partecipate e gestione dei contratti di servizio, riverberano i loro effetti sugli equilibri di bilancio. Detto obiettivo potrà essere conseguito attraverso: 1.- la celebrazione di specifici incontri con le funzioni dirigenziali preposta alla direzione del Settore Società Partecipate 2. - predisposizione di direttive finalizzate all'illustrazione e/o diramazione di indicazioni applicative relative a modifiche legislative e/o regolamentari afferenti la complessa tematica attinente le società partecipate anche eventualmente contenenti proposte di semplificazione e razionalizzazione delle procedure.	01/01/2018	31/12/2018	Area della Ragioneria Generale/Staff Ragioniere Generale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	e Assicurare gli atti amministrativi propulsivi necessari per la tempestiva predisposizione dei documenti e bilanci di previsione, consolidato e del rendiconto.	Assicurare gli atti amministrativi propulsivi necessari per la tempestiva predisposizione dei documenti e bilanci di previsione, consolidato e del rendiconto.	01/01/2018	31/12/2018	Area della Ragioneria Generale/Staff Ragioniere Generale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	e Mantenimento: Tempi di comunicazione delle non conformità, rispetto alla normativa contabile, riscontrate sui provvedimenti di liquidazione di competenza del Servizio ai fini della corretta formulazione.	Tempo medio di comunicazioni dei rilievi < 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione del provvedimento per almeno l'80% delle determinazioni dirigenziali.	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Impegni, Interventi Finanziari, OO.PP. e Contabilità/Vice Ragioniere Generale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Nuovo obiettivo: Verifica indebitamento dell'Ente	Redazione data base	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Impegni, Interventi Finanziari, OO.PP. e Contabilità/Vice Ragioniere Generale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Nuovo obiettivo: Valutazione nuove forme di finanziamento e rivisitazione	Analisi e studio riepilogativo	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Impegni, Interventi Finanziari, OO.PP. e Contabilità/Vice Ragioniere Generale

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Monitoraggio e controllo in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione (L.190/2012) degli adempimenti assegnati alle UU.OO. e attraverso l'estrapolazione dalla piattaforma stipendiale di buste paga di dipendenti comunali e coime, al fine di assicurare la corretta corresponsione delle spettanze al personale comunale e coime.	Predisposizione di appositi fogli di calcolo per il controllo delle spettanze stipendiali e oneri riflessi. Redazione di un verbale riiepilogativo dei controlli effettuati in sede di riunione con i funzionari resp.UU.OO. e loro esito.	10/01/2018	31/12/2018	Ufficio Personale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo.	Azioni di divulgazione e coordinamento del personale e dei rispettivi compiti assegnati al Servizio in relazione alle nuove procedure telematiche di gestione del personale comunale e coime, con particolare considerazione agli aspetti contabili legati alla corresponsione degli emolumenti stipendiali e alle nuove piattaforme telematiche (Siope plus e Mif3).	Inoltro al Responsabile della prevenzione della corruzione di una relazione illustrativa contenente la mappatura dei procedimenti amministrativi/processi di lavoro e l'individuazione dei fattori di rischio corruttivo ad essi connesso.	10/01/2018	31/12/2018	Ufficio Personale
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Verifiche con cadenza almeno trimestrale della consistenza della cassa comunale	Stesura di verbali per ogni controllo effettuato	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Tributario Economato
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Monitoraggio quindicinale dei saldi disponibili nei singoli c/c postali ed invio disposizione di prelevamento al tesoriere entro 6 gg lavorativi dalla verifica, qualora il saldo sia ≥ a E 300.000,00	Disposizioni di prelevamento al tesoriere a mezzo posta certificata in funzione dei saldi disponibili sui singoli c/c postali qualora gli stessi siano ≥ a E 300.000,00	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Tributario Economato
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Verifica della corretta applicazione della normativa in materia di calcolo delle ritenute fiscali e dell'IRAP per le diverse categorie di soggetti percipienti (dipendenti di ruolo, COIME, insegnanti supplenti, amministratori locali, percipienti di altri redditi assoggettati a ritenuta).	Numero di posizioni verificate da 200 a 300.	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Tributario Economato
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Avvio sperimentale dell'operatività degli ordinativi elettronici tramite l'infrastruttura Siope Plus e Piattaforma Mif3 per il tramite della Società informatica Sispi	La prima fase del Siope Plus si conclude il 30/03/18 con il contestuale invio dei mandati cartacei - La seconda fase tramite la piattaforma Mif 3 è attiva dal 2/04/18 con la firma digitale da parte del Dirigente	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Spese Contenzioso
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Inserimento mensile dei flussi di pagamento delle indennità e gettoni di presenza degli amministratori e consiglieri nella procedura "business way" della Tesoreria e trasmissione della lettera di manleva.	Inserimento mensile nel sistema business way di n.3 flussi stipendiali nella procedura della tesoreria e trasmissione della lettera di manleva al Tesoriere	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Spese Contenzioso
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Assicurare un efficace prelievo tributario	Attivazione di n.500 controlli/verifiche fiscali per il recupero di imposte evase/eluse dai soggetti indicati dalle ordinanze di ingiunzione a demolire emesse dall'Area A.va della riqualificazione Urbana- controllo del Territorio e dalla Polizia Municipale ai sensi dell'art.31 del DPR n.380/2001- Emissione dei relativi avvisi di accertamento/liquidazione per IL RECUPERO DELL'IMPOSTA EVASA	Verifica di 500 istanze delle Ordinanze di Ingiunzione trasmesse al Servizio	01/01/2018	31/12/2018	Servizio ICI/IMU/TASI
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Assicurare un efficace prelievo tributario	Annullamento di N 1000 avvisi di accertamento emessi dal servizio relativi ad istanze presentate dai contribuenti	Istruttoria di n. 1000 istanze di annullamento in autotutela di avvisi presentate dai contribuenti con emissione del provvedimento finale di conferma/riforma o annullamento	01/01/2018	31/12/2018	Servizio ICI/IMU/TASI

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Assicurare un efficace prelievo tributario	Attivazione e monitoraggio e verifica delle posizioni dei contribuenti, avvalendosi anche delle banche dati esistenti, al fine di accertare l'eventuale evasione/elusione.	Attivazione e monitoraggio e verifica delle posizioni dei contribuenti, avvalendosi anche delle banche dati esistenti, al fine di accertare l'eventuale evasione/elusione.	01/01/2018	31/01/2018	Servizio ICI/IMU/TASI
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Assicurare un efficace prelievo tributario	Inviare le comunicazioni di compliance a quei contribuenti la cui posizione risulta non in linea per l'anno d'imposizione 2014.	Inviare le comunicazioni di compliance a quei contribuenti la cui posizione risulta non in linea per l'anno d'imposizione 2014.	01/01/2018	31/01/2018	Servizio ICI/IMU/TASI
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario	Incentivare l'adempimento spontaneo	Incentivare l'adempimento spontaneo	05.03.2018	31.12.2018	Servizio TARSU/TARES/TARI
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Potenziamento servizi online attraverso raccordo con Uffici che ricevono dichiarazioni ai fini TARI	Potenziamento servizi online attraverso raccordo con Uffici che ricevono dichiarazioni ai fini TARI	05.03.2018	31.12.2018	Servizio TARSU/TARES/TARI
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla dismissione dei Fitti Passivi, avviare una ricognizione degli edifici utilizzati ad uso istituzionale (scuole ed uffici), anche sotto il profilo della completezza delle certificazioni di sicurezza.	Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla dismissione dei Fitti Passivi, avviare una ricognizione degli edifici utilizzati ad uso istituzionale (scuole ed uffici), anche sotto il profilo della completezza delle certificazioni di sicurezza.	01/01/2018	31/12/2018	Settore delle Risorse Immobiliari
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e prevenzione della corruzione	Al fine di procedere al recupero delle morosità maturate, in relazione al patrimonio immobiliare disponibile del Comune, verificare la correttezza dei singoli fascicoli sotto il profilo amministrativo contabile.	Al fine di procedere al recupero delle morosità maturate, in relazione al patrimonio immobiliare disponibile del Comune, verificare la correttezza dei singoli fascicoli sotto il profilo amministrativo contabile.	01/01/2018	31/12/2018	Settore delle Risorse Immobiliari
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Revisione del rapporto di concessione dello Stadio Comunale Renzo Barbera con la U.S. Città di Palermo . Proposta di Deliberazione di G.C. in ordine alla transazione con la medesima Società	Revisione del rapporto di concessione dello Stadio Comunale Renzo Barbera con la U.S. Città di Palermo . Proposta di Deliberazione di G.C. in ordine alla transazione con la medesima Società	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Gestione Beni Confiscati e Demanio
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Assegnazione terreni confiscati alla criminalità organizzata di cui all'Avviso Pubblico del 12/08/2016	Assegnazione terreni confiscati alla criminalità organizzata di cui all'Avviso Pubblico del 12/08/2016	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Gestione Beni Confiscati e Demanio
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Nuove assegnazioni/rinnovi concessioni immobiliari confiscati alla criminalità organizzata di cui agli Avvisi 2015 e 2016.	Predisposizione di n. 40 D.D. per nuove assegnazioni/rinnovi di concessioni gratuite di immobili confiscati alla criminalità organizzata.	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Gestione Beni Confiscati e Demanio

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA PULIZZI	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Aggiornamento inventario beni immobili, con particolare riferimento alle immobilizzazioni in corso.	Riclassificazione dei cespiti.	01/01/2018	30/06/2018	Servizio Inventario
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA PULIZZI	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Bonifica dei dati catastali in inventario su n.100 unità immobiliari E.R.P. al fine delle opportune rettifiche. STESSO OB. INDICATORE DIVERSO vedi sotto	Bonifica dei dati catastali in inventario su n.100 unità immobiliari E.R.P. al fine delle opportune rettifiche. Cura delle comunicazioni agli uffici competenti delle eventuali incongruenze emerse dal controllo per gli adempimenti di competenza.	01/01/2018	30/06/2018	Servizio Inventario
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA ANGELONE'	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Bonifica dei dati catastali in inventario su n.100 unità immobiliari E.R.P. al fine delle opportune rettifiche	Bonifica dei dati catastali in inventario su n. 100 unità immobiliari E.R.P.	04/06/2018	31/10/2018	Servizio Inventario
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA ANGELONE'	Assicurare un efficace prelievo tributario	Bonifica della banca dati inventario, relativamente a n. 20 aree di proprietà comunale, di cui l'Ufficio Espropriazione ha fornito la documentazione comprovante la titolarità delle stesse	Bonifica della banca dati inventario, relativa a n. 20 aree di proprietà comunale	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Inventario
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino, potenziando l'offerta culturale.	Realizzazione di eventi culturali in luoghi di pregio artistico-culturale al fine di una maggiore valorizzazione.	Realizzazione di eventi culturali in almeno 2 siti di pregio artistico-culturale.	01/01/2018	01/01/2018	Settore Cultura
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 e sede di Manifesta 12	Realizzazione di un evento culturale di livello nazionale che abbia carattere strutturale (Manifesta12)	Realizzazione di un evento culturale di livello nazionale che abbia cadenza annuale o biennale.	01/01/2018	01/01/2018	Settore Cultura
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 e sede di Manifesta 12	Gestione e realizzazione di Progetti strategici con particolare riferimento al Festino di Santa Rosalia	Atti propedeutici per la gara di affidamento per il Festino di Santa Rosalia	01/01/2018	01/01/2018	Settore Cultura
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 e sede di Manifesta 12	Mostra Leto: "Antonino Leto"	Procedure scientifiche, amministrative ed organizzative per la realizzazione del progetto espositivo	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Musei e Spazi Espositivi
PPALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 e sede di Manifesta 12	Mostra Trombadori: "L'essenziale verità delle cose. Francesco Trombadori"	Procedure scientifiche, amministrative ed organizzative per la realizzazione del progetto espositivo	01/01/2018	30/06/2018	Servizio Musei e Spazi Espositivi

PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Rilanciare e valorizzare gli spazi culturali della città e la loro fruibilità come beni comuni	Attività educative in ambito museale: progetti di didattica rivolti alle famiglie, al pubblico residente, ai turisti ed al pubblico disagiato.	Procedure scientifiche, amministrative ed organizzative per la realizzazione dei seguenti progetti, denominati GAM BENE COMUNE 1) Carovana dei diritti 2) GAM - quartieri: dal quartiere dell'Albergheria alla GAM 3)- laboratorio con ragazzi migranti 4) - laboratorio con ragazzi autistici 5) Serena a Palermo: attività di prevenzione , informazione e gestione delle problematiche legate alla malattia	01/01/2018 31/12/2018	31/12/2018	Servizio Musei e Spazi Espositivi
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale italiana della Cultura 2018 e sede di Manifesta 12	Nell'anno in cui Palermo è Capitale Italiana della Cultura, in adesione a ricorrenze di particolare rilievo nazionale o internazionale, si prevede la realizzazione di almeno n° 10 iniziative culturali (per celebrare: Giornata mondiale dei Giusti – 6 marzo, Giornata della Memoria – 27 gennaio, Giornata mondiale della Poesia – 21 marzo, Giornata mondiale del Libro – 23 aprile, Maggio dei Libri, Settimana della Cultura, Vie dei Tesori, Giornata europea del Patrimonio, Ottobre piovono libri, etc.)	Realizzazione di almeno n° 10 iniziative culturali nell'anno	10/01/2018 31/12/2018	31/12/2018	Servizio Sistema Bibliotecario, Spazi Etnoantropologici e Archivio Cittadino
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino, potenziando l'offerta culturale	La Biblioteca Comunale conserva una Collezione di Dipinti a olio che compongono il "Famedio" dei Siciliani illustri. Trae origine dalla donazione di 152 Ritratti da parte dell'erudito Agostino Gallo a fine Ottocento, ma si è negli anni arricchita di ulteriori dipinti fino a raggiungere l'attuale consistenza di 374 pezzi che sono stati digitalizzati e sono visibili all'interno del sito librarsi.comune.palermo.it, molto frequentato dagli studiosi. Per 150 di essi è stata elaborata, a cura del personale interno, la "biografia" del personaggio effigiato arricchita, ove possibile, di note relative all'autore del dipinto, molto utile per chi desidera approfondire i contenuti del Famedio. Occorre completare la stesura delle note biografiche e descrittive per i rimanenti ritratti. Pertanto nell'anno 2018 dovranno essere inserite online n° 100 biografie di Siciliani illustri del Famedio, al fine di diffondere – usando il mezzo tecnologico ormai imprescindibile – una parte significativa del patrimonio culturale della Biblioteca e contribuendo a mantenere viva la memoria di illustri Siciliani di tutti i tempi.	Elaborazione e stesura di n° 100 schede biografiche e descrittive relative ai ritratti dei Siciliani illustri costituenti il "Famedio" della Biblioteca Comunale da pubblicare online.	10/01/2018 31/12/2018	31/12/2018	Servizio Sistema Bibliotecario, Spazi Etnoantropologici e Archivio Cittadino
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino potenziando l'offerta culturale	Studio di fattibilità inerente ai progetti strategici inseriti in "Capitale italiana della cultura 2018", anche con riferimento alla deliberazione di G.M. 194/2015 ed al progetto "INTEGRA"	Inoltro all'Assessore alla Cultura ed al Capo Area di una relazione illustrante i risultati dello studio di fattibilità dei progetti descritti nell'obiettivo specifico		entro il 30/06/2018	Servizio Studi per la valorizzazione dei beni archivistici e librari del Sistema Bibliotecario e Archivistico

PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino potenziando l'offerta culturale	Progettazione di due iniziative utili alla realizzazione dei progetti strategici analizzati nello studio di fattibilità oggetto dell'obiettivo precedente, anche attraverso convegnistica, pubblicazioni ed altri eventi	Inoltro all'Assessore alla Cultura ed al Capo Area di due progetti esecutivi per iniziative coerenti con gli obiettivi strategici oggetto dello studio di fattibilità		entro il 30/06/2018	Servizio Studi per la valorizzazione dei beni archivistici e librari del Sistema Bibliotecario e Archivistico
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino potenziando l'offerta culturale	Avvio sinergie con Università ed Istituti di Alta Formazione, nazionali ed esteri, per progetti di formazione professionale destinata a studenti operatori del settore culturale da conseguirsi anche con la predisposizione di specifici protocolli di intesa da sottoporre all'approvazione della G.M.	Inoltro all'Assessore alla Cultura ed al Capo Area di una relazione illustrativa delle attività svolte e di due proposte di protocolli di intesa		entro il 30/06/2018	Servizio Studi per la valorizzazione dei beni archivistici e librari del Sistema Bibliotecario e Archivistico
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare,semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Pianificazione, organizzazione e coordinamento attività elettorali che avranno luogo nel 2018	Organizzazione e gestione delle elezioni politiche	01/01/2018	entro il 31/12/2018	Area dei Servizi ai cittadini
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Pianificazione, organizzazione e coordinamento delle elezioni della Consulta delle Culture che avranno luogo giugno del 2018	Predisposizione atti propedeutici allo svolgimento delle elezioni	01/01/2018	entro il 31/12/2018	Area dei Servizi ai cittadini
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Incremento di ulteriori tipologie di certificazioni rilasciabili on-line, relativamente agli iscritti AIRE e monitoraggio trimestrale.	Predisposizione determinazione dirigenziale per l'incremento delle certificazioni anagrafiche rilasciabili on-line quali :cert. anagr. residenza Aire, cert. anagr. stato di famiglia Aire, cert. contestuale Aire, cert. anagr. di matrimonio e cert. Anagr.di nascita e messa in rete delle stesse, previa programmazione con Sispi con monitoraggio trimestrale.	01.01.2018	31..12.2018	Servizio Anagrafe e Stato Civile
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Attivazione della trasmissione telenatica dei deceduti al Sistema Nazionale di Sorveglianza della Mortalità giornaliera (SISMG) in esecuzione delle direttive impartite dal Ministero della salute nell'ambito del Progetto CCM-Piano Operativo Nazionale per la Prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute, esteso poi dal 2007 alla rilevazione dei dati per tutto l'anno secondo le procedure delineate dal medesimo ministero.	Rilevazione rapida della mortalità con l'acquisizione tempestiva dei dati necessari al monitoraggio della stessa e pubblicazione delle risultanze sul sito DEP Lazio . net mediante la trasmissione giornaliera dei dati inseriti al Dipartimento di epidemiologia Regione Lazio.	01.01.2018	31..12.2018	Servizio Anagrafe e Stato Civile
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	verifiche di conformità sepolture	Accertamento n. 40 sepolture site all'interno dei cimiteri comunali, ove dalla documentazione agli atti d'ufficio non risulti ad una prima disamina, conformità con il vigente Regolamento Cimiteriale	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Cimiteri

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	gestire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Recupero n. 550 cimiteri ossario/cinerarie	Individuazione sepolture revocate, ove si ritenga possibile il recupero di spazi utilizzabili per la collocazione di cassette ossario e/o urne cinerarie all'interno dei cimiteri comunali	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Cimiteri
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Predisposizione di un nuovo Regolamento per il decentramento comunale ai sensi della normativa di cui alla L.R. n. 11 del 26.06.2015. Apertura ai Consigli di Circoscrizione per la presentazione di eventuali emendamenti da apportare alla proposta dell'atto deliberativo.	Formulazione della Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale per la modifica dell'attuale Regolamento per il Decentramento ed invio all'organo competente. Relazione all'Assessore al ramo e al Capo Area sulle risultanze del confronto con i Consigli di Circoscrizione e sulle eventuali modifiche da apportare alla proposta dell'atto deliberativo.	10/01/18	31/12/18	Settore Servizi ai Cittadini/I Circoscrizione
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Rafforzare con funzioni, risorse, personale e scelte coerenti il ruolo delle circoscrizioni	Analisi e razionalizzazione degli Uffici Decentrati, secondo criteri di efficienza e economicità. Razionalizzazione delle piante organiche ed eventuali proposte di accorpamento di uffici, i cui processi abbiano uno scostamento eccessivo rispetto ai parametri medi.	Analisi dei carichi di lavoro pro-capite con riferimento al personale assegnato. Relazione all'Assessore al ramo e al Capo Area concernente la razionalizzazione degli Uffici Decentrati.	10/01/18	31/12/18	Settore Servizi ai Cittadini/I Circoscrizione
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Rafforzare con funzioni, risorse, personale e scelte coerenti il ruolo delle circoscrizioni	Implementazione del sito istituzionale, finalizzata a favorire l'accesso dei cittadini all'informazione e ai servizi offerti dalla Circoscrizione e dalle Postazioni Decentrate, tramite: a) Descrizione dei servizi offerti b) Dettaglio delle modalità di accesso ai servizi c) Pubblicazione della modulistica	Predisposizione schema della nuova sezione web dedicata alla presentazione dei servizi offerti dalle Circoscrizioni e dalle Postazioni Decentrate annesse, da inserire nel sito istituzionale, contenente la descrizione, le modalità di accesso e la modulistica, per i nuovi servizi offerti ai cittadini dalla Circoscrizione	10/01/18	31/12/18	II-III-IV-V-VI-VII-VIII Circoscrizione
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Attività di supporto al Capo Settore alla predisposizione di un nuovo Regolamento per il Decentramento Comunale ai sensi della normativa di cui alla L.R. n. 11 del 26.06.2015. Apertura al Consiglio di Circoscrizione per la presentazione di eventuali emendamenti da apportare alla proposta dell'atto deliberativo.	Studio della tematica, analisi delle criticità del vigente regolamento mediante incontri congiunti con i Dirigenti di Circoscrizione ed il Capo Settore. Relazione sulle risultanze del confronto con il Consiglio di Circoscrizione per le eventuali modifiche da apportare alla proposta dell'atto deliberativo	10/01/18	31/12/18	II-III-IV-V-VI-VII-VIII Circoscrizione
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Attivazione persorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, rafforzando il legame fra la scuola e la città con manifestazioni ed iniziative. Palermo Capitale italiana della Cultura 2018 e sede di manifesta 12	Organizzazione e realizzazione del Convegno Nazionale in partnership con il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia dal titolo "Narrare le Infanzie" evento inserito nella manifestazione di Palermo capitale culturale.	Convenzione con il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia.	01/01/2018	entro il 30/06/2018	Settore Istruzione e Formazione

PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, rafforzando il legame fra la scuola e la città con manifestazioni ed iniziative	1 - Realizzazione di n°40 incontri all'interno dei nidi con i pediatri della Società Italiana Pediatri; 2 - Schema Protocollo d'Intesa con l'Ordine dei Farmacisti.	01/01/2018	01/12/2018	Settore Educazione, Istruzione e Formazione
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	garantire i diritti sanitari favorendo il diritto all'autonomia e i diritti tutti di cittadinanza di persone con disabilità	Richiesta di documentazione agli A.S. a giustificazione delle rinunce pervenute e richiesta ai vari Enti indicati dagli A.S. al fine di apporre la veridicità di quanto dichiarato nel modello di domanda .Riformulazione della graduatoria degli A.S. a seguito delle rinunce delle verifiche al campione sulle dichiarazioni rese all'atto della presentazione delle istanze.	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Attività rivolte alla scuola dell'Obbligo
PALERMO CITTA' INNOVATIVA E TELEMATICA	Rafforzare l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi	Sportello Informativo (Front Office) per le attività e/o procedimenti di cui il servizio è titolare	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Attività rivolte alla scuola dell'Obbligo
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all' adolescenza, rafforzando il legame fra la scuola e la città con manifestazioni e iniziative	Realizzazione della XXIV edizione di "Panormus La scuola adotta la città"	01/01/2018	30/06/2018	Servizio Attività rivolte alla scuola dell'infanzia
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza o la qualità dei servizi	Convenzione con UNIPA per la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento per insegnanti ed educatrici	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Attività rivolte alla scuola dell'infanzia
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all' adolescenza, rafforzando il legame fra la scuola e la città con manifestazioni e iniziative	Partecipazione alla manifestazione scientifica "Esperienza Insegna" in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo	01/01/2018	30/06/2018	Servizio Attività rivolte alla scuola dell'infanzia
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Attivazione percorsi istituzionali integrati di politiche educative rivolte all'infanzia e all' adolescenza, rafforzando il legame fra la scuola e la città con manifestazioni e iniziative	Opportunità offerte alle scuole secondarie superiori di percorsi di alternanza scuola-lavoro	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Lavoro e Politiche Giovanili

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire a tutti i residenti diritti e sicurezza sul territorio	Definizione degli atti relativi alla riqualificazione attraverso il rimboschimento di tutta l'Area del Parco della Favorita compreso Monte Pellegrino, a seguito incendio, e predisposizione Protocollo d'Intesa e Convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo.	Attività di ricerca e codifica mediante la produzione di tutte le visure catastali relative a tutta l'area da riqualificare e predisposizione della Convenzione e Protocollo di intesa con la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo.	01/01/2018	31/12/2018	Area Servizi alla Città
PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario	Patto per il Sud progetto PAPA 122 per le borgate marinare. Affidamento "in house" a Reset SpA di servizi strumentali relativi alla manutenzione del Verde delle borgate marinare (Sfierracavallo-Mondello Addaura-Romagnolo) attraverso la sottoscrizione di specifico contratto.	Predisposizione di Determinazioni Dirigenziali per impegno di spesa per l'affidamento a Reset SpA. dei servizi da eseguire presso le borgate marinare e sottoscrizione relativo contratto.	01/01/2018	31/12/2018	Area Servizi alla Città
PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario	Attività di formazione , informazione e sensibilizzazione. Programmazione delle attività propedeutiche agli incontri formativi ed organizzazione delle manifestazioni conclusive.	Programmazione delle attività propedeutiche agli incontri formativi presso le scuole primarie e secondarie con alunni ed Enti e Associazioni.		entro il 30/06/2018	Servizio Ambiente
PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario	Incontri e sopralluoghi con i rappresentanti della LAV presso il canile comunale al fine di tutelare il benessere degli animali e favorire l'adozione.	Analisi, definizione delle linee guida e piano di interventi al fine di fronteggiare la situazione di emergenza derivante dal fenomeno del randagismo.		entro il 30/06/2018	Servizio Ambiente
PALERMO CITTA' INNOVATIVA E TELEMATICA	Rafforzare l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi	Incrementare il livello di digitalizzazione delle procedure attraverso la dematerializzazione documentale: passaggio alla gestione documentale informatizzata	Attivazione completa della procedura in almeno due settori dell'amministrazione	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Innovazione
PALERMO CITTA' INNOVATIVA E TELEMATICA	Rafforzare l'informatizzazione e la digitalizzazione dei servizi	Incrementare il livello di digitalizzazione delle procedure attraverso la azioni di sensibilizzazione della classe dirigente sulla transizione al digitale	Realizzazione di due eventi di sensibilizzazione e approfondimento sulla transizione al digitale (C.A.D.)	01/01/2018	31/12/2018	Direzione Amministrativa COIME
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Creazione di un laboratorio di idee con attivazione di un network di professionisti capace di stimolare lo sviluppo del lavoro autonomo nell'area dell'ex Fiera del Mediterraneo	Individuazione professionista incaricato per assistenza Rup nella predisposizione del bando che individui le idee progettuali da finanziare	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Suap
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA', DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Nuova regolamentazione manifestazioni a vario titolo su suolo pubblico e su suolo privato	Predisposizione nuovo regolamento per manifestazioni a vario titolo su suolo pubblico e su suolo privato - presentazione proposta al Consiglio Comunale	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Suap
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Garantire i diritti socio sanitari, favorendo il diritto all'autonomia e i diritti tutti di cittadinanza di persone con disabilità	Definizione atti propedeutici alla realizzazione dell'azione 3.1.1 b Asse 3 PON Metro confluenti determinazione a contrarre	Predisposizione di tutti gli elaborati necessari all'avvio della procedura ad evidenza pubblica dei servizi connessi all'azione finalizzata alla pubblicazione del bando di gara	01/01/2018	31/12/2018	Area della Cittadinanza Sociale

PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Favorire la cultura dell'accoglienza	Verifica mantenimento standard strutturali siti ospitalità senza dimora e migranti	Effettuazione sopralluoghi nelle strutture per la verifica degli standard , con eventuale aggiornamento della documentazione tecnica e indicazione degli interventi	01/01/2018	31/12/2018	Area della Cittadinanza Sociale
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Favorire la cultura dell'accoglienza espressa nella CARTA 2015	Ottimizzare il percorso di integrazione e accoglienza all'interno della città	Potenziamento dell'attività Istituzionale del Servizio Sociale per la tutela dei MSNA già in carico , con il potenziamento della collaborazione tra Servizio Sociale , Garante dei Minori e Tutori Volontari e	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Infanzia, Adolescenza, e Servizi per la famiglia
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Favorire la cultura dell'accoglienza espressa nella CARTA 2015	Ottimizzare il percorso di integrazione e accoglienza all'interno della città	Integrazione e potenziamento dell'attività Istituzionale del Servizio Sociale per la tutela dei MSNA con attività di potenziamento della cultura dell'affido	10/01/2018	31/12/2018	Servizio Infanzia, Adolescenza, e Servizi per la famiglia
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Garantire i diritti socio sanitari, favorendo il diritto all'autonomia e i diritti tutti di cittadinanza di persone con disabilità	Verifica situazione sociale, mediante visita a domicilio o incontro personale, delle persone con disabilità che richiedono piano personalizzato ai sensi dell'art. 14 l. 328/2000	Invio all'Unità di valutazione Multidisciplinare delle relazioni sociali relative alle istanze pervenute entro il 31/10/2018	gennaio	dicembre	Servizio Persone con disabilità, Anziani e Fragili
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Garantire i servizi socio sanitari, favorendo il diritto all'autonomia e i diritti tutti di cittadinanza di persone con disabilità -	Accreditamento enti per la realizzazione dei progetti individuali per persone con disabilità	determinazione di approvazione a viso aperto, patto di accreditamento ed istanza di partecipazione- determinazione di accreditamento enti in regola con le prescrizioni individuate	gennaio	dicembre	Servizio Persone con disabilità, Anziani e Fragili
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Garantire i servizi socio sanitari, favorendo il diritto all'autonomia e i diritti tutti di cittadinanza di persone con disabilità	Graduatoria aperta tramite pubblicazione avviso aperto per servizio di assistenza domiciliare per anziani	approvazione graduatoria iniziale	gennaio	giugno	Servizio Persone con disabilità, Anziani e Fragili
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Affrontare e superare condizioni di povertà e di rischio di povertà sostenendo le fasce deboli della popolazione, attraverso interventi rivolti a famiglie, giovani coppie e persone fragili.	Affrontare e superare condizioni di povertà e di rischio di povertà sostenendo le fasce deboli della popolazione attraverso interventi rivolti ai soggetti previsti dal decreto che disciplina il Reddito d'inclusione, ed implementazione del sistema di presa in carico dei soggetti beneficiari del REI	Rafforzamento, temporaneo, dei Servizi Sociali ed implementazione del sistema di presa in carico dei soggetti beneficiari del REI	01/01/2018	entro il 31.12.18	Servizio Comunità, Contrasto della povertà e Sicurezza Sociale
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Affrontare e superare condizioni di povertà e di rischio di povertà sostenendo le fasce deboli della popolazione, attraverso interventi rivolti a famiglie, giovani coppie e persone fragili.	Rafforzamento delle equipe multidisciplinari e dei servizi sociali di comunità attraverso procedure di acquisto di strumenti informatici	Predisposizione atti propedeutici all'acquisto di strumenti informatici per l'implementazione dei servizi territoriali	01/01/2018	entro il 31.12.18	Servizio Comunità, Contrasto della povertà e Sicurezza Sociale

PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Affrontare e superare condizioni di dim povertà e di rischio di povertà sostenendo le fasce deboli della popolazione, attraverso interventi rivolti a famiglie, giovani coppie e persone fragili.	PON Metro 2014/2020 : Monitoraggio liquidazione delle fatture.	Monitoraggio rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, per la liquidazione delle fatture, previo esame documentazione a corredo delle stesse. Decorrenza termine dal momento in cui la documentazione necessaria per la liquidazione sia completa.	01/07/18	entro il 31.12.18	Servizio Comunità, Contrasto della povertà e Sicurezza Sociale
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Sviluppo di politiche per l'autorecupero, l'housing sociale e percorsi di regolarizzazione per il pieno riconoscimento del diritto alla dignità dell'abitare.	Erogazione Contributo "Morosità Incolpevole"	Emissione bando pubblico, ricezione istanze, graduatoria e liquidazione contributo	01.03.2018	31.12.2018	Servizio dignità dell'abitare
PALERMO CITTA' DELLA CITTADINANZA, DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	Sviluppo di politiche per l'autorecupero, l'housing sociale e percorsi di regolarizzazione per il pieno riconoscimento del diritto alla dignità dell'abitare.	Emissione ordinanze di sgombero	emissione di n. 200 ordinanze di sgombero da alloggi di ERP occupati senza titolo	01.03.2018	31.12.2018	Servizio dignità dell'abitare
PALERMO CITTA' VIVIBILE ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario	Aggiornamento catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco relativo all'anno 2016 e Aggiornamento catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco relativo all'anno 2017	Predisposizione degli elaborati grafici relativi alla individuazione degli incendi e presentazione della proposta di delibera di C.C. per l'approvazione anno 2016 Predisposizione e pubblicazione all'albo pretorio dell'elenco catastale dei soprassuoli percorsi dal fuoco anno 2017	01/01/2018	31/12/2018	Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e della Pianificazione Urbanistica
PALERMO CITTA' VIVIBILE ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario	Pianificazione delle aree con vincoli decaduti	Acquisizione pareri VAS Ditta Morgante - Ditta SATIS Predisposizione di n°2 Proposte di delibera di C.C. Predisposizioe di n°1 proposta di Delibera Commissariale	01/01/2018	31/12/2018	Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e della Pianificazione Urbanistica
PALERMO CITTA' VIVIBILE ECOLOGICA E SOSTENIBILE	1- Consolidare la sensibilità alle tematiche ambientali e coinvolgimento comunitario	Piano Particolareggiato B4b via Pergusa - progetto preliminare e completamento via Pergusa	Rredazione della Relazione del P.P. e predisposizione degli elaborati grafici	01/01/2018	31/12/2018	Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e della Pianificazione Urbanistica
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Attivazione di tutti i procedimenti edilizi sul portale online	Inserimento sul portale telematico di tutti i procedimenti edilizi	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Sportello Unico per l'Edilizia
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Redazione delle note esplicative da inserire nel portale telematico per tutti i procedimenti gestiti dai responsabili del procedimento	redazione delle note esplicative dei singoli procedimenti online, da inoltrare al Sig. Capo Area per l'inserimento nel portale telematico	01/01/2018	30/06/2018	Servizio Sportello Unico per l'Edilizia

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Razionalizzazione dell'utilizzo della posta interna in conformità alle direttive impartite dal Segretario Generale	Verifica e monitoraggio della posta in uscita sia cartacea che elettronica, al fine di adeguare la stessa alle direttive del Segretario Generale.	entro il 31/12/2018	Ufficio Controllo del Territorio
PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Realizzare attraverso il nuovo Piano Regolatore una città più umana e sostenibile.	Revisione dei Regolamenti Comunali	Studio, analisi e verifica dei Regolamenti vigenti, anche alla luce delle novità normative intervenute.	entro il 31/12/2018	Ufficio Controllo del Territorio
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	3 - Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario	- Definizione procedura espropriativa - Esercizio dell'azione di rivalsa per il recupero delle somme corrisposte per la procedura espropriativa avente ad oggetto la realizzazione del programma costruttivo della Cooperativa Piano Verde.	1) Predisposizione ed emissione provvedimenti di espropriazione; 2) Invio delle note al 100% dei proprietari degli alloggi realizzati a seguito del programma costruttivo; 3) Risccontro al 100% delle eventuali richieste di chiarimento pervenute e monitoraggio introiti.	31/12/2018 gen. 2018	Ufficio Espropriazioni
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Innovare, razionalizzare e semplificare la macchina amministrativa dell'Ente	Verifica e regolarizzazione degli atti catastali a beneficio anche della gestione del patrimonio immobiliare operata dall'Ufficio Inventario.	Attività di regolarizzazione degli atti catastali e comunicazioni all'Ufficio Inventario per le 46 procedure espropriative e di asservimento concluse negli anni 2004 e 2005	31/12/2018 gen. 2018	Ufficio Espropriazioni
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Valorizzazione dell'itinerario Arabo-Normanno	Patto per il Sud- Settore Prioritario : Riqualficazione e Sicurezza Urbana; intervento : Riconversione ad uso pista ciclabile gree-way della dismessa ferrovia a scartamento ridotto nel tratto Palermo-Monreale	Conclusione della seconda fase del concorso di progettazione	31/12/2018 01/01/2018	Ufficio Edilizia Pubblica
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Rafforzare lo sport, come elemento per costruire cittadinanza e socialità, implementando e valorizzando gli impianti sportivi diffusi nei quartieri e nelle aree verdi e valorizzando la collaborazione con associazioni e organizzazioni di settore	1) Manutenzione Straordinaria della Palestra di Atletica Pesante a Borgo Nuovo- mutuo credito sportivo; 2) "Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale" - Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale, di competenza dell'Edilizia Pubblica anno 2015 (Palestra d'appalto; Sperone, Palestra Borgo Olivvia, Palestra Piscina Viale del Fante); 3) "Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale" - Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale, di competenza dell'Edilizia Pubblica anno 2016 (Stadio delle Palme, Pista di Pattinaggio); 4) Manutenzione Straordinaria urgente dello Stadio delle Palme - PO FESR Asse 9.6.6..	1) Inoltro alla Ragioneria Generale della Determinazione a Contrarre per indizione gara d'appalto; 2) Inoltro alla Ragioneria Generale della Determina di liquidazione emissione SAL; 3) Stipula Contratto di Appalto; 4) Inoltro alla Ragioneria Ragioneria Generale della Determina a contrarre per indizione della gara d'appalto.	31/12/2018 01/01/2018	Ufficio Edilizia Pubblica
PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Realizzare nuove scuole, nuovi impianti sportivi diffusi, nuovi spazi verdi, nuovi spazi aggregativi per giovani e anziani, con crescente attenzione ai bambini	RUIS- Azione 1 -Progetto 7 : Realizzazione di spazi verdi pubblici nel quartiere Marinella	Determinazione a Contrarre per l'Affidamento del servizio di progettazione e Direzione Lavori	31/12/2018 01/01/2018	Ufficio Edilizia Pubblica

PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Lavori di restauro conservativo e di recupero della recinzione e dei corpi edilizi della Villa Giulia a confine con l'Orto Botanico e con l'area AMG	Trasmissione della documentazione all'Ufficio Contratti, stipula del contratto, consegna lavori	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Città Storica
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio culturale cittadino	Accordo Quadro - Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale, di competenza dell'Ufficio Città Storica - anno 2017	Aggiudicazione con adozione della determinazione di aggiudicazione definitiva e inoltrato all'ufficio contratti per la verifica dei requisiti dichiarati dagli O.E.. Stipula contratto	01/01/2018	31/12/2018	Ufficio Città Storica

PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire a tutti i residenti diritti e sicurezza sul territorio	Al fine di accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini, garantendo una maggiore presenza sul territorio di pattuglie di Polizia Municipale in tutte le fasce orarie, verranno elaborati appositi progetti. In particolare, tali progetti, riguarderanno l'impiego di personale che verrà impegnato in servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale nonché al potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt.186, 186 bis e 187 C.d.S.. Tali progetti troveranno fonte di finanziamento nelle quote dei proventi contravvenzionale che l'Amministrazione vorrà destinare, per l'anno 2018, ai sensi e per le finalità dell'art.208 del Codice della Strada. Quanto sopra menzionato deve considerarsi subordinato agli esiti della contrattazione – ove prevista - nonché alla disponibilità dei fondi suindicati.	Elaborazione di progetti che, trovando fonte di finanziamento nelle quote dei proventi contravvenzionali che l'Amministrazione vorrà destinare, per l'anno 2018, ai sensi e per le finalità dell'art.208 del Codice della Strada, riguarderanno l'impiego di personale che verrà impegnato in servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale nonché al potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt.186, 186 bis e 187 C.d.S..	01/01/2018	31/12/2018	Area Polizia Municipale
PALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale della Cultura 2018 e Sede di MANIFESTA 12	Nell'ottica di proseguire nell'opera di riqualificazione turistica della nostra città l'amministrazione ha conseguito due prestigiosi traguardi, ovvero la nomina di Palermo a Capitale Italiana della Cultura 2018 e la grande opportunità di ospitare l'importante mostra biennale di arte contemporanea "Manifesta". In tale contesto appare fondamentale l'attività della Polizia Municipale mirata non solo al controllo del territorio ma finalizzata anche ad evitare che soggetti non abilitati o non in possesso della documentazione necessaria possano svolgere le professioni di guida turistica e di accompagnatore turistico, nonché dei tour operator che si avvalgono di tali prestazioni. E ciò con il rischio, come più volte evidenziato anche dalle associazioni di categoria, che tali soggetti non qualificati possano diffondere informazioni non corrette sul patrimonio culturale cittadino. Pertanto, per assicurare il rispetto della legalità e contrastare il fenomeno dell'esercizio abusivo delle predette attività, anche in previsione di un incremento di visitatori in occasione delle manifestazioni che si svolgeranno a Palermo nel corso dell'anno 2018, si rende necessario implementare specifici modelli operativi di controllo che garantiscano le migliori condizioni per le visite turistiche anche al fine di evitare ricadute negative sull'immagine della Città. Le modalità di espletamento dei controlli avranno come obiettivo primario il rispetto del quadro normativo di riferimento e perciò verranno attivati i controlli - nella misura di almeno n.200 per il 2018 - riguardanti il rispetto della normativa vigente in materia:(Legge Regionale n.8 del 2004 e s.m.i.- Legge n.97 del 2013- Dlgs n.206 del 2007).	Numero dei controlli effettuati (almeno 200 nel corso dell'anno 2018)	01/01/2018	31/12/2018	Area Polizia Municipale

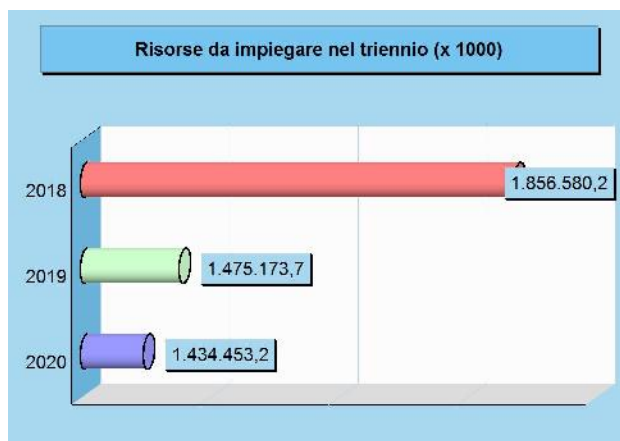
PALERMO CITTÀ' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale della Cultura 2018 e Sede di MANIFESTA 12	Nell'ottica di proseguire nell'opera di riqualificazione turistica della nostra città l'amministrazione ha conseguito due prestigiosi traguardi, ovvero la nomina di Palermo a Capitale Italiana della Cultura 2018 e la grande opportunità di ospitare l'importante mostra biennale di arte contemporanea "Manifesta". In questo ambito appare necessario un controllo delle strutture ricettive ubicate sul territorio in termini di rispetto della normativa vigente e del corretto pagamento dei tributi e in particolare della tassa di soggiorno, anche in considerazione del minore gettito derivante dalla predetta imposta così come evidenziato dal competente Settore dell'Amministrazione. Tale attività indubbiamente contribuirà alla lotta all'evasione fiscale e nel contempo a tutelare quelle realtà imprenditoriali in regola oltre che a garantire le migliori condizioni per il soggiorno dei turisti evitando così ricadute negative sull'immagine della Città. Verranno pertanto predisposti- per l'anno 2018- almeno n. 50 controlli su strutture ricettive. □	Numero dei controlli effettuati (almeno 50 nel corso dell'anno 2018)	01/01/2018	31/12/2018	Area Polizia Municipale
PALERMO CITTÀ' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Palermo Capitale della Cultura 2018 e Sede di MANIFESTA 12	Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi resi dalla Polizia Municipale, verrà elaborato un Piano ai sensi della L.R. 17/1990.	Elaborazione di un Piano ai sensi della L.R. 17/1990. Quanto sopra menzionato deve considerarsi subordinato agli esiti della contrattazione – ove prevista - nonché alla disponibilità dei fondi Regionali e Comunali che l'Amministrazione vorrà destinare all'uopo e prevederà le risorse umane da impiegare sono quelle assegnate al Corpo di Polizia Municipale, in possesso di tutti requisiti previsti dall'art. 5 L. R. 7 marzo 1986 n. 65.	01/01/2018	31/12/2018	Area Polizia Municipale
PALERMO CITTÀ' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire a tutti i residenti diritti e sicurezza sul territorio	Al fine di garantire il rispetto della legalità e la più ampia tutela del cittadino si procederà a realizzare, con l'ausilio di SISPI, un sistema di controllo automatico che permetterà di effettuare verifiche sulla copertura assicurativa R.C.A. dei veicoli in circolazione e di adottare le procedure conseguenziali. L'attività sarà effettuata utilizzando le telecamere omologate per il controllo degli accessi nella zona a traffico limitato ai sensi dell'art. 193 c. 4°ter, quater e quinquies C.d.S. I fotogrammi costituiranno atti di accertamento della violazione ex art. 13 L. 689/81. Attraverso il software di gestione dei verbali, si procederà alla verifica della copertura assicurativa dei veicoli presso la banca dati del D.T.T. (Dipartimento Trasporti Terrestre,) e nei casi di mancata assicurazione all'adozione delle conseguenziali procedure sanzionatorie.	Attivazione del sistema di controllo automatico per la verifica della copertura assicurativa (R.C.A) dei veicoli in circolazione nel territorio comunale	01/01/2018	31/12/2018	Servizio AA.GG. E Gestione Procedure Sanzionatorie

PALERMO CITTA' VIVIBILE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE	Consolidare la sensibilità ambientale e il coinvolgimento comunitario.	Effettuazione di almeno n. 1.600 controlli sulla corretta esecuzione, da parte della cittadinanza, della raccolta differenziata nelle aree in cui è prevista.	Numero di controlli effettuati.	01/01/2018	entro il 31/12/2018	Servizio Sicurezza sedi e Controlli stradali
PPALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Valorizzazione dell'itinerario Arabo - Normanno - Rilancio e valorizzazione degli spazi culturali della città e la loro fruibilità come spazi comuni.	Al fine di supportare il ruolo di Palermo capitale italiana della cultura 2018, saranno predisposti servizi giornalieri di vigilanza in corrispondenza dei più importanti monumenti cittadini e, in particolare dei principali siti del percorso Unesco Arabo -Normanno; ciò al fine di garantire una ottimale e decorosa fruizione degli spazi nonché delle attività che interesseranno i luoghi suddetti, attraverso l'impiego di almeno 700 pattuglie per l'intero periodo di riferimento.	Numero di pattuglie impiegate.	01/01/2018	entro il 31/12/2018	Servizio Sicurezza sedi e Controlli stradali
PPALERMO CITTA' CULTURALE, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE EDUCATIVE	Rilanciare e valorizzare gli spazi culturali della città e loro fruibilità come beni comuni	Emissione delle Ordinanze Dirigenziali relative alle manifestazioni/eventi che si svolgeranno in città nel periodo di riferimento.	Predisposizione del 95% delle ordinanze relative a manifestazioni in tempi utili alla predisposizione di eventuali infrastrutture.	01/01/2018	31/12/2018	Servizio Trasporto Pubblico di massa e Piano Tecnico del Traffico
PALERMO CITTA' DEL LAVORO E DEL DIRITTO ALL'IMPRESA	Aumentare la visibilità e l'attrattiva della Città nell'ambito dello sviluppo economico imprenditoriale.	Predisposizione proposta di D.C.C. per modifica al regolamento per la Concessione di Suolo Pubblico per l'attività di ristoro all'aperto adottato con D.C.C. n.252 del 02/09/2014.	Adeguate il Regolamento affinché l'occupazione del suolo pubblico concesso agli imprenditori avvenga secondo criteri che valorizzino gli spazi pubblici per la riqualificazione e la tutela del territorio con particolare riferimento al percorso arabonormanno dichiarato dall'Unesco patrimonio Mondiale dell'Umanità. La finalità da raggiungere è contemperare lo sviluppo delle attività commerciali, il decoro urbano ed il rispetto delle funzioni residenziali.	01/02/2018	entro il 31/12/2018	Servizio Rilascio Concessioni, Suolo Pubblico e Pubblicità
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi.	Semplificazione delle procedure amministrative al fine di garantire i principi basilari dell'azione della P.A. trasparenza, efficienza tramite il potenziamento del processo di informatizzazione delle procedure	Ridefinizione, abilitazione e allineamento dei servizi informatici tramite collaborazione Sispi e Sistemi Informativi TLC con l'Area della Polizia Municipale. Pubblicazione Regolamenti e Revisione della modulistica sulla piattaforma informatica.	01/02/2018	entro il 30/06/2018	Servizio Rilascio Concessioni, Suolo Pubblico e Pubblicità
PALERMO CITTA' DELLA LEGALITA' DELL'EFFICIENZA E DELLA TRASPARENZA	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo.	Riorganizzazione delle UU.OO. a seguito nuova ridefinizione della struttura organizzativa degli Uffici e dei Servizi e dell'Amministrazione Comunale giusta D.G. n.247 del 13/12/2017.	Riorganizzazione attraverso la costituzione delle UU.OO. con le specifiche competenze e conseguenziale carico di lavoro e relativo personale assegnato	01/02/2018	entro il 30/06/2018	Servizio Rilascio Concessioni, Suolo Pubblico e Pubblicità

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

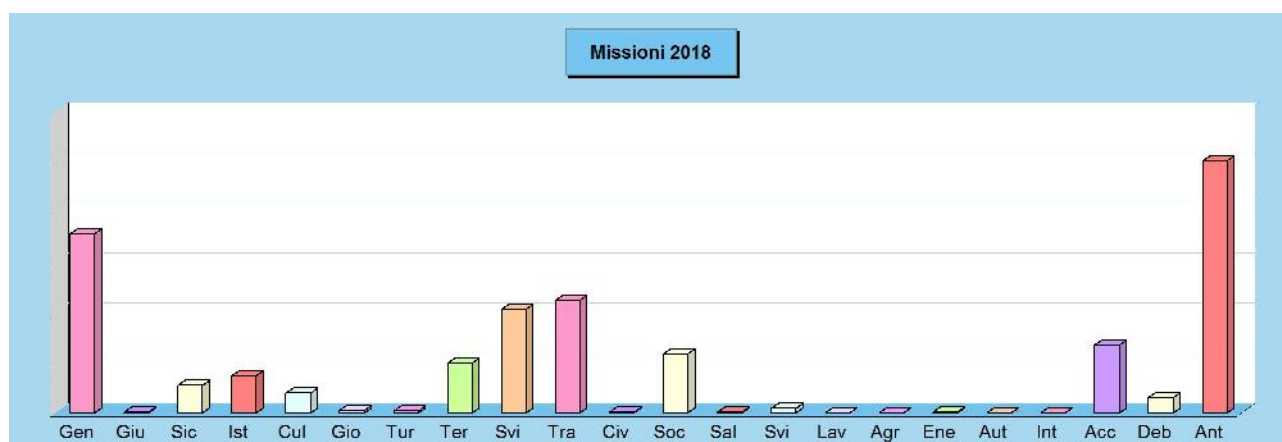
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	356.140.301,85	243.912.175,86	223.254.932,46
02 Giustizia	413.840,72	184.646,18	180.953,26
03 Ordine pubblico e sicurezza	54.162.788,88	49.586.008,12	48.546.272,61
04 Istruzione e diritto allo studio	73.309.742,20	49.580.899,90	44.433.093,93
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	38.699.934,17	25.356.441,23	21.756.104,16
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.416.040,43	4.584.424,24	3.977.224,73
07 Turismo	3.024.984,32	2.047.937,35	2.004.564,63
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	99.551.818,50	56.604.106,98	48.053.107,63
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	205.897.107,49	155.322.968,63	141.167.330,59
10 Trasporti e diritto alla mobilità	223.798.703,16	133.977.493,57	146.113.770,75
11 Soccorso civile	763.094,37	668.859,31	657.851,69
12 Politica sociale e famiglia	116.950.510,38	96.417.318,38	73.577.682,84
13 Tutela della salute	1.597.638,75	994.496,49	994.496,49
14 Sviluppo economico e competitività	9.099.214,47	7.699.049,41	6.266.985,31
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.345.563,53	2.920.700,75	10.150.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	135.327.045,82	113.459.192,79	132.005.451,91
50 Debito pubblico	30.344.104,83	30.319.191,08	30.075.646,84
60 Anticipazioni finanziarie	501.737.763,20	501.537.763,20	501.237.763,20
Programmazione effettiva	1.856.580.197,07	1.475.173.673,47	1.434.453.233,03



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	263.711.914,93	223.138.238,16	210.977.125,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		263.711.914,93	223.138.238,16	210.977.125,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	91.407.716,92	20.773.937,70	12.277.807,26
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.020.670,00	0,00	0,00
Spese investimento		92.428.386,92	20.773.937,70	12.277.807,26
Totale		356.140.301,85	243.912.175,86	223.254.932,46

Destinazione spesa 2018-20



GIUSTIZIA

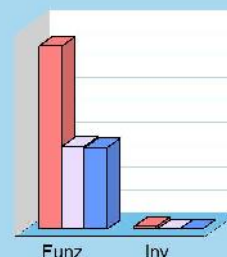
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	407.125,75	184.646,18	180.953,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		407.125,75	184.646,18	180.953,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.714,97	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.714,97	0,00	0,00
Totale		413.840,72	184.646,18	180.953,26

Destinazione spesa 2018-20



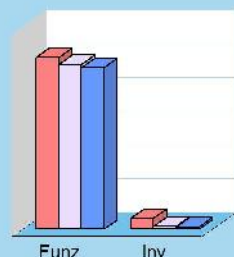
2018 2019 2020

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.942.475,02	48.761.813,04	47.921.422,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.942.475,02	48.761.813,04	47.921.422,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.220.313,86	824.195,08	624.850,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.220.313,86	824.195,08	624.850,00
Totale		54.162.788,88	49.586.008,12	48.546.272,61

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

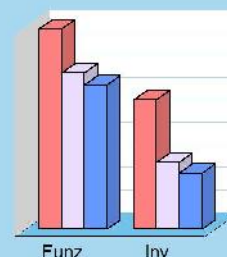
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	44.499.902,21	34.710.751,85	32.036.489,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		44.499.902,21	34.710.751,85	32.036.489,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	28.809.839,99	14.870.148,05	12.396.604,71
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		28.809.839,99	14.870.148,05	12.396.604,71
Totale		73.309.742,20	49.580.899,90	44.433.093,93

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

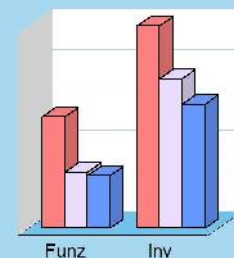
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.742.729,18	6.923.621,67	6.470.456,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.742.729,18	6.923.621,67	6.470.456,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	24.957.204,99	18.432.819,56	15.285.647,93
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		24.957.204,99	18.432.819,56	15.285.647,93
Totale		38.699.934,17	25.356.441,23	21.756.104,16

Destinazione spesa 2018-2020



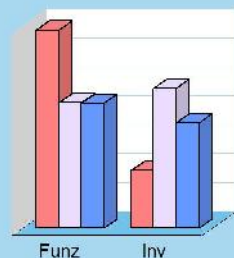
2018 2019 2020

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.422.021,65	2.167.925,38	2.156.866,92
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.422.021,65	2.167.925,38	2.156.866,92
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	994.018,78	2.416.498,86	1.820.357,81
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		994.018,78	2.416.498,86	1.820.357,81
Totale		4.416.040,43	4.584.424,24	3.977.224,73

TURISMO

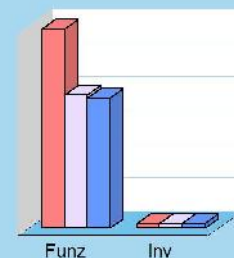
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.951.213,63	1.974.433,85	1.931.061,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.951.213,63	1.974.433,85	1.931.061,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	73.770,69	73.503,50	73.503,50
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		73.770,69	73.503,50	73.503,50
Totale		3.024.984,32	2.047.937,35	2.004.564,63

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

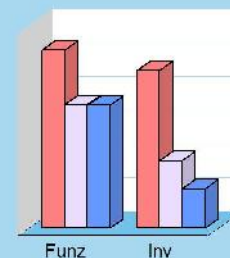
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	52.754.813,00	36.600.923,82	36.417.620,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		52.754.813,00	36.600.923,82	36.417.620,28
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	46.797.005,50	20.003.183,16	11.635.487,35
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		46.797.005,50	20.003.183,16	11.635.487,35
Totale		99.551.818,50	56.604.106,98	48.053.107,63

Destinazione spesa 2018-2020



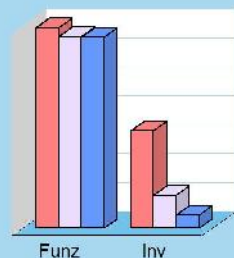
2018 2019 2020

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	138.525.294,96	132.389.678,48	131.978.492,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		138.525.294,96	132.389.678,48	131.978.492,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	67.311.812,53	22.873.290,15	9.128.837,65
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese investimento		67.371.812,53	22.933.290,15	9.188.837,65
Totale		205.897.107,49	155.322.968,63	141.167.330,59

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

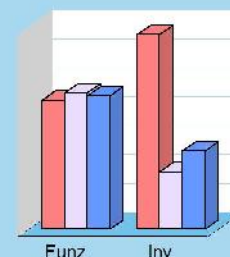
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	89.284.080,23	94.262.141,05	92.128.143,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		89.284.080,23	94.262.141,05	92.128.143,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	134.514.622,93	39.715.352,52	53.985.627,01
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		134.514.622,93	39.715.352,52	53.985.627,01
Totale		223.798.703,16	133.977.493,57	146.113.770,75

Destinazione spesa 2018-20



SOCCORSO CIVILE

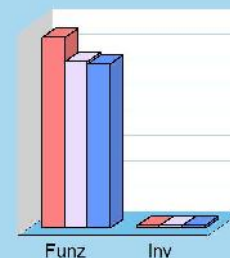
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	753.094,37	658.859,31	647.851,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		753.094,37	658.859,31	647.851,69
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		763.094,37	668.859,31	657.851,69

Destinazione spesa 2018-2020



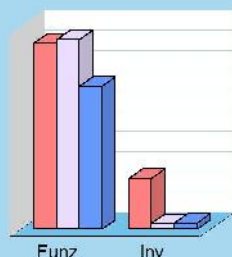
2018 2019 2020

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	91.961.487,55	93.581.173,27	70.635.820,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		91.961.487,55	93.581.173,27	70.635.820,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	24.989.022,83	2.836.145,11	2.941.862,53
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		24.989.022,83	2.836.145,11	2.941.862,53
Totale		116.950.510,38	96.417.318,38	73.577.682,84

TUTELA DELLA SALUTE

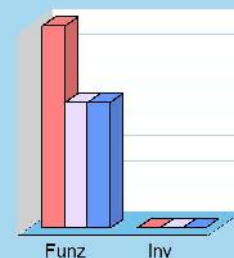
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.597.638,75	994.496,49	994.496,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.597.638,75	994.496,49	994.496,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.597.638,75	994.496,49	994.496,49

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

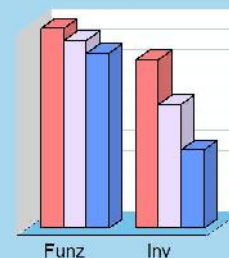
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.938.126,38	4.638.049,41	4.325.985,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.938.126,38	4.638.049,41	4.325.985,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.161.088,09	3.061.000,00	1.941.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.161.088,09	3.061.000,00	1.941.000,00
Totale		9.099.214,47	7.699.049,41	6.266.985,31

Destinazione spesa 2018-20

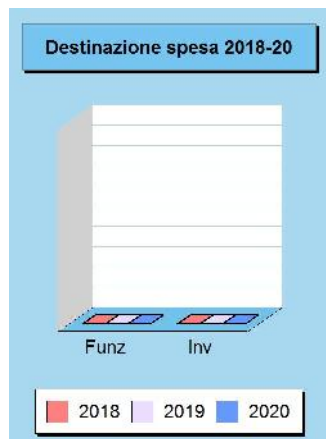


2018 2019 2020

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

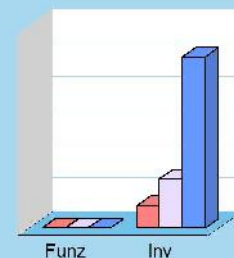
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.638,20	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.638,20	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.331.925,33	2.920.700,75	10.150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.331.925,33	2.920.700,75	10.150.000,00
Totale		1.345.563,53	2.920.700,75	10.150.000,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

FONDI E ACCANTONAMENTI

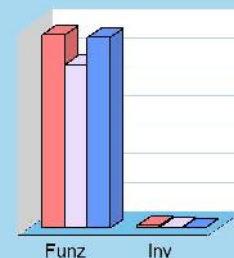
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	133.598.207,36	112.986.621,61	131.835.487,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		133.598.207,36	112.986.621,61	131.835.487,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.728.838,46	472.571,18	169.964,16
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.728.838,46	472.571,18	169.964,16
Totale		135.327.045,82	113.459.192,79	132.005.451,91

Destinazione spesa 2018-2020



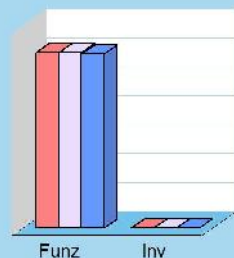
2018 2019 2020

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.237.711,90	9.503.650,33	8.743.251,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	20.106.392,93	20.815.540,75	21.332.395,01
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.344.104,83	30.319.191,08	30.075.646,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		30.344.104,83	30.319.191,08	30.075.646,84

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

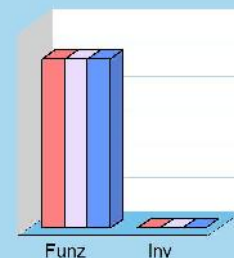
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.737.763,20	1.537.763,20	1.237.763,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
Spese di funzionamento		501.737.763,20	501.537.763,20	501.237.763,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		501.737.763,20	501.537.763,20	501.237.763,20

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

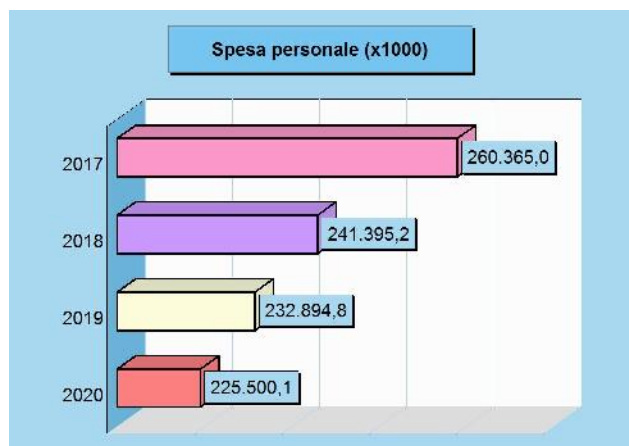
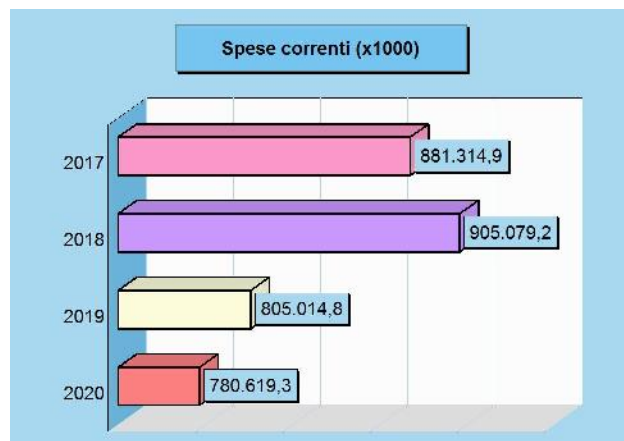
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti.

Si dà atto che la spesa per il personale presenta un trend decrescente nel triennio 2018/2020.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

	2017	2018	2019	2020
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	9.530	0	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	6.680	6.453	6.163	5.968
non di ruolo	1.081	753	669	623
Totale	7.761	7.206	6.832	6.591

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	260.364.966,00	241.395.215,37	232.894.801,22	225.500.112,62
Spesa corrente	881.314.947,96	905.079.238,27	805.014.787,10	780.619.288,11

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv Ava Ris Con Mut Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
VEDI DELIBERA DI C.C. N. 596 DEL 28/11/2018	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

☐ Fpv
 ☐ Ava
 ☐ Ris
 ☐ Con
 ☐ Mut
 ☐ Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
VEDI DELIBERA DI G.M. 72 DEL 07/06/2018	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

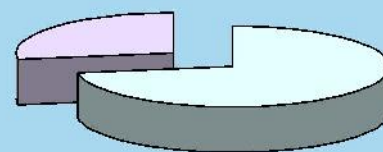
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	-7.141.269,30	16.392.269,30	9.251.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		10.677.719,91	6.709.416,08
Oneri che finanziano investimenti		5.714.549,39	2.541.583,92
Totale		16.392.269,30	9.251.000,00

Destinazione oneri 2018



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	3.645.530,68	5.565.675,71	10.677.719,91	6.709.416,08	4.133.254,47	6.950.570,86
Investimenti	1.822.765,34	2.964.991,40	5.714.549,39	2.541.583,92	4.217.745,53	1.400.429,14
Totale	5.468.296,02	8.530.667,11	16.392.269,30	9.251.000,00	8.351.000,00	8.351.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

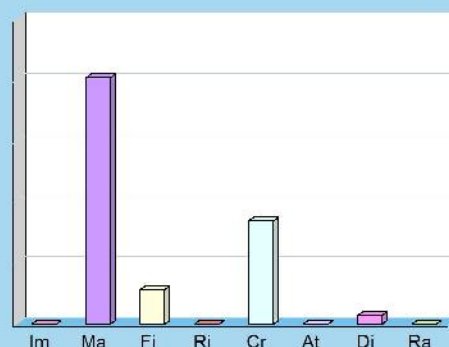
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	450.464,24
Immobilizzazioni materiali	2.015.905.207,39
Immobilizzazioni finanziarie	283.080.337,25
Rimanenze	21.375,64
Crediti	846.697.937,66
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	70.178.874,85
Ratei e risconti attivi	8.923,00
Totale	3.216.343.120,03

Composizione dell'attivo 2016

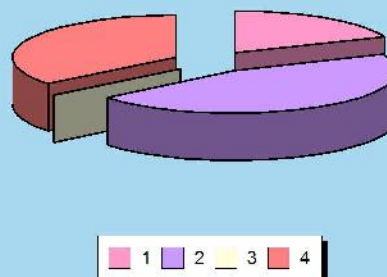


Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	29.795.829,00
2 Fabbricati residenziali	73.171.875,00
3 Terreni	211.338,00
4 Altri beni	57.444.156,00

Totale 160.623.198,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	9.931.943,00	9.931.943,00	9.931.943,00
2 Fabbricati residenziali	24.390.625,00	24.390.625,00	24.390.625,00
3 Terreni	70.446,00	70.446,00	70.446,00
4 Altri beni	19.148.052,00	19.148.052,00	19.148.052,00

Unità alienabili (n.)

	2018	2019	2020
1	30	30	30
2	2.795	2.795	2.795
3	10	10	10
4	27	27	27

Totale 53.541.066,00 53.541.066,00 53.541.066,00 2.862 2.862 2.862